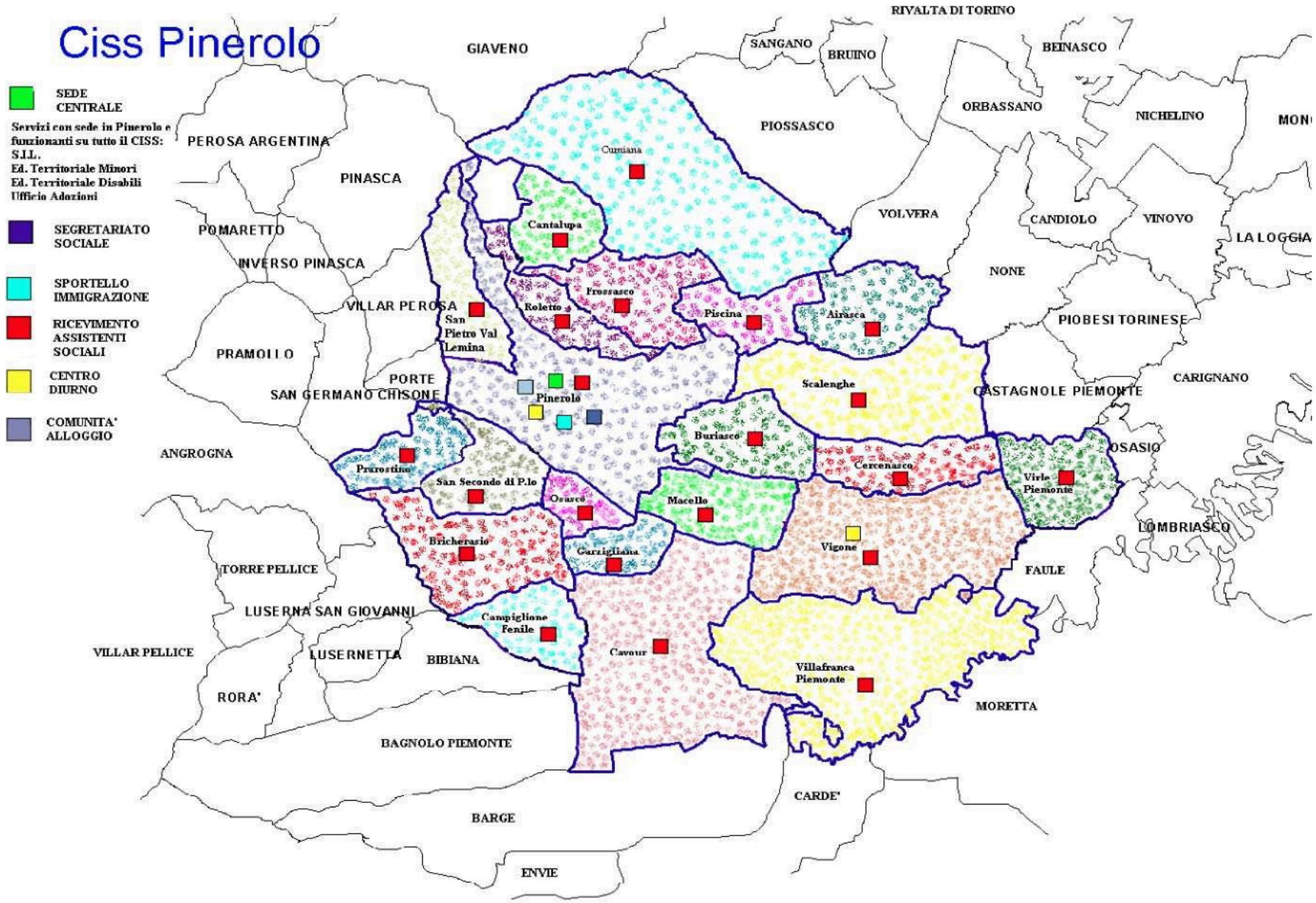
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2011

Approvato dall'Assemblea Consortile in data 11.05.2012

Ciss Pinerolo



RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2011

- INDICE -

		PAG.
	Premessa	**1**
	Ambiti di pianificazione strategica del CISS	**10**
	PROGRAMMI	
	Programma n. 1-GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	**11**
1	Comunicazione ed accessibilità dei servizi	**12**
2	Governance esterna e relazioni con il territorio	**21**
3	Governance interna ed attività direzionali	**34**
4	Qualità della rete dei servizi	**40**
5	Servizio Sociale	**42**
6	Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno	**45**
	Programma n. 2-AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	**50**
1	Organi istituzionali	**51**
2	Segreteria generale	**53**
3	Amministrazione del personale	**54**
4	Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria	**55**
5	Economato e provveditorato	**56**
6	Gestione del patrimonio	**57**
	Programma n. 3-POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	**59**
1	Sostegno agli adulti in difficoltà	**60**
2	Sostegno economico	**67**
	Programma n. 4-BAMBINI E FAMIGLIE	**82**
1	Domiciliarità bambini e famiglie	**85**
2	Sostegno alla genitorialità	**91**
3	Residenzialità bambini e famiglie	**102**
4	Sostegno socio-educativo bambini e famiglie	**104**
5	Assistenza integrazione scolastica	**111**
	Programma n. 5-DISABILI	**114**
1	Domiciliarità disabili	**115**
2	Integrazione lavorativa disabili	**119**
3	Residenzialità disabili	**122**
4	Sostegno socio-educativo disabili	**125**
	Programma n. 6-ANZIANI	**132**
1	Domiciliarità anziani	**133**
2	Residenzialità anziani	**147**

Allegati

Sezione 2: Tabelle e grafici

Sezione 3: Conto del Bilancio - Entrate - Spese- Quadro riassuntivo della gestione

PREMESSA

La situazione di confusione che continua a permanere in merito al futuro dei Consorzi, unitamente alla significativa riduzione delle risorse trasferite, ha reso anche nel 2011 estremamente difficoltosa l'attività di programmazione e di gestione dei servizi.

Una stagione di crisi, come quella che il Paese sta attraversando, richiederebbe uno sforzo in una direzione precisa: rafforzare gli strumenti per sostenere le famiglie, le persone in difficoltà, i minori più fragili, i disabili, le persone disoccupate e le persone malate. Invece la grave contrazione delle risorse economiche destinate alle politiche sociali che continua ad imporre una riduzione dei servizi e degli interventi, unitamente al permanere dell'instabilità istituzionale, mettono in serio pericolo la potenzialità degli Enti gestori.

I Comuni, in questo contesto, sono consapevoli dell'importanza del sistema degli interventi e dei servizi a sostegno delle persone più fragili e sono anche consapevoli del rischio che corre la coesione sociale a fronte del disagio crescente.

I nostri Comuni si sono pertanto impegnati a garantire risorse per sopperire ai mancati trasferimenti nazionali e regionali, ma non sono certo in grado di farvi fronte completamente a causa della riduzione delle risorse a loro disposizione che si verifica ormai da anni. Una stagione di crisi come quella che stiamo attraversando richiede infatti uno sforzo comune. Questo è il principio che ispira la programmazione e la gestione del Consorzio e trova conferma nei dati del rendiconto finanziario 2011. L'entità delle risorse impegnate in rapporto al quadro dei servizi erogati dimostra, al di là di ogni valutazione di parte, che l'attività del Consorzio si fonda sul principio solidaristico del mettersi insieme per garantire quella rete di solidarietà e condivisione fra istituzioni e società nelle sue varie componenti a salvaguardia del Welfare del nostro territorio.

IL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
(Dr. Sebastiano PERES)

Una panoramica sulla POPOLAZIONE e UTENZA del CISS

POPOLAZIONE

Il territorio del C.I.S.S., che comprende 22 Comuni, ospita il 4,23% della popolazione residente nella Provincia di Torino e il 2,18% della popolazione residente nella Regione Piemonte.

I Comuni del Consorzio registrano un trend positivo di aumento della popolazione, sia riferito all'anno 2010, pari all'1%, sia riferito all'ultimo censimento (2001), pari all'8,10%.

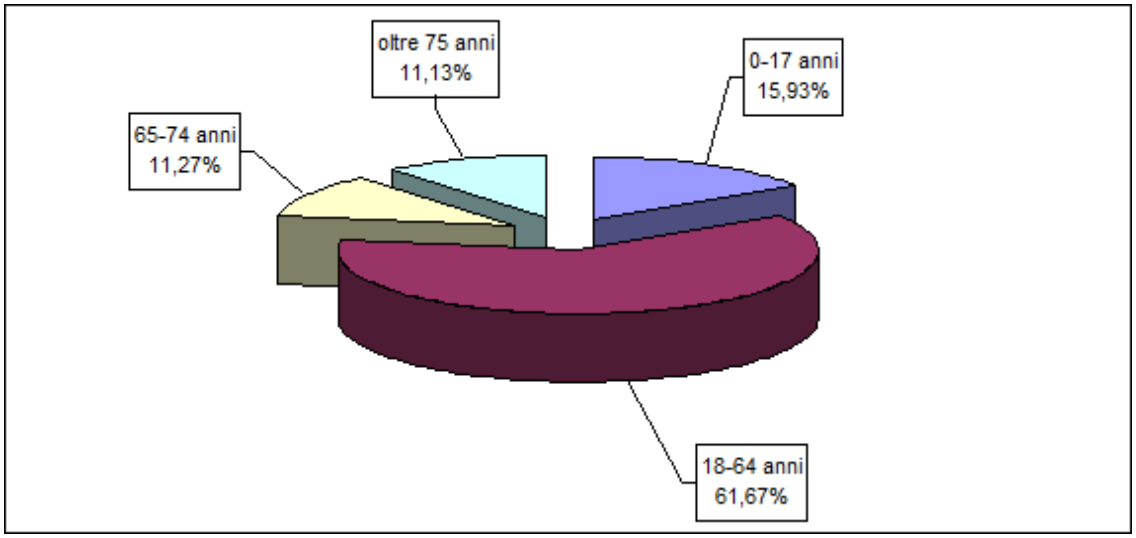
Al 1° gennaio 2011, la ripartizione per genere della popolazione risultava numericamente a favore delle femmine, che rappresentano il 51,27% del totale, con una maggiore longevità delle stesse, che induce conseguenze di tipo socio-sanitario con le quali dobbiamo confrontarci.

I grafici e le note seguenti, inquadrano i dati sulla popolazione consortile in una doppia prospettiva:

- cronologica, attraverso il confronto tra i dati risalenti al primo Piano di Zona (1° gennaio 2004) e quelli del secondo Piano di Zona (1° gennaio 2011). Si tratta di due fotografie che rilevano significativi cambiamenti e individuano linee di tendenza sulle diverse classi di età della popolazione complessiva;
- territoriale, attraverso il confronto con i dati provinciali, regionali e nazionali, per inserire le dinamiche demografiche che riguardano il nostro Consorzio in un contesto più ampio.

Grafico 1 Popolazione residente nel territorio del C.I.S.S. al 01.01.2011. Confronto su 4 fasce di età (fonte Istat)

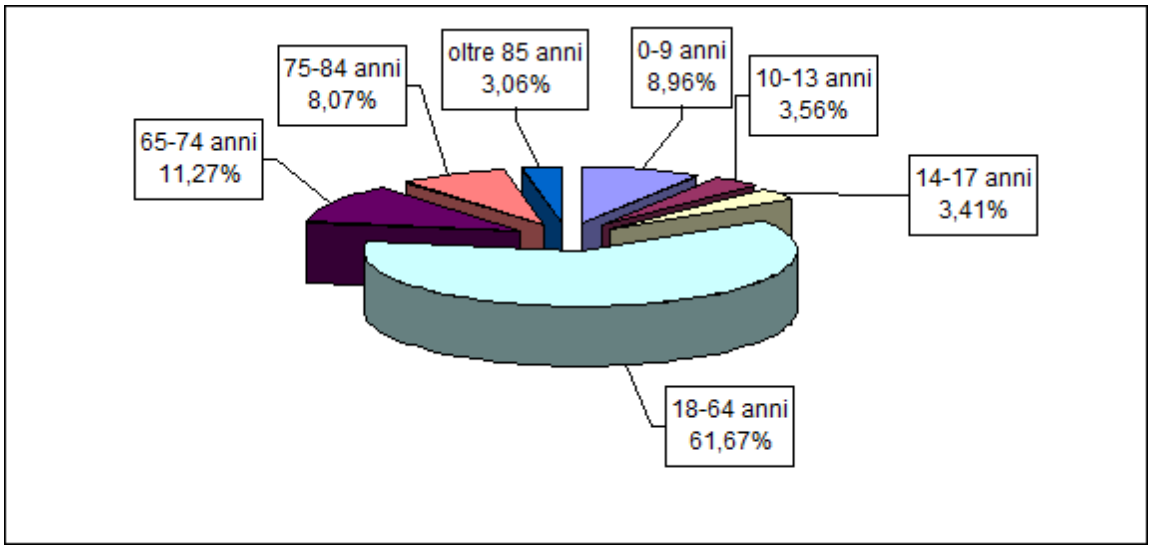
0-17 anni	18-64 anni	65-74 anni	oltre 75 anni
15.527	60.125	10.985	10.853



Nel grafico successivo riportiamo l'ulteriore segmentazione delle fasce d'età 0-18 e ultra 65 anni, perché racchiudono una popolazione sempre più bisognosa di servizi. La sofferenza e la frammentazione dei nuclei familiari, fenomeni esasperati dalla perdurante crisi economica, aumentano infatti le difficoltà di bambini e adolescenti. La crescente longevità della popolazione anziana, all'altro capo del ciclo vitale, comporta un aumento delle richieste di assistenza e supporto.

Grafico 2 Popolazione residente nel territorio del C.I.S.S. al 01.01.2011. Confronto su 7 fasce di età (fonte Istat)

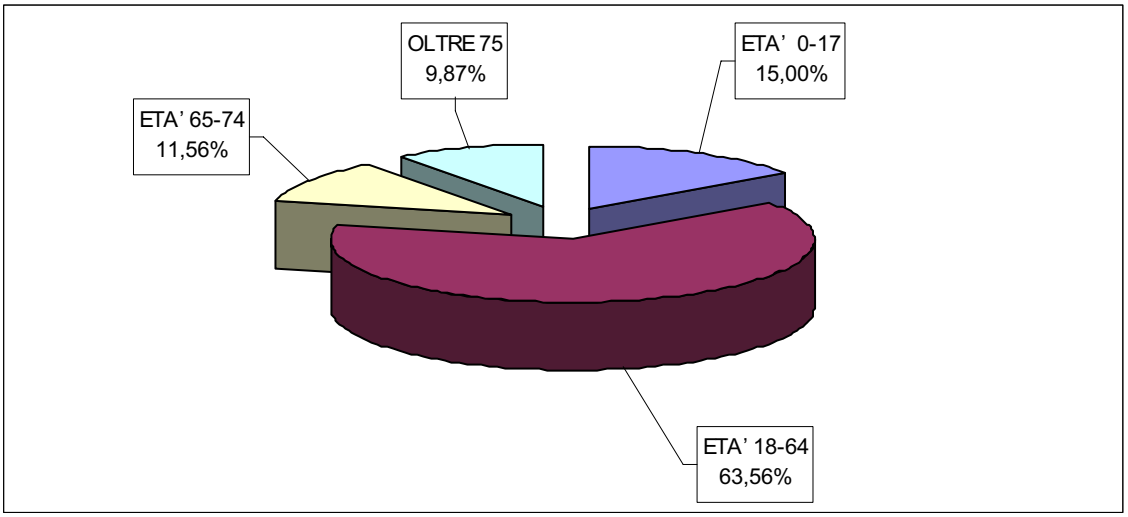
0-9 anni	10-13 anni	14-17 anni	18-64 anni	65-74 anni	75-84 anni	oltre 85 anni
8.736	3.466	3.325	60.125	10.985	7.871	2.982



Il confronto tra il precedente Grafico 1 e il successivo Grafico 3 ci consente qualche riflessione in termini evolutivi.

Grafico 3. Popolazione residente nel territorio del C.I.S.S. al 1° gennaio 2004. Confronto su 4 fasce di età (fonte Piano di Zona 2006-2008)

0-17 anni	18-64 anni	65-74 anni	oltre 75 anni
13.713	58.093	10.568	9.020



Le due fotografie, all'epoca del primo Piano di Zona (2006-2008, grafico 3) e del secondo Piano di Zona (2011-2013, grafico 1), evidenziano queste variazioni:

- aumenta la popolazione minorenne (+0,93% sul totale della popolazione), anche grazie al contributo dei nuclei familiari stranieri, i cui tassi di natalità sono generalmente più alti (anche se, sul lungo periodo, la fecondità delle donne straniere tende a diminuire e ad allinearsi a quella nazionale);
- si contrae la fascia adulta (-1,89% sul totale della popolazione);
- si mantiene sostanzialmente stabile la fascia 65-74 anni (-0,29% sul totale della popolazione);
- aumenta in modo significativo (+1,26 % sul totale della popolazione) la fascia della terza e quarta età, pari ad un incremento del 20% delle unità di riferimento.

Si fa notare che gli incrementi percentuali di popolazione riguardano le classi d'età estreme e, dal punto di vista numerico, sono quasi equivalenti:

0-17 anni: + 1.814 unità;

ultra 75 anni: + 1.833 unità.

Per una panoramica più estesa, si rimanda alla tabella successiva che riporta i dati a livello di territorio consortile, provinciale, regionale e nazionale.

	Popolazione totale al 01.01.2004		**Popolazione totale al 01.01.2011**	Aumento % 2004/2011
C.I.S.S.	91394		97490	6,67%
PROVINCIA TORINO	2191960		2302353	5,04%
REGIONE PIEMONTE	4270215		4457335	4,38%
ITALIA	57888245		60626442	4,73%
	Popolazione 0-17 anni al 01.01.2004	% su pop. totale	**Popolazione 0-17 anni al 01.01.2011**	% su pop. totale
C.I.S.S.	13713	15,00%	15527	15,93%
PROVINCIA TORINO	325930	14,87%	357105	15,51%
REGIONE PIEMONTE	627167	14,69%	683841	15,34%
ITALIA	9892152	17,09%	10229814	16,87%
	Popolazione 18-64 anni al 01.01.2004	% su pop. totale	**Popolazione 18-64 anni al 01.01.2011**	% su pop. totale
C.I.S.S.	58093	63,56%	60125	61,67%
PROVINCIA TORINO	1409201	64,29%	1430074	62,11%
REGIONE PIEMONTE	2708494	63,43%	2753917	61,78%
ITALIA	36867612	63,69%	38095091	62,84%
	Popolazione 65-74 anni al 01.01.2004	% su pop. totale	**Popolazione 65-74 anni al 01.01.2011**	% su pop. totale
C.I.S.S.	10568	11,56%	10985	11,27%
PROVINCIA TORINO	259534	11,84%	265404	11,53%
REGIONE PIEMONTE	510175	11,95%	508800	11,41%
ITALIA	6020148	10,40%	6154421	10,15%
	Popolazione ultra 75 al 01.01.2004	% su pop. totale	**Popolazione ultra 75 al 01.01.2011**	% su pop. totale
C.I.S.S.	9020	9,87%	10853	11,13%
PROVINCIA TORINO	197295	9,00%	249770	10,85%
REGIONE PIEMONTE	424379	9,94%	510777	11,46%
ITALIA	5108333	8,82%	6147116	10,14%

Dalla tabella precedente si può rilevare:

- un incremento percentuale della popolazione del C.I.S.S. superiore agli altri territori presi in considerazione;
- l'aumento percentuale della popolazione under 18 a livello consortile, provinciale e regionale, contro una leggera riduzione a livello nazionale;
- a tutti i livelli territoriali, si registra la contrazione della fascia adulta 18-64 anni;
- a tutti i livelli territoriali, si registra una leggera contrazione della fascia 65-74 anni;
- a tutti i livelli territoriali, si registra un incremento significativo della fascia ultra 75 anni.

Rispetto al **tasso di natalità** (n. nati ogni 1.000 abitanti), si registra una contrazione a tutti i livelli, molto più spiccata nel territorio consortile:

	C.I.S.S.	Provincia di Torino	Regione Piemonte	Italia
2008	**9,3**	9,3	9,0	9,6
2009	**9,4**	9,1	8,8	9,5
2010	**8,5**	8,9	8,6	9,3

Rispetto al **tasso di mortalità** (n. morti ogni 1.000 abitanti), si registra una minima riduzione a tutti i livelli territoriali:

	C.I.S.S.	Provincia di Torino	Regione Piemonte	Italia
2008	**11,0**	10,1	11,2	9,8
2009	**10,8**	10,2	11,2	9,8
2010	**10,7**	10,1	11,0	9,7

Nuclei familiari

I nuclei familiari al 31 dicembre 2010 sono 43.074, 343 in più dell'anno precedente. Il numero di componenti medi per famiglia sul territorio del Consorzio rapportata agli altri ambiti territoriali è il seguente:

	C.I.S.S.	Provincia	Regione	Italia
n. componenti medi per famiglia	2,26	2,18	2,22	2,40

Si conferma la prevalenza di famiglie costituite da persone sole (anziani/e, vedovi/e, ma anche single per scelta o necessità), da coppie senza figli, da coppie con un solo figlio rispetto alle famiglie numerose con più figli.

Già sopra si richiamava la frammentazione familiare, fenomeno in crescita che comporta l'aumento e l'aggravarsi delle situazioni di bisogno, rispetto alle quali occorre sviluppare risposte e servizi.

Stranieri

Un ulteriore dato da tenere in considerazione riguarda l'aumento esponenziale degli stranieri residenti, in maniera rilevante sul nostro territorio.

Sotto riportiamo un confronto tra le diverse aree territoriali in termini di presenza percentuale di residenti stranieri su popolazione totale:

	2011	2004
Percentuale popolazione straniera territorio consortile:	5,92	2,27
Percentuale popolazione straniera territorio provinciale:	9,01	3,96
Percentuale popolazione straniera territorio regionale:	8,95	4,08
Percentuale popolazione straniera territorio nazionale:	7,54	3,44

Degli stranieri residenti, 2.125 risultano essere gli immigrati extracomunitari con permesso di soggiorno.

Questi dati puntano il riflettore su un fenomeno che sta profondamente e rapidamente modificando la nostra società, e che rappresenta una sfida in termini di dialogo interculturale, integrazione, lettura dei bisogni, offerta di servizi.

Il rischio del venire meno delle risorse che hanno fino ad oggi consentito l'attività dello Sportello di mediazione interculturale, per esempio, pone seri interrogativi sul governo, locale e non solo, di un fenomeno così rilevante ed in evoluzione. Il C.I.S.S., ritenendo il servizio di fondamentale importanza e volendone garantire la continuità, si è attivato per reperire nuove risorse.

(Altri dati sulla popolazione si trovano nelle tabelle della seconda parte del documento).

UTENZA

L'aumento delle persone che si rivolgono al Consorzio è stato continuo e costante nel corso degli anni, come dimostra la tabella successiva. Ha interessato anche il 2011, nonostante la contrazione delle risorse e la riduzione di alcuni servizi. Abbiamo già chiarito in più sedi che il taglio è stato applicato riducendo prevalentemente le ore dell'intervento per ogni singolo progetto piuttosto che rimuovere l'intero intervento alla persona. In altri casi dove venivano offerti più interventi si è mantenuto quello più indispensabile.

Comunque la contrazione si evidenzia dal fatto che la percentuale di aumento degli utenti dal 2010 al 2011 è la più bassa rispetto agli anni precedenti, perché è di 0,13 punti (seconda tabella sotto).

La percentuale degli utenti seguiti nel 2011 ha raggiunto il 10% circa della popolazione, che può essere letto come un dato preoccupante perché denuncia l'aumento del disagio nel nostro territorio.

Questo è sicuramente un aspetto presente e da tenere in considerazione nella programmazione complessiva delle attività del CISS, ma è anche vero che c'è stato, nel corso di questi anni, un aumento di attenzione e di maggiore tutela dei cittadini più deboli.

Un'altra variabile da non sottovalutare, rispetto all'aumento registrato, riguarda l'ampliamento dei servizi offerti dal Consorzio. Servizi rivolti non solo a situazioni di grave fragilità e bisogno sociale ma anche a cittadini che attraversano momenti difficili

temporanei, per una separazione o per la perdita non prevista del lavoro: cittadini che normalmente non si rivolgono ai servizi sociali.

Un altro esempio di utenza non tradizionale riguarda le coppie che si interessano all'adozione e che vengono accolte e seguite in percorsi informativi e formativi.

Evoluzione degli utenti in carico al servizio sociale, suddivisi per tipologia, negli ultimi cinque anni.

TIPOLOGIA UTENTI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	INCREMENTO QUINQUENNIO 2007/2011
MINORI	1.430	1.572	1.642	1.935	2.015	**40,91%**
ADULTI	3.253	3.451	3.877	4.551	4.621	**42,05%**
ANZIANI	2.009	2.336	2.661	3.170	3.225	**60,53%**
TOTALE	6.692	7.359	8.180	9.656	9.861	**47,36%**

Percentuale di aumento degli utenti sul totale della popolazione (al 01/01 dell'anno di riferimento), negli ultimi cinque anni.

ANNI	2007	2008	2009	2010	2011
POPOLAZIONE	93.938	95.543	96.477	97.099	97.490
% UTENTI SU TOTALE POPOLAZIONE	7,10%	7,70%	8,48%	9,94%	10,10%

I dati riportati nella prima tabella indicano l'andamento degli utenti in carico al servizio sociale negli ultimi cinque anni e registrano un aumento costante delle persone in carico, con una percentuale totale di aumento del 47,36% rispetto al 2007.
L'incremento tocca trasversalmente tutte le tipologie di utenza ma gli anziani superano come percentuale le altre tipologie dei minori e degli adulti.
Poiché il confronto con altri territori mette in evidenza una percentuale di anziani seguiti e inseriti in case di riposo più alta, si ipotizza che un motivo può essere proprio la presenza di molte case di riposo, di buona qualità, che invitano l'emigrazione di persone anziane verso il nostro territorio.

La seconda tabella mette in evidenza che nel 2011 gli utenti in carico al servizio sociale hanno superato la soglia del 10% rispetto alla popolazione residente, con un incremento notevole rapportato al 7,10% del 2007.
Alcuni dei Comuni più grossi si attestano intorno alla percentuale del 10% o 11%, come Cavour, Frossasco, Vigone, Villafranca, mentre altri arrivano al 12% come Pinerolo e Piscina (vedi tabella seconda parte del documento).

Il documento di rendiconto è composto di tre parti:

- la prima presenta i 6 programmi, i progetti e tutti i servizi, i servizi sono descritti riassumendo l'attività dell'anno, il numero degli utenti seguiti e le spese sostenute
- la seconda sono tabelle che riepilogano, in forma sintetica e per ogni comune del Consorzio, la popolazione, tutti gli utenti seguiti, i servizi per ogni area -adulti, minori e famiglie, disabili e anziani – le entrate e le spese
- la terza riassume l'esercizio finanziario: Conto del bilancio, entrate, spese, quadro riassuntivo della gestione.

AMBITI DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA DEL CISS – PROGRAMMI – R.P.P.

PROGRAMMA 1 GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA

1. Comunicazione ed accessibilità dei servizi
2. Governance esterna e relazioni con il territorio
3. Governance interna ed attività direzionali
4. Qualità delle rete dei servizi
5. Servizio sociale
6. Tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

PROGRAMMA 2 AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI

1. Organi Istituzionali
2. Segreteria generale
3. Amministrazione del personale
4. Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
5. Economato e provveditorato
6. Gestione del patrimonio

PROGRAMMA 3 POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

1. Sostegno agli adulti in difficoltà
2. Sostegno economico

PROGRAMMA 4 BAMBINI E FAMIGLIE

1. Domiciliarità bambini e famiglie
2. Sostegno alla genitorialità
3. Residenzialità bambini e famiglie
4. Sostegno socio-educativo bambini e famiglie
5. Assistenza integrazione scolastica

PROGRAMMA 5 DISABILI

1. Domiciliarità disabili
2. Integrazione lavorativa disabili
3. Residenzialità disabili
4. Sostegno socio-educativo disabili

PROGRAMMA 6 ANZIANI

1. Domiciliarità anziani
2. Residenzialità anziani

PROGRAMMA 1
Governance interna ed esterna

PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 1. Governance interna ed esterna	
OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	**PROGETTI**	**SERVIZI**
Garantire l'informazione e l'accessibilità ai servizi	01. Comunicazione ed accessibilità dei servizi	01.01. Sportelli informativi e relazioni con il pubblico, accessibilità delle sedi. 01.02. Sito internet - carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media
Governance della programmazione Migliorare la collaborazione e le modalità di lavoro integrate fra i servizi pubblici e del privato sociale e le associazioni di volontariato	02. Governance esterna e relazioni con il territorio	02.01. Integrazione socio-sanitaria 02.02. Piano di zona e PEPS 02.03. Rapporti con gli attori sociali del territorio 02.04. Rapporti con le istituzioni
Garantire la continuità dei servizi con personale qualificato	03. Governance interna ed attività direzionali	03.01. Programmazione, gestione e controllo - pianificazione ed acquisizione delle risorse 03.02. Organizzazione e gestione risorse umane 03.03. Formazione interna 03.04. Rapporti con gli organi istituzionali 03.05. Sicurezza sui luoghi di lavoro
Aumentare le competenze e le conoscenze degli operatori per migliorare la qualità dei servizi	04. Qualità della rete dei servizi	04.01. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali 04.02. Sistemi informativi 04.03. Formazione professionale esterna
Garantire la centralità della persona nell'elaborazione dei progetti di aiuto	05. Servizio sociale	05.01. Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Garantire i compiti istituzionali assegnati dall'autorità giudiziaria	06. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	06.01. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno

PROGETTO	01.01	Comunicazione ed accessibilità dei servizi
Servizi	• 1.01.01. Sportelli informativi e relazioni con il pubblico, accessibilità delle sedi - ricevimento pubblico • 1.01.02. Sito internet – Carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media	

1.01.01. Sportelli informativi e relazioni con il pubblico, accessibilità delle sedi - ricevimento pubblico

SPORTELLO SEGRETARIATO SOCIALE

Il segretariato sociale garantisce la prima accoglienza del cittadino e delle sue istanze. Fornisce ogni utile informazione sul sistema dei servizi sociali del C.I.S.S. e sulla rete delle risorse del territorio. Il segretariato sociale è un servizio affidato ad operatori amministrativi, opportunamente formati (nella sede di Pinerolo) o ad assistenti sociali (nelle altre sedi del C.I.S.S.).

A seguito dell'apertura del Punto di accoglienza socio-sanitaria - PASS, nel giugno 2010, l'orario di apertura del segretariato sociale è stato ridotto sperimentalmente da cinque a tre aperture settimanali. Nel 2011, contestualmente all'affermarsi del PASS come luogo privilegiato di accoglienza per le famiglie degli anziani non autosufficienti, la riduzione degli accessi al segretariato sociale hanno confermato tale scelta e pertanto si è mantenuta l'apertura tre volte alla settimana.
L'orario del segretariato sociale è il seguente:

- ✓ lunedì, dalle 14.00 alle 16.00
- ✓ mercoledì, dalle 9.00 alle 11.00
- ✓ venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

La tabella che segue rappresenta l'andamento degli accessi al segretariato sociale, nel corso degli ultimi tre anni, suddivisi tra primo accesso al Consorzio e altri accessi.

Tab. n° 1 - Evoluzione triennale accessi al Segretariato Sociale

TIPOLOGIA ACCESSI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
N° totale primi accessi	523	337	247
N° totale altri accessi	1.454	1.561	1.303
N° totale accessi	**1.977**	**1.898**	**1.550**

I dati sopra indicati confermano la graduale diminuzione degli accessi al segretariato a partire dal 2010 con l'avvio del Punto di accoglienza socio-sanitaria, dato che trova conferma in un costante aumento di accessi al PASS (descritto più avanti).

La tabella successiva evidenzia come gli anziani, che rappresentavano la percentuale più elevata tra gli accessi al servizio, nel 2011 siano sensibilmente diminuiti, con una netta prevalenza di adulti.

Tab. n° 2 - ANNO 2011: accessi al Segretariato Sociale suddivisi per tipologia utente*

ANZIANI ULTRA 65ENNI	**68**
MINORI 0/17	**57**
ADULTI 18/64	**177**

** il dato è riferito ai componenti dei nuclei familiari richiedenti*

*Di seguito il dettaglio relativo ai **primi accessi al segretariato sociale** nel 2011:*

Tab. n° 3 - ANNO 2011: Accessi al Segretariato Sociale suddivisi per tipologia richiesta prevalente

UVG	**6**
ASSISTENZA ECONOMICA	**71**
STRUMENTI E SUPPORTI ALLA PERSONA	**96**
DOMICILIARITA'	**22**
RESIDENZIALITA'	**2**
SEGRETARIATO SOCIALE	**33**
RELAZIONI PER AUTORITA' GIUDIZIARIA	**7**
INSERIMENTO LAVORATIVO	**1**
NON DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	**3**
ALTRO	**6**
TOTALE	**247**

Tab. n° 4 – Accessi al Segretariato sociale suddivisi per persona o ente richiedente

ANNO 2011:	
INTERESSATO	**136**
ASL	**13**
PARENTE	**56**
COMUNI/CONSORZI	**11**
CONOSCENTE	**3**
AUTORITA' GIUDIZIARIA	**10**
VOLONTARI	**5**
ALTRO	**7**
SCUOLA	**3**
NON INDICATO	**3**
TOTALE	**247**

PUNTO DI ACCOGLIENZA SOCIO SANITARIA - PASS

Il Punto di Accoglienza Socio Sanitaria - P.A.S.S. di Pinerolo è stato avviato nel maggio 2010, in stretta collaborazione con l'ASL, a seguito di uno specifico finanziamento regionale e attualmente finanziato dal C.I.S.S. e dall'ASL con proprie risorse di personale.

Nel 2011 l'attività del nuovo servizio si è intensificata e consolidata ed il progetto di creare sul territorio del Pinerolese un sistema di accesso unico ai servizi socio sanitari, attraverso il PASS, ha raggiunto i suoi *obiettivi principali*, che erano:

- ✓ diventare il punto di accesso e di accoglienza dei cittadini residenti nel territorio del CISS, con particolare attenzione agli anziani non autosufficienti
- ✓ dare risposte esaurienti ed efficaci a bisogni e richieste di tipo socio-sanitario tramite diverse modalità di intervento (dalla prima accoglienza alle informazioni alla presa in carico).
- ✓ favorire la razionalizzazione e l'integrazione dei percorsi sociali e sanitari attraverso l'integrazione con la segreteria UVG ed i servizi erogatori di prestazioni.

Si descrivono di seguito, in sintesi, gli utenti e gli interlocutori coinvolti, le funzioni e gli interventi realizzati nel corso del 2011, il modello di organizzazione del servizio con i percorsi realizzati.

UTENTI E INTERLOCUTORI PRINCIPALI COINVOLTI:

- ✓ Anziani non autosufficienti e loro famiglie
- ✓ Servizio sociale di territorio e segretariato sociale
- ✓ Servizi sanitari: continuità assistenziale - COCA, ospedale, servizi infermieristici, ADI, servizio di protesica, medicina legale, UVG, medici di famiglia, …
- ✓ Volontariato, case di riposo, servizi comunali, patronati….

Dalla tabella sotto riportata emerge come oltre il 99% delle persone che si rivolgono al PASS sia rappresentato da familiari di anziani, dato peraltro coerente con le previsioni e l'impostazione del servizio.

Tab. n° 5 – PASS – tipologia utenti

ANNO 2011	TOTALE	%
ANZIANI	1.812	99,2%
ADULTI DISABILI	12	0,7%
NON INDICATO	3	0,2%
TOTALE	**1.827**	100,0%

FUNZIONI E INTERVENTI REALIZZATI:

- ✓ INFORMAZIONE su tutti i servizi del territorio per l'area della non autosufficienza,

- ✓ ORIENTAMENTO AI SERVIZI per gli interventi erogati dall'ASL e dall'Ente Gestore: cure domiciliari ADI, SID, continuità assistenziale domiciliare e residenziale (DGR 72), mensa, telesoccorso, lavanderia, assistenza domiciliare, volontariato …

- ✓ PRESA IN CARICO con valutazione del bisogno e proposta progettuale all'UVG per interventi socio-sanitari a favore degli anziani, in particolare:

- Interventi domiciliari: assistenza domiciliare e servizi integrativi (mensa, telesoccorso, supporti da parte dei volontari…), continuità assistenziale e cure domiciliari in lungo-assistenza, ricoveri di sollievo, interventi economici a sostegno della domiciliarità: assegni di cura e contributi a titolo di affido
- Interventi semi-residenziali e residenziali: inserimenti in centri diurni, in struttura, continuità assistenziale residenziale, integrazione retta…

Tab. n° 6 – PASS- tipologia intervento

ANNO 2011 - PASS - TIPOLOGIA INTERVENTO	TOTALE	%
UVG RESIDENZIALE	252	13,8%
UVG DOMICILIARE	262	14,3%
UVG SEMI-RESIDENZIALE	6	0,3%
RICOVERI DI SOL	37	2,0%
INFORMAZIONI UVG	1.083	59,3%
ORIENTAMENTO ALTRI SERVIZI	16	0,9%
INVIO UFFICI ASL	13	0,7%
INVIO UFFICI CISS	35	1,9%
INVIO ALTRO ENTE	2	0,1%
ALTRO	121	6,6%
TOTALE	**1.827**	100,0%

I dati rilevati evidenziano una serie di aspetti che hanno caratterizzato il servizio e possono essere utilizzati, più in generale, per una prima lettura dei bisogni del territorio:

- ✓ PASS come importante punto di informazione e riscontro per i cittadini che si rivolgono ai servizi per interventi specifici di supporto per la non autosufficienza (le *"informazioni UVG"* rappresentano quasi il 60% delle richieste),
- ✓ è interessante riscontrare come la domanda di servizi si distribuisca in modo equivalente tra interventi domiciliari (*"UVG domiciliare"* pari al 14,3%) e residenziali (*"UVG residenziale"* al 13,8%), mentre paiono poco conosciuti e richiesti i servizi semi-residenziali (*"UVG semi-residenziale"* tocca appena la percentuale dello 0,3%), forse anche a causa della difficoltà ad accedere ai Centri Diurni per problemi di trasporto
- ✓ la richiesta di "*ricovero di sollievo"*, un servizio ormai sperimentato e ben conosciuto dai cittadini, che assume un ruolo importante per le famiglie nell'ambito degli interventi a sostegno della domiciliarità rappresenta il 2% delle richieste.
- ✓ l' *"invio agli uffici ASL"* si attesta sullo 0,7% mentre l' *"invio agli uffici CISS"* tocca quasi il 2%, per gli interventi e i servizi specifici di ogni ente
- ✓ la voce *"orientamento ad altri servizi"*, rappresenta lo 0,9% e comprende un intervento di orientamento e accompagnamento mirato da parte dell'operatore PASS ad altri servizi a supporto della non autosufficienza
- ✓ l' *"invio ad altro ente" e la voce "altro"* (quasi 7%) rappresentano per il cittadino ancora un momento informativo sui servizi erogati da altri enti e sulle risorse pubbliche e private del territorio.

La rilevazione di tali dati ha richiesto un' importante condivisione, all'interno del gruppo di lavoro degli operatori, del significato che si andava ad attribuire ad ogni voce ed è stata redatta una legenda di supporto.

IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:

ORARI DI APERTURA: è proseguita l'apertura giornaliera, con cadenza alternata di accesso diretto (lunedì, mercoledì e venerdì) e telefonico (martedì e giovedì).

Di seguito i dati e le percentuali sulle due modalità di accesso e il numero di accessi per mese:

Tab. n° 7 – PASS – modalità accesso

ANNO 2011	TOTALE	%
ACCESSO DIRETTO	1.090	59,7%
ACCESSO TELEFONICO	737	40,3%
TOTALE	**1.827**	100,0%

Tab. n° 8 – PASS – numero accessi per mese

ANNO 2011	TOTALE	%
ACCESSI GENNAIO	189	10,3%
ACCESSI FEBBRAIO	197	10,8%
ACCESSI MARZO	186	10,2%
ACCESSI APRILE	156	8,5%
ACCESSI MAGGIO	179	9,8%
ACCESSI GIUGNO	140	7,7%
ACCESSI LUGLIO	131	7,2%
ACCESSI AGOSTO	81	4,4%
ACCESSI SETTEMBRE	193	10,6%
ACCESSI OTTOBRE	149	8,2%
ACCESSI NOVEMBRE	130	7,1%
ACCESSI DICEMBRE	96	5,3%
TOTALE ACCESSI	**1.827**	100,0%

OPERATORI COINVOLTI sono stati:

- ASL: 1 amministrativa (12 ore), 1 geriatra (10 ore), 2 infermieri (18 ore), 1 referente e 1 assistente sociale (4 ore) per i primi mesi dell'anno poi andata in maternità,
- CISS: 1 amministrativa (12 ore), 2 assistenti sociali (36 ore circa: 18 caduna), 1 coordinatore.

FORMAZIONE:

già avviata prima dell'apertura del servizio, con un primo momento di formazione tecnico-relazionale e di accompagnamento del gruppo degli operatori, è proseguita con l'obiettivo di rinforzare le azioni e le procedure integrate e consolidare i percorsi operativi condivisi. La prospettiva su cui si sta lavorando attualmente prevede il coinvolgimento della rete esterna tramite un percorso formativo che faciliti azioni di comunicazione e confronto fra i diversi attori presenti sul territorio.

SPORTELLO DI MEDIAZIONE INTERCULTURALE

Lo sportello di mediazione interculturale è stato attivato nel 2001 con finanziamenti della Provincia, che per il 2011 ammontavano a € 17.288,00, per la realizzazione dell'intero progetto di mediazione interculturale, di cui si rimanda al *programma Povertà e inclusione sociale - progetto Mediazione Interculturale.*

Si è data continuità alle attività dello Sportello di Informazione e Mediazione Interculturale, come luogo privilegiato per accogliere ed informare correttamente gli stranieri presenti sul territorio, ma anche i cittadini italiani, con l'obiettivo principale di sostenere il processo di integrazione degli stranieri. Tale servizio ha svolto la propria attività dialogando con tutte le risorse presenti sul territorio.

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività dello Sportello di Informazione e Mediazione Interculturale nell'anno 2011:

Tab. n° 9 - numero di accessi per Comune di residenza e per nazionalità

N° ACCESSI PER COMUNE DI RESIDENZA		
1	AIRASCA	5
2	BRICHERASIO	5
3	BURIASCO	
4	CAMPIGLIONE	
5	CANTALUPA	12
6	CAVOUR	2
7	CERCENASCO	
8	CUMIANA	4
9	FROSSASCO	
10	GARZIGLIANA	
11	MACELLO	3
12	OSASCO	
13	PINEROLO	174
14	PISCINA	2
15	PRAROSTINO	7
16	ROLETTO	
17	SAN PIETRO V.LEMINA	
18	SAN SECONDO DI P.LO	5
19	SCALENGHE	3
20	VIGONE	
21	VILLAFRANCA P.TE	
22	VIRLE P.TE	
	TOTALE COMUNI CISS	222
	COMUNI VAL PELLICE	10
	COMUNI VAL CHISONE	17
	ALTRI COMUNI	6
	TOTALE ACCESSI	255

N° ACCESSI PER NAZIONALITA'		
1	ALBANIA	34
2	BRASILE	8
3	BULGARIA	1
4	CINA	3
5	CUBA	2
6	ECUADOR	1
7	ITALIA	25
8	LETTONIA	1
9	MAROCCO	44
10	MOLDAVIA	21
11	NIGERIA	4
12	PERU'	6
13	REP. DOMENICANA	5
14	ROMANIA	93
15	RUSSIA	2
16	TUNISIA	1
17	UCRAINA	4
	TOTALE	255

Tab. n° 10 - tipologia delle richieste in ordine di prevalenza

SPORTELLO DI INFORMAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE: TIPOLOGIA DELLE RICHIESTE IN ORDINE DI PREVALENZA.
1. Informazioni normativa immigrazione (rilascio/rinnovo permesso,cittadinanza, carta di soggiorno…)
2. Informazioni sulla normativa relativa ai cittadini europei
3. Compilazione modulistica relativa al rilascio/rinnovo documenti di soggiorno
4. Informazioni sui diritti dei lavoratori e ricerca del lavoro
5. Informazione su ricongiungimenti familiari e coesione
6. Informazioni su riconoscimento titolo di studio,qualifiche professionali
7. Richieste aiuti economici
8. Informazioni per l'accesso ai servizi sanitari
9. Informazioni e orientamento su corsi professionali
10. Informazioni sulla regolarizzazione per Decreto Flussi e quote Lavoro
11. Altre informazioni varie

Tab. n° 11 – accessi per genere

2011	
FEMMINE	180
MASCHI	75
TOTALE	**255**

UFFICIO ADOZIONI

L'ufficio adozioni è di supporto all'équipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali. Nato nell'ottobre del 2002, all'interno del CISS (come ente gestore capofila individuato dalla Regione), è il riferimento nel settore adozioni per il CISS e per la Comunità del Pinerolese, per 3 distretti della ASL TO3, per l'Autorità Giudiziaria e per le altre équipes sovrazonali.
Svolge attività di accoglienza delle coppie aspiranti all'adozione per informazioni, prime indicazioni e istruzione pratiche, garantendo la maggior riservatezza possibile.
Oltre che assicurare sostegno amministrativo all'équipe, collabora all'organizzazione del corso annuale per le coppie aspiranti all'adozione e alla realizzazione di specifici progetti. Raccoglie ed elabora i dati, cura il protocollo della posta in partenza ed in arrivo, garantisce il ritiro della posta giacente presso il Tribunale per i Minorenni di Torino.
Dal 2010 viene svolto un importante ruolo a livello informativo diffondendo, grazie al costante aggiornamento della banca dati, le iniziative sulle tematiche adottive promosse dalla Regione e/o da altri Enti. L'ufficio adozioni ha inoltre collaborato all'organizzazione e alla realizzazione della serata "Adolescenza e Adozione" in occasione della quale ha tra l'altro predisposto tutto il materiale cartaceo e la modulistica per l'aggiornamento dei recapiti (anche informatici) delle famiglie del nostro territorio.
L'ufficio viene interamente finanziato con il contributo Regionale che nel 2011 non c'è stato quindi nel 2012 la funzionalità di tale ufficio è a rischio.

Rilevazione delle attività svolte dall'ufficio:

Tab. n° 12 – attività svolta

	2011		totali
	in orario	**extra orario**	
Colloqui informativi alle coppie	12	0	***12***
Informazioni ed iscrizioni al corso di in-formazione coppie aspiranti adozione e serata "Adolescenza e adozione"	10	24	***34***
Convocazione coppie a colloqui con operatori e/o comunicazioni visite domiciliari	16	13	***29***
Informazioni di vario genere alle coppie	16	13	***29***
Accessi T.M. per ritiro corrispondenza	5	5	***10***
TOTALI	**59**	**55**	***114***

Sono da aggiungere alle attività in tabella l'accesso degli operatori dell'équipe, degli altri enti e servizi, dell'Autorità Giudiziaria e delle coppie per la consegna delle disponibilità all'adozione (n, 12), nonchè i contatti vari via mail con gli stessi che l'ufficio tiene per vari motivi quali informazioni serate, comunicazioni varie.

1.01.02. Sito internet - Carta dei servizi - rapporti con la stampa e i media

SITO INTERNET

Il sito internet viene periodicamente aggiornato inserendo le informazioni a rilevanza pubblica come i documenti di programmazione e rendicontazione, nuovi progetti, locandine e bandi di gara.

CARTA DEI SERVIZI

Nell'ambito del percorso teso al miglioramento della qualità, la Carta dei Servizi si colloca al centro della relazione tra la Pubblica Amministrazione e i destinatari dei suoi interventi.

Sin dalla realizzazione questo strumento di comunicazione non è stato considerato come un necessario adempimento burocratico ed autoreferenziale, che si traduce nella stesura di un opuscolo informativo destinato ai cittadini del territorio, ma è stato pensato come una innovazione di processo tesa a:

- ✓ garantire la tutela degli utenti;
- ✓ promuovere la comunicazione tra il CISS e i cittadini;
- ✓ orientare la valutazione dei risultati conseguiti dal CISS nell'ottica del miglioramento continuo.

Nel primo anno di pubblicazione della carta dei servizi sono state prodotte **7.000** copie, tutte distribuite nel 2009, nelle sedi raggiungibili dai cittadini. Nel 2010, è stata realizzata una ristampa di altre **15.000** copie che continuano ad essere distribuite in tutte le sedi, incontri e manifestazioni del nostro territorio. Alcuni Comuni, a suo tempo, avevano scelto di far arrivare il documento in tutti i nuclei familiari.

Alla fine del 2011 sono rimaste a disposizione numerose copie che si intende aggiornare nel 2012 con un inserto che evidenzia i nuovi orari e i cambiamenti di sostanza (come l'apertura del PASS –punto di accoglienza socio sanitario). Nel complesso le informazioni della Carta dei servizi sono ancora attuali.

RAPPORTI CON LA STAMPA E I MEDIA

Come negli anni precedenti i rapporti con la stampa locale sono stati mantenuti prevalentemente dal Presidente e dal Direttore del Consorzio, con il coinvolgimento di alcuni operatori specializzati in settori specifici, nel caso di articoli di approfondimento di tematiche.

L'Eco del Chisone (sia settimanale che mensile) ha dedicato durante l'anno diversi approfondimenti su numerose tematiche, prevalentemente sulle problematiche relative alla povertà e alle famiglie.

In più nel corso del 2011 la stampa nazionale e regionale ha dedicato diversi articoli al taglio delle risorse finanziarie destinate alle politiche sociali e alla organizzazione dei Consorzi socio assistenziali, poiché le ultime leggi finanziarie hanno previsto la soppressione degli stessi, in contraddizione con altre norme, che invece promuovono la gestione associata dei servizi, con diverse forme organizzative, tra cui i Consorzi.

PROGETTO	01.02	Governance esterna e relazioni con il territorio
Servizi	• 1.02.01. Integrazione socio-sanitaria • 1.02.02. Piano di Zona e PEPS • 1.02.03. Rapporti con gli attori sociali del territorio • 1.02.04. Rapporti con le istituzioni	

1.02.01. Integrazione socio-sanitaria

Gli aspetti relativi all'integrazione con l'ASL monitorati nel corso del 2011 sono stati:

- il programma di lavoro condiviso
- l'applicazione dell'accordo LEA –livelli essenziali di assistenza- e il funzionamento delle commissioni integrate
- il funzionamento del PASS – punto di accoglienza socio sanitario
- gli interventi economici a sostegno della domiciliarita': assegno di cura e contributo a titolo di affido
- le rette dei presidi per anziani e disabili
- i costi a rilievo sanitario

PROGRAMMA DI LAVORO

E' stato stabilito con il Direttore di distretto, facendo riferimento alle linee guida dell'accordo LEA e concordato contestualmente all'approvazione del nostro documento di programmazione, RPP. Sono stati puntualizzati i servizi a cui dare continuità per le aree dei disabili, minori ed anziani non autosufficienti. E' stata fatta una previsione di spesa, per i servizi, confermata dal rendiconto, che viene redatto in questo periodo, e che è molto dettagliato sia rispetto alla diversa tipologia di servizi offerti che agli utenti seguiti.

Il lavoro di previsione, monitoraggio e rendicontazione viene fatto per il distretto di Pinerolo per 21 Comuni e per il distretto della Val Pellice per il comune di Bricherasio.

I servizi integrati sono:

- area disabili: 3 centri diurni, 2 comunità alloggio, 1 gruppo appartamento, affidamenti diurni e affidamenti residenziali, educativa territoriale, assistenza domiciliare e interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- area minori: inserimenti in comunità alloggio, educativa territoriale, centri diurni, assistenza domiciliare, affidamenti diurni e affidamenti residenziali, e interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- area anziani: inserimenti in presidi residenziali e in centri diurni, assistenza domiciliare e interventi economici a sostegno della domiciliarità.

GLI UTENTI SEGUITI CON PROGETTI INTEGRATI nel 2011 sono presentati nella tabella

Tab. n° 13 – Utenti seguiti con progetti integrati

Progetti di integrazione socio - sanitaria	servizi	DISTRETTO DI BRICHERASIO	DISTRETTO DI PINEROLO	TOTALE DISTRETTO PINEROLO E BRICHERASIO
DISABILI ADULTI	UTENTI C.D	2	58	60
	UTENTI COM.ALL DAFNE		8	8
	UTENTI C.D.laboratori		9	9
	UTE. GRUP.APPARTAM.		3	3
	UTENTI COM.ALL. LUNA		14	14
	ED. TERR. DISABILI	1	24	25
	AFFIDI DISABILI		45	45
	LUNGO ASS. DISABILI		35	35
	ASS DI CURA-CONT. A TITOLO DI AFFIDO	1	26	27
MINORI	UTENTI C.D	0	0	0
	COM.ALL.	0	0	0
	ED.TERR.	2	16	18
	ED. TERR. SENSORIALI	1	10	11
	AFFIDI DIURNI	2	16	18
	AFFIDI RESIDEN.	0	8	8
	ASS.DOMICILIARE	0	24	24
	ASS DI CURA-CONT. A TITOLO DI AFFIDO	0	5	5
ANZIANI	ASSISTENZA DOMICILIARE	4	150	154
	CONT. A SOST.DELLA DOMICIL. ADULTI ANZIANI	4	89	93
	TOTALE	**17**	**540**	**557**

La spesa di questi servizi nel 2011, come negli anni passati, è stata sostenuta tutta dal CISS con rimborso successivo da parte dell'ASL, ad eccezione degli assegni di cura dove il contributo ai cittadini viene dato dall'ASL (sia per la quota sanitaria che per quella sociale), utilizzando un finanziamento destinato dalla Regione. Ad eccezione anche delle comunità alloggio per minori dove l'ASL, dal 2011, paga direttamente la quota di competenza.
A partire dal 2012 l'ASL pagherà direttamente la quota a suo carico della comunità alloggio LUNA e del gruppo appartamento A CASA, per disabili, che corrisponde al 70%, perché nella gara di appalto espletata nel 2011 per questi servizi è stata inserita tale opzione e la partecipazione di un operatore dell'ASL alla commissione di gara. Questa scelta è stata motivata dalla necessità di risolvere alcuni problemi di cassa legati ai ritardi dei trasferimenti da parte degli enti, compresa l'ASL.

APPLICAZIONE ACCORDO LEA E COMMISSIONI INTEGRATE

L'accordo è stato sottoscritto nel 2010, tra l'ASL TO 3 e gli 8 Enti gestori dei servizi socio assistenziali, e l'applicazione avviene nell'ambito delle commissioni di valutazione integrate dove vengono esaminati i progetti delle persone che chiedono un intervento. Nel 2011 tutte le commissioni hanno funzionato secondo le indicazioni dei nuovi regolamenti, che hanno recepito le linee di indirizzo approvate dalla Regione e successivamente approvate dall'ASL e dai Consorzi: l'UVG, l'UMVD minori e l'UMVD disabili e la vigilanza. Il CISS partecipa con la presenza di due operatori per ogni commissione.
Alla fine del 2011 gli operatori che lavorano nelle commissioni UMVD, minori e disabili, hanno frequentato un corso sulla nuova modalità di valutazione della disabilità –ICF- (classificazione

internazionale del funzionamento disabilità e salute). Sempre nell'ambito delle attività delle commissioni (UVG), nel 2011 è iniziato un percorso di approfondimento dei contenuti e delle modalità di gestione del piano assistenziale individuale –PAI- . L'obiettivo è stato quello di condividere il significato di uno strumento che dovrà essere usato su tutto il territorio con modalità omogenee.

Si richiamano di seguito le commissioni e le relative funzioni:

- U.V.G. Unità di valutazione geriatria presieduta da un geriatra, che valuta tutte le persone anziane che richiedono interventi di inserimento nelle case di riposo, interventi di domiciliarità per rimanere a casa assistiti e interventi economici a sostegno della domiciliarità, finalizzati a pagare un'assistenza presso il domicilio. Le sedute dell'UVG sono distinte a seconda che si valutino progetti di residenzialità o di domiciliarità. Anche i dati sono tenuti distinti, come si evince dal prospetto di seguito.
- U.M.V.D. disabili presieduta dal Direttore di Distretto e dal Direttore del Consorzio, che valuta i progetti delle persone disabili adulte per ogni tipologia di intervento, che viene scelta in base alle necessità della persona e alle risorse disponibili.
- U.M.V.D. minori presieduta dal Direttore di Distretto e dal Direttore del Consorzio, che valuta i progetti dei minori con disabilità o con problemi comportamentali e i relativi interventi da attivare.
- Commissione di Vigilanza che verifica i requisiti gestionali e strutturali dei presidi residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani, disabili e minori (per le informazioni si rimanda al servizio presentato più avanti).
- Commissione medica per l'accertamento dell'handicap ai sensi della L. 104/1992, presieduta dalla sanità e all'interno della quale il CISS garantisce la presenza di un operatore sociale, come prevede la legge.
- Commissioni centrali. A livello di ASL TO 3 funzionano due commissioni centrali che analizzano le problematiche che scaturiscono dalle commissioni territoriali di UVG e UMVD con l'obiettivo di procedere con una unica metodologia di intervento su tutto il territorio. Funziona inoltre una delegazione centrale che tratta con le case di riposo e i presidi per disabili, gli aumenti delle rette.

Si presentano di seguito alcuni dati informativi sul numero di sedute delle rispettive commissioni, i progetti valutati e le persone in lista di attesa.

Tab. n° 14 - ANNO 2011 – numero sedute

Commissioni integrate CISS/ASL	N. sedute Distretti Pinerolo e Val Pellice	PROGETTI esaminati	Lista di attesa
U.V.G. residenziale e semiresidenziale	**23**	**487** di cui 96 rivalutazioni e 3 semiresidenziali	**472** **di cui 17 Bricherasio**
U.V.G. domiciliare	**23**	**463**	**683** **di cui 20 Bricherasio**
U.M.V.D. Disabili	**14** **di cui 3 per Bricherasio**	**173** **di cui 4 per Bricherasio**	**0**
U.M.V.D. Minori	**18** **di cui 6 per Bricherasio**	**182** **di cui 9 per Bricherasio**	**0**

Commento alla tabella:

1. Le persone anziane, valutate in UVG, che usufruiscono della convenzione sono n. 395, di cui 16 di Bricherasio, e comprendono sia la residenzialità che i ricoveri di sollievo. Per il dettaglio dei servizi si rimanda ai progetti del programma anziani.
2. Per le commissioni UMVD si registra un aumento delle sedute che da 27 nel 2010 sono passate a 32 (14+18) nel 2011. E un significativo aumento dei progetti valutati: 108 disabili nel 2010 a fronte dei 173 nel 2011; 89 minori nel 2010 a fronte degli 182 nel 2011.

PASS -PUNTO DI ACCOGLIENZA SOCIO SANITARIO

E' uno dei servizi integrati che rientra nella collaborazione con l'ASL e che viene costantemente monitorato. Viene richiamato in questo servizio per dare un quadro di insieme delle attività condivise con l'ASL. Per la descrizione dei contenuti si rimanda al primo progetto di questo programma "Comunicazione e accessibilità ai servizi".

INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA': ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO A TITOLO DI AFFIDO

Il servizio viene descritto nel programma anziani e rientra nei servizi condivisi con l'ASL ma la sua particolarità richiede che venga menzionato anche in questa parte del rendiconto.

Dal 2010 i contributi sono erogati dall'ASL sia per la quota sanitaria che per quella sociale.

Sono stati utilizzati i finanziamenti regionali previsti dalla DGR n.39/2009, per la presa in carico di nuovi utenti e anche nel 2011 è stato mantenuto un impegno finanziario, da parte dell'ASL e del CISS, per i casi già in carico - "storici". Alla fine del 2010 con l'ulteriore finanziamento regionale della DGR n. 56/2010, destinato anche ai disabili, è stato possibile accogliere nel 2011 alcune nuove richieste.

Il finanziamento viene rinnovato di anno in anno e ad oggi è garantito fino a gennaio 2013.

RETTE PRESIDI RESIDENZIALI E CENTRI DIURNI - ANZIANI E DISABILI

Nel 2011 è stato riconosciuto un aumento delle rette delle case di riposo di 1,50% a partire da ottobre da parte di tutti i Consorzi dell'ambito territoriale dell'ASL TO 3, mentre l'ASL ha riconosciuto la quota parte spettante dell'aumento dal mese di aprile.

Per quanto riguarda i presidi per disabili non è stato riconosciuto alcun aumento poiché sono diminuite le risorse a disposizione di tale settore.

RIEPILOGO COSTI DELLE ATTIVITA' A RILIEVO SANITARIO

Nel corso di questi ultimi anni c'è stata una evoluzione positiva dei rapporti, anche finanziari, con l'ASL, motivata dalla possibilità di condividere un programma di lavoro con i Direttori dei due distretti, dal funzionamento delle commissioni integrate che analizzano i progetti individuali e dal fatto che i distretti dispongono di un budget di spesa che precedentemente non avevano, o meglio esisteva a livello centrale.

Questo ha comportato anche più lavoro per monitorare i progetti e la spesa prevista a inizio anno.

La rendicontazione dal 2011 è più dettagliata perché viene fatto l'elenco degli utenti con il dettaglio delle attività di cui usufruiscono. Anche questo è stato un lavoro aggiuntivo e molto impegnativo, che però ripaga sul versante della chiarezza e trasparenza tra i due enti.

Si riportano di seguito i trasferimenti effettuati dall'ASL per le attività a rilievo sanitario, nel corso degli anni. Si ricorda che prima del 2011 il trasferimento spesso non corrispondeva alle spese rendicontate all'ASL TO 3, perché all'inizio dell'anno veniva pattuita una cifra forfettaria che non poteva essere modificata e che era sempre inferiore alle spese sostenute dal CISS. I motivi erano legati agli aspetti organizzativi citati nel primo capoverso e al non riconoscimento di molti servizi offerti ai minori.

Tab. n° 15 – Trasferimenti ASL

ASL TO 3	2008	2009	2010	2011
Distretto del Pinerolese	€ 1.222.482,19	€ 1.555.647,32	€ 1.776.854,53	€. 1.895.892,95
Distretto Val Pellice per Bricherasio		€ 7.942,82	€ 46.378,79	€. 48.987,35
Totale	**€ 1.222.482,19**	**€ 1.563.590,14**	**€ 1.823.233,32**	**1.944.880,30**

Note:la rendicontazione della spesa per il distretto della Val Pellice è iniziata solo dal 2009 e solo parzialmente.

1.02.02. Piano di Zona e PEPS

Il percorso del Piano di Zona è stato segnato dall'incertezza istituzionale e dalla riduzione dei trasferimenti che stanno interessando il nostro Ente.

A riprova di ciò, la D.G.R. 27-3050 del 5 dicembre 2011 ha disposto "di sospendere il termine per la predisposizione e approvazione dei Piani di Zona, previsto dalla D.G.R. 8-624 del 20 settembre 2010, attualmente fissato alla data del 31 dicembre 2011, al fine di permettere ai partecipanti alla predisposizione del documento di piano, una volta verificato il nuovo assetto istituzionale, di analizzare con maggiore attenzione gli interventi e di concludere il processo di programmazione".

L'assunto alla base di questo Piano di Zona è il seguente: in un clima di riduzione delle risorse, occorre costruire insieme agli attori territoriali la programmazione futura, individuando i servizi che vanno garantiti e quelli su cui, inevitabilmente, saranno operati dei tagli.

Il programma di attività nel 2011 ha subito un periodo di sospensione legato al rinnovo delle amministrazioni di Pinerolo e Cumiana, comuni strategici del territorio consortile. In sintesi, i lavori si sono volti come segue:

- **Riunioni dell'Ufficio di Piano** (13 gennaio, 14 aprile, 23 settembre e 28 novembre), con obiettivi di regia del processo di programmazione. In quella sede si è ipotizzato di condividere la gestione dei tavoli tematici con altri soggetti (ASL TO 3 per le Aree Bambini e Famiglie, Anziani e Disabili; il Comune di Pinerolo per l'Area Adulti, in quanto competente su casa e lavoro, problematiche che la crisi sta aggravando), opzione abbandonata vista l'impossibilità dei predetti soggetti a dedicare le necessarie risorse. L'Ufficio di Piano ha elaborato la proposta di lavoro sottoposta al Tavolo Politico e ai Tavoli tematici, ha guidato il lavoro di concertazione ed ha elaborato gli input progettuali degli attori coinvolti;
- **Riunione del Tavolo Politico Istituzionale** (4 maggio) in cui è stata validata la proposta di lavoro dell'Ufficio di Piano, con pianificazione dell'operatività dei tavoli tematici per l'autunno 2011;
- **Plenaria** introduttiva ai lavori con i partecipanti ai tavoli tematici (4 maggio), per la condivisione dell'orientamento della programmazione;
- **Riunioni del Tavolo Bambini e Famiglie** (3 ottobre, 7 novembre, 5 dicembre) per la definizione di obiettivi e azioni;
- **Riunioni del Tavolo Anziani** (10 ottobre, 14 novembre), per la definizione di obiettivi e azioni;
- **Riunioni del Tavolo Adulti Disabili** (10 ottobre, 8 novembre, 2 dicembre), per la definizione di obiettivi e azioni;

L'incontro del Tavolo Politico Istituzionale aperto ai Comuni del C.I.S.S per la condivisione dei risultati del lavoro di concertazione/programmazione - previsto per metà dicembre - è stato

rimandato al fine di consentire un'adeguata interpretazione della D.G.R. di sospensione dei termini.

I lavori dei PEPS, a cura della sanità, che avevano visto un parziale coinvolgimento del C.I.S.S. per gli aspetti che potevano contribuire all'elaborazione del Piano di Zona, non hanno avuto seguito nel corso del 2011.

1.02.03. Rapporti con gli attori sociali del territorio

Gli attori sociali con cui il CISS ha collaborato nel 2011 sono:

A) le cooperative che a vario titolo contribuiscono nella gestione dei servizi offerti ai cittadini, con cui vengono sottoscritti dei contratti, a seguito di gare pubbliche
B) le associazioni e gli enti che partecipano al miglioramento dei servizi, in rapporto di convenzione con il Consorzio
C) gli enti privati che gestiscono servizi per il CISS, con cui vengono sottoscritti dei contratti, a seguito di gare pubbliche.

COOPERATIVE.

Nei rapporti con le cooperative il CISS è riuscito a mantenere i contratti in essere senza applicare tagli significativi ma non riconoscendo a tutti l'aumento dell'indice Istat, nonostante i tagli applicati dalla Regione.

Sono state espletate le gare di appalto di servizi in scadenza rivedendo alcuni aspetti organizzativi ed effettuando accorpamenti tesi ad ottenere sinergie e risparmi:

- gestione della Comunità Alloggio per disabili "LUNA" e del Gruppo Appartamento "A CASA", accorpando i due servizi in un unico appalto per la vicinanza logistica
- assistenza domiciliare minori, confermando il numero di minori seguiti e integrando con un servizio di educativa territoriale in sostituzione di parte del servizio educativo a gestione diretta
- assistenza integrazione scolastica aumentando il numero di alunni seguiti e contenendo le ore erogate per alunno con una conseguente riduzione della spesa
- mensa disabili e anziani, incrementando il servizio per gli anziani, favorendo così un mantenimento a domicilio di persone non in grado di farsi da mangiare e che avrebbero necessitato di servizi più costosi
- proroga della gestione esternalizzata (in via sperimentale) di servizi a supporto delle attività di direzione
- rinnovo della gestione esternalizzata (in via sperimentale) di parte del servizio sociale professionale
- ampliamento del contratto con la cooperativa Mafalda per dare continuità al servizio estivo rivolto a minori disabili, riducendolo rispetto all'impegno dell'anno prima.

Non è stata espletata la gara per il trasporto del centro diurno disabili di Pinerolo, ipotizzando nuove modalità di gestione del servizio in collaborazione con le famiglie.

Infine è stata avviata una nuova collaborazione con la Cooperativa Carabattola per la gestione del servizio educativo – Il Cerchio magico - rivolto a minori con problematiche comportamentali gravi, in alternativa all'inserimento in comunità alloggio, spesso richiesto dal Tribunale. Tale collaborazione si svilupperà con la sottoscrizione di una convenzione nel 2012.

ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

Nel 2011 una amministratrice del Comune di Pinerolo ha attivato un coordinamento delle varie associazioni di volontariato presenti al fine di realizzare un dialogo che colleghi le varie iniziative. I frutti si valuteranno a partire dal 2012.

Il CISS ha sottoscritto una nuova convenzione con l'ANFFAS per potenziare lo sportello handicap, per l'utilizzo dei locali della sede dell'Associazione, situati di fronte al centro diurno di Pinerolo e per il sostegno al progetto "Crescere insieme" rivolto a genitori di bambini con disabilità. La nuova collaborazione comporta un impegno finanziario di 10.000 €.

Si è data continuità alle collaborazioni con le associazioni con cui, in alcuni casi, sono già in atto convenzioni (vedi tabelle che seguono): AVASS per Casa Betania, Centro di accoglienza notturna e assistenza domiciliare; AVOS per assistenza domiciliare; il Riparo per la messa a disposizione di alloggi; Scuola senza frontiere per attività di sostegno scolastico per minori stranieri; Libro aperto per le attività di recupero scolastico.

Sono state avviate nuove collaborazioni con le seguenti associazioni:

- Granello di senape ONLUS di Genova, per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere, presso la struttura denominata Casa di accoglienza "In cammino" . E' stata sottoscritta nel 2011 una convenzione che non comporta oneri per il CISS, se non in caso di bisogno di inserimento di una donna sola o con minori e con necessità di allontanamento dal territorio.
- FIDAPA –federazione italiana donne arti professioni e affari- di Pinerolo con cui si segue un progetto di Pet therapy rivolto ad un bambino disabile grave, in collaborazione con l'ASL , il 1° circolo didattico e l'associazione Pet therapy.
- DOMUS Onlus che ha finanziato gli interventi di sostegno scolastico di minori seguiti dal CISS e che frequentano l'attività dell'Associazione Libro aperto, e altri progetti con agenzie del territorio con cui il CISS collabora
- ANLIB - Anime libere, che si occupa dell'accoglienza di donne che hanno subito violenza, che sono state vittime della tratta o che sono state in carcere e con cui si valuterà di condividere un progetto e di sottoscrivere una convenzione.

Continua la collaborazione con il centro antiviolenza "Svolta donna" in sinergia con altri enti del territorio e L'ASL TO 3 e la Procura di Pinerolo.

Le tabelle che seguono riassumono i rapporti presenti con il privato sociale e con le ditte di forniture di servizi.

A) CONVENZIONI E CONTRATTI PER APPALTI DI SERVIZI SOCIALI

In questa tabella si elencano le cooperative "A" e "B" che lavorano per il CISS

Tab. n° 16 – Cooperative di tipo "A" e "B" che lavorano per il CISS

Servizio/fornitura	Ditta/Cooperativa Appaltatrice	Importo 2011
Assistenza domiciliare per persone adulte e anziane in difficoltà	**Cooperativa VALDOCCO - Torino**	**447.250,00**
Servizio gestione del Centro Diurno per persone ultraquattordicenni portatrici di handicap psico-fisico intellettivo (**Pegaso**)	**Cooperativa LA TESTARDA - Torino**	**553.206,23**
Gruppo Appartamento **"A Casa"**	**Cooperativa CHRONOS – Collegno**	**8.979,83**
Comunità Alloggio **LUNA** e Gruppo Appartamento **"A CASA"**	**Cooperativa LA TESTARDA - Torino**	**548.270,96**
Servizio Educativa Territoriale Adulti **SETA**	**Cooperativa LA TESTARDA - Torino**	**79.427,80**
Servizio di **assistenza domiciliare ed educativo** rivolto a bambini e adolescenti appartenenti a nuclei famigliari in situazione di disagio	**Cooperativa CHRONOS - Collegno**	**336.216,00**
Assistenza integrazione **scolastica**	**ATI MAFALDA CHRONOS - Collegno**	**735.857,60**
Gestione servizio socio-sanitario-educativo di Comunità Alloggio per persone disabili **DAFNE**	**Cooperativa LA CARABATTOLA - Torino**	**422.597,34**
Convenzione per la realizzazione di laboratori diurni per persone disabili - Stranolab	**Cooperativa LA CARABATTOLA**	**117.930,00**
Servizio **pulizia** sede Via Montebello 39 e sede Via Dante Alighieri n. 7	**Cooperativa C.S.P. Pinerolo**	**61.658,60**
Servizio di **pulizia aree verdi** sede Via Dante	**Cooperativa "La nuova cooperativa" di Luserna**	**3.120,00**
Servizio di gestione di parte del servizio sociale professionale riferito a un'area con popolazione di circa 30.000 abitanti	**Cooperativa sociale LA TESTARDA - Torino**	**183.135,02**
Servizi a supporto delle attività di direzione del C.I.S.S.	**Cooperativa Animazione VALDOCCO**	**69.827,54**

B) CONVENZIONI

Tab. n° 17 - Convenzioni

Servizio	Associazione/Ente	Importo 2011
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno del servizio di assistenza domiciliare	**AVASS**	€ 4.500,00
Convenzione per la gestione di Casa BETANIA per l'accoglienza di donne in difficoltà	**AVASS**	€ 15.000,00
Convenzione per la gestione di un Centro di accoglienza notturno (CAN) per adulti senza dimora	**AVASS**	€ 11.000,00
Convenzione per il servizio di telesoccorso rivolto a persone anziane o disabili	**TELEVITA PINEROLESE**	€ 15.000,00
Convenzione per lo svolgimento nel Comune di Piscina di attività di prevenzione rivolte a bambini e adolescenti	**Comune di Piscina**	€ 900,00 in entrata
Convenzione per lo svolgimento di attività di sostegno di assistenza domiciliare	**AVOS SCALENGHE**	€ 1.000,00

Tab. n° 18 - Convenzioni

Servizio	Associazione/Ente	Importo 2011
Convenzione Comunità Alloggio per disabili "Casa Brun"	**CENTRO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI E SANITARI DI VIGONE**	€ 129,74 (retta giornaliera)
Convenzione comunità alloggio per disabili adulti	**COMUNITA' ALLOGGIO ULIVETO DI LUSERNA S. GIOVANNI**	€ 170,76 € 197,58 (retta giornaliera)
Convenzione comunità Alloggio per disabili "ALICE"	**CASA DELL'ANZIANO MADONNA DELLA MISERICORDIA**	€ 118,17 (retta giornaliera)
Convenzione "Sportello Informahandicap"-SAI ? - e attività rivolte ai disabili e alle loro famiglie	**ANFFAS Valli Pinerolesi**	€.10.000,00
Convenzione con la Provincia per collaborazione Centro per L'impiego e per sportello di informazione sociale	**C.I.S.S. PROVINCIA DI TORINO**	€ 27.500,00
Convenzione per servizio di mediazione interculturale	**C.I.S.S. ASSOCIAZIONE " NON SOLO STRANIERO" HARAMBE'**	€. 14.441,00
Intesa di programma per la rete dei servizi territoriali "SVOLTA DONNA"	**ASL TO 3, Comunità Montana e altri Enti , Associazioni del territorio**	Nessuna spesa
Convenzione per attività di accoglienza di donne vittime di violenza di genere	**Associazione "Granello di senape"**	2011 nessuna spesa. Rimborso sull'utilizzo del servizio

C) CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE

In questa tabella si elencano le ditte e i privati che garantiscono servizi e attività professionali specifiche, non presenti nel CISS

Tab. n° 19 - Contratti di servizi e forniture

Servizio/fornitura	Ditta/Cooperativa Appaltatrice
Affitto via Montebello SEDE	PRIVATO – Pinerolo
Spese condominiali via Montebello SEDE	PRIVATO – Pinerolo
Fornitura buoni pasto dipendenti	EDENRED -Milano
Fornitura buoni ticket service (utenti)	EDENRED– Segrate
Mensa centri diurni	BOSIO GUIDO Luserna S. Giovanni
Mensa anziani a domicilio	BOSIO GUIDO Luserna S. Giovanni
UTENZE SEDE (luce, rifiuti, acqua, gas)	Telecom Consip, Acea, Enel
UTENZE GEA (luce, rifiuti, acqua, gas)	Telecom Consip, Acea, Enel
Carburanti e gas metano GEA	ESSO – Pinerolo Distributore
Carburanti e gas metano SEDE e DISTRETTI	ESSO – Pinerolo Distributore
Trasporti disabili	LA CAVOURESE – Cavour
Fotocopiatrici	TECNOTEAM Pinerolo
Ass. tecnica attrezzature informatiche	DAG – Pinerolo
Ass. tecnica programma contabilità/protocollo/inventario e cespiti/cassa economale	ADS – Bologna
Manutenzione ordinaria e straordinaria automezzi	BADINO – RIBOTTA Pinerolo
Manutenzione ordinaria mobili e immobili	DEL REGNO EMILIANO – Pinerolo
Servizio lavanderia utenti	LAVANDERIA NERIO – Pinerolo
TESORERIA interessi su anticipazioni	UNICREDIT – Pinerolo
Medico del lavoro	Dr. ROLFO – Pinerolo
Gestione stipendi	ENTI SERVICE – Saluzzo
Consulenza fiscale	ENTI REV – Saluzzo
Consulenza 626/95	Dr. BRONE – Villafranca Piemonte
Consulenza cartella sociale informatizzata	CADMO – INFOR - Torino
Assicurazioni immobili, mezzi, personale, utenti	Ditte diverse

1.02.04. Rapporti con le istituzioni

Le istituzioni con cui il CISS collabora sono: Comuni consorziati, Regione, Provincia, Tribunale ordinario e Tribunale per i minorenni, Procura, Comunità montane e Scuole.

■ COMUNI CONSORZIATI

Nei rapporti con i Comuni si evidenzia la nuova delega per la gestione del servizio di assistenza integrazione scolastica. La delega è stata triennale, 2010/2013, ma 4 Comuni hanno delegato solo per un anno.

Con il Comune di Macello si è valutata la fattibilità di un progetto per utilizzare lo spazio presso la struttura denominata " EL BUT" per alcuni servizi del CISS, non ancora terminata.

Con altri Comuni, Vigone e Bricherasio, si sono affrontati problemi relativi al disagio giovanile attraverso una collaborazione dell'assistente sociale con gli assessori competenti.

Si è data continuità alla collaborazione con il Comune di Pinerolo per il progetto Vulnerabilità e cantieri di lavoro.

■ REGIONE

Nel 2011 i rapporti con la Regione hanno riguardato soprattutto comunicazioni allarmanti sui trasferimenti e sulla chiusura dei Consorzi, prevista dalle leggi nazionali e confermata dalle scelte regionali, senza però dare indicazioni chiare sulle modalità di trasformazione.

La comunicazione ufficiale sulla quota di trasferimento del 2011 è arrivata solo alla fine di settembre con una riduzione del 15% circa rispetto all'anno 2010, creando serie difficoltà nella gestione dei servizi nell'ultimo trimestre dell'anno. Inoltre sono venuti meno altri finanziamenti vincolati, alcuni comunicati ad inizio anno e altri (minori) mai comunicati.

Poiché la L.R. 1/2004 prevede che la quota di trasferimento regionale sia uguale a quella dell'anno precedente e considerato che i nuovi criteri di riparto della quota, approvati con delibera della giunta n. 7 del 3 agosto 2011 non erano chiari, il CISS di Pinerolo e altri 8 consorzi della Regione hanno presentato un ricorso al TAR.

Non si sono svolti, come negli anni precedenti, incontri di comunicazione e valutazione sui servizi e sulle risorse, tra gli enti gestori e i funzionari della Regione.

E' stato portato a termine e rendicontato il progetto di formazione delle Assistenti familiari gestito dal CISS come ente capofila in collaborazione con la Comunità montana. I risparmi del finanziamento hanno dato la possibilità di avviare un progetto per la realizzazione di un filmato sull'assistenza erogata dalle assistenti familiari.

La raccolta dei dati sull'utenza è stata effettuata con un'unica modulistica che accorpa la rendicontazione richiesta dalla Regione e quella dell'ISTAT.

E' stato possibile verificare l'esattezza dei dati raccolti e confrontarli con quelli di altri Consorzi, poiché la Regione ha affidato tale valutazione all'Università. Il CISS di Pinerolo era tra i Consorzi sorteggiati per l'analisi.

■ PROVINCIA

Nel 2011 la Provincia ha promosso l'elaborazione e il finanziamento di un numero minore di progetti rispetto al 2010, che vengono di seguito elencati (e descritti nei relativi servizi) :

> formazione professionale – aggiornamento, per il personale dipendente

> servizio di mediazione interculturale e integrazione –Se.MI.

> servizio civico volontario nazionale

> assistenza integrazione scolastica.

> valutazione e selezione di progetti tesi a contrastare la povertà, proposti dalle Associazioni di volontariato

> Relativamente a quest'ultimo anche nel 2011 come nel 2010, la Provincia di Torino ha promosso il Bando Straordinario rivolto alle Organizzazioni di volontariato, orientato alla soddisfazione dei bisogni primari di famiglie e singoli in grave situazione di disagio, marginalità e povertà. L'iniziativa è intesa a fornire strumenti per rispondere alle emergenze che la crisi economica ha provocato.

Il C.I.S.S., in quanto Ente gestore del Piano di Zona, ha avuto parte attiva nell'assegnazione dei contributi attraverso:

- la ricezione e la valutazione dei progetti delle associazioni del territorio;
- la rimodulazione concordata degli stessi progetti e dei budget di spesa, coerentemente con le priorità del bando e le linee programmatiche dell'Ente;
- la trasmissione alla Provincia della graduatoria e dell'intero dossier di valutazione;
- il monitoraggio dei progetti e la collaborazione attiva con le associazioni per la realizzazione dei medesimi.

Il budget attribuito al territorio del C.I.S.S. nel 2011 è stato di € 53.606,00. Le associazioni che hanno presentato progetti, tutti sostenuti con contributo provinciale, sono state 7, mentre nel 2010 erano 6.

Tab. n° 20 -

Denominazione Organizzazione di volontariato	Contributo previsto
A.V.A.S.S. Associazione Volontari per l'Assistenza Socio-Sanitaria	€ 14.758,00
AVOSD Associazione Volontari Oratorio San Domenico	€ 9.000,00
AUSER Sezione territoriale di PINEROLO	€ 3.000,00
CROCE VERDE CUMIANA ONLUS	€ 13.500,00
Associazione il Buon Samaritano	€ 3.636,00
LIDA PINEROLO	€ 8.712,00
Centro Aiuto per la Vita di Pinerolo	€ 1.000,00
TOTALE	**€ 53.606,00**

> E' inoltre continuata la collaborazione con il Centro per l'impiego locale per i tirocini e gli inserimenti lavorativi dei disabili e per il progetto "vulnerabilità" rispetto alla ricerca delle risorse lavorative rivolte alle fasce deboli (vedi SIL, programma disabili). E' ancora valida la convenzione sottoscritta nel 2008, per la durata di cinque anni, che garantisce la presenza di educatori del CISS presso il Centro per l'impiego di Pinerolo.

> E' continuato il rapporto di collaborazione sullo sportello sociale, finanziato dalla stessa e con il rinnovo della convenzione per due anni, 2011/2012.

> Durante il percorso di ripresa dei lavori del Piano di zona la Provincia ha presenziato ad alcuni incontri.

> Rispetto alla gestione delle tutele non si sono svolti incontri nel corso del 2011 (vedi pezzo sulle tutele al fondo del programma).

> Infine si ricorda che periodicamente la Provincia promuove incontri di confronto e formazione sui temi dell'affidamento familiare e della mediazione familiare, a cui il CISS partecipa con le responsabili dei relativi servizi.

■ Si è data inoltre continuità ai rapporti di collaborazione con la **Procura e il Tribunale di Pinerolo** e con il **Tribunale e la Procura dei minori di Torino** sui singoli casi segnalati o gestiti per provvedimenti di tutela o amministrazione di sostegno, questi ultimi presentati nell'ultimo progetto di questo programma sulle Tutele.

■ Con la nuova **Comunità Montana**, che ha accorpato la Comunità Montana Val Pellice e la Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, si collabora essenzialmente sui progetti dove esistono equipes integrate come quella sull'affidamento familiare e quella sulle adozioni e altri servizi rivolti ai minori. Inoltre succede spesso che alcuni cittadini si trasferiscano sul territorio e quindi necessitano di interventi condivisi o di un lavoro di passaggio di consegne.

Nel corso degli anni e anche nel 2011 abbiamo rilevato che alcuni cittadini stranieri si rivolgono presso l'ufficio di mediazione interculturale di Pinerolo (vedi i dati rilevati nello sportello all'inizio del programma).

■ La collaborazione con la **Scuola** avviene regolarmente per minori che vengono segnalati e che richiedono interventi del servizio sociale. E' continuata inoltre molto proficuamente la cooperazione sugli interventi di: assistenza integrazione scolastica per gli alunni disabili, sostegno agli alunni stranieri e consulenza per gli studenti adottati (vedi la descrizione nei singoli progetti). Prosegue inoltre la collaborazione, insieme alla Neuropsichiatria infantile e alla Cooperativa Chronos, con l'Associazione F.I.D.A.P.A. (Federazione italiana donne arti Professioni affari) per il progetto a favore di un bambino con una grave disabilità.

ACCORDI DI PROGRAMMA

Tab. n° 21

Servizio	Enti/associazioni	Scadenza
Accordo di programma PIANO DI ZONA	Comuni consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti, Ass.ni di formazione professionale, Provincia Associazioni di volontariato Sindacati Cooperative tipo A e B	RINNOVATO 2009-2011
Accordo di programma LEA Livelli essenziali assistenza	ASL TO3	2010/2014
Accordo programma in materia di integrazione scolastica degli alunni con disabilità	Comuni Consorziati, ASL TO3, Scuole, Istituti Associazioni di formazione prof.le, Provincia, Ministero Istruzione	2010/2013
Accordo di Partenariato con la Provincia di Torino per la gestione dei progetti di servizio civile nazionale secondo le finalità e i principi stabiliti dalla legge 64/2001	Provincia di Torino	2011
Accordo di programma per il funzionamento dell'equipe sovrazonale per le adozioni nazionali ed internazionali	CISS – Comunità Montana – ASL TO3	Rinnovo 2011/2013

PROGETTO	01.03	Governance interna ed attività direzionali
Servizi	• 1.03.01. Programmazione, gestione e controllo • 1.03.02. Organizzazione e gestione risorse umane • 1.03.03. Formazione interna • 1.03.04. Pianificazione e acquisizione delle risorse • 1.03.05. Rapporti con gli organi istituzionali • 1.03.06. Sicurezza sui luoghi di lavoro	

1.03.01. Programmazione, gestione e controllo
1.03.04. Pianificazione e acquisizione delle risorse

► L'attività di programmazione viene proposta dal Consiglio di amministrazione e deliberata dall'Assemblea attraverso l'approvazione dei documenti programmatici e di rendicontazione dell'Ente.

L'attività di gestione è stata garantita dal Direttore, dai Responsabili di area e dal personale del Consorzio e si evince dal contenuto del presente documento.

L'attività di controllo e buon andamento dell'Ente è stata svolta dal Consiglio di Amministrazione con il supporto del Revisore, per la parte contabile, e avviene di norma in 3 momenti (giugno in occasione della prima variazione, settembre con gli equilibri di bilancio e novembre con l'assestamento). Nel 2011 è stato necessario monitorare, costantemente e con estrema attenzione, l'andamento dei programmi in relazione al taglio dei trasferimenti della Regione.

E' stato altresì necessario rivedere il regolamento di assistenza economica per restringere i criteri di accesso, in considerazione delle diminuite risorse: nel 2011 l'assistenza economica è stato il servizio più penalizzato, per la difficoltà di tagliare sugli altri servizi, dove l'impegno era annuale e con enti e agenzie esterne.

In merito agli strumenti di programmazione, rimangono gli stessi adottati fino ad oggi dal CISS, con alcune innovazioni che riguardano il PEG - piano esecutivo di gestione, il nuovo Piano di zona e l'introduzione del Piano della performance:

- si è concluso un percorso formativo per l'evoluzione dello strumento di PEG che renderà più espliciti gli obiettivi di intervento rivolti ai cittadini, distinguendoli dalle attività da svolgere e introducendo gli indicatori di valutazione degli obiettivi, di quantità e di qualità;
- sono stati ripresi i lavori per l'approvazione di un nuovo Piano di zona, integrato con la programmazione del CISS e condiviso, per gli obiettivi del Piano di zona, con i soggetti pubblici e privati con cui il CISS collabora da sempre;
- è stato redatto per la prima volta il nuovo documento di Piano della performance che ha stralciato dai documenti di programmazione alcuni obiettivi strategici ed operativi con i relativi indicatori di misurazione, assegnati al personale dirigenziale.

► Per quanto riguarda le risorse già all'inizio del 2011 la Regione aveva comunicato il mancato trasferimento degli incentivi per l'applicazione del regolamento per la compartecipazione degli utenti al costo dei servizi (*€. 161.805,00 - DGR 37/2007)* e i finanziamenti per l'applicazione degli aumenti delle rette delle case di riposo (*€. 40.000,00 circa - DGR 17/2005)*. Solo alla fine di settembre è stata comunicata la quota di trasferimento della Regione, diminuita a seguito del taglio dei fondi statali (- *€. 316.502,29)*. Non è pervenuta nessuna comunicazione

sui fondi destinati ai servizi per minori e il fondo per la non autosufficienza è stato comunicato nel 2012 (con un taglio del 27,30% rispetto alla quota del 2010 - €. 187.064,33 a fronte di €. 257.285,56). Sono stati richiamati solo i fondi che venivano erogati regolarmente e che facevano riferimento ad impegni precisi, deliberati dalla Regione. Altri fondi erogati su progetto oppure una tantum non sono stati richiamati (contrasto alla situazione di emergenza, riqualificazione assistenti familiari, ecc….) ma facevano la differenza a livello di bilancio e di servizi dati ai cittadini.

A partire dal 2011 è stato introdotto il pagamento della mensa e del trasporto per gli utenti dei centri diurni, di Pinerolo e di Vigone, che però non ha comportato una entrata significativa e richiede molto lavoro di rilevazione delle presenze e di rapporti con le famiglie, che non pagano regolarmente. Si ricorda che tale scelta è stata necessaria per creare equità tra gli utenti che già pagavano regolarmente, perché inseriti in centri diurni privati e gli utenti che non pagavano, perché inseriti nei centri gestiti dal CISS. A tal fine è stato approvato un regolamento per il funzionamento dei centri e per stabilire le tariffe relative alla mensa e al trasporto.

Per quanto riguarda le risorse si sottolinea un attento lavoro di monitoraggio dei bandi pubblici di finanziamento e la predisposizione di nuovi progetti.

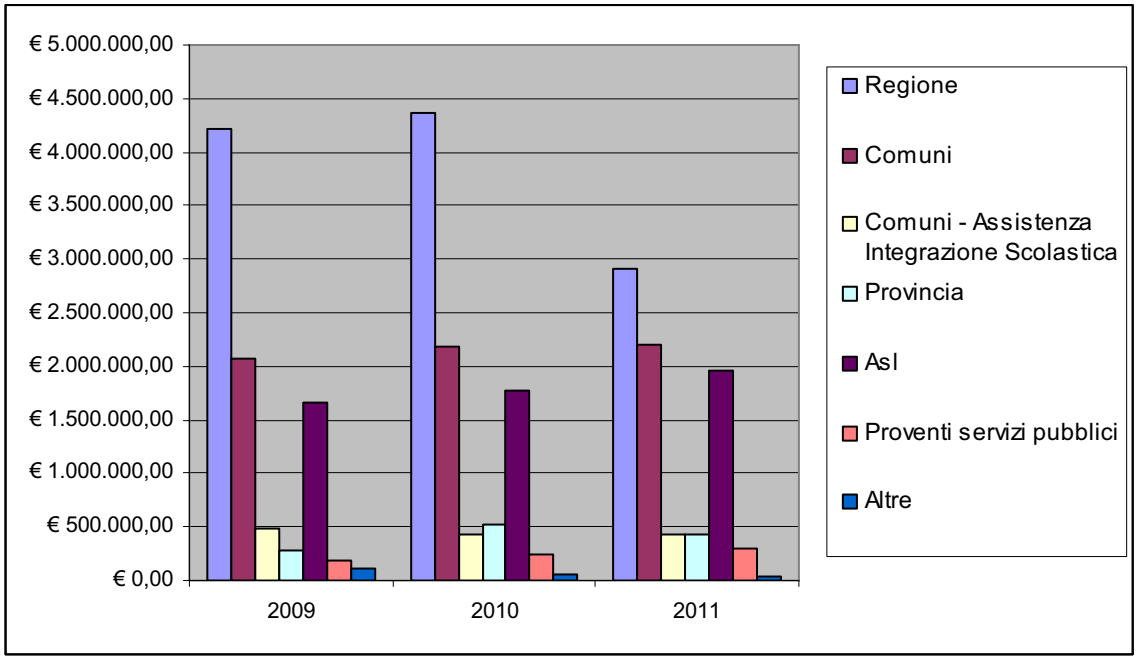
E infine l'impegno di continuo sollecito agli enti per il versamento delle quote di spettanza, i cui ritardi hanno provocato un aumento della cifra di anticipazione di cassa e un ritardo nei pagamenti ai fornitori di circa 6/7/8 mesi, cosa mai successa negli anni precedenti.

La tabella e il grafico seguenti riportano l'andamento triennale delle **entrate generali** del Consorzio.

Tab. n° 22 – Entrate generali – triennio 2009/2010/2011

	2009	2010	2011
Regione	€ 4.217.551,62	€ 4.359.346,59	€ 2.914.834,34
Comuni	€ 2.071.702,98	€ 2.182.316,94	€ 2.197.313,93
Comuni - Assistenza Integrazione Scolastica	€ 478.987,32	€ 434.991,00	€ 436.279,56
Provincia	€ 273.822,53	€ 513.349,94	€ 423.767,00
Asl	€ 1.659.986,96	€ 1.765.842,82	€ 1.951.000,00
Proventi servizi pubblici	€ 181.548,38	€ 242.756,14	€ 302.317,21
Altre	€ 110.120,13	€ 49.806,08	€ 35.956,77
Totale	**€ 8.993.719,92**	**€ 9.548.409,51**	**€ 8.261.468,81**

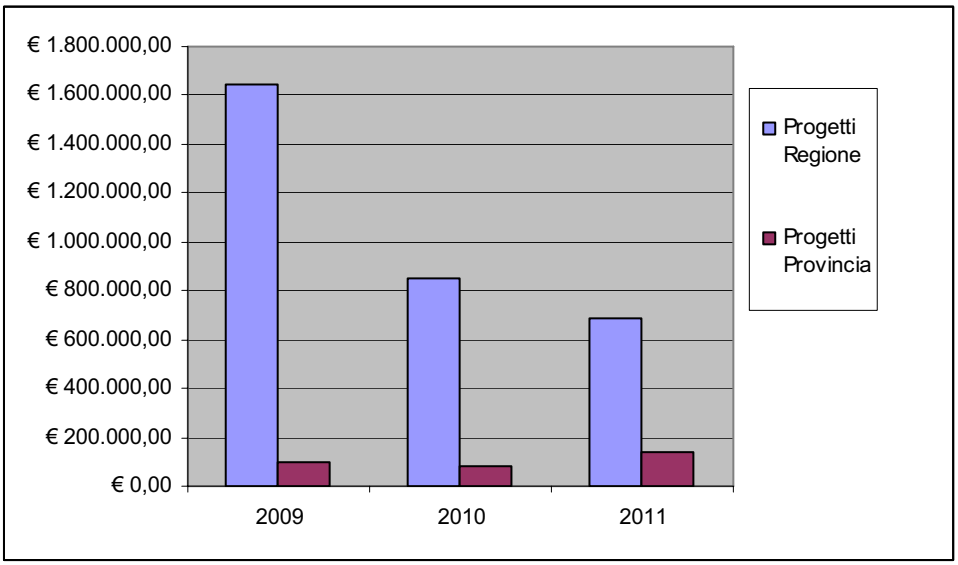
NOTA: 1. Come evidenzia la tabella la riduzione più consistente riguarda la Regione, sia per la quota del fondo indistinto, per i fondi vincolati storici e per i fondi a progetto.
2. Le entrate dell'ASL comprendono altri servizi integrati, come la vigilanza.



La tabella e il grafico seguenti documentano l'andamento triennale delle entrate relative ai **progetti vincolati**: Regione e Provincia (per quest'ultima senza l'assistenza integrazione scolastica).

Tab. n° 23 – Progetti vincolati

	2009	**2010**	**2011**
Progetti Regione	€ 1.646.458,76	€ 853.795,42	€ 684.266,58
Progetti Provincia	€ 101.310,00	€ 83.746,20	€ 135.539,00
Totale	**€ 1.747.768,76**	**€ 937.541,62**	**€ 819.805,58**



1.03.02. Organizzazione e gestione risorse umane

Le numerose disposizioni normative degli ultimi anni in materia di personale, tese ad una riduzione della spesa, sono state oggetto di particolare attenzione nel corso del 2011.

Rispetto alla programmazione di fabbisogno di personale per l'anno 2011, approvata con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione è stato possibile avviare le procedure per la copertura di un solo posto, previsto in dotazione organica.

A seguito delle nuove disposizioni introdotte dal decreto 78/2010 che ha imposto dei tagli al ricorso delle forme di lavoro flessibile (tempo determinato, collaborazione coordinate e continuative), si è notevolmente ridotto il ricorso verso tali tipologie di contratti. Con la conclusione a dicembre 2010 di diversi contratti a termine di personale in servizio presso il Centro Diurno per disabili "Gea", è stato necessario riorganizzare il servizio, ricorrendo alla mobilità interna per ricoprire alcuni posti vacanti.

A seguito del trasferimento per mobilità del responsabile del servizio finanziario, è stato riorganizzato l'ufficio ragioneria. Nei primi mesi dell'anno il responsabile ha prestato servizio presso il Consorzio in posizione di comando al fine di consentire i passaggi di consegna.

A conclusione della trattativa sindacale per l'anno 2010 è stato possibile procedere al riconoscimento di alcune progressioni orizzontali all'interno della categoria e alla corresponsione del premio incentivante.

L'introduzione di nuove norme per la valorizzazione del merito e della produttività del lavoro pubblico, introdotte con il Decreto Legislativo 150/2009 "Decreto Brunetta", ha comportato la revisione dei sistemi di valutazione (Dirigente e Dipendenti) e l'approvazione del Piano della Performance organizzativa ed individuale del Consorzio. Nel Piano della performance articolato per centri di responsabilità, sono stati definiti gli indicatori di performance organizzativa; gli obiettivi individuali/di gruppo attesi e i relativi indicatori; i comportamenti organizzativi attesi e i connessi fattori oggettivanti assegnati al personale.

Nel secondo semestre del 2011 è stato avviato tramite il Centro per l'impiego di Pinerolo un lavoratore socialmente utile iscritto nelle liste di mobilità; il lavoratore impegnato per quindici ore settimanali è stato coinvolto sia in lavori di tipo amministrativo, sia in attività presso il Centro Diurno per disabili.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Partenariato con la Provincia di Torino per la gestione dei volontari del servizio civile, sono stati avviati nel 2011, presso il Servizio di Educativa Territoriale Minori, due volontari. L'esperienza è risultata positiva e si valuterà anche per il prossimo anno di ricorrere a nuovi progetti di servizio civile.

1.03.03. Formazione interna

Il personale che eroga i servizi è composto da figure professionali qualificate alle quali il C.I.S.S. garantisce:

- la formazione permanente del proprio personale
- l'offerta di stages e tirocini convenzionati con le Università rivolti agli allievi dei corsi di laurea per educatori professionali e per assistenti sociali e di istituti professionali
- la qualificazione e la riqualificazione di operatori del sistema dei servizi alla persona esterni al Consorzio (cooperative, associazioni, presidi residenziali, ecc.).

La formazione, la qualificazione e la riqualificazione del personale sono elementi determinanti

per l'erogazione di servizi di qualità.

Si ricorda che la maggior parte delle iniziative di formazione sono finanziate dalla Provincia.

Di seguito si presentano alcune informazioni sui corsi di formazione promossi sia per personale interno che esterno.

Tab. 24 Formazione gestita dal Consorzio rivolta a personale interno - 2011

N.	TIPOLOGIE CORSI	N. OPERATORI	SPESA
1	Formazione/supervisione assistenti sociali e responsabili di area per n. 7 incontri	20 assistenti sociali e 2 responsabili di area	**€ 2.400,00** **€ 1.441,81**
2	Supervisione educatori servizio educativa territoriale minori con cadenza ogni 15 giorni	9 educatori	**€ 1.903,52**
3	Supervisione operatori centro diurno per disabili (educatori professionali, Adest e OSS) con cadenza ogni 15 giorni circa	13 educatori e operatori socio-sanitari	**€ 1.713,89**
4	Corso di aggiornamento "Azioni di comunicazione ed integrazione per consolidare la rete degli operatori che lavorano con il PASS"	Direttore, 1 responsabile di area, 2 assistenti sociali e 1 operatore segretariato sociale addetti al PASS del C.I.S.S. Pinerolo; 1 direttore, 3 assistenti sociali, 1 infermiera professionale e 1 amministrativa PASS dell' ASL TO 3	**€ 16.920,00**
5	Supervisione incontri protetti	3 assistenti sociali e 3 educatori	**€ 4.800,00**
6	Corso di aggiornamento di "Primo soccorso"	2 O.S.S., 2 A.D.E.S.T., 8 educatori del centro diurno 2 O.S.S. del servizio di assistenza domiciliare 7 Educatori del servizio di educativa territoriale minori	**€ 440,00**
7	Corso di aggiornamento "Indicatori a supporto della valutazione delle performance"	➢ Direttore, responsabili di area, CDA, e operatori dei vari servizi	**€ 19.200,00**

Tab. 25 -Iniziative di formazione realizzate in sedi esterne rivolte a personale interno - 2011

TIPOLOGIE CORSI	N. CORSI	N. OPERATORI	SPESA
Convegni e seminari su tematiche specifiche	**25**	**47 partecipazioni dipendenti, di cui: assistenti sociali 14 - educatori 9 - O.S.S. 1 - adest 1 - direttore 1 - funzionari area amministrativa 1- funzionario area sociale 1 - funzionario area minori 1 - educatore respons. area disabili 1 -**	**€ 910,00**

Le due tabelle evidenziano la particolare attenzione del Consorzio alla riduzione di spesa per l'attività di formazione, ai sensi delle recenti normative, pur garantendo la formazione permanente attraverso la supervisione agli operatori che gestiscono le storie di vita difficili dei nostri utenti, e l'aggiornamento su temi specifici diversi a seconda del servizio gestito e delle responsabilità ricoperte dagli operatori nell'ente.

Quasi tutti gli operatori svolgono attività formative.
Molti seminari formativi prevedevano la partecipazione gratuita, in quanto organizzati da Enti pubblici.

1.03.05. Rapporti con gli organi istituzionali

Si rimanda a quanto riportato nel Programma 2, progetto 2.01.

1.03.06. Sicurezza sui luoghi di lavoro

Con la collaborazione del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del Medico competente è stato aggiornato il Documento di valutazione dei rischi ed è stata fatta una valutazione sul rischio stress lavoro correlato.

Sono state inoltre effettuate nel rispetto della normativa vigente, tutte le visite periodiche al personale dipendente.

PROGETTO	01.04	Qualità della rete dei servizi
Servizi	• **1.04.01. Vigilanza delle strutture residenziali e semi-residenziali** • **1.04.02. Sistemi informativi** • **1.04.03. Formazione professionale esterna**	

1.04.01. Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali

L'attività di vigilanza ai presidi del territorio è in capo alla sanità che la gestisce attraverso una commissione mista di operatori dell'ASL TO3 e del CISS. I sopralluoghi vengono effettuati con una cadenza annuale o biennale, per ogni presidio. Il CISS ha individuato, come componenti della commissione, tre propri rappresentanti:

- la responsabile del progetto residenzialità anziani per le strutture rivolte agli anziani,
- la responsabile dei progetti disabili per le comunità alloggio e gli altri servizi rivolti ai disabili,
- la responsabile dell'area minori per i servizi rivolti ai minori.

La nuova normativa regionale prodotta nel 2009/2010 ha riformulato i "Requisiti e le procedure per l'accreditamento istituzionale delle strutture socio-sanitarie" gestite sia da privati che da enti pubblici (DGR n.25/2009).

Successivamente la Regione ha approvato lo schema contrattuale per la definizione dei rapporti tra soggetti pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate.

Infine con DGR n.20/2010 sono stati stabiliti i criteri di assegnazione delle risorse destinate all'attività amministrativa di vigilanza sui presidi socio-sanitari, socio-assistenziali e socio-educativi svolta dalle Aziende sanitarie locali e dal Comune di Torino. Nel medesimo atto si dettano indicazioni sulla collaborazione tra ASL ed Enti gestori.

A livello locale L'ASL TO 3 ha approvato un regolamento per il funzionamento della commissione di vigilanza sulle strutture socio sanitarie, elaborato da un gruppo di direttori di distretto, direttori di ente gestore e responsabili sanitari delle commissioni. Il regolamento è stato successivamente approvato da ogni ente gestore.

I diversi cambiamenti normativi, già nel 2010, hanno modificato l'organizzazione dell'ufficio di vigilanza, che si è occupato prevalentemente degli accreditamenti ed ha modificato le relazioni tra l'ASL e gli Enti gestori, che per il 2010 hanno visto riconosciuto il loro impegno di lavoro, con l'assegnazione di una quota parte del fondo trasferito all'ASL.

Dal 2011 non ci sarà più tale trasferimento.

Tab. n° 26 - Sintesi dei risultati dell'attività svolta

COMMISSIONE VIGILANZA - ANNO 2011				
MINORI	SOPRALLUOGHI **asili nido**	**n. 1 e n. 6**	PRESIDI VIGILATI	**n. 7**
DISABILI	SOPRALLUOGHI	**n. 3**	PRESIDI VIGILATI	**n. 3**
ANZIANI	SOPRALLUOGHI	**n. 7**	PRESIDI VIGILATI	**n. 7**

1.04.02. Sistemi informativi

Nel 2011 si è provveduto alla sostituzione del server per adeguare il sistema alle crescenti esigenze di gestione e protezione dati del Consorzio. Si è inoltre provveduto a migliorare la qualità del collegamento delle sedi esterne con la rete centrale del CISS.
Si è proceduto alle consuete attività di sostituzione PC, aggiornamento antivirus, manutenzione per il corretto funzionamento della rete.

1.04.03. Formazione professionale esterna

Il CISS promuove la qualificazione e la riqualificazione di operatori del sistema dei servizi alla persona esterni al Consorzio: cooperative, associazioni, presidi residenziali, scuole, comuni e sanità. Questa scelta al fine di migliorare l'integrazione tra i servizi e per fare sinergie ed economie sulla programmazione e sui costi delle iniziative proposte e di interesse comune. Nel 2011 si è svolto unicamente il corso rivolto alle coppie adottive.

L'èquipe sovra zonale ha organizzato nel 2011 il corso di in-formazione rivolto alle coppie che aspirano all'adozione, previsto annualmente sulla base di un calendario stabilito con la Regione Piemonte.
Hanno partecipato 15 coppie, le due giornate sono state condotte dagli operatori dell'èquipe e da un rappresentante degli Enti Autorizzati (C.I.F.A.) che si occupa delle adozioni internazionali.
Il programma ha previsto la testimonianza di una coppia di genitori adottivi che ha suscitato molto interesse nei partecipanti.

Tab. 27 - Iniziative di formazione rivolte a coppie ed operatori esterni - 2011

TIPOLOGIE CORSI	N. CORSI	N. PERSONE	COSTI
Corso di formazione rivolto alle coppie aspiranti all'adozione	**1**	**15 coppie**	**€ 200,00**

PROGETTO	01.05	Servizio sociale
Servizi	• 1.05.01. Servizio sociale professionale	

1.05.01. Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale si occupa dell'ascolto, della valutazione dei bisogni e della "presa in carico" del cittadino che formula una richiesta di aiuto o che esprime, anche in modo non esplicito, esigenze di diverso tipo.
All'assistente sociale spetta l'avvio del processo di aiuto e la ricerca, insieme alla persona e alla sua famiglia, di ogni opportunità per uscire dal problema o dallo stato di disagio, anche tramite l'accesso ad altri servizi del territorio.
L'assistente sociale rimane il punto di riferimento costante in tutto il percorso che la persona compie nei servizi sociali:

- ✓ verificandone costantemente lo sviluppo;
- ✓ aggiornando o rivedendo l'offerta di servizi in relazione alle sue mutate esigenze;
- ✓ promuovendo la collaborazione e il raccordo con i diversi soggetti che fanno parte della rete dei servizi del territorio;
- ✓ individuando, di comune accordo con l'utente, il momento e le modalità più opportune per la dimissione dai servizi.

Nel 2011 è stata necessaria una riorganizzazione del servizio sociale per i cambiamenti che si sono susseguiti, riferiti ad interruzioni dei contratti di lavoro, nuove assunzioni sostitutive e ad una riduzione dell'impegno lavorativo di un'unità di personale da tempo pieno a part-time, a seguito del contenimento dei costi generali.
Nel corso dell'anno è stato rinnovato il contratto con una cooperativa sociale per la "gestione di parte del servizio sociale professionale riferito a un'area con popolazione di circa 30.000 abitanti", a seguito della proroga dell'appalto di affidamento fino a giugno 2012, riducendo l'area di svolgimento del servizio a circa 22.000 abitanti.
Per creare uniformità nell'erogazione degli interventi e nel livello di qualità del servizio, riducendo il più possibile i disagi per i cittadini, si è lavorato per realizzare uno stretto raccordo ed un unico coordinamento fra tutte le assistenti sociali impegnate nel lavoro di territorio, indipendentemente dalle diverse tipologie contrattuali.
E' da rilevare che i frequenti cambiamenti organizzativi comportano impegni aggiuntivi e fatiche in più per gli operatori, a fronte di un costante incremento degli accessi al servizio sociale e di un aumento della complessità e problematicità delle situazioni che si presentano,
Nel corso del 2011, a distanza di alcuni mesi dall'avvio del Punto di Accoglienza Socio-Sanitaria (PASS) in collaborazione con la sanità, si è mantenuta alta l'attenzione sul collegamento fra il servizio sociale di territorio ed il nuovo servizio, per garantire la continuità della presa in carico dell'anziano non autosufficiente, per monitorare ed equilibrare l'incidenza dei carichi di lavoro tra le assistenti sociali di territorio e le colleghe del PASS.

RACCOLTA E GESTIONE DATI SERVIZIO SOCIALE

Da alcuni anni si è avviata la registrazione delle attività del servizio sociale sulla cartella informatizzata "CADMO cartella on line".
Tale processo ha coinvolto tutte le assistenti sociali, gli operatori del segretariato sociale e dall'aprile 2011 gli operatori del PASS, i quali registrano gli accessi con le seguenti modalità:

- ✓ le assistenti sociali registrano sul programma "creazione nucleo - apertura cartella" tutti gli utenti che vengono presi in carico dal servizio e per i quali si apre una cartella sociale;
- ✓ gli operatori del segretariato sociale registrano sul programma "primo contatto –

segretariato sociale" tutti gli accessi delle persone che si presentano per la prima volta al servizio;

- ✓ gli operatori del PASS registrano sul programma "pratiche sportello unico" tutti gli accessi delle persone che si presentano al servizio integrato.

Il lavoro di registrazione, iniziato da alcuni anni, è stato avviato in modo graduale ed ha richiesto agli operatori impegno, fatica, tempo, con la consapevolezza dell'importanza di registrare il lavoro svolto per farlo conoscere all'esterno e per rispondere alle numerose richieste di dati che arrivano sia da parte di enti esterni (Regione, Comuni, ASL, Provincia, Prefettura, ISTAT…), sia per ragioni interne di programmazione e progettazione dei servizi e degli interventi (piano di zona, lettura dei bisogni del territorio …).
Attualmente le cartelle sociali sono quasi tutte caricate sul programma informatico, ma il problema maggiore riguarda l'aggiornamento costante dei dati inseriti in assenza di sistemi informatici che dialoghino tra di loro, in particolar modo con i comuni con l'ASL, soprattutto per gli aggiornamenti anagrafici e per quelli sulla tipologia di utenza (che si modifica a seguito delle valutazioni/rivalutazioni delle Commissioni integrate).
Pertanto, la raccolta dati potrebbe essere notevolmente migliorata e facilitata creando un collegamento informatico con le anagrafi dei comuni del CISS (almeno con i comuni più grandi), per acquisire automaticamente i dati anagrafici e di composizione dei nuclei familiari e con l'ASL per gli aspetti inerenti le attività delle commissioni integrate sulla non autosufficienza (UVG) e sulla disabilità (UMVD, commissioni invalidi civili e Legge 104).

Si riportano di seguito ***I DATI SUGLI UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE***, registrati dagli assistenti sociali sulla cartella informatizzata "INFOR Cartella On Line" – CADMO.

Tab. n° 28 – Evoluzione degli utenti in carico al servizio sociale, suddivisi per tipologi, negli ultimi cinque anni

TIPOLOGIA UTENTI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
MINORI	1.430	1.572	1.642	1.935	2.015
ADULTI	3.253	3.451	3.877	4.551	4.621
ANZIANI	2.009	2.336	2.661	3.170	3.225
TOTALE	6.692	7.359	8.180	9.656	9.861
% UTENTI SU TOTALE POPOLAZIONE	7,1%	7,7%	8,5%	9,9%	10,1%

I dati riportati nella tabella, che indica l'andamento degli utenti in carico al servizio sociale negli ultimi cinque anni, registrano un aumento costante delle persone in carico, incremento che tocca trasversalmente tutte le tipologie di utenza: minori, adulti e anziani.
Nel 2011 gli utenti in carico al servizio hanno superato la soglia del 10% rispetto alla popolazione residente, con un incremento notevole rapportato al 7% del 2007.

La tabella che segue registra, più nel dettaglio, i dati sugli utenti in carico al servizio sociale nel 2011, suddivisi per Comune, per tipologia di utenza ed il rapporto percentuale fra il numero di utenti per Comune e la popolazione ivi residente.

Tab. n° 29 - ANNO 2011 - Utenti/componenti in carico al servizio sociale suddivisi per comune, per tipologia utenza e rapporto con la popolazione residente

	COMUNI	MINORI	MINORI DISABILI	ADULTI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	ANZIANI NON AUTOS.	**TOTALE UTENTI 2011**	**2011 RAPPORTO UTENTI/POP.**	POPOLAZIONE al 31.12.2010	CONFRONTO CON DATI ANNO 2010	
											TOTALE UTENTI 2010	**2010 RAPPORTO UTENTI/POP.**
1	AIRASCA	80	5	180	27	41	26	**359**	9,4%	3.808	380	10,0%
2	BRICHERASIO	58	10	156	20	87	30	**361**	8,1%	4.454	346	7,9%
3	BURIASCO	17	3	47	11	16	34	**128**	9,1%	1.411	125	8,9%
4	CAMPIGLIONE-FENILE	12	4	34	9	31	18	**108**	7,8%	1.385	93	6,7%
5	CANTALUPA	16	5	60	10	59	44	**194**	7,5%	2.588	160	6,3%
6	CAVOUR	87	16	241	35	97	96	**572**	10,1%	5.642	582	10,4%
7	CERCENASCO	38	4	63	10	43	25	**183**	9,8%	1.864	164	8,9%
8	CUMIANA	115	18	262	42	109	134	**680**	8,6%	7.882	721	9,2%
9	FROSSASCO	69	4	134	14	43	48	**312**	10,9%	2.870	272	9,4%
10	GARZIGLIANA	8	-	18	2	6	3	**37**	6,7%	556	39	7,0%
11	MACELLO	13	4	39	4	13	16	**89**	7,1%	1.247	91	7,3%
12	OSASCO	8	2	15	6	14	24	**69**	6,1%	1.138	72	6,4%
13	PINEROLO	877	61	1.865	250	764	542	**4.359**	12,1%	36.158	4.322	12,0%
14	PISCINA	89	8	164	24	57	70	**412**	12,0%	3.435	391	11,5%
15	PRAROSTINO	10	1	31	3	33	16	**94**	7,2%	1.302	88	6,9%
16	ROLETTO	15	1	53	8	14	30	**121**	6,0%	2.028	113	5,5%
17	S. PIETRO VAL LEMINA	18	1	42	6	18	19	**104**	7,1%	1.471	114	7,7%
18	S. SECONDO DI PINEROLO	32	1	68	9	71	48	**229**	6,3%	3.615	218	6,1%
19	SCALENGHE	68	1	118	20	39	37	**283**	8,5%	3.311	318	9,6%
20	VIGONE	110	12	226	19	92	73	**532**	10,1%	5.268	469	8,9%
21	VILLAFRANCA P.TE	93	4	188	43	98	93	**519**	10,7%	4.845	489	10,0%
22	VIRLE PIEMONTE	14	2	36	8	20	28	**108**	8,9%	1.212	89	7,4%
	ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	1			1	5	1	**8**			22	
	TOTALE	**1.848**	**167**	**4.040**	**581**	**1.770**	**1.455**	**9.861**	**10,1%**	**97.490**	**9.678**	**9,9%**

PROGETTO	01.06 Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno
Servizi	• 1.06.01. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno

1.06.01. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno

La collaborazione con il Giudice tutelare per tutte le tutele, le curatele e le amministrazioni di sostegno affidate al CISS, prosegue con un continuo miglioramento del confronto, poiché il punto di riferimento è un unico Giudice. Anche nel 2011 si è stabilito un calendario di incontri e una metodologia di lavoro che facilita la comunicazione e le decisioni che riguardano le persone tutelate.

E' stato riconosciuto un equo indennizzo per un totale di circa €. 11.000 per la gestione amministrativa di alcuni utenti con reddito consistente. La maggior parte delle persone seguite però non ha redditi e quindi vengono sostenute economicamente dal CISS.

La situazione rispetto alla gestione delle tutele e al mancato trasferimento agli enti gestori non è cambiata. Quindi si ricorda la situazione.

Con DGR n. 23 del 2006 la Regione ha stabilito le "Modalità e i criteri dell'istituzione dell'Ufficio provinciale di pubblica tutela, ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera j, della L.R. 1/2004.

A seguito di questa norma la Regione trasferisce annualmente alla Provincia un finanziamento (di circa 280.000 €.) che non viene utilizzato per la gestione delle tutele ma per offrire servizi di supporto agli Enti gestori dei servizi socio assistenziali, di cui gli stessi non hanno mai beneficiato.

Gli Enti gestori della Provincia di Torino auspicano che la Regione superi l'attuale anomalia dando un concreto sostegno, in termini finanziari, ai Consorzi che gestiscono i provvedimenti a loro affidati dal Tribunale.

La scelta, sempre più frequente, del Tribunale di assegnare la tutela di cittadini fragili al Consorzio, in alcuni casi può essere positiva perché l'organizzazione del nostro ente, in rete con altri servizi, è tale da consentire una adeguata gestione della tutela e in più si tratta di un ente vicino al cittadino. La Provincia logisticamente avrebbe difficoltà a gestire i progetti delle persone.

In altri casi si crea una incompatibilità tra il ruolo dell'assistente sociale che deve garantire il miglior progetto di assistenza in una relazione di aiuto e fiducia e contemporaneamente avere un controllo della situazione. Anche la gestione degli interessi della persona tutelata o amministrata presenta un conflitto poiché il CISS si trova nel doppio ruolo di: tutore, che deve vigilare affinché il tutelato venga adeguatamente assistito, e di erogatore di servizi che deve richiedere all'utente la compartecipazione alla spesa, per la parte di competenza.

Inoltre la gestione di tali provvedimenti in capo al Consorzio è problematica per l'assenza di professioni specifiche (es. nella cura dei patrimoni) e l'assenza di risorse finanziarie per affidarsi a consulenti.

Un ultimo aspetto di problematicità riguarda l'affidamento da parte del Tribunale di provvedimenti relativi a persone con problemi prevalentemente sanitari, normalmente già in carico a più servizi della sanità e dove il Consorzio deve: da una parte farsi garante della cura del tutelato e dall'altra mediare con i diversi servizi sanitari affinché ci sia una efficace presa in carico.

Oltre alla gestione diretta di provvedimenti di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, il Consorzio cura la ***segnalazione di persone particolarmente fragili***, che necessitano di aiuto per condurre la loro vita e per provvedere alla cura dei propri interessi.

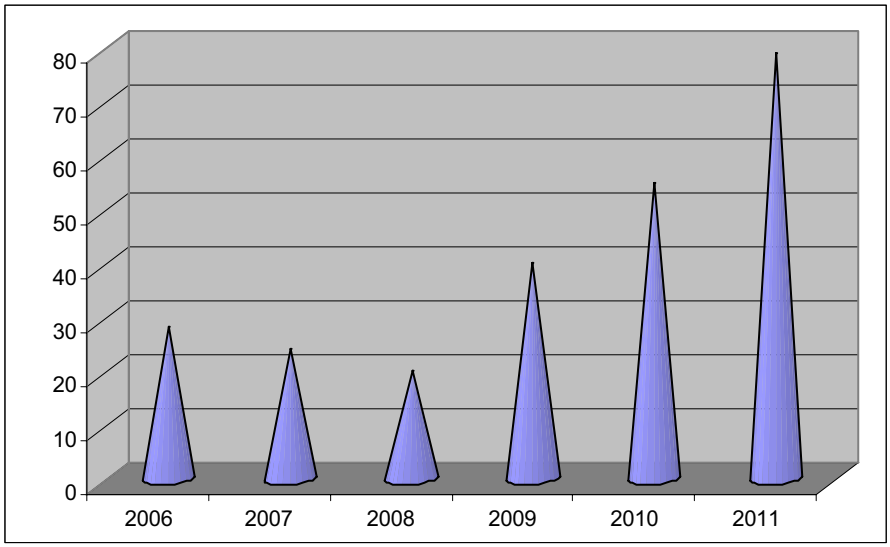
L'art. 3 della L. 6/2004 sull'amministrazione di sostegno identifica "La persona che per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi"

Le segnalazioni al Giudice tutelare (per le amministrazioni) e alla Procura (per le tutele) prevedono l'attivazione di una indagine complessa e precisa perché occorre presentare una serie di documenti e informazioni sulla persona:

- documento di identità ed estratto dell'atto di nascita
- certificato di residenza
- documentazione medica e informazioni sul medico curante
- notizie INPS
- verbale prima istanza
- notizie affitto, proprietà beni mobili e immobili
- notizie bancarie e postali
- informazioni parenti fino al quarto grado
- progetto di vita, desideri della persona e stima delle spese di mantenimento
- situazione lavorativa
- dati del segnalante e chi potrebbe assumere l'incarico di seguire la persona

Tab. n° 30 - Incremento segnalazioni nel corso degli anni

2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
1	2	13	24	28	24	20	40	55	79



Come viene evidenziato dal grafico questa attività è aumentata notevolmente con un consistente impegno di risorse.

La ***gestione diretta dei provvedimenti di tutela o amministrazione*** è finalizzata a favorire il prendersi cura della persona, predisponendo per ogni soggetto un progetto individuale di intervento attento alla globalità della persona, della sua famiglia, dei bisogni e delle possibilità.

Tale attività prevede lo svolgimento di una serie di incombenze amministrative che si elencano di seguito:

Predisposizione fascicolo personale con informazioni e documenti, nominativi operatori di riferimento e parenti disponibili alla collaborazione

Inventario dei beni

Verificare eventuali debiti o crediti

Ricerca istituto di credito con cui la persona aveva rapporti

Ricerca documentazione delle utenze domestiche

Reperimento notizie sulla pensione

Recupero degli emolumenti pensionistici riconosciuti e non riscossi

Avvio procedure per il riconoscimento dell'invalidità civile

Apertura di un conto corrente bancario, con vincolo tutelare, su cui far transitare tutti i redditi percepiti, i titoli e i valori della persona

Predisposizione del rendiconto al termine di ogni anno solare

Gestione dei beni immobili

Richieste di autorizzazioni al giudice tutelare per decisioni circa la vita e la gestione dei beni (investire o riscuotere capitali, acquisire o vendere beni, accettare o rinunciare eredità e donazioni, fare compromessi o transazioni).

Raccordo con il tutore e gli operatori del territorio per monitorare le condizioni di vita della persona

Inoltre la gestione diretta di un provvedimento significa curare il progetto di vita della persona su:

- Verifica dello stato di salute e gestione delle cure necessarie in relazione al quadro clinico
- Verifica dei bisogni assistenziali con riferimento ai bisogni primari della persona: alimentazione, vestiario, igiene,...
- Supporto al mantenimento delle relazioni interpersonali e promozione di relazioni nella comunità di appartenenza e nella rete sociale
- Monitoraggio dell'eventuale attività lavorativa o aiuto nella ricerca, sulla base delle capacità della persona
- Sostegno allo sviluppo di interessi culturali, sportivi, artistici
- Mantenimento di condizioni soddisfacenti dell'abitazione, in caso di permanenza a domicilio (lavori di adeguamento, ristrutturazioni di parti edili, di impianti, barriere architettoniche)
- Individuazione di un presidio residenziale accogliente e adeguato alle necessità individuali e ai bisogni terapeutici

L'incarico di tutore, curatore, amministratore di sostegno, viene affidato al rappresentante legale dell'ente, che nel nostro Consorzio è il Direttore. La gestione viene garantita con la collaborazione degli assistenti sociali che curano il progetto di vita delle persone e da due amministrativi per la parte operativa.

L'operatore amministrativo, referente dell'ufficio adozioni, si occupa delle tutele di minori.

Un altro operatore dedica, parte del suo tempo lavoro, alla gestione amministrativa delle tutele di persone anziane e disabili.

UFFICIO TUTELE MINORI

La gestione delle tutele relative ai minori deriva da provvedimenti sia del Tribunale Ordinario che del Tribunale per i Minorenni.

In alcuni casi è conseguente alla sospensione della potestà dei genitori in quanto non ritenuti idonei, in altri il minore è privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori perché non presenti (ad esempio i minori stranieri non accompagnati e i neonati non riconosciuti).

I minori con tutela seguiti nel 2011sono stati complessivamente n. **15** (di cui 2 disabili) rispetto ai 13 dell'anno precedente.

Di questi:
- **n. 7** minori, di cui 6 in tenera età e una adolescente rimasta orfana, tutti con storie famigliari molto difficili per alcuni dei quali il Tribunale per i Minorenni ha deciso l'apertura di un procedimento di adottabilità con la sospensione della potestà genitoriale e la nomina a tutore del Direttore. Di questi 5 sono stati accolti da famiglie adottive, 1 da una famiglia affidataria e 1 collocato con la mamma in comunità per un periodo di osservazione.

- **n. 1** neonato non riconosciuto alla nascita avvenuta nel 2010 e accolto da una famiglia adottiva, la cui tutela era ancora in carico al CISS nel 2011.

- **n. 6** minori stranieri non accompagnati; di questi la nomina della tutela in tre casi è stata disposta dal Tribunale per i Minorenni, e per altri tre dall'ufficio del Giudice Tutelare del Tribunale Ordinario. Due di questi minori sono disabili e per tutti è stato predisposto un articolato e complesso progetto di aiuto: due inserimenti in comunità alloggio (con costo condiviso con l'ASL), un affido residenziale a terzi, tre affidi a parenti.

- **n. 1** bambino straniero proveniente dalla Slovacchia, adottato da una coppia seguita dall' équipe sovrazonale adozioni, per la quale durante l'anno di affido preadottivo è stato nominato tutore il Direttore. I bambini stranieri sono stati più numerosi, ma non tutti i paesi stranieri di provenienza prevedono la tutela all'Ente.

Sono state mantenute per ogni minore, con articolazioni diverse a seconda della tipologia, le seguenti attività:
- un progetto di aiuto e di presa in carico in collaborazione con il servizio sociale, con le équipes adozioni di altri territori, e in due casi con il servizio sociale ospedaliero;
- l'acquisizione della residenza anagrafica nella convivenza istituita presso il CISS, in collaborazione con i servizi demografici del Comune di Pinerolo, e le procedure relative al censimento ISTAT anno 2011;
- rapporti e contatti con il Tribunale per i Minorenni, il Giudice Tutelare presso il Tribunale Ordinario, la Provincia di Torino per i non riconosciuti, gli Avvocati nominati curatori speciali dei minori incaricati di assisterne l'iter giudiziario;
- gestione della documentazione amministrativa (provvedimenti giudiziari, codici fiscali, documentazione sanitaria…..) compresa la richiesta, la custodia e la trasmissione di documenti ai diversi enti a seconda della fase del progetto individuale;
- predisposizione di specifici atti con impegno di spesa (es. quota retta comunità, affidi a rischio giuridico);
- raccolta ed elaborazione dei dati per il CISS, per la Provincia, per la Regione;
- protocollo riservato ufficio adozioni e tutele istituito per maggior garanzia della privacy;
- informatizzazione dei dati dei minori attraverso l'utilizzo di codici a tutela della privacy;
- gestione dell'archivio cartaceo.

La tabella della pagina successiva riporta l'evoluzione dei casi seguiti: anziani, disabili, minori.

Tab. n° 31 - Tutele/Curatele Amministrazioni di Sostegno in capo al CISS

	Anno 2011					Anno 2010					Anno 2009				
TIPOLOGIA	**MINORI**	**ADULTI**	**DISABILI**	**ANZIANI**	**TOTALE**	**MINORI**	**ADULTI**	**DISABILI**	**ANZIANI**	**TOTALE**	**MINORI**	**ADULTI**	**DISABILI**	**ANZIANI**	**TOTALE**
TUTELE/CURATELE	15*		2	4	21	13		5	4	22	12*		5	5	22
AMMINISTRAZIONI DI SOSTEGNO			3	2	5			2	3	5			2	2	4
TOTALE	**15**	**0**	**5**	**6**	**26**	**13**	**0**	**7**	**7**	**27**	**12**	**0**	**7**	**7**	**26**

* di cui 2 disabili

* di cui 1 disabile

PROGRAMMA 2
Amministrazione e servizi generali

PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 2. Amministrazione e servizi generali	
OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA	**PROGETTI**	**SERVIZI**
	01. Organi istituzionali	01.01. Organi istituzionali
	02. Segreteria generale	02.01. Segreteria, protocollo e archivio 02.02. Deliberazioni e determinazioni
	03. Amministrazione del personale	03.01. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale
	04. Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria	04.01. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria 04.02. Gestione contabile e fiscale del bilancio
	05. Economato e provveditorato	05.01. Gestione economale - Acquisti beni per il funzionamento dell'ente 05.02. Gestione economale - Acquisti servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente 05.03. Gare d'appalto e contratti
	06. Gestione del patrimonio	06.01. Gestione delle sedi 06.02. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)

PROGETTO	02.01	Organi istituzionali
Servizi	• 2.02.01. Organi istituzionali	

2.02.01. Organi istituzionali

Come nel passato, è stata garantita la necessaria assistenza ai componenti dell'Assemblea Consortile e del Consiglio d'Amministrazione, per garantire il corretto svolgimento delle loro attività istituzionali.

Il servizio ha curato l'istruttoria delle proposte di deliberazione inserite nell'ordine del giorno dell'Assemblea Consortile e del Consiglio d'Amministrazione, provvedendo alla redazione definitiva degli atti e alla loro pubblicazione.

- Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 si sono svolte: n. 8 sedute di Assemblea Consortile, e sono state adottate n. 31 deliberazioni.

Si riassumono le più significative:

Nei primi mesi del 2011, l'Assemblea Consortile ha con un ordine del giorno, espresso la propria contrarietà, ad un generalizzato ed immotivato giudizio negativo sull'esperienza dei Consorzi socio assistenziali in Piemonte, sottolineando che il quadro recentemente delineato non tiene conto del sistema delle competenze definito dalle fonti del diritto, ed in primo luogo dalla Carta costituzionale. Tutto cio' a seguito degli interventi legislativi a livello nazionale sulla soppressione dei Consorzi di funzioni tra gli enti locali, disposta a partire dall'anno 2011 dall' art. 2, comma 186, lett. e) della legge 23 dicembre 2009 (legge finanziaria per l'anno 2010), e dalla bozza di delibera con la quale la giunta della Regione Piemonte ha manifestato l'intenzione di orientare i Comuni piemontesi a cessare in tempi brevi l'esperienza dei Consorzi, individuando quali possibili soluzioni alternative alle attuali forme di gestione la delega dell'esercizio dei servizi sociali alle Asl, o l'utilizzo di forme associative diverse (unioni, convenzioni),

E' stato recepito il Regolamento per il funzionamento della commissione di vigilanza sulle strutture socio-sanitarie, il Regolamento di funzionamento dell'unità multidisciplinare di valutazione della disabilità (U.M.V.D.) e il Regolamento di Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.), approvati dall'ASL TO 3 per uniformare i criteri di funzionamento di alcuni organismi territoriali che prima dell'unificazione dell'ASL avevano diverse modalità di funzionamento nelle varie articolazioni territoriali.

Per dare continuità alla gestione degli sportelli di informazione sociale è stata approvata una convenzione con la Provincia di Torino che avrà validità per il biennio 2011-2012.

Sono stati rivisti alcuni criteri di accesso al servizio di assistenza economica, per ragioni di contenimento delle spese, dovute ai tagli dei trasferimenti regionali, prevedendo delle priorità.

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi nel mese di maggio del 2011, che hanno interessato alcuni Comuni del Consorzio, sono stati nominati dei nuovi rappresentanti all'interno dell'assemblea consortile; è stato individuato il nuovo Vice presidente dell'Assemblea Consortile, integrati i componenti del Tavolo Politico-Istituzionale del Piano di Zona e i componenti della Commissione Bilancio Programmazione e Controllo.
Si è aderito ad una petizione popolare ai parlamentari della Camera dei deputati per l'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza per le persone non autosufficienti.

Negli ultimi mesi dell'anno si è a lungo dibattuto sulla possibilità di incrementare le quote di partecipazione dei Comuni Consorziati per far fronte ai tagli dei trasferimenti regionali.

- Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2011 il Consiglio d'Amministrazione si è riunito per ben undici sedute, adottando n. 20 deliberazioni.

Si riassumono le più significative:

Sono state recepite le deleghe per la gestione del Servizio di Assistenza per l'Integrazione Scolastica degli alunni disabili per il triennio 2011-2013, diciotto Comuni hanno conferito la delega triennale e quattro hanno conferito una delega annuale.

A seguito delle recenti disposizioni legislative contenute nel Decreto Brunetta, che introducono criteri di maggiore selettività, tesi all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, all'efficienza e alla trasparenza, è stato approvato un nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance, con l'obiettivo di migliorare la performance organizzativa e individuale, attraverso l'utilizzo di sistemi premianti più selettivi;
E' stato inoltre approvato, come prevede l'art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo 150/2009 (Decreto Brunetta) il Piano della Performance, si tratta di un documento da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi, e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori; Il Piano della Performance validato dall'Organismo Indipendente di Valutazione, nominato con deliberazione n. 26 del 27.12.2010 è stato pubblicato sul sito del Consorzio nella sezione "Operazione trasparenza".
Si è inoltre aderito ad un ricorso per impugnare una delibera di Giunta Regionale che prevedeva dei tagli sul Fondo Regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali.
Al fine di integrare gli interventi di aiuto e sostegno a favore delle persone sole e in difficoltà, con particolare riferimento ai disabili adulti e minori e nel rispetto delle proprie competenze, il Consorzio collabora da anni con l'Associazione ANFFAS, per la gestione dello"Sportello SAI", che offre consulenza sulle problematiche relative alla disabilità, tre giorni la settimana, nell'anno 2011 è stata approvata una convenzione per potenziare l'attività dello sportello.

Si è inoltre attivata una collaborazione con l'Associazione Granello di Senape, con sede nel Comune di Bra (CN), per far fronte alle richieste sempre più frequenti di donne sole o con minori che si allontanano dal nucleo familiare per gravi motivi. L'Associazione opera da anni nel settore dell'emarginazione sociale, promuovendo e collaborando a interventi di aiuto alle persone italiane e straniere, accogliendole e accompagnandole nel percorso verso l'autonomia

Si riassume l'attività svolta dall'Assemblea Consortile e dal Consiglio d'Amministrazione nell'anno 2011

Tab. n° 32 - Attività svolta dagli organi del C.I.S.S.

ORGANO	NUMERO SEDUTE ANNO 2011	NUMERO ATTI DELIBERATIVI ANNO 2011
ASSEMBLEA CONSORTILE	8	31
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	11	20

PROGETTO	02.02	Segreteria generale
Servizi	• 2.02.01. Segreteria, protocollo e archivio • 2.02.02. Deliberazioni e determinazioni	

2.02.01. Segreteria, protocollo e archivio

L'ufficio segreteria si occupa dell'accoglienza degli utenti già seguiti dai servizi sociali e degli utenti che si rivolgono per la prima volta ai servizi sociali, indirizzandoli verso gli uffici competenti per la soluzione dei loro problemi, gestisce tutta la documentazione in arrivo e in partenza dal Consorzio registrandola nel protocollo informatico. Nell'anno sono state effettuate in tutto n. 7.550 registrazioni di protocollo.

Nel 2011 in nome della semplificazione e della digitalizzazione dell'amministrazione pubblica è stato introdotto in via sperimentale l'utilizzo della posta elettronica certificata, tale strumento che ha lo stesso valore legale della tradizionale raccomandata con avviso di ricevimento, consente di avere la garanzia dell'invio e dell'avvenuta consegna di un documento amministrativo, con data e ora esatta, lo snellimento delle procedure ed un discreto risparmio di costi di spedizione.

L'indirizzo di posta elettronica certificata è stato inserito nella pagina iniziale del sito web istituzionale ed è stato comunicato all'indice delle Pubbliche Amministrazione.

Sono state inoltre garantite tutte le attività necessarie per garantire il funzionamento dell'albo pretorio on-line, in sostituzione dell'albo pretorio cartaceo, per adempiere alla normativa che a far data dal 01.01.2011 non riconosce più valore legale alle pubblicazioni effettuate in forma cartacea.

Inizialmente sul sito istituzionale è stata creata una sezione "albo pretorio" dove veniva pubblicata tutta la documentazione amministrativa soggetta a pubblicazione, in corso d'anno è stato acquistato un software informatico che gestisce in automatico la pubblicazione degli atti nell'albo pretorio on-line.

2.02.02. Deliberazioni e determinazioni

Per la gestione delle deliberazioni e delle determine è stato acquistato, nel secondo semestre del 2010, un software. Inizialmente il programma è stato utilizzato principalmente per la predisposizione delle proposte di delibere del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea Consortile, nel 2011 lo stesso è stato utilizzato anche per predisposizione delle determinazioni. Il nuovo programma inizialmente ha creato delle difficoltà nell'utilizzo, superate in corso d'anno.

Questa nuova modalità di gestione delle delibere e delle determine permette da una qualsiasi postazione di lavoro la possibilità di consultare gli atti e i relativi allegati, con la possibilità di trasmetterli via mail.

L'utilizzo del programma a regime consentirà uno snellimento delle procedure amministrative.

PROGETTO	02.03	Amministrazione del personale
Servizi	• 2.03.01. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale	

2.03.01. Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale

Nel corso del 2011 l'ufficio personale ha costantemente monitorato la spesa del personale per rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente.

Infatti oltre al rispetto del limite di spesa del 2004 è stata garantita la riduzione di spesa rispetto agli anni precedenti e l'incidenza della stessa sulla spesa corrente.

Si riassume la situazione della spesa del personale e l'incidenza della stessa sulle spese correnti nel triennio 2009-2011:

Tab. n° 33 – Spesa del personale nel triennio 2009/2011 e l'incidenza sulle spese correnti

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Spesa personale	€ 1.904.696,63	€ 1.841.338,87	€ 1.572.768,13
Spesa corrente	€ 9.071.117,45	€ 9.536.042,99	€ 8.554.830,85
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,19 %	19,30%	18,38%

Con l'entrata in vigore del decreto legge 78/2010 (finanziaria d'estate 2010) è stato disposto il blocco dei contratti nazionali di lavoro con decorrenza dal 2011 e per un triennio; non sono stati infatti riconosciuti al personale benefici contrattuali, ad eccezione dell'indennità di vacanza contrattuale.

In merito alla ricostruzione del fondo incentivante per il personale non dirigente, nel 2011 si sono concluse le trattative tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Collettivo Integrativo Aziendale anno 2010.

E' stato inoltre determinato il fondo per il riconoscimento del salario accessorio anno 2011 recependo le nuove disposizioni legislative contenute nel decreto 78/2010 che stabilisce che le risorse da destinare al trattamento economico accessorio del personale, compreso quello di qualifica dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010, riducendo ulteriormente l'ammontare dello stesso a seguito di cessazioni del personale avvenute in corso d'anno.

Particolare attenzione è stata riposta inoltre al ricorso al lavoro straordinario da parte del personale dipendente. Un costante monitoraggio dello stesso ha consentito un notevole risparmio della spesa che si è ridotta rispetto agli anni precedenti quasi del 50%.

Si è provveduto a tutti gli adempimenti di legge (Conto annuale, comunicazioni al Dipartimento della Funzione Pubblica e predisposizione dati relativi alla presenza e assenza del personale dipendente).

Su indicazione del medico competente sono state programmate le visite in scadenza del personale dipendente.

La situazione del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, tempo pieno e parziale, comprese le categorie protette, al 31 dicembre del triennio preso in considerazione è il seguente:

Tab. 34 – Personale in servizio suddiviso tra tempo indeterminato e determinato

PERSONALE IN SERVIZIO	2009	2010	2011
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	49	46	47
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	8	1	2
TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO	**57**	**47**	**49**

PROGETTO	02.04	Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
Servizi	• **2.04.01. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria** • **2.04.02. Gestione contabile e finanziaria del bilancio**	

2.04.01. Programmazione e rendicontazione economico finanziaria

- Nel 2011 si è dato continuità alla ridefinizione della struttura contabile della spesa per renderla coerente coi nuovi programmi, progetti e servizi della Relazione Previsionale e Programmatica.
- Sono stati approvati nei termini di legge: il Bilancio di Previsione 2011, il Bilancio Pluriennale 2011/2013, il Rendiconto di Gestione anno 2010;
- E' stata predisposta la documentazione al fine di provvedere alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, nel rispetto della normativa vigente.
- Sono state predisposte le variazioni di Bilancio e di Peg, rese necessarie in corso d'anno.

2.04.02. Gestione contabile e finanziaria del bilancio

- Si è dato continuità all' ufficio a supporto del servizio sociale per i calcoli reddituali inerenti gli assegni di cura e i contributi a titolo d'affido;
- Durante l'anno è stato operato un costante monitoraggio del fondo cassa.
- Si è collaborato con l'ufficio personale per tutto ciò che concerne gli impegni e le liquidazioni delle retribuzioni al personale dipendente e dei compensi ai collaboratori, compreso il segretario e il revisore dei conti.
- L'ufficio di cui sopra e la ragioneria si sono occupati dell'applicazione della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.
- È stata svolta l'attività connessa agli obiettivi di mantenimento della gestione contabile/fiscale e della produzione della documentazione di legge.

PROGETTO	02.05	Economato e provveditorato
Servizi	• 2.05.01. Gestione economale – Acquisto beni per il funzionamento dell'ente • 2.05.02. Gestione economale – Acquisto servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente • 2.05.03. Gare d'appalto e contratti	

2.05.01. Gestione economale – Acquisto beni per il funzionamento dell'ente

- È stata svolta l'attività connessa agli obiettivi di mantenimento della gestione economale, nel rispetto della normativa in materia di affidamento di forniture e tracciabilità dei flussi finanziari, cercando di ridurre la spesa rispetto agli anni precedenti.

2.05.02. Gestione economale – Acquisto servizi e trasferimenti per il funzionamento dell'ente

- Nel corso del 2011 sono state sostituite le fotocopiatrici i cui noleggi erano scaduti. Queste nuove macchine consentono maggiori prestazioni, quali la scannerizzazione e la stampa a colori. Si è evitato così il ricorso all'esternalizzazione della stampa a colori di diversi documenti del Consorzio.

2.05.03. Gare d'appalto e contratti

Per la situazione dei contratti in essere, si rimanda alle tabelle riepilogative del Programma 1, servizio 02.03.

PROGETTO	02.06	Gestione del patrimonio
Servizi	• 2.06.01. Gestione delle sedi • 2.06.02. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)	

Rispetto alla gestione delle sedi e dei beni mobili si rimanda alla tabella riassuntiva (tabella 35) del servizio 2.06.01.

2.06.01. Gestione delle sedi

Tab. n° 35 - Spese investimento anno 2011

Sede	Ubicazione	Proprietà	1. Spese Investimento 2011
UFFICI CENTRALI CISS	Via Montebello n. 39 Pinerolo	Privato Contratto affitto Durata : è stato rinnovato per anni 6 01.01.2011 31.12.2016	► Acquisto attrezzature informatiche: - acquisto server € 9.876,00 - acquisto Pc € 4.088,00 - Installazione rete wirless (radio) al fine di meglio garantire il funzionamento della rete informatica di € 177,84 - acquisto programma informatico albo pretorio per pubblicazione atti istituzionali € 888,00
Centro Diurno Gea **Comunita' Alloggio Luna**	Via Dante 7 Pinerolo	Comune Pinerolo Comodato gratuito Durata: dal 30.07.1998 per anni 50	**Nell'anno 2011** - Installazione rete wirless (radio) al fine di garantire il corretto funzionamento della rete informatica di € 167,04 - Si è realizzata la copertura del cortile presso l'immobile di Via Dante Alighieri rientrante nel progetto "Vivo Meglio" promosso dalla Fondazione C.R.T. - La spesa complessiva di € 19.239,48 è stata finanziata da contributo della Fondazione per € 10.000,00= Acquisto di n. 1 veicolo Fiat Ducato combinato 33 MH 2.3 Multijet 16 v 120 CV al costo di € 30.530,00.
Comunita Alloggio Dafne	Via Puccini 34 Pinerolo	Provincia di Torino Diritto d'uso gratuito Dal 25.03.2003 Fino a quanto permanga la destinazione d'uso socio assistenziale	Sostituzione del generatore di calore esistente con uno nuovo a condensazione, per una spesa complessiva di € 6.418,80. Si è provveduto alla potature di alberi e siepi nel parco circostante l'immobile per € 950,00=
Gruppo Appartamento "A Casa"	Via Massimo D'Azeglio n. 5 PINEROLO	Privato comodato d'uso gratuito	Non sono state effettuate spese di investimento.

2.06.02. Gestione beni mobili (automezzi/attrezzature)

- È stata svolta l'attività connessa agli obiettivi di mantenimento del buon funzionamento degli automezzi e attrezzature.
- È stato curato l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili.

PROGRAMMA 3
Povertà e inclusione sociale

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 3. Povertà e inclusione sociale	
BISOGNI	**OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA**	**PROGETTI**	**SERVIZI**
Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà e si è privi di abitazione. Avere un aiuto nell'integrazione sociale	Sostenere l'integrazione sociale di uomini e donne con gravi difficoltà e/o necessità di tutela. Sostenere l'integrazione sociale e la partecipazione alla vita della comunità dei cittadini stranieri	01. Sostegno agli adulti in difficoltà	01.01. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea 01.02. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà 01.03. Mediazione interculturale
Avere un aiuto per contrastare la povertà	Contrastare la povertà economica	02. Sostegno economico	02.01. Assistenza economica

PROGETTO	03.01	Sostegno agli adulti in difficoltà
Servizi	• 3.01.01. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea • 3.01.02. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà • 3.01.03. Mediazione interculturale	

3.01.01. Inserimenti in centri di accoglienza temporanea

I centri di accoglienza offrono ospitalità temporanea a persone residenti o in transito nel territorio del Consorzio, senza abitazione e con difficoltà socio-economiche, persone senza fissa dimora e donne in situazione di particolare fragilità. L'accoglienza avviene in centri gestiti da associazioni di volontariato, per la maggior parte convenzionati con il C.I.S.S..
Sul territorio sono presenti due importanti strutture gestite dall'associazione di volontariato AVASS con la quale il CISS collabora da tempo nell'ambito di *una convenzione, rinnovata nel corso del 2010 per un triennio:*

- ✓ "Centro Accoglienza Notturna" (CAN), con sede in una struttura del centro storico di Pinerolo, è organizzato per l'accoglienza notturna di popolazione maschile, con 11 posti letto,
- ✓ "Casa Betania", con sede a Pinerolo, comunità di tipo familiare, accoglie donne in difficoltà.

Di seguito si riportano i dati relativi alle accoglienze presso il *"Centro Accoglienza Notturna" (CAN)*, e *"Casa Betania"* di Pinerolo nell'ultimo triennio:

Tab. n° 36 - Accoglienze CAN e Casa Betania: raffronto triennale

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
N° Ospiti CAN	46	34	25
N° giorni ospitalità CAN	1.945	2.363	2.511
N° Ospiti Casa Betania	35	27	30
N° giorni ospitalità Casa Betania	3.076	3.392	2.768

fonte: AVASS

Dalla tabella sopra riportata emerge come nel corso degli ultimi due anni, 2010 e 2011, si sia ridotto notevolmente il numero di uomini ospitati al Centro di Accoglienza Notturna ma, rispetto agli scorsi anni, nel 2011 è ancora aumentato il numero dei giorni di accoglienza. Questo significa che gli ospiti prolungano la loro permanenza.
Per quanto riguarda Casa Betania, rispetto allo scorso anno, sono aumentate di poco le presenze ma sono diminuiti sensibilmente il numero dei giorni di accoglienza.

Di seguito si riportano dati più dettagliati ed altri elementi, che caratterizzano le due strutture di accoglienza e consentono ulteriori approfondimenti.

CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNA

Tab. n° 37 - CAN

CAN - triennio 2009-2011: ospiti, giorni di accoglienza, pasti somministrati, volontari ed ore effettuate			
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
N° ospiti	46	34	25
N° giorni presenza	1.945	2.363	2.511
N° cene somministrate	1.870	2.029	2.501
N° pranzi	940	1.243	1.292
N° volontari	26	24	21
N° ore presenza volontari	4.072	4.706	4.784

CAN - triennio 2009-2011: ospiti e zona di provenienza			
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Italia	30	18	16
Romania	0	3	2
Marocco	8	10	5
Dominicana	0	0	1
altri	8	3	1
TOTALE OSPITI	46	34	25

fonte: AVASS

Si riporta la relazione curata dalla responsabile del Centro di Accoglienza Notturna, Suor Edvige, sulle attività realizzate nel corso del 2011.

"Il 2011 è iniziato al Centro di Accoglienza Notturno - Oasi Sant'Agostino con una preponderante presenza di italiani, alcuni già presenti nel 2010 anche per parecchi giorni. Non ci sono state variazioni nei servizi offerti anche se la precarietà della salute del referente, ha richiesto un maggior impegno da parte dei volontari ed una maggior corresponsabilità degli ospiti, identificando un ospite a cui chiedere una maggior presenza anche durante il mese di chiusura.
Dal primo gennaio al 31 luglio 2011 sono state ospitate 18 persone, di cui 4 inseriti dal Ser.T. (Pinerolo, Val Chisone e Rivoli) e altri 4 ospitati in seguito a domanda diretta.
I motivi per la richiesta di ospitalità sono stati i soliti che da anni costringono le persone fuori casa ed in gravi difficoltà, alcune volte in conseguenza a dipendenze :

- *perdita del lavoro*
- *perdita dell'abitazione*
- *perdita dei legami familiari*

Ci sono state presenze di ospiti con problemi intellettivi, uno è ancora ospitato (e proviene da S. Domingo). A settembre sono rientrati ospiti già presenti a luglio e le richieste di accoglienza sono state motivate dalle necessità di trovare un luogo dove appoggiarsi per poter avviare ricerche di lavoro e casa.
Dal 1° settembre 2011 sono state ospitate 10 persone (di cui 3 erano già presenti a luglio).
Il gruppo dei volontari, pur insistendo sulla necessità che gli ospiti trovino altrove motivi di vita, lavorano perché questo percorso sia interiorizzato e dia la forza e la fiducia necessarie per superare dipendenze ed assistenzialismi.Lo strumento utilizzato è la riunione mensile del gruppo di coordinamento che incontra gli ospiti singolarmente per conoscere maggiormente le necessità e approfondire i percorsi sia personali che di collegamento con i servizi che possono supportare le carenze."

CASA BETANIA

Tab. n° 38 -

Casa Betania - triennio 2009-2011: provenienza segnalazione, giorni di accoglienza, volontari ed ore effettuate			
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
N° ospiti	35	27	30
territorio CISS	16	15	19
C.M. Val Pellice	7	4	1
C.M. Val Chisone	0	4	1
altri Enti esterni	10	3	7
privatamente	2	1	2
N° giorni presenza	3.076	3.392	2.768
N° volontari	57	52	52
N° ore presenza volontari	9.185	8.824	8.835

fonte: AVASS

Casa Betania - triennio 2009-2011: ospiti e zona di provenienza.			
	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Italia	24	16	14
Marocco	5	4	4
Romania	4	4	4
Africa	1	1	1
Argentina	0	1	0
Dominicana	0	0	2
Ucraina	0	0	2
Polonia	0	0	1
Cina	1	0	0
altro	0	1	2
TOTALE OSPITI	35	27	30

Si riporta la relazione fatta dalla responsabile di Casa Betania, Suor Franca, sull'attività svolta nel 2011 nella casa di accoglienza e sulle prospettive di avvio di nuovi progetti presentati dall'AVASS.

"Nell'anno 2011 Casa Betania ha mantenuto il suo ritmo costante di ospiti e di volontari, che pur nelle più svariate diverse personalità, mantiene la sua struttura omogenea e in continua ricerca, per dare risposte ai bisogni uguali e diversi che ogni giorno si presentano, e offrire speranza e vita a chi fatica a vivere. Le ore di servizio prestate dai volontari sono state 8.835, mentre le ospiti accolte nel 2011 sono state 30 (di cui 6 bambini.)…
L'Ipercoop ha continuato a fornirci generi alimentari che vanno a beneficio della casa e di una quarantina di famiglie in difficoltà.
I bambini della Parrocchia di S.Secondo si sono attivati a una raccolta mensile di alimenti da donare alla casa e per Natale i bimbi della Pro-loco hanno indetto la 1° edizione di "Regala un regalo" offerti ai nostri ed altri bimbi che non avevano regali.
Un'altra iniziativa natalizia è stata "Natale con i tuoi", promossa da una suora e da alcune mamme, che hanno preparato pranzo per le ospiti di Casa Betania e gli ospiti del CAN, che hanno insieme condiviso una serena festa di Natale.
Ci sono stati diversi eventi nel corso dell'anno che hanno coinvolto Casa Betania: il concerto in occasione della festa della donna, la rappresentazione della "La Maschera di ferro", lo spettacolo teatrale del "Piccolo Varietà" dove sono state raccolte delle offerte.
Queste iniziative ci fanno sentire integrate in un territorio solidale ed amico."

In sintesi, da una analisi triennale dei dati di accesso a Casa Betania, emerge:

- diminuzione delle ospiti: da 35 nel 2009, 27 nel 2010 e 30 nel 2011 (di cui 6 bambini);
- diminuzione nel 2011 del numero dei giorni di accoglienza: da 3.076 nel 2009, 3.392 giorni nel 2010 a 2.768 nel 2011;
- diminuzione nel 2010 e nel 2011 delle donne italiane (da 24 nel 2009, 16 nel 2010 a 14 nel 2011);

- aumento delle donne straniere, dato che tra il 2009 ed il 2010 si era mantenuto invece costante (da 11 nel 2009 e nel 2010 a 16 nel 2011), di nazionalità in prevalenza nord africana e rumena;
- aumento delle donne provenienti dai comuni del CISS: da 16 nel 2009, 15 nel 2010 a 19 nel 2011;
- numero stabile di donne che si presentano direttamente alla struttura per chiedere accoglienza (erano state 2 nel 2009, 1 nel 2010 e nuovamente 2 nel 2011).

I motivi per cui viene richiesto un inserimento temporaneo nella struttura sono legati principalmente alla fragilità della persona, all'aver subito maltrattamenti, alla sua difficoltà nel rendersi autonoma, nel reperire e mantenere casa e lavoro, all'allontanamento dalla famiglia o dal luogo di origine.

3.01.02. Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà

Nel 2011 è proseguita la collaborazione con i vari attori del territorio sulle persone deboli, in particolare sulle donne vittime di violenze e maltrattamento:

- con la *Procura della Repubblica* di Pinerolo nell'ambito di un protocollo operativo per la realizzazione di iniziative comuni di contrasto alle violenze subite in ambito familiare ed extrafamiliare sottoscritto a fine del 2009
- con l'associazione *"Svolta Donna"*, che gestisce un centro di ascolto telefonico antiviolenza e nel 2009 ha promosso la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con enti e associazioni del territorio impegnati contro la violenza sulle donne a cui il CISS ha aderito.

Per meglio comprendere l'andamento del fenomeno sul nostro territorio il servizio sociale del Consorzio ha proseguito ***la raccolta dati sulle donne maltrattate***, iniziata sperimentalmente nel biennio precedente.
Tale rilevazione, che abbraccia ora un quadriennio (anni 2008-2011), permette di fare una serie di riflessioni, con la consapevolezza che la rilevazione non è così ben strutturata, ed è probabile che alcune situazioni siano sfuggite all'analisi.
Gli elementi rilevanti emersi sono i seguenti:
le donne che si sono presentate al servizio riferendo maltrattamenti sono state 48, provenienti dai diversi comuni del Consorzio, risulta che più dell'80% delle donne vive con il marito/convivente, i maltrattamenti si verificano in casa ed il maltrattante è il coniuge/convivente. Per quanto riguarda la nazionalità, su 48 donne, il 48% sono italiane mentre il 52% sono straniere, principalmente provenienti dal Nord e Centro Africa e dalla Romania. Il 73% delle donne ha uno o più figli e più dell'80% (tre donne su quattro) sono disoccupate.

Inoltre, il 2011 ha visto la nascita di un progetto denominato **D.A.L.I.A.** (Donne Accompagnate a Lavoro Integrazione Abitazione), promosso dall'AVASS, che coinvolge diversi enti del territorio ed è finanziato dalla Compagnia San Paolo di Torino, con l'obiettivo di avviare percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa finalizzati all'indipendenza ed all'integrazione sul territorio di due nuclei monoparentali, composti da due madri con uno o più figli.
L'intenzione è quella di avviare percorsi di reciproco aiuto nella crescita e condivisione da sperimentare attraverso la condizione abitativa. I due nuclei, infatti, verranno inseriti in due unità abitative adiacenti per un periodo di 12/18 mesi in cambio di un contributo simbolico e le partecipanti verranno inserite in un tirocinio finalizzato all'inserimento nel mondo del lavoro.

La Provincia di Torino, l'Assessorato alla Solidarietà Sociale e Banca Etica hanno avviato dal 2009 un programma di lavoro e di intervento in alcuni territori della provincia di Torino, denominato "Fragili Orizzonti".
Nel corso del 2011, il Consorzio ha partecipato, in qualità di partner, ai tavoli di lavoro che hanno portato alla pubblicazione del bando pubblico riguardante *il* ***Microcredito Individuale***.
Si tratta di un intervento rivolto a persone o nuclei familiari in situazione di difficoltà economica e

con difficoltà di accesso al credito tradizionale, che consente di ottenere un prestito per soddisfare esigenze legate a problemi di salute o di abitazione, ad esigenze di formazione, o per interventi non coperti da altre forme di contribuzione, nonché per eventi improvvisi.
L'importo del microcredito è stabilito in un ammontare compreso tra €. 3.000,00 e €. 5.000,00, da restituire in un massimo di trentasei mesi, attraverso un piano concordato con Banca Etica.
Gli utenti in carico al servizio sociale che avevano le caratteristiche richieste dal progetto, sono stati invitati dalle assistenti sociali a presentare la domanda per usufruire di tale opportunità.
Al bando Microcredito di Pinerolo, sono pervenute 16 domande di cui 5 sono state accettate in seguito all'istruttoria eseguita da Banca Etica; le finalità per cui sono stati erogati i contributi sono stati i seguenti: acquisto auto per figlio disabile, utenze/bollette da saldare, liquidità per raggiungere il termine pensionistico, pagamento del funerale della moglie, tassa studi universitari.

3.01.03. Mediazione interculturale

Il servizio e i dati relativi allo Sportello di Informazione e Mediazione Interculturale – anno 2011 – sono riportati nel programma "Attività generali". Di seguito si indicano i risultati ottenuti con la realizzazione del progetto ***"Interventi di Mediazione Interculturale e Integrazione - Se.M.I."***, realizzato attraverso finanziamenti della Provincia integrati da fondi del CISS.
Le attività sono state realizzate *nel periodo dal 01/03/2011 al 31/03/2012.*

Le attività programmate ed i risultati raggiunti sono di seguito descritti.

- ***Attività n° 1 "Attività di diffusione di informazioni e di comunicazioni anche in tema di accessibilità al sistema dei servizi "***
  E' proseguita l'attività dello Sportello di Mediazione Interculturale, con l'obiettivo principale di sostenere il processo di integrazione degli stranieri, accogliere ed informare correttamente i cittadini.

- ***Attività 2 "Azioni svolte al sostegno della famiglia e della genitorialità nel rapporto con i figli e le Istituzioni pubbliche e private volto a promuovere l'incontro con la scuola e le istituzione "***
  Sono stati svolti degli interventi di mediazione interculturale a supporto del servizio sociale nella predisposizione dei progetti d'aiuto in favore di famiglie con minori o adulti in difficoltà, immigrate e multiproblematiche. L'intervento della mediatrice in collaborazione con l'assistente sociale si è rivelato particolarmente prezioso, non solo per superare le difficoltà linguistiche ma soprattutto per facilitare la comprensione della cultura di provenienza e svolgere una migliore azione di supporto alla persona o al nucleo familiare in difficoltà.
  Per alcune situazioni ad elevata multiproblematicità è stato indispensabile ampliare la collaborazione con il "Centro Frantz Fanon" dell'omonima "Associazione Frantz Fanon" di Torino che riunisce professionisti con diversa formazione (psicologi, psichiatri, mediatori culturali, educatori, antropologi culturali). Sono state richieste specifiche consulenze agli operatori del "Centro Frantz Fanon" per utenti immigrati, che, in ragione di motivi di disagio psicologico, esprimono elevata situazione di problematicità a cui è necessario rispondere con particolari modalità di ascolto, di counselling o di psicoterapia. In altri casi , in alternativa ad una presa in carico diretta dell'utente e/o della famiglia dal parte del Centro , si ipotizza un intervento di collaborazione e di supervisione con l' équipe del servizio sociale che ha in carico la situazione.

- ***Attività 3 " Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi stranieri "***
  In collaborazione con la "Rete Territoriale per l'inserimento dei ragazzi stranieri" sono stati svolti interventi a sostegno della genitorialità e dell'integrazione scolastica dei minori stranieri per i quali la scuola rilevava delle necessità specifiche, mediante l'intervento del mediatore interculturale in collaborazione con gli insegnati, e, per i casi in carico, anche con gli operatori dei servizi sociali o sanitari coinvolti.
  Attraverso l'acquisto di materiali e un piccolo rimborso spese, si è supportata l'attività di

sostegno all'apprendimento per minori stranieri denominata "Scuola Senza Frontiere" svolto da un gruppo di volontari a Pinerolo.

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività realizzate attraverso il "Progetto SE.M.I." nel corso del 2011: azioni previste, partecipanti, nazionalità e tipologia utenza coinvolta.

Tab. n° 39 - "Progetto SE.MI"

AZIONE	N° INTERVENTI	NAZIONALITA'	TIPOLOGIA
Sportello Informativo	255	17	Adulti in difficoltà
Sostegno della genitorialità	59	6	Minori / Adulti in diff.
Sostegno all'integrazione scolastica – Rete Territoriale	43	5	Minori

- ***Attività n° 1 "Diffusione di informazioni e comunicazioni "***

I dati relativi all'attività dello *Sportello di Informazione e Mediazione Interculturale* sono riportati in modo dettagliato nel programma "Attività generali", di seguito si sintetizzano i dati più interessanti.
Nel 2011 gli accessi allo *Sportello di Mediazione* sono stati n° 255: 180 femmine e 75 maschi, appartenenti a 17 nazionalità diverse.
Le nazionalità più rappresentate: rumena (93 passaggi), magrebina (44), albanese (34).
Dei 255 accessi complessivi allo Sportello, 222 sono stati di persone provenienti dai comuni facenti parte del CISS. Sugli accessi totali 17 provenivano dalla Comunità Montana Val Chisone e Germanasca, 10 dalla Comunità Val Pellice e 6 da altri comuni limitrofi.
Le richieste prevalenti sono: informazioni riguardanti la normativa sull'immigrazione e sui cittadini europei, compilazione modulistica, lavoro e diritti del lavoratore, richieste di aiuti economici….

- ***Attività 2 "Azioni svolte al sostegno della famiglia e della genitorialità "***

Di seguito si riportano i dati sulle situazioni in carico al servizio sociale dell'ente per i quali è stato richiesto l'intervento del servizio di mediazione interculturale suddivisi per comuni di residenza, per nazionalità e per tipologia di utenza .

Tab. n° 40 - Interventi di mediazione interculturale in collaborazione con il servizio sociale, per Comune e nazionalità

COMUNE	CINA	MAROCCO	ROMANIA	ALTRE	N° UTENTI	N° INTERVENTI
AIRASCA			1		1	12
CAVOUR	1				1	1
MACELLO				1	1	1
PINEROLO	1	9	2	3	15	32
PISCINA		1			1	3
ROLETTO				1	1	2
VIRLE P.TE		1			1	8
TOTALI	2	11	3	5	21	59

Tab. n° 41 - Interventi di mediazione per genere e tipologia utenti

INTERVENTI DI MEDIAZIONE INTERC. PER GENERE	
FEMMINE	14
MASCHI	7
TOTALE	21

INTERVENTI DI MEDIAZIONE INTERC. PER TIPOLOGIA UTENTI	
MINORI	8
ADULTI CON MINORI	6
ADULTI	7
TOTALE	21

Sono state richieste consulenze su situazioni di minori in situazione di particolare problematicità, ad esperti psicologi ed etnopsichiatri dell'associazione Franz Fanon di Torino.
Nella realizzazione delle attività sono state coinvolte n° 6 mediatrici interculturali di nazionalità albanese, cinese, indi (Bangladesh), rumena, tunisina (lingua araba), slava, appartenenti alla Associazione "Harambè" di Torino, in rapporto di convenzione con il CISS.

- ***Attività 3 " Interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi stranieri "***

Tab. n° 42 - Interventi di mediazione interculturale in collaborazione con la scuola, suddivisi per comune e nazionalità

COMUNE	ALGERIA	CAMERUN	CINA	MAROCCO	MOLDAVIA	N° RAGAZZI	N° INTERVENTI
BRICHERASIO			7	3		10	22
PINEROLO	1	1		5	1	8	21
TOTALI	1	1	7	8	1	18	43

Sono stati coinvolti nell'attività, in collaborazione con la "Rete Territoriale per l'inserimento dei ragazzi stranieri", n° 18 minori e le loro rispettive famiglie, appartenenti a n° 5 nazionalità diverse (Algeria, Camerun, Cina, Marocco e Moldavia). Sono state coinvolte quattro mediatrici interculturali. .

Le attività svolte dai *volontari di "Scuola Senza Frontiere"* di sostegno all'apprendimento hanno coinvolto bambini e ragazzi dai 6 ai 20 anni. Il numero complessivo di partecipanti è stato di circa n°65 ragazzi/e, di entrambi i sessi, provenienti da nazionalità diverse (Marocco, Romania, Perù, Albania , ecc.).
I ragazzi frequentano scuole di Pinerolo dalla scuola elementare alle scuole medie superiori. L'attività si svolge nei pomeriggi di martedì, giovedì e sabato. Il pomeriggio in cui vi è la maggior frequenza è il sabato. Il numero di volontari coinvolti stabilmente è di circa n° 20 persone (insegnati, lavoratori in attività o in pensione, studenti universitari) ripartiti nei tre pomeriggi di apertura .
Oltre alle attività di supporto scolastico sono state proposte anche delle attività di svago e di incontro per favorire la socializzazione, la comunicazione non violenta, il rispetto e il dialogo fra le persone e le culture (film, cene condividendo i piatti tipici dei paesi di provenienza, uscite in montagna e soggiorni di alcuni giorni).

PROGETTO	03.02	Sostegno economico
Servizi	• 3.02.01. Assistenza economica	

3.02.01. Assistenza economica

L'obiettivo integrato con il Piano di Zona era quello di garantire su questo servizio risorse economiche sufficienti per la vita quotidiana (sia per difficoltà croniche che contingenti) a famiglie con minori, ad adulti e giovani, a lavoratori "atipici", a persone anziane che percepiscono pensioni minime e a persone disabili, non facilmente realizzabile considerata la forte riduzione delle risorse a disposizione.
Il persistere della crisi economica ha evidenziato una **zona grigia di nuove povertà** che, unite alle forme "storiche", rappresentano una sfida molto impegnativa per i nostri servizi.
Accanto a situazioni di povertà materiale, anche estrema, sta emergendo una condizione di fragilità connotata da precarietà lavorativa, insicurezza sociale, malattia e mancanza di reti di relazioni di supporto.
Da un lato, quindi, si confermano i **poveri cronici**, che di norma sanno a chi rivolgersi e come, rappresentati da:

- anziani con pensioni minime
- disabili senza lavoro
- adulti con problemi sanitari
- nuclei monogenitoriali con minori.

Dall'altro, si profilano i **nuovi poveri** che faticano a chiedere (per pudore, disabitudine, scarsa conoscenza dei circuiti d'aiuto), rappresentati da:

- ✓ genitori disoccupati con figli minori o con figli adulti disoccupati
- ✓ donne sole con figli minori, disoccupate o con occupazione precaria e insufficiente
- ✓ uomini soli senza patologie e disoccupati
- ✓ donne sole

Assistiamo alla **crescita dell'aggressività** da parte di chi è nel bisogno verso operatori e volontari, perché i tempi e l'entità della risposta non vengono percepiti come adeguati.

Dal nostro osservatorio, quattro elementi concorrono a rendere allarmante il fenomeno:

- **l'involuzione del bisogno**: dalle richieste di integrazione al reddito, casa e lavoro, alla richiesta di cibo e l'ingresso in circoli viziosi di emarginazione
- l'impossibilità di prevedere la **durata della crisi**, che precipita i cittadini bisognosi in situazioni di ansia, depressione, aggressività, insicurezza
- la difficoltà del C.I.S.S. nel far fronte alla crisi, a causa delle **risorse insufficienti e inadeguate,** e conseguente stress degli operatori sociali che avvertono la provvisorietà del loro intervento
- la difficoltà di garantire **l'equità sociale,** a fronte di risorse limitate, per cui sarebbe necessario uno studio del fenomeno per individuare i soggetti più bisognosi e favorire i più svantaggiati.

Per far fronte all'emergenza, nel quadro dei vincoli e delle ristrettezze in cui l'ente si trova ad operare, abbiamo puntato su:

- l'adeguamento e la flessibilità degli strumenti di intervento (per quantità, qualità, modalità di applicazione);
- il lavoro in rete, per condividere le poche risorse, ottimizzarne l'effetto, garantire il supporto alle persone che hanno realmente bisogno (attraverso verifiche incrociate).

Durante l'anno 2011 è stato necessario procedere alla revisione per due volte del Regolamento dell'assistenza economica per garantire il controllo della spesa, data la riduzione delle risorse (diminuzione di trasferimenti da parte della Regione) e il taglio che è stato applicato nell'ultima variazione di bilancio. Le modifiche sono state approvate dall'Assemblea Consortile in data 8 febbraio 2011 e 6 luglio 2011; la seconda modifica del Regolamento effettuata nel mese di luglio ha individuato le seguenti priorità:

1. Le persone o i nuclei con minori a carico, erogando il contributo a favore dei minori, con un massimale annuo per nucleo di € 3.500,00. Per progetti particolari il tetto può arrivare fino ad un massimale di € 4.500,00;
2. Le persone che hanno diritto al minimo vitale, con esclusione dell'erogazione di contributi per esigenze specifiche relative alle utenze domestiche (luce, gas, acqua) in quanto già comprese nella quota del minimo vitale, con un massimale annuo per nucleo di € 5.350,00;
3. gli adulti, compresi quelli seguiti dai servizi specialistici dell'ASL TO 3 - CSM e Ser.T, solo con riconoscimento di invalidità civile, con un massimale annuo per nucleo di €. 2.200,00;
4. Le persone di età superiore ai 65 anni e persone che siano in attesa o percepiscano la pensione di invalidità civile (invalidi civili al 67% sino all'11/03/1992 e 74% dopo il 12/03/1992) o percepiscano la pensione di inabilità INPS definitiva, con un reddito di poco superiore al minimo vitale che richiedono un aiuto per il riscaldamento (con il seguente conteggio: minimo vitale + affitto fino al massimale + costo mensile del riscaldamento – reddito mensile), con un massimale annuo per nucleo di € 1.032,91.

Le risposte messe in atto dal C.I.S.S., anche per il 2011, riguardano:

- gli aiuti economici;
- il progetto Vulnerabilità, presentato nel progetto SIL - Sevizio Integrazione Lavorativa, programma disabili;
- progetto per le famiglie numerose con 4 o più figli finanziato dalla Regione Piemonte a partire dal 2008. Per l'anno 2011 la Regione ha comunicato l'intenzione di rifinanziare tale progetto e quindi sono state avviate le procedure del bando; la comunicazione formale del trasferimento regionale è pervenuta nel 2012, pertanto l'erogazione effettiva ai beneficiari verrà effettuata nel corso del 2012. Questa spesa, essendo un fondo vincolato, nei rendiconti di gestione degli anni precedenti non era comunque ricompresa nel totale complessivo della spesa per l'assistenza economica.
- la rete di risorse sul territorio, prevalentemente Associazioni di volontariato di cui si tratta nel progetto successivo "adulti in difficoltà".

La tabella che segue illustra i cittadini beneficiari di aiuti economici secondo il comune di appartenenza. Eventuali incongruenze tra il numero dei beneficiari e la tabella relativa alla spesa suddivisa per comuni e tipologia dei beneficiari sono dovute al fatto che alcuni utenti nel corso dell'anno hanno subito variazioni nella attribuzione della tipologia, per cui si è reso necessario fare una scelta di prevalenza per non conteggiare la medesima persona più volte.

Tab. n. 43 - Tipologia beneficiari per Comuni anno 2011

COMUNE	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	TOTALE UTENTI	TOTALE NUCLEI
AIRASCA	3	2	2	-	12	-	19	11
BRICHERASIO	2	3	4	-	12	-	21	19
BURIASCO	-	1	-	-	-	-	1	1
CAMPIGLIONE FENILE	4	1	-	-	2	-	7	7
CANTALUPA	3	1	-	-	-	-	4	3
CAVOUR	2	4	9	-	8	-	23	20
CERCENASCO	4	2	-	-	7	-	13	11
CUMIANA	7	9	3	-	17	-	36	32
FROSSASCO	1	1	1	-	15	2	20	13
GARZIGLIANA	-	1	-	-	-	-	1	1
MACELLO	-	1	1	1	1	-	4	4
OSASCO	1	1	-	-	1	-	3	3
PINEROLO	108	109	31	5	277	6	536	412
PISCINA	6	4	3	1	16	2	32	24
PRAROSTINO	1	1	1	-	1	-	4	3
ROLETTO	-	1	1	-	1	-	3	3
SAN PIETRO V.L.	-	2	-	1	-	-	3	3
SAN SECONDO DI PINEROLO	2	-	-	-	2	-	4	4
SCALENGHE	2	1	1	-	3	-	7	5
VIGONE	8	9	4	-	14	-	35	26
VILLAFRANCA PIEMONTE	4	3	2	3	20	-	32	20
VIRLE PIEMONTE	1	-	1	-	5	-	7	5
ALTRI COMUNI	1	-	1	-	-	-	2	2
RESIDENTI ALL'ESTERO	-	-	-	-	1	-	1	1
			65	*11*	*415*	*10*		
TOTALI	160	157	76		425		818	633

L'intervento di assistenza economica è stato uno degli interventi che il C.I.S.S. ha garantito fin dalla sua nascita.
La finalità del servizio è l'attuazione di misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico in favore di cittadini appartenenti a nuclei familiari in condizioni di disagio economico. Nel 2011 le difficoltà di gestione del progetto nel suo complesso e individuali sono state superiori per la forte riduzione del budget.

Le **tipologie** previste di assistenza economica sono confermate:
- Integrazione al reddito
- Tickets alimentari
- Esigenze specifiche
- Prestiti
- Progetti, con valutazione dell'assistente sociale.

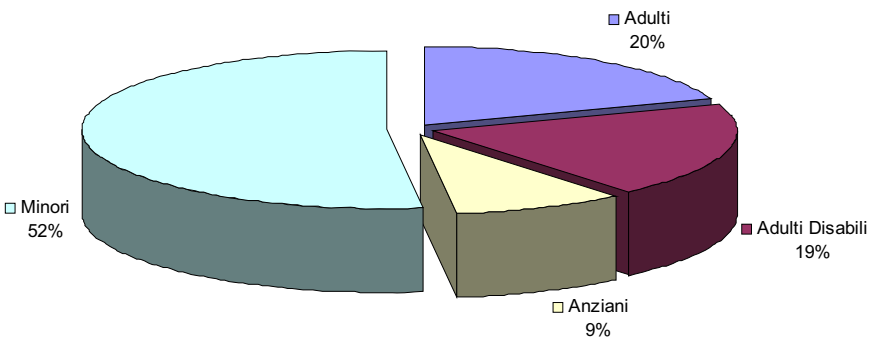
La tabella che segue indica il totale dei beneficiari suddivisi per le quattro tipologie richieste dalla Regione con il raffronto del triennio 2008/2010 e del triennio 2009/2011.

Tab. n. 44 - Raffronto tipologia beneficiari

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	incremento beneficiari triennio 2008/2010	decremento beneficiari triennio 2009/2011
Adulti	344	432	432	160	**25,58%**	**-62,96%**
Adulti Disabili	125	137	151	157	**20,80%**	**14,60%**
Anziani	93	81	98	76	**5,38%**	**-6,17%**
Minori	338	447	475	425	**40,53%**	**-4,92%**
TOTALE beneficiari	***900***	***1097***	***1156***	***818***	***28,44%***	***-25,43%***
TOTALE nuclei	***583***	***704***	***792***	***633***	***35,85%***	***-10,09%***

Si può osservare nel triennio 2008/2010 un incremento di tutte le tipologie dei beneficiari, in particolare dei minori. Nel triennio 2009/2011 invece vi è stato un decremento complessivo, ad eccezione degli adulti disabili. Va detto che da metà anno sono stati considerati disabili anche gli adulti con percentuale di invalidità civile sotto soglia.

grafico n.1 - BENEFICIARI PER TIPOLOGIA anno 2011



Nel 2011 la tipologia di beneficiari maggiormente rappresentata è stata quella dei minori. Si è registrato un notevole decremento della tipologia degli adulti in conseguenza delle priorità individuate per il controllo della spesa.

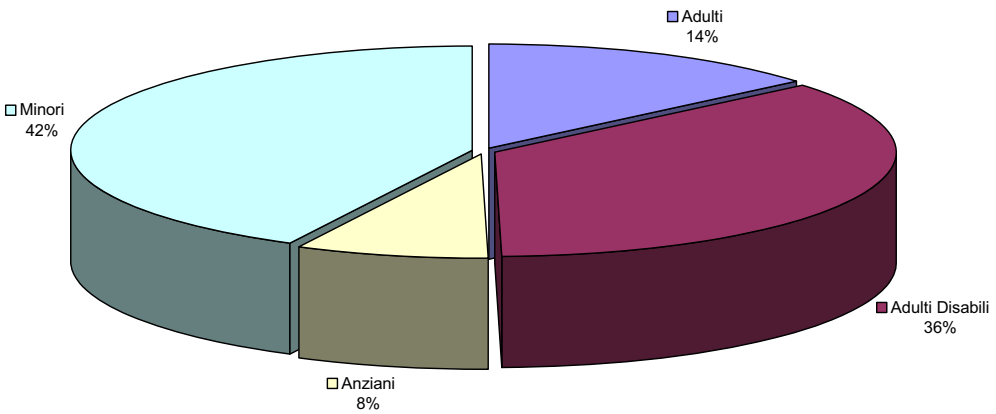
La tabella successiva indica il raffronto della spesa complessiva sul triennio 2008/2010 e sul triennio 2009/2011, divisa secondo le tipologie richieste dalla Regione.

Tab n. 45 - Raffronto spesa per tipologia beneficiari

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	incremento della spesa per beneficiari % triennio 2008/2010	decremento della spesa per beneficiari % triennio 2009/2011
Adulti	€ 253.530,85	€ 282.203,37	€ 290.801,53	€ 85.114,40	14,70%	-69,84%
Adulti Disabili	€ 194.050,32	€ 225.660,73	€ 263.335,59	€ 222.161,70	35,70%	-1,55%
Anziani	€ 63.543,42	€ 62.495,02	€ 79.038,04	€ 46.758,99	24,38%	-25,18%
Minori	€ 212.255,24	€ 309.066,08	€ 357.272,59	€ 263.124,19	68,32%	-14,86%
TOTALE beneficiari	***€ 723.379,83***	***€ 879.425,20***	***€ 990.447,75***	***€ 617.159,28***	***36,92%***	***-29,82%***

L'andamento della spesa è precipitata nell'ultimo anno. Si registra infatti un decremento per tutte le tipologie dei beneficiari, in particolare per gli adulti.

grafico n.2 . SPESA PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARI anno 2011

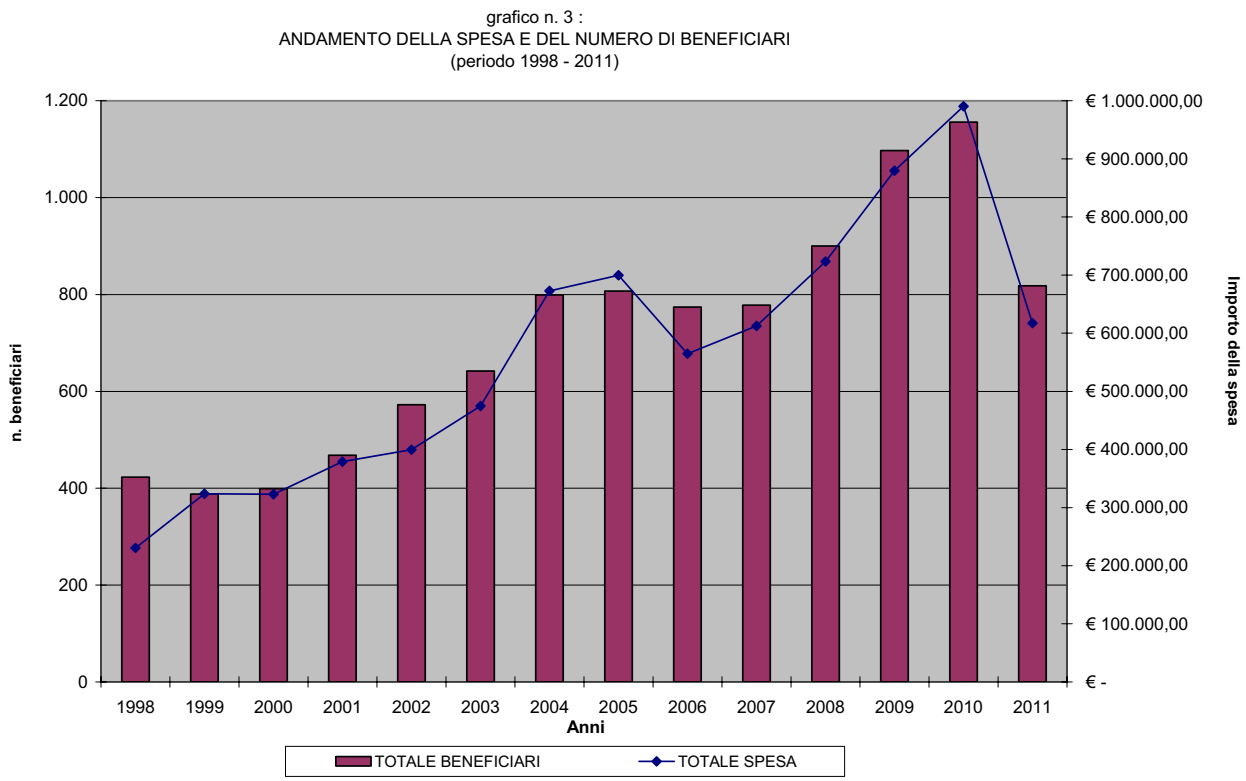


Dal grafico si evidenzia che viene confermata la tendenza di maggiore spesa sulla tipologia dei beneficiari "disabili adulti" i quali rappresentano il 19% del totale dei beneficiari ed usufruiscono del 36% delle risorse disponibili.

Tab. n.46 - Raffronto spesa complessiva

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	incremento spesa % triennio 2008/2010	decremento spesa % triennio 2009/2011
SPESA COMPLESSIVA	€ 723.379,83	€ 879.425,20	€ 990.447,75	€ 617.159,28	36,92%	-29,82%
SPESA MEDIA ANNUA PER SINGOLO UTENTE	€ 803,76	€ 801,66	€ 856,79	€ 754,47	6,60%	-5,89%
SPESA MEDIA ANNUA PER NUCLEO FAMILIARE	€ 1.240,79	€ 1.249,18	€ 1.250,57	€ 974,98	0,79%	-21,95%

Si evidenzia che nel triennio 2009/2011 vi è stato un decremento sulla spesa complessiva annua (-29,82%) che ha determinato una riduzione della spesa media annua per singolo utente e in particolare della spesa media annua per nucleo familiare; questo è avvenuto anche in conseguenza dei limiti posti dalla modifica al Regolamento dove è stato previsto che ciascun nucleo, nello stesso mese, poteva beneficiare di una sola tipologia di intervento.



L'andamento della spesa complessiva è stato in costante aumento fino al 2010.
Nel 2011, a fronte della riduzione di risorse, si è verificato un calo dei beneficiari.

Alcune tipologie di intervento

Si ritiene di evidenziare con le prossime tabelle l'andamento di alcune tipologie di intervento particolarmente significative perché rispondono ad esigenze primarie quali tickets alimentari

(spesso urgenti), i contributi per esigenze specifiche in particolare per il pagamento di utenze domestiche e riscaldamento, i progetti tesi a promuovere l'autonomia del singolo o dei nuclei familiari. Per quanto riguarda i prestiti nel 2011 non sono stati significativi, date le priorità individuate dalla modifica al Regolamento (1 solo prestito per un importo di € 88,55).

Ticket alimentari

Tab. n° 47 - Utenti, nuclei e spesa ticket service per Comune anno 2011

COMUNE	UTENTI	NUCLEI	SPESA
AIRASCA	-	-	€ -
BRICHERASIO	2	2	€ 850,00
BURIASCO	-	-	€ -
CAMPIGLIONE FENILE	2	2	€ 750,00
CANTALUPA	-	-	€ -
CAVOUR	8	6	€ 3.460,00
CERCENASCO	-	-	€ -
CUMIANA	-	-	€ -
FROSSASCO	-	-	€ -
GARZIGLIANA	-	-	€ -
MACELLO	-	-	€ -
OSASCO	-	-	€ -
PINEROLO	128	105	€ 40.650,00
PISCINA	5	3	€ 1.940,00
PRAROSTINO	1	1	€ 620,00
ROLETTO	-	-	€ -
SAN PIETRO V.L.	1	1	€ 140,00
SAN SECONDO DI PINEROLO	-	-	€ -
SCALENGHE	1	1	€ 70,00
VIGONE	5	4	€ 1.790,00
VILLAFRANCA PIEMONTE	7	2	€ 1.240,00
VIRLE PIEMONTE	-	-	€ -
ALTRI COMUNI	-	-	€ -
ESTERO	-	-	€ -
totali	160	127	**€ 51.510,00**

Nel corso del 2011 è proseguito l'utilizzo di contributi erogati sotto forma di tickets service per l'acquisto di generi alimentari e per l'igiene. Questa modalità di aiuto materiale in generi di prima necessità si pone l'obiettivo di ampliare la gamma degli aiuti offerti e di consentire la finalizzazione dell'intervento evitando utilizzi da parte dei fruitori non coerenti con il progetto.
Ha interessato n. 10 Comuni del Consorzio.

Contributi urgenti

Tab. n° 48 - Raffronto spesa per contributi urgenti nel triennio 2009/2011

CONTRIBUTI URGENTI	sotto forma di denaro	sotto forma di ticket	TOTALE SPESA
ANNO 2009	€ 23.190,13	€ 5.120,00	€ 28.310,13
ANNO 2010	€ 26.516,05	€ 6.940,00	€ 33.456,05
ANNO 2011	€ 13.816,66	€ 4.220,00	€ 18.036,66

DECREMENTO TRIENNIO 2008/2010	-40,42%	-17,58%	-36,29%

Nel corso degli ultimi anni il ricorso ad erogazioni urgenti è stato in continuo aumento fino al 2010. Nel 2011 c'è stata una riduzione delle erogazioni, soprattutto sotto forma di denaro, in relazione al contenimento della spesa perseguito dai limiti posti dalla modifica al Regolamento.

Contributi per esigenze specifiche

Tab. n. 49 - Tipologia beneficiari di contributi per esigenze specifiche anno 2011

TIPOLOGIA	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	TOTALE UTENTI	TOTALE NUCLEI	SPESA ANNUA
BENEFICIARI	58	78	42	5	191	3	377	326	€ 116.075,88

Tab. n. 50 - Spesa per tipologia esigenze specifiche suddivisa per tipologia beneficiari

TIPOLOGIA ESIGENZA SPECIFICA	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	SPESA ANNUA
assistenza minori	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 750,00	€ -	**€ 750,00**
eventi straordinari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 140,00	€ -	**€ 140,00**
farmaci e terapie	€ 20,00	€ 295,00	€ 50,25	€ -	€ 349,28	€ -	**€ 714,53**
protesi e ausili (occhiali, apparecchi acustici, cure dentarie ecc..)	€ 1.141,00	€ 2.459,41	€ -	€ -	€ 2.619,40	€ -	**€ 6.219,81**
riscaldamento	€ 9.207,51	€ 22.585,49	€ 15.236,12	€ 1.162,67	€ 40.590,51	€ 461,70	**€ 89.244,00**
utenze (luce, gas, acqua, ecc..)	€ 3.506,95	€ 2.989,41	€ 157,29	€ 78,90	€ 12.160,99	€ 114,00	**€ 19.007,54**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 13.875,46**	**€ 28.329,31**	**€ 15.443,66**	**€ 1.241,57**	**€ 56.610,18**	**€ 575,70**	**€ 116.075,88**

L'erogazione di contributi per esigenze specifiche ha interessato il 51,50% dei nuclei beneficiari di assistenza economica ed ha impiegato il 18,80% circa della spesa complessiva.
Come si può evincere dalla tabella, anche nel 2011, la spesa prevalente è stata utilizzata per rispondere al bisogno di far fronte alle ingenti spese per il riscaldamento (76,88%) e alle spese per le utenze domestiche (luce, gas, acqua, ecc...) (16,38%).

Contributi su progetto

Tab. n° 51 - Raffronto contributi su progetto

PROGETTI	beneficiari	nuclei	SPESA
ANNO 2008	159	125	€ 145.477,67
ANNO 2009	198	149	€ 140.717,68
ANNO 2010	176	135	€ 143.867,03
ANNO 2011	114	91	€ 78.492,90
INCREMENTO TRIENNIO 2008/2010	**10,69%**	**8,00%**	**-1,11%**
DECREMENTO TRIENNIO 2009/2011	**-42,42%**	**-38,93%**	**-44,22%**

Tab n° 52 - Tipologia beneficiari di contributi su progetto anno 2011

TIPOLOGIA	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	TOTALE UTENTI	TOTALE NUCLEI	SPESA ANNUA
PROGETTI	14	19	5	2	68	6	114	91	€ 78.492,90

Per quanto concerne i contributi erogati su progetto, anche nel 2011 gli interventi sono stati caratterizzati da progetti integrati con altri servizi, quali il Ser.T., Servizio di Salute Mentale e Uffici

Comunali, nonché da progetti in favore di nuclei familiari multiproblematici con particolare attenzione alla tutela dei minori che vivono in contesti, sia familiari che ambientali, di svantaggio sociale per prevenire percorsi di emarginazione.
Data la limitazione delle risorse anche per questa tipologia di contributo si è verificato un forte decremento sia per la spesa che per i beneficiari.

Tab. n° 53 - Spesa per contributi su progetto suddivisa per tipologia beneficiari e finalizzazione anno 2011

FINALIZZAZIONE PROGETTO	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	SPESA ANNUA
acquisto elettrodomestici	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 230,00	€ -	**€ 230,00**
albergo/ospitalità	€ 25,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 250,00	**€ 275,00**
asilo nido/materna	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.862,50	€ -	**€ 6.862,50**
attività sportiva	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 700,00	€ 115,00	**€ 815,00**
autonomia	€ 300,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 300,00**
cure mediche	€ -	€ 672,66	€ -	€ -	€ 2.947,75	€ -	**€ 3.620,41**
domiciliarità	€ -	€ 1.620,00	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 1.620,00**
farmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.200,00	**€ 1.200,00**
mensa	€ -	€ 3.146,00	€ 360,00	€ 720,00	€ -	€ -	**€ 4.226,00**
pagam.bollette	€ 400,00	€ 5.340,94	€ 808,55	€ 200,00	€ 5.142,00	€ 1.000,00	**€ 12.891,49**
prima sistemaz./ristrutt. alloggio	€ -	€ 1.550,00	€ -	€ -	€ 600,00	€ -	**€ 2.150,00**
protesi/ausili	€ -	€ 718,20	€ -	€ -	€ 330,00	€ -	**€ 1.048,20**
sostegno nucleo	€ 7.939,00	€ 5.164,00	€ 1.000,00	€ 140,00	€ 22.700,50	€ 2.187,00	**€ 39.130,50**
trasloco	€ -	€ 800,00	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 800,00**
trasporto	€ 600,00	€ 400,00	€ 100,00	€ -	€ 1.023,80	€ 1.200,00	**€ 3.323,80**
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 9.264,00**	**€ 19.411,80**	**€ 2.268,55**	**€ 1.060,00**	**€ 40.536,55**	**€ 5.952,00**	**€ 78.492,90**

Nel 2011 si è verificata una diminuzione della spesa di circa 54,55% rispetto all'anno precedente.
I contributi su progetto sono stati in prevalenza finalizzati al sostegno al nucleo e al pagamento bollette.

Tab. n° 54 - Contributi su progetto suddivisi per casistica nuclei anno 2011

TIPOLOGIA NUCLEO	Numero nuclei beneficiari di contributi su progetto	% casistica su tot nuclei	importo totale	spesa media per nucleo
adulti	17	18,68%	€ 12.743,31	€ 749,61
donna sola	4	4,40%	€ 1.778,34	€ 444,59
donna sola con figli minori	14	15,38%	€ 13.979,50	€ 998,54
genitori/adulti con minori	40	43,96%	€ 33.699,05	€ 842,48
uomo solo	15	16,48%	€ 15.042,70	€ 1.002,85
uomo solo con figli minori	1	1,10%	€ 1.250,00	€ 1.250,00
totali	**91**		**€ 78.492,90**	**€ 862,56**

Nel corso del 2011 è continuata la modalità dell'esame delle proposte di erogazione di contributi economici su progetto in una commissione apposita. Nell'ambito della commissione è proseguito il monitoraggio della casistica dei nuclei beneficiari.
I dati rilevano un'incidenza di nuclei con minori del 60,43%. Altra casistica significativamente rappresentata è quella dei nuclei monofamiliari con prevalenza di uomo solo (16,48%).

Dati su alcuni gruppi particolarmente vulnerabili di assistiti

Tab. n° 55 - Beneficiari immigrati e nomadi suddivisi per tipologie beneficiari e relativa spesa anno 2011

	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	TOT. UTENTI	TOTALE SPESA
utenti EXTRACOMUNITARI	18	8	-	1	84	-	111	€ 70.479,44
utenti COMUNITARI	6	2	1	0	47	1	57	€ 40.911,68
utenti di origine NOMADE	2	2	-	-	42	1	47	€ 29.087,25
TOTALE UTENTI	26	12	1	1	173	2	215	
TOTALE SPESA	€ 12.238,24	€ 22.412,90	€ 2.293,50	€ 120,00	€ 99.688,73	€ 3.725,00		€ 140.478,37

Tab. n° 56 - Beneficiari senza fissa dimora e senza dimora di fatto anno 2011

	adulti	adulti disabili	anziani auto	anziani non auto	minori	minori disabili	TOTALE UTENTI	*TOTALE NUCLEI*	*TOTALE SPESA*
S.F.D.	20	12	2	-	2	-	**36**	***35***	***€ 19.579,49***
SENZA DIMORA DI FATTO	9	-	-	-	5	-	**14**	***12***	***€ 7.657,00***
TOTALI	***29***	***12***	***2***	***-***	***7***	***-***	***50***	***47***	***€ 27.236,49***

Nel 2011 sono stati raccolti i dati relativi agli aiuti economici erogati a favore degli stranieri comunitari ed extra comunitari che hanno interessato n. 119 nuclei e 168 utenti, di cui 132 minori.
I nuclei di nomadi aiutati sono stati n. 27, con un totale di 43 minori.
Anche per le persone senza fissa dimora è stato mantenuto un monitoraggio che evidenzia un perdurare della fragilità per la perdita dell'abitazione. Un dato allarmante è che la condizione di senza fissa dimora continua ad interessare anche i bambini (n. 7).

Commissioni economiche

Tab. n° 57 - Raffronto numero commissioni economiche, proposte esaminate nelle CE ed interventi erogati

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	incremento triennio 2008/2010	decremento/incremento triennio 2009/2011
numero commissione economiche	39	39	48	43	**23,08%**	**10,26%**
numero proposte esaminate nelle CE	1752	2050	2277	1792	**29,97%**	**-12,59%**
numero interventi erogati	2269	2503	2696	1782	**18,82%**	**-28,81%**
Numero risposte negative per mancanza requisiti del regolamento	154	140	159	110	**3,25%**	**-21,43%**
Numero risposte negative per limitazione budget	18	120	77	191	**327,78%**	**59,17%**

La tabella mette in evidenza l'impegno lavorativo richiesto nelle varie fasi del procedimento per gli interventi di assistenza economica, pur in presenza di un decremento delle proposte esaminate e degli interventi erogati. Si osserva l'aumento considerevole delle risposte negative per limitazione budget.

Tab. n° 58 - Raffronto per Comuni beneficiari e nuclei anni 2010 - 2011

COMUNE	totale beneficiari ANNO 2010	totale beneficiari ANNO 2011	*raffronto beneficiari biennio 2010/2011*	*% beneficiari per Comuni 2010*	*% beneficiari per Comuni 2011*	totale nuclei ANNO 2010	totale nuclei ANNO 2011	*raffronto nuclei biennio 2010/2011*	*% nuclei per Comuni 2010*	*% nuclei per Comuni 2011*
AIRASCA	30	19	*-36,67%*	*2,60%*	*2,32%*	18	11	***-38,89%***	*2,27%*	*1,74%*
BRICHERASIO	37	21	*-43,24%*	*3,20%*	*2,57%*	18	19	***5,56%***	*2,27%*	***3,00%***
BURIASCO	4	1	*-75,00%*	*0,35%*	*0,12%*	4	1	*-75,00%*	*0,51%*	*0,16%*
CAMPIGLIONE FENILE	13	7	*-46,15%*	*1,12%*	*0,86%*	11	7	*-36,36%*	*1,39%*	*1,11%*
CANTALUPA	7	4	*-42,86%*	*0,61%*	*0,49%*	5	3	*-40,00%*	*0,63%*	*0,47%*
CAVOUR	44	23	*-47,73%*	*3,81%*	*2,81%*	33	20	*-39,39%*	*4,17%*	*3,16%*
CERCENASCO	16	13	***-18,75%***	*1,38%*	***1,59%***	12	11	***-8,33%***	*1,52%*	***1,74%***
CUMIANA	87	36	*-58,62%*	*7,53%*	*4,40%*	57	32	*-43,86%*	*7,20%*	*5,06%*
FROSSASCO	18	20	***11,11%***	*1,56%*	***2,44%***	14	13	***-7,14%***	*1,77%*	***2,05%***
GARZIGLIANA	2	1	*-50,00%*	*0,17%*	*0,12%*	2	1	*-50,00%*	*0,25%*	*0,16%*
MACELLO	9	4	*-55,56%*	*0,78%*	*0,49%*	5	4	*-20,00%*	*0,63%*	***0,63%***
OSASCO	3	3	***0,00%***	*0,26%*	***0,37%***	1	3	***200,00%***	*0,13%*	***0,47%***
PINEROLO	698	536	***-23,21%***	*60,38%*	***65,53%***	489	412	***-15,75%***	*61,74%*	***65,09%***
PISCINA	40	32	***-20,00%***	*3,46%*	***3,91%***	28	24	***-14,29%***	*3,54%*	***3,79%***
PRAROSTINO	5	4	***-20,00%***	*0,43%*	***0,49%***	4	3	*-25,00%*	*0,51%*	*0,47%*
ROLETTO	3	3	***0,00%***	*0,26%*	***0,37%***	3	3	***0,00%***	*0,38%*	***0,47%***
SAN PIETRO V.L.	5	3	*-40,00%*	*0,43%*	*0,37%*	3	3	***0,00%***	*0,38%*	***0,47%***
SAN SECONDO DI PINEROLO	14	4	*-71,43%*	*1,21%*	*0,49%*	10	4	*-60,00%*	*1,26%*	*0,63%*
SCALENGHE	9	7	***-22,22%***	*0,78%*	***0,86%***	7	5	*-28,57%*	*0,88%*	*0,79%*
VIGONE	49	35	***-28,57%***	*4,24%*	***4,28%***	32	26	***-18,75%***	*4,04%*	***4,11%***
VILLAFRANCA PIEMONTE	51	32	*-37,25%*	*4,41%*	*3,91%*	27	20	*-25,93%*	*3,41%*	*3,16%*
VIRLE PIEMONTE	10	7	*-30,00%*	*0,87%*	*0,86%*	7	5	*-28,57%*	*0,88%*	*0,79%*
ALTRI COMUNI	1	2	***100,00%***	*0,09%*	***0,24%***	1	2	***100,00%***	*0,13%*	***0,32%***
RESIDENTI ALL'ESTERO	1	1	***0,00%***	*0,09%*	***0,12%***	1	1	***0,00%***	*0,13%*	***0,16%***
totali	***1156***	***818***	***-29,24%***	***100,00%***	***100,00%***	***792***	***633***	***-20,08%***	***100,00 %***	***100,00%***

Nella colonna relativa al raffronto beneficiari biennio 2010/2011 sono stati evidenziati in grassetto i dati relativi ai Comuni che hanno avuto un aumento o una riduzione inferiore rispetto alla riduzione beneficiari totale.

Nella colonna relativa alla percentuale beneficiari per Comuni anno 2011 è stato evidenziato in grassetto il dato relativo ai Comuni che hanno avuto una percentuale di beneficiari maggiore rispetto all'anno precedente.

Nella colonna relativa al raffronto nuclei biennio 2010/2011 sono stati evidenziati in grassetto i dati relativi ai Comuni che hanno avuto un aumento o una riduzione inferiore rispetto alla riduzione nuclei totale.
Nella colonna relativa alla percentuale nuclei per Comuni anno 2011 è stato evidenziato in grassetto il dato relativo ai Comuni che hanno avuto una percentuale dei nuclei maggiore rispetto all'anno precedente.

Tab. n° 59 - Raffronto per Comuni su spesa anni 2010 - 2011 e spesa media per beneficiario residente nel CISS anno 2011

COMUNE	totale spesa ANNO 2010	totale spesa ANNO 2011	raffronto spesa biennio 2010/2011	% spesa per Comuni 2010	% spesa per Comuni 2011	spesa media per beneficiario residente nel CISS anno 2011
AIRASCA	€ 16.428,31	€ 10.921,16	**-33,52%**	1,66%	**1,77%**	€ 574,80
BRICHERASIO	€ 34.100,87	€ 24.413,40	**-28,41%**	3,44%	**3,96%**	**€ 1.162,54**
BURIASCO	€ 5.090,74	€ 1.804,00	-64,56%	0,51%	0,29%	**€ 1.804,00**
CAMPIGLIONE FENILE	€ 13.404,59	€ 5.655,77	-57,81%	1,35%	0,92%	**€ 807,97**
CANTALUPA	€ 3.640,96	€ 1.323,14	-63,66%	0,37%	0,21%	€ 330,79
CAVOUR	€ 33.276,85	€ 16.426,95	-50,64%	3,36%	2,66%	€ 714,22
CERCENASCO	€ 13.781,23	€ 6.788,52	-50,74%	1,39%	1,10%	€ 522,19
CUMIANA	€ 76.657,76	€ 30.936,23	-59,64%	7,74%	5,01%	**€ 859,34**
FROSSASCO	€ 12.868,71	€ 14.434,88	**12,17%**	1,30%	**2,34%**	€ 721,74
GARZIGLIANA	€ 5.344,85	€ 157,46	-97,05%	0,54%	0,03%	€ 157,46
MACELLO	€ 6.065,61	€ 2.654,44	-56,24%	0,61%	0,43%	€ 663,61
OSASCO	€ 1.504,00	€ 1.332,00	**-11,44%**	0,15%	**0,22%**	€ 444,00
PINEROLO	€ 621.802,94	€ 414.786,60	**-33,29%**	62,78%	**67,21%**	**€ 773,86**
PISCINA	€ 30.117,29	€ 23.548,50	**-21,81%**	3,04%	**3,82%**	€ 735,89
PRAROSTINO	€ 4.098,40	€ 6.149,40	**50,04%**	0,41%	**1,00%**	**€ 1.537,35**
ROLETTO	€ 3.512,31	€ 2.489,28	**-29,13%**	0,35%	**0,40%**	**€ 829,76**
SAN PIETRO V.L.	€ 1.926,00	€ 2.644,00	**37,28%**	0,19%	**0,43%**	**€ 881,33**
SAN SECONDO DI PINEROLO	€ 6.098,49	€ 1.747,70	-71,34%	0,62%	0,28%	€ 436,93
SCALENGHE	€ 4.671,23	€ 2.247,67	-51,88%	0,47%	0,36%	€ 321,10
VIGONE	€ 46.768,09	€ 19.388,40	-58,54%	4,72%	3,14%	€ 553,95
VILLAFRANCA PIEMONTE	€ 38.454,92	€ 20.916,09	-45,61%	3,88%	3,39%	€ 653,63
VIRLE PIEMONTE	€ 10.733,60	€ 5.855,49	-45,45%	1,08%	0,95%	**€ 836,50**
ALTRI COMUNI (*)	€ 30,00	€ 337,00	**1023,33%**	0,00%	**0,05%**	-
RESIDENTI ALL'ESTERO (*)	€ 70,00	€ 201,20	**187,43%**	0,01%	**0,03%**	-
totali	**€ 990.447,75**	**€ 617.159,28**	**-37,69%**	**100,00%**	**100,00%**	**€ 756,59**

spesa residenti CISS	**€ 616.621,08**

(*) % raffronto spesa - dato non rilevante

Nella colonna relativa al raffronto spesa biennio 2010/2011 sono stati evidenziati in grassetto i dati relativi ai Comuni che hanno avuto sulla spesa un aumento o una riduzione inferiore rispetto alla riduzione budget totale.

Nella colonna relativa alla percentuale spesa per Comuni è stato evidenziato in grassetto il dato relativo ai Comuni che hanno avuto una percentuale della spesa maggiore rispetto all'anno precedente. A tali dati per completare le informazioni è stata aggiunta una colonna relativa alla spesa media anno 2011 per beneficiario residente nel C.I.S.S.

Nella colonna relativa alla spesa media per beneficiario residente nei comuni del CISS sono stati evidenziati in grassetto i dati relativi ai Comuni che hanno avuto una spesa media per beneficiario superiore alla spesa media per il totale beneficiari del C.I.S.S.

I dati relativi alle due tabelle di cui sopra *(Raffronto per Comuni beneficiari e nuclei anni 2010 –*

2011 e Raffronto per Comuni su spesa anni 2010 - 2011 e spesa media per beneficiario residente nel CISS anno 2011) potrebbero far supporre che nei diversi Comuni evidenziati (dove, malgrado i tagli della spesa, hanno subito una riduzione percentuale dei beneficiari e della spesa inferiore a quella subita in generale dal C.I.S.S.) vi sia stato un maggior disagio economico legato alla crisi in corso.
Si ritiene però di completare tale dato con la tabella che segue che mette in relazione il totale dei beneficiari per Comuni e relativa spesa con la popolazione del Comune stesso. Questa tabella sembra evidenziare una presenza di maggior disagio nella grande città.

Tab. n° 60 - Percentuale beneficiari e sulla popolazione dei Comuni del CISS e spesa media per abitante

COMUNE	POPOLAZIONE AL 31/12/2010 (*)	totale beneficiari ANNO 2011	*% beneficiari rispetto alla popolazione*	totale spesa ANNO 2011	*spesa media 2011 per abitante*
AIRASCA	3808	19	*0,50%*	€ 10.921,16	*€ 2,87*
BRICHERASIO	4454	21	*0,47%*	€ 24.413,40	*€ 5,48*
BURIASCO	1411	1	*0,07%*	€ 1.804,00	*€ 1,28*
CAMPIGLIONE FENILE	1385	7	*0,51%*	€ 5.655,77	*€ 4,08*
CANTALUPA	2588	4	*0,15%*	€ 1.323,14	*€ 0,51*
CAVOUR	5642	23	*0,41%*	€ 16.426,95	*€ 2,91*
CERCENASCO	1864	13	*0,70%*	€ 6.788,52	*€ 3,64*
CUMIANA	7882	36	*0,46%*	€ 30.936,23	*€ 3,92*
FROSSASCO	2870	20	*0,70%*	€ 14.434,88	*€ 5,03*
GARZIGLIANA	556	1	*0,18%*	€ 157,46	*€ 0,28*
MACELLO	1247	4	*0,32%*	€ 2.654,44	*€ 2,13*
OSASCO	1138	3	*0,26%*	€ 1.332,00	*€ 1,17*
PINEROLO	36158	536	***1,48%***	€ 414.786,60	***€ 11,47***
PISCINA	3435	32	***0,93%***	€ 23.548,50	***€ 6,86***
PRAROSTINO	1302	4	*0,31%*	€ 6.149,40	*€ 4,72*
ROLETTO	2028	3	*0,15%*	€ 2.489,28	*€ 1,23*
SAN PIETRO V.L.	1471	3	*0,20%*	€ 2.644,00	*€ 1,80*
SAN SECONDO DI PINEROLO	3615	4	*0,11%*	€ 1.747,70	*€ 0,48*
SCALENGHE	3311	7	*0,21%*	€ 2.247,67	*€ 0,68*
VIGONE	5268	35	*0,66%*	€ 19.388,40	*€ 3,68*
VILLAFRANCA PIEMONTE	4845	32	*0,66%*	€ 20.916,09	*€ 4,32*
VIRLE PIEMONTE	1212	7	*0,58%*	€ 5.855,49	*€ 4,83*
totali	***97490***	***815***	***0,84%***	***€ 616.621,08***	***€ 6,32***

(*) *Si precisa che l'intenzione era quella di prendere il dato della popolazione media tra il 31/12/010 e il 31/12/2011, ma non è stato possibile in quanto il dato relativo alla popolazione al 31/12/2011 non è ancora disponibile al momento della predisposizione della presente tabella.*

Si precisa che i totali dei beneficiari e della spesa sono stati abbattuti di n. 3 beneficiari di cui 2 residenti in altri comuni e 1 all'estero e relativa spesa.

Tab. n° 61 - Appendice - Beneficiari e spesa per assistenza economica (anni dal 1998 al 2011)

Anno	*1998*	*1999*	*2000*	*2001*	*2002*	*2003*	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	*incremento dal 1998 al 2011*
Popolazione	88.422	90.557	90.913	90.946	91.108	91.744	92.714	93.425	93.938	95.543	96.477	97.099	97.490		
ADULTI															
beneficiari	186	140	178	206	220	241	298	290	286	287	344	432	432	160	-13,98%
spesa	€ 81.124,93	€ 98.629,29	€ 109.572,85	€ 131.965,85	€ 121.719,48	€ 124.507,66	€ 186.668,23	€ 182.258,42	€ 175.228,20	€ 221.970,99	€ 253.530,85	€ 282.203,37	€ 290.801,53	€ 85.114,40	4,92%
ANZIANI															
beneficiari	91	60	61	68	90	99	123	156	102	88	93	81	98	76	-16,48%
spesa	€ 43.659,72	€ 46.220,38	€ 46.191,61	€ 50.349,29	€ 86.507,20	€ 104.148,46	€ 168.591,61	€ 203.454,16	€ 75.900,22	€ 60.052,08	€ 63.543,42	€ 62.495,02	€ 79.038,04	€ 46.758,99	7,10%
DISABILI ADULTI															
beneficiari	29	57	54	59	60	87	92	87	88	103	125	137	151	157	441,38%
spesa	€ 39.663,89	€ 84.897,77	€ 92.346,37	€ 97.233,42	€ 99.172,35	€ 133.816,54	€ 145.637,27	€ 147.313,55	€ 133.877,42	€ 158.400,48	€ 194.050,32	€ 225.660,73	€ 263.335,59	€ 222.161,70	460,11%
MINORI															
beneficiari	117	131	106	135	202	215	286	274	298	300	338	447	475	425	263,25%
spesa	€ 66.183,18	€ 93.791,67	€ 74.853,20	€ 99.501,05	€ 92.080,35	€ 112.092,58	€ 171.707,82	€ 166.745,25	€ 179.659,28	€ 172.289,49	€ 212.255,24	€ 309.066,08	€ 357.272,59	€ 263.124,19	297,57%
	1998	*1999*	*2000*	*2001*	*2002*	*2003*	*2004*	*2005*	*2006*	*2007*	*2008*	*2009*	*2010*	*2011*	
TOTALE BENEFICIARI	423	388	399	468	572	642	799	807	774	778	900	1.097	1.156	818	93,38%
TOTALE SPESA	€ 230.631,72	€ 323.539,11	€ 322.964,02	€ 379.049,61	€ 399.479,38	€ 474.565,24	€ 672.604,93	€ 699.771,38	€ 564.665,12	€ 612.713,04	€ 723.379,83	€ 879.425,20	€ 990.447,75	€ 617.159,28	167,60%

Tab. n° 62 - Spesa per tipologia beneficiari e per Comuni anno 2011

COMUNE	totale contributi ADULTI	totale contributi DISABILI	totale contributi ANZIANI AUTO	totale contributi ANZIANI NON AUTO	totale contributi MINORI	totale contributi MINORI DISABILI	totale complessivo
AIRASCA	€ 851,00	€ 2.566,68	€ 1.601,29	€ -	€ 5.902,19	€ -	**€ 10.921,16**
BRICHERASIO	€ 2.259,00	€ 3.581,22	€ 4.946,18	€ -	€ 13.627,00	€ -	**€ 24.413,40**
BURIASCO	€ -	€ 1.804,00	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 1.804,00**
CAMPIGLIONE FENILE	€ 1.659,50	€ 2.770,96	€ -	€ -	€ 1.225,31	€ -	**€ 5.655,77**
CANTALUPA	€ 714,00	€ 609,14	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 1.323,14**
CAVOUR	€ 2.229,00	€ 5.726,68	€ 4.026,07	€ -	€ 4.445,20	€ -	**€ 16.426,95**
CERCENASCO	€ 2.226,27	€ 1.560,26	€ -	€ -	€ 3.001,99	€ -	**€ 6.788,52**
CUMIANA	€ 3.170,50	€ 15.565,36	€ 2.030,86	€ -	€ 10.169,51	€ -	**€ 30.936,23**
FROSSASCO	€ 1.000,00	€ 2.018,60	€ 1.484,28	€ -	€ 6.442,00	€ 3.490,00	**€ 14.434,88**
GARZIGLIANA	€ -	€ 157,46	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ 157,46**
MACELLO	€ -	€ 768,44	€ 918,00	€ 264,00	€ 704,00	€ -	**€ 2.654,44**
OSASCO	€ 366,00	€ 600,00	€ -	€ -	€ 366,00	€ -	**€ 1.332,00**
PINEROLO	€ 58.103,21	€ 163.814,40	€ 20.999,69	€ 1.530,72	€ 165.946,08	€ 4.392,50	**€ 414.786,60**
PISCINA	€ 1.962,00	€ 4.748,00	€ 3.251,50	€ 200,00	€ 12.823,00	€ 564,00	**€ 23.548,50**
PRAROSTINO	€ 1.040,00	€ 1.469,40	€ 1.000,00	€ -	€ 2.640,00	€ -	**€ 6.149,40**
ROLETTO	€ -	€ 1.849,28	€ 91,00	€ -	€ 549,00	€ -	**€ 2.489,28**
SAN PIETRO V.L.	€ -	€ 2.304,00	€ -	€ 340,00	€ -	€ -	**€ 2.644,00**
SAN SECONDO DI PINEROLO	€ 701,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.046,70	€ -	**€ 1.747,70**
SCALENGHE	€ 963,02	€ 106,00	€ 583,00	€ -	€ 595,65	€ -	**€ 2.247,67**
VIGONE	€ 3.562,00	€ 7.757,40	€ 654,00	€ -	€ 7.415,00	€ -	**€ 19.388,40**
VILLAFRANCA PIEMONTE	€ 3.202,90	€ 2.384,42	€ 539,77	€ 862,13	€ 13.926,87	€ -	**€ 20.916,09**
VIRLE PIEMONTE	€ 805,00	€ -	€ 1.119,50	€ 280,00	€ 3.650,99	€ -	**€ 5.855,49**
ALTRI COMUNI	€ 300,00	€ -	€ 37,00	€ -	€ -	€ -	**€ 337,00**
RESIDENTI ALL'ESTERO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 201,20	€ -	**€ 201,20**
			€ 43.282,14	***€ 3.476,85***	***€ 254.677,69***	***€ 8.446,50***	
totali	**€ 85.114,40**	**€ 222.161,70**	**€ 46.758,99**		**€ 263.124,19**		***€ 617.159,28***

PROGRAMMA 4
Bambini e famiglie

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 4. Bambini e famiglie	
BISOGNI	**OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA**	**PROGETTI**	**SERVIZI**
Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Vivere in un contesto familiare in appoggio alla famiglia di origine	Favorire la permanenza a domicilio dei minori	01. Domiciliarità Bambini e Famiglie	01.01. Affidamenti familiari 01.02. Assistenza Domiciliare
Avere un aiuto quando si è separati o in fase di separazione in presenza di figli minori Mantenere la possibilità di relazione del figlio minore con il genitore non affidatario Avere informazioni e supporto qualificato per la coppia che ha scelto di dare la propria disponibilità all'adozione	Garantire i diritti dei minori e sostenere e valorizzare le responsabilità	02. Sostegno alla genitorialità	02.01. Adozioni Nazionali e internazionali 02.02. Centro di consulenza e mediazione familiare 02.03. Centro per le famiglie 02.04. Incontri protetti-luogo neutro
Vivere in un contesto sicuro e protetto in sostituzione della famiglia di origine	Garantire un buon inserimento in comunità alloggio	03. Residenzialità bambini e famiglie	03.01. Inserimento in comunità alloggio, pronta accoglienza e strutture per mamme e bambini
Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà	Aumentare l'integrazione e la partecipazione alla vita della comunità	04. Sostegno socio educativo bambini e famiglie	04.01. Centri diurni 04.02. Educativa territoriale 04.03. Interventi per disabili sensoriali
Avere un intervento specifico per l'integrazione per facilitare l'autonomia e la comunicazione a scuola degli alunni disabili	Garantire un buon inserimento scolastico adeguato ai propri bisogni e possibilità	05. Assistenza e integrazione scolastica	05.01. Assistenza e integrazione scolastica

Il Programma Minori e Famiglie riguarda in modo prioritario le attività del Consorzio finalizzate a garantire la tutela e la protezione del minore e l'aiuto alla genitorialità.

Il riferimento è la Legge n. 184/1983 dove all' art. 1 viene affermato *"Il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia".* Il termine "*crescere"* di un bambino comprende apporti di vario genere da parte dei genitori: non solo quello educativo, ma tutto l'insieme di cura e accudimento, materiale e relazionale ed affettivo necessari per permettere ad un bambino di diventare una persona adulta. La legge aggiunge e specifica che le condizioni di indigenza dei genitori non possono ostacolare l'esercizio di questo diritto, dunque, le *istituzioni devono approntare gli interventi necessari per i nuclei a rischio, in modo da prevenire l'abbandono e consentire al bambino di rimanere nella propria famiglia.*

Di fronte ad una situazione di pregiudizio o di rischio possibile quindi il servizio valuta la situazione personale e famigliare e appronta gli interventi di aiuto condivisi con i genitori.

Quando il servizio viene a conoscenza di un pregiudizio grave o di un pericolo serio relativo ad un minore, per rimuovere i quali non bastano gli interventi sociali o sanitari e occorre un provvedimento giudiziario che incida sulla potestà dei genitori, occorre procedere con una segnalazione all'autorità giudiziaria

Le segnalazioni possono essere fatte da chiunque, ma la L. 216/91 attribuisce una responsabilità diretta dei servizi sociali, enti locali, istituzioni scolastiche e l'autorità di pubblica sicurezza.

Il provvedimento che assume l'autorità giudiziaria può disporre:

- l'allontanamento del minore
- la decadenza della potestà genitoriale
- la dichiarazione dello stato di adottabilità del bambino
- la regolamentazione delle potestà divisa dei genitori
- l'imposizione di prescrizioni perché i genitori tengano una condotta positiva, si astengano da una condotta pregiudizievole, collaborino in attività di sostegno attuate dai servizi necessarie alla cura del minore.

Nella tabella successiva sono riportati i dati relativi ai minori seguiti dal servizio sociale negli ultimi due anni, 2010 e 2011, suddivisi per autorità giudiziaria che ha disposto il provvedimento e indicando quali già in carico e quali nuove situazioni.

Tab. n° 63 – n° minori in carico al servizio sociale con provvedimento dell'autorità giudiziaria, suddivisi per tipologia di autorità giudiziaria, nuove segnalazioni e casi già in carico per gli anni 2010 e 2011.

	ANNO 2010			**ANNO 2011**		
	n. minori già in carico	n. minori per nuove segnalazioni	**TOTALE minori**	n. minori già in carico	n. minori per nuove segnalazioni	**TOTALE minori**
Tribunale Minori-Procura Civile	171	40	**211**	205	31	**236**
Tribunale Minori-Procura Penale	10	4	**14**	9	12	**21**
Tribunale Ordinario	35	7	**42**	29	11	**40**
Giudice Tutelare	9	2	**11**	10	1	**11**
TOTALE			**278**			**308**

Dai dati della tabella emerge che in entrambi gli anni considerati c'è una prevalenza dei provvedimenti di tutela disposti dal Tribunale per i Minorenni Procura Civile, che nel 2011 è stata del 76,62%. La maggior parte di questi provvedimenti sono sfociati in progetti di aiuto e sostegno al bambino e ai genitori nell'ambito della propria famiglia. Per il 14,29%, dei minori è stato invece necessario predisporre un intervento temporaneo alternativo alla famiglia di origine: affidamento residenziale o inserimento in struttura residenziale.

Solo in limitate situazioni l'insuccesso degli interventi e/o la gravità delle difficoltà e delle compromissioni degli adulti hanno avuto come conseguenza l'adozione del minore. Il Tribunale per i minorenni ha disposto l'adozione nel 2010 per n. 4 minori (di cui n. 2 neonati non riconosciuti alla nascita dalla madre), nel 2011 per n. 1 minore.

La tabella evidenzia inoltre il significativo aumento nel 2011 – da 14 a 21 – dei provvedimenti della Procura Penale presso il Tribunale per i Minorenni, relativi a minori coinvolti in procedimenti giudiziari per avere commesso reati penali. La presenza tra questi di minori stranieri ha avuto un incremento passando dal 14,29 % nel 2010 al 38,10% nel 2011 evidenziano la necessità di una riflessione sul tema dell'integrazione sociale dei minori stranieri.

I provvedimenti emessi dal Tribunale Ordinario riguardano essenzialmente disposizioni in merito alle separazioni coniugali conflittuali e all'affidamento dei figli minori. La maggior parte dei provvedimenti prevede l'incarico al Consorzio di realizzare incontri protetti del minore con il genitore con il quale il minore non vive abitualmente. I dati della tabella evidenziano un aumento anche in questo settore specifico, in modo particolare si nota l'aumento delle nuove segnalazioni nell'anno 2011 rispetto all'anno precedente, da 7 a 11. Si tratta di interventi complessi e articolati che comportano un notevole investimento di risorse professionali. In parti successive del documento viene rendicontata l'attività svolta nel 2011.

In ultimo si osserva che è significativo il numero di minori con provvedimento di tutela emesso dall'autorità giudiziaria in rapporto al totale degli utenti minori in carico al servizio. Nel 2010 il totale utenti minori è stato di n. 1935, con un 14,37% di minori con provvedimenti giudiziari, nel 2011 la percentuale è aumentata al 15,29%.

PROGETTO	04.01	Domiciliarità bambini e famiglie
Servizi	• 4.01.01. Affidamenti familiari • 4.01.02. Assistenza domiciliare	

4.01.01. Affidamenti familiari

Nel 2011 è proseguita l'attività dell'Equipe Affidi sovrazonale, composta da assistenti sociali dei 2 enti gestori del territorio, e da psicologhe dell'ASL TO3. L'equipe fornisce le seguenti prestazioni:

- selezione, formazione e sostegno delle famiglie disponibili all'accoglienza temporanea di un minore
- costruzione, con gli operatori di territorio che seguono la famiglia di origine in difficoltà, del progetto di affidamento familiare del bambino.
- specifica conoscenza e monitoraggio delle famiglie affidatarie composte da *parenti* dei minori

L'Equipe si è riunita regolarmente con cadenza mensile presso i locali del Consorzio a Pinerolo.
Il CISS partecipa all'attività dell'equipe con parte del tempo lavoro di due assistenti sociali, anche impegnate sul territorio.

E' proseguito lo stretto raccordo tra gli operatori dell'Equipe affidi che mette a disposizione la risorsa costituita dalla famiglia affidataria che segue e sostiene e l'Equipe del territorio, composta dagli operatori che conoscono ed hanno in carico la difficile situazione della famiglia del minore ed hanno il compito di aiutare a superare le difficoltà che hanno determinato l'allontanamento del bambino.

Si tratta di un impegno difficile e articolato, che comporta la necessità di un metodo di lavoro integrato e multidisciplinare, con il coinvolgimento di più servizi e professionalità.
L'intervento è disciplinato dal Regolamento "*Affidamento familiare dei minori*" approvato con Delibera dell'Assemblea Consortile n. 18.A del 30.11.2007.

Tab. n° 64 - Numero dei minori non disabili e minori disabili in affidamento familiare suddivisi per Comune di residenza e tipologia di intervento. ANNO 2011

	RESIDENZIALI			*DIURNI*		
COMUNE UTENTI	**minori non disabili**	**minori disabili**	**TOTALE**	**minori non disabili**	**minori disabili**	**TOTALE**
Airasca						
Bricherasio				3	2	**5**
Buriasco						
Campiglione Fenile					1	**1**
Cantalupa	1		**1**		1	**1**
Cavour	1		**1**	2	1	**3**
Cercenasco	2		**2**	1		**1**
Cumiana				2	2	**4**
Frossasco	1		**1**			
Garziagliana						
Macello						
Osasco						
Pinerolo	7	9	**16**	31	9	**40**
Piscina	1		**1**	2		**2**
Prarostino	2		**2**			
Roletto					1	**1**
San Pietro Val Lemina				2		**2**
San Secondo di Pinerolo				2	1	**3**
Scalenghe				3		**3**
Vigone	1		**1**	1	1	**2**
Villafranca Piemonte	3		**3**	9		**9**
Virle Piemonte				1		**1**
TOTALE parziale	19	9	**28**	59	19	**78**
TOTALE AFFIDAMENTI	**106**					

Nel 2011 sono stati n. 106 gli affidamenti familiari, con una significativa riduzione rispetto all'anno precedente (meno 14). Sono diminuite entrambe le tipologie di affido in particolare i diurni (da 88 a 78), gli affidamenti residenziali sono invece passati da 32 a 28.
La riduzione è stata conseguente alla necessità di contenere la spesa che ha interessato anche questo servizio. Sono stati rivisti tutti i progetti individuali mantenendo ferme alcune priorità individuate per rispondere ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie cercando comunque di salvaguardare lo spirito e le motivazioni profonde verso l'affidamento di minori.
In questa prospettiva è stata data continuità al pagamento di un rimborso spesa agli affidatari parenti dei bambini, ritenendo importante valorizzare la risorsa costituita dalla famiglia allargata, il 9% delle famiglie affidatarie è costituita da parenti.
Così come è stato mantenuto il pagamento degli affidamenti dei 2 bambini che si trovano in un periodo di rischio giuridico in attesa della pronuncia da parte del Tribunale della definitività della loro adozione. Si sostiene in questo modo la disponibilità delle famiglie che accettano l'incertezza giuridica ed accolgono il bambino evitando che trascorra in comunità tale periodo.

Per quanto riguarda gli **affidi residenziali,** n. 3 hanno riguardato adolescenti, già conosciuti dalle famiglie affidatarie durante precedenti esperienze di accoglienza, che sono stati nuovamente accolti a seguito di nuove crisi famigliari. Si ritiene significativo questo fatto che dà riscontro di una

positiva esperienza caratterizzata da legami affettivi di aiuto che si sono mantenuti nel tempo anche con minori che attraversano una fase di crescita difficile come l'adolescenza. Importante è anche il numero di minori disabili in affido residenziale, 9 di cui due in tenera età. Per uno ospite in una piccola comunità l'affidamento alla coppia responsabile della struttura ha permesso di garantire una fondamentale continuità affettiva ed educativa. Per l'altro bambino, non riconosciuto alla nascita e accolto neonato da una famiglia di un'altra regione, è proseguito il pagamento del rimborso mensile previsto secondo la D.G.R. della Regione Piemonte n. 79-11035 del 17.11.2003 fino al raggiungimento della maggiore età. Gli altri minori hanno positive esperienze di affidamento in corso da oramai vari anni.
Nel 2011 per un bambino, in affidamento dall'età di un mese, il Tribunale per i Minorenni ha proceduto alla dichiarazione di adottabilità. Nonostante la disponibilità della famiglia affidataria secondo la normativa è stato necessario il trasferimento in una famiglia adottiva. E' stato quindi necessario curare il passaggio dall'una all'altra famiglia. In una situazione di notevole carico emotivo sono state utili le sinergie tra le diverse equipes (territoriale, affido, adottiva, etc) volte ad attenuare la fatica da parte del bambino nella transizione adottiva affinché non si configurasse come un ulteriore percorso di perdita e quella della famiglia affidataria nell'affrontare il distacco.

Per quanto riguarda invece gli **affidi diurni nel 2011** è stata particolarmente curata l'analisi di ogni intervento e la sua realizzazione. Sono stati individuati dei criteri di priorità, tra questi: la presenza di minori portatori di disabilità per i quali esiste una condivisione di spesa con la sanità, minori segnalati al Tribunale per i Minorenni per i quali vi è un incarico di tutela e sostegno al servizio sociale. Per alcuni progetti la famiglia di origine ha dato la disponibilità a contribuire al rimborso spesa, per altri è emersa da parte degli affidatari una disponibilità gratuita. In alcuni Comuni è stato inoltre possibile valorizzare risorse locali (volontari, locali, operatori del tempo libero) ad integrazione di interventi del Consorzio.

Nel 2011 è inoltre proseguita la sperimentazione di affidamenti familiari residenziali di tipo professionale. Si possono cosi configurare gli affidamenti di minori con situazioni familiari particolarmente problematiche, per sofferenze personali e condizioni di precarietà e fragilità o pericolosità della rete famigliare, spesso adolescenti, e di minori disabili, con necessità di un intenso e significativo lavoro educativo, di assistenza e di cura.
In queste situazioni le famiglie affidatarie sono state aiutate e sostenute con interventi specifici. In alcuni casi con l'erogazione di una quota di rimborso spese mensile maggiorata. In altre situazioni integrando l'intervento stesso degli affidatari con interventi professionali. A seconda delle caratteristiche individuali, dei bisogni emersi e del singolo progetto di aiuto sono stati previsti interventi vari: la colf, l'assistente domiciliare, l' educatore professionale, affidi di sollievo nei fine settimana,ecc.
La valutazione che sottende a questi progetti e l'investimento di risorse aggiuntive è la positività per i bambini del poter permanere presso famiglie, in alternativa alla comunità, con la possibilità di una vita il più normale possibile. Per altro, l'affido famigliare continua ad avere un costo inferiore rispetto alle strutture residenziali.

Sono proseguiti per metà anno gli interventi a favore di un gruppo di bambini e ragazzi nomadi, mirati ad evitare la dispersione scolastica, sostenere una frequenza regolare e conseguire il diploma di scuola secondaria di primo grado. L'intervento, che ha utilizzato la modalità dell'affido diurno, è stato affidato a persone esperte e motivate al lavoro con questa utenza. Sono stati formati 2 gruppi, uno di 5 ragazzi, l'altro di tre ragazze. I risultati sono stati positivi, a giugno i ragazzi coinvolti hanno superato l'esame. Qualcuno di loro ha poi effettuato l'iscrizione presso istituti di scuola media superiore.

Si rendiconta in ultimo che sono proseguiti gli incontri del Gruppo di sostegno delle famiglie affidatarie con la conduzione dell'assistente sociale referente e di una psicologa dell'Equipe Affidi.
L'obiettivo è l'offerta di uno spazio di condivisione delle esperienze, di confronto e sostegno delle famiglie impegnate nell'affidamento. Nel 2011 sono stati n. 10 gli incontri, della durata di 2 ore tenuti in orario serale nella sede del CISS a Pinerolo.

La partecipazione è sempre significativa, hanno aderito all'incirca 15 famiglie affidatarie, con una partecipazione media di circa 10 persone a incontro.

Nella tabella successiva viene indicata la provenienza suddivisa per Comuni delle famiglie che hanno accolto dei minori in affidamento famigliare, sia residenziali che diurni.

Tab. n° 65 - N. delle famiglie affidatarie dell'anno 2011 suddivise per comune di residenza .

Comune di residenza	n°
Airasca	3
Bricherasio	5
Campiglione	1
Cantalupa	3
Cercenasco	2
Cumiana	3
Frossasco	2
Macello	2
Osasco	1
Pinerolo	30
Piscina	3
Prarostino	1
Roletto	1
San Pietro Val Lemina	1
San Secondo	1
Scalenghe	3
Vigone	5
Villafranca Piemonte	1

Comune di residenza	n°
Angrogna	1
Carignano	1
Lovere	1
Luserna San Giovanni	3
Moretta	1
Piossasco	2
Polonghera	1
Saluzzo	1
Torino	3
Torre Pellice	1
Villar Perosa	1
Villar Pellice	1

Su un totale di 85 famiglie affidatarie disponibili, l'80% proviene dal territorio consortile confermando una disponibilità all'accoglienza dei bambini in difficoltà che caratterizza il nostro territorio.

Tab. n° 66 - Raffronto triennale utenti e spesa

ANNO	2009	2010	2011
n° affidamenti	125	120	106
spesa totale	€ 269.749,32	259.888,60	207.805,82

4.01.02. Assistenza domiciliare

Il servizio offre interventi di aiuto domiciliare a favore delle famiglie con minori che si trovano in una situazione di significativa difficoltà sociale ed evidenziano possibili elementi di pregiudizio per i minori stessi.

La finalità del servizio è il sostegno e il recupero del nucleo famigliare rispetto all'autonomia nella gestione della quotidianità, all' adeguatezza nei compiti educativi, alla cura delle relazioni affettive, all'inserimento sociale.
Obiettivi del servizio sono favorire:

- la permanenza dei bambini nella propria famiglia in condizioni di adeguata tutela
- corrette relazioni tra i componenti della famiglia sostenendo i genitori nelle loro responsabilità educative
- l'integrazione sociale dei bambini e delle loro famiglie.

La gestione è affidata ad una cooperativa, nel 2011 a seguito della conclusione del contratto è stata espletata una nuova gara con successiva aggiudicazione con scadenza al 30.06.2014. E'

risultata vincitrice la Cooperativa Chronos che da tempo svolge il servizio, questo ha favorito la continuità degli interventi del servizio di assistenza domiciliare.
Gli operatori dell'assistenza domiciliare sono in possesso della qualifica di Operatore Socio Sanitario, dipendenti della cooperativa la maggior parte con contratto di lavoro part time. Il servizio di assistenza domiciliare effettua interventi di:

- riordino e pulizia dell'ambiente domestico
- cura e igiene personale, preparazione dei pasti
- accompagnamento e accesso ai servizi del territorio, organizzazione del tempo libero ed extra scolastico.

Il servizio è prestato nei giorni feriali nella fascia oraria 7.00/20.00, con possibili estensione al sabato e nella fascia oraria 6.00/7.00 e 20.00/22.00. L'intervento di assistenza domiciliare è svolto principalmente presso il domicilio dei minori. In alcuni casi e per determinate attività viene utilizzata la sede della cooperativa, *Celestino,* sita a Pinerolo.

L'appalto ha anche previsto l'introduzione di una figura professionale specifica, l'educatore professionale, per poter rispondere in modo più adeguato alla complessità delle situazioni famigliari. E' stato previsto per gli educatori della cooperativa uno stretto raccordo con l'equipe di educativa territoriale del personale dipendente del CISS e con le assistenti sociali per garantire uniformità nel livello e nella qualità delle prestazioni offerte ai cittadini. Per questa parte di attività si rimanda alla successiva sezione del rendiconto 4.04.02 relativa al Servizio Educativa Territoriale.

Nella tabella seguente vengono indicati in numero di bambini, disabili e non, seguiti nel corso del 2011, suddivisi per Comune di residenza.

Tab. n° 67 - Numero minori non disabili e numero minori disabili suddivisi per Comune di residenza. ANNO 2011

COMUNE	n. minori non disabili	n. minori disabili	TOTALE minori
Airasca	9	2	**11**
Bricherasio	4	1	**5**
Buriasco			
Campiglione Fenile	1		**1**
Cantalupa	1		**1**
Cavour	5	2	**7**
Cercenasco	5		**5**
Cumiana	6	3	**9**
Frossasco	3	2	**5**
Garzigliana			
Macello	3		**3**
Osasco			
Pinerolo	44	6	**50**
Piscina	4	6	**10**
Prarostino	3		**3**
Roletto			
San Pietro Val Lemina		1	**1**
San Secondo di Pinerolo		1	**1**
Scalenghe	3	1	**4**
Vigone	6	1	**7**
Villafranca Piemonte	6	1	**7**
Virle Piemonte			
TOTALE	**103**	**27**	**130**

Dalla tabella si rileva che gli interventi sono stati distribuiti su 17 Comuni, rispetto ai 16 Comuni interessati nel 2010. Sul totale degli utenti i minori disabili rappresentano il 20,77%, i minori non disabili costituiscono il 79,23%.

Nel 2011 si è avuto un incremento di utenti rispetto all'anno precedente (+14 minori) e una

diminuzione di minori con disabilità (- 3 minori), elementi questi che evidenziano un significativo aumento di utenti appartenenti a nuclei famigliari in condizioni di disagio sociale.

Gli interventi domiciliari in favore dei minori disabili sono generalmente riconducibili ad un supporto ai genitori nel gravoso compito di cura e di assistenza quotidiana che deve essere garantito ai bambini a causa delle loro difficoltà. Gli interventi in favore dei minori non disabili sono invece per lo più riconducibili ad interventi di sostegno alla genitorialità nei confronti di adulti in difficoltà nel provvedere ai bisogni di vita quotidiana dei loro figli. Si riporta a titolo significativo che il 38,47% dei bambini non disabili seguiti è soggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria, con i quali il Tribunale dispone interventi di protezione, prescrizioni e/o limitazioni della potestà dei genitori. L'aumento di tale tipologia di utenza si ritiene sia anche collegato all'aumento della complessità e della fragilità della condizione delle famiglie. Condizione evidenziata dalle ricerche sociali e dall'ISTAT che evidenziano fenomeni di frammentazione familiare, incremento delle separazioni e dei divorzi, prevalenza di famiglie monoparentali, a cui si accompagna una situazione di diffusa difficoltà e precarietà economica.

Tab. n° 68 - Raffronto triennale utenti e spesa

	2009	2010	2011
utenti	**129**	**116**	**130**
spesa	**€ 274.577,35**	**€ 282.900,00**	**€ 269.747,37**

Nel 2011 tutti i progetti individuali sono stati rivisti con l'obiettivo di verificare un possibile contenimento della spesa. L'attento monitoraggio e la sinergia con le risorse del volontariato e del territorio ha permesso di realizzare un numero di interventi superiore all'anno precedente a fronte di una minore spesa, con l'utilizzo di un numero contenuto di ore per ogni intervento individuale.

Numero **5 bambini disabili hanno usufruito nel 2011 dell'assegno di cura**, quale intervento a supporto del mantenimento a domicilio.

Tab. n° 69 - Untenti minori e spesa

ANNO 2011	MINORI		SPESA (budget storico)
	ASSEGNO CURA	AFFIDO CURA	
Airasca	0	0	€ -
Bricherasio	0	0	€ -
Buriasco	0	0	€ -
Campiglione	0	0	€ -
Cantalupa	0	0	€ -
Cavour	1	0	€ 6.700,00
Cercenasco	0	0	€ -
Cumiana	1	0	€ 1.500,00
Frossasco	0	1	€ -
Garzigliana	0	0	€ -
Macello	0	0	€ -
Osasco	0	0	€ -
Pinerolo	0	0	€ -
Piscina	0	1	€ -
Prarostino	0	0	€ -
Roletto	0	0	€ -
S. Pietro V.Lemina	0	0	€ -
S.Secondo di P.lo	0	0	€ -
Scalenghe	0	0	€ -
Vigone	0	0	€ -
Villafranca P.te	0	1	€ 150,00
Virle P.te	0	0	€ -
TOTALE	**2**	**3**	**€ 8.350,00**

PROGETTO	04.02	Sostegno alla genitorialità
Servizi	• 4.02.01. Adozioni nazionali e internazionali • 4.02.02. Centro di consulenza e mediazione familiare • 4.02.03. Centro per le famiglie • 4.02.04. Incontri protetti in luogo neutro	

4.02.01. Adozioni nazionali e internazionali

Nel 2011 è proseguita l'attività dell'**équipe sovrazonale** istituita a seguito di normativa regionale e composta da assistenti sociali e psicologhe, appartenenti al C.I.S.S., all'A.S.L. TO3, alla Comunità Montana del Pinerolese. E' costituita attualmente da 3 assistenti sociali, alle quali nel 2010 si è affiancata una figura di assistente sociale della Comunità Montana, tuttora in formazione, e da 2 psicologhe.
Ogni mini équipe, composta da un'assistente sociale e da una psicologa ha il compito di collaborare con il Tribunale per i Minorenni per:

- la stesura di una relazione sociale e di una relazione psicologica riguardanti le coppie che offrono la disponibilità all'adozione. Tali relazioni sono il frutto di colloqui individuali e di coppia (che variano da 4 a 6) e di una visita domiciliare.
- favorire l'incontro del bambino con i genitori adottivi e curare il suo inserimento nel contesto familiare e sociale attraverso attività di sostegno e monitoraggio. Tale attività viene svolta per almeno un anno dall'arrivo del bambino e comporta colloqui, visite domiciliari e relazioni al Tribunale per i Minorenni. Nei casi di adozione internazionale si aggiunge il lavoro di collaborazione con gli Enti Autorizzati che curano l'ingresso del bambino in Italia.

La domanda di adozione presentata dalla coppia viene valutata dal Tribunale per i Minorenni, che integra il lavoro dell'équipe adozioni con gli esiti medico – sanitari, con accertamenti penali e con un colloquio effettuato da un giudice.

L'Equipe sovrazonale ha organizzato nelle giornate dell'11 e 12 febbraio 2011 il **corso di informazione** rivolto alle coppie che aspirano all'adozione, previsto annualmente sulla base di un calendario stabilito con la Regione Piemonte. Hanno partecipato n. 15 coppie, di cui 4 del territorio del CISS (Pinerolo, Campiglione Fenile, Frossasco, Cumiana). Va specificato che nel corso dell'anno le coppie possono scegliere liberamente il corso da frequentare sulla base del periodo a cui sono interessate, rivolgendosi anche ad altre équipes presenti nella Regione Piemonte. Per tale motivo il nostro corso ha costituito una risorsa anche per 11 coppie di altri territori. Le due giornate sono state condotte dagli operatori dell'equipe e da un rappresentante degli Enti Autorizzati che si occupano delle adozioni internazionali. Il programma ha previsto la testimonianza di due coppie di genitori adottivi che hanno portato la loro esperienza.

I vari membri dell'équipe sovrazonale, in considerazione della sempre più evidente complessità dell'adozione, sia per quanto riguarda gli aspetti valutativi delle coppie sia per le problematiche dei bambini dovute anche all'età, hanno partecipato anche nel 2011 a momenti formativi sui seguenti temi: "*Accompagnare la genitorialità adottiva: ri/diventare figli da grandi*" e "*Scheda descrittiva per l'adozione*" organizzati dalla Regione Piemonte.

Si riportano nelle tabelle successive alcuni dati significativi ricavati dall'attività dell'Equipe.

Tab. n° 70 - N. coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale, suddivise per tipologia di disponibilità e di territorio di riferimento, dal 2009 al 2011

	ANNO 2009			ANNO 2010			ANNO 2011		
	C.I.S.S.	Comunità. Montana	fuori zona	C.I.S.S.	Comunità Montana	fuori zona	C.I.S.S.	Comunità Montana	fuori zona
n. coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione nazionale	1	-	-	4	1	-	4	1	-
n. coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione internazionale	6	2	-	5	-	-	2	-	-
n. coppie che hanno presentato disponibilità sia all'adozione nazionale che internazionale	12	2	1	11	2	-	5	-	-
TOTALI	19	4	1	20	3	-	11	1	-
TOTALE COMPLESSIVO	24			23			12		

La disponibilità delle coppie è stata analizzata per tipologie in quanto le stesse, in base alla legislazione vigente, possono scegliere contemporaneamente entrambi i percorsi (nazionale ed internazionale) o esprimere preferenza per un solo iter (solo nazionale o solo internazionale). Nella caso in cui venga espressa dalla coppia una doppia disponibilità o scelto il percorso internazionale, l'èquipe adozioni deve tener conto in fase di valutazione di specificità che sono proprie dell'accoglienza di un minore straniero.

Si può osservare che nell'ultimo anno del triennio 2009/2011 vi è stata una riduzione del numero di coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione; questo dato è in linea con il trend nazionale e può essere legato a varie cause quali la crisi economica, incertezza sul futuro e maggiore consapevolezza da parte dei futuri genitori circa le problematiche dei bambini adottabili (sempre più grandi, con problemi di salute, con situazioni traumatiche alle spalle….).

Tab. n° 71 - N. totale di bambini abbinati a coppie, suddivisi per territorio di riferimento, dal 2009 al 2011

anno	n. totale bambini	C.I.S.S.	Comunità Montana del Pinerolese	fuori zona
2009	7	7	-	-
2010	8	6	2	-
2011	13	8	5	-

Si segnala che i 13 minori abbinati nel 2011 a coppie del territorio hanno una fascia di età che va da pochi mesi agli undici anni.
Si può osservare che nel 2011 si è registrato un incremento del numero di bambini giunti sul

territorio dell'èquipe attraverso l'adozione; questo dato può essere collegato all'elevato numero di coppie che hanno presentato disponibilità all'adozione nel corso degli anni 2009 e 2010.

Tab. n° 72 - N. totale di bambini abbinati a coppie, suddivisi per tipologia di adozione, dal 2009 al 2011

anno	n. bambini	adozioni nazionali	adozioni internazionali	di cui con handicap
2009	7	4	3	-
2010	8	2	6	-
2011	13	3	10	-

Dalla tabella si può osservare che, nel triennio 2009/2011, si è registrato un incremento dei bambini provenienti dall'adozione internazionale, mentre i numeri rimangono pressochè stabili a livello nazionale.
Si precisa che dei dieci bambini abbinati nel 2011 a coppie del territorio, attraverso l'adozione internazionale:

- 3 provengono dalla Cina
- 1 dalla Colombia
- 1 dall'Etiopia
- 1 dalla Russia
- 1 dalla Slovacchia
- 3 dall'Ucraina.

I minori complessivamente seguiti dall'Equipe adozioni nel 2011 sono stati in totale n. 26 di cui:

- 13 sono stati inseriti in famiglia nel 2011
- 13 ancora con un iter giudiziario non concluso, alcuni in affidamento a rischio giuridico. Di queste 13 situazioni, 8 si sono concluse con l'adozione definitiva nell'anno 2011.

L'affidamento a rischio giuridico è l'affidamento da parte del Tribunale per i Minorenni, di un bambino per il quale è stata aperta procedura di adottabilità, il cui iter giudiziario non è ancora concluso. E' un'alternativa all'inserimento in comunità e viene proposto a coppie che hanno offerto disponibilità all'adozione. Durante la fase del rischio, che può durare anche anni, il bambino molto frequentemente incontra i genitori naturali in luogo neutro.
In favore di queste particolari situazioni di adozione l'équipe garantisce:

- colloqui e visite domiciliari frequenti per sostenere la coppia e il bambino nell'affrontare il complesso periodo di incertezza
- uno stretto contatto con i servizi territoriali di provenienza del minore per l'organizzazione degli incontri genitori naturali/bambino e per il monitoraggio della situazione
- relazioni periodiche al tutore e al Tribunale per i Minorenni.

INIZIATIVE PARTICOLARI

Gruppo di sostegno per le famiglie adottive

A settembre 2011 si è concluso il ciclo di incontri, avviato a dicembre 2010, finalizzati al sostegno alle coppie nel periodo post-adozione. Sono stati mantenuti due gruppi: il primo costituito dai genitori di bimbi sino a 7/8 anni, il secondo dai genitori di bambini con età superiore ai 9 anni. Gli incontri si sono svolti presso i locali di Via Dante a Pinerolo, in orario pre-serale con una cadenza indicativamente mensile. Ogni incontro ha avuto la durata di due ore ed è stato condotto dalla stessa psicologa, consulente esterna, con formazione nella conduzione di gruppi, incaricata già gli scorsi anni.
Nel gruppo di genitori con bambini piccoli sono state coinvolte 7 coppie che avevano già avviato il percorso l'anno precedente e 3 nuove a questo tipo di esperienza. Al gruppo di genitori con figli più grandi hanno partecipato 8 coppie al loro secondo anno di esperienza e 2 nuove coppie.

Il percorso è stato perlopiù seguito da un solo rappresentante per famiglia per poter conciliare l'impegno di genitori. In diverse occasioni è emersa la proposta da parte delle coppie di individuare delle figure a cui affidare i figli durante gli incontri, in modo da poter avere una maggiore partecipazione.
Il buon clima di gruppo ha permesso una buona condivisione con momenti importanti di confronto e arricchimento personale. Dalla relazione conclusiva della psicologa, emerge una valutazione positiva di questa esperienza, in cui è stato possibile ricercare insieme delle strategie adatte ai singoli bambini in specifiche situazioni, partendo dal bagaglio personale di esperienze e risorse.

Progetto in/formazione per le Scuole
Il percorso di informazione e formazione del personale scolastico nell'accoglienza dei bambini adottati è proseguito nel 2011. Sono stati effettuati, con le insegnati appartenenti alle due Istituzioni scolastiche interessate al proseguo dell'iniziativa, alcuni incontri finalizzati alla stesura di un depliant agevole da consultare relativo alle buone prassi per favorire l'accoglienza del bambino adottato a scuola e contenente note ed indicazioni in merito a varie questioni pratiche (iscrizione, residenza, certificazioni…)che le segreterie didattiche possono trovarsi ad affrontare. Tali prassi erano emerse durante il percorso formativo realizzato in precedenza e le note pratiche sono state ricavate da un documento realizzato dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte-Direzione Generale.
E' stato pertanto elaborata una bozza iniziale con l'obiettivo di giungere a una stesura definitiva nel corso del 2012 e distribuirla in tutte le scuole dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di primo grado del territorio afferente all'Equipe al fine di uniformare la presa in carico dei minori adottati. Si è inoltre progettato come équipe adozione di sperimentare, una volta reso pubblico il documento ufficiale, le buone prassi nei due plessi scolastici che hanno aderito all'iniziativa con la possibilità di estenderlo anche ad altre istituzioni scolastiche.

Serata di approfondimento
Nel 2011 era stata prevista la realizzazione di una iniziativa di approfondimento su un tema specifico dell'adozione rivolto alle coppie del territorio. Il tema inizialmente individuato era la genitorialità adottiva e il rischio giuridico. In seguito, sulla base dell'esperienza maturata sul territorio relativa alla complessità delle situazioni adottive gestite e all'età, sempre più elevata, dei minori al momento dell'abbinamento. si è valutato di dedicare invece l'approfondimento al tema "*Adolescenza e adozione* ".
E' stato contattato un consulente esterno, psicologo, terapeuta e consulente di un Ente Autorizzato, con esperienza sull'argomento.
Ritenendo che l'adolescenza vada preparata ed affrontata con la maggior consapevolezza possibile, a maggior ragione nell'adozione, si è valutato opportuno invitare alla serata tutte le coppie adottive presenti sul territorio con figli in questa fase del ciclo di vita o con figli più piccoli e tutti i partecipanti al corso di in-formazione organizzato a Pinerolo nel mese di febbraio. L'obiettivo era quello di proporre delle riflessioni e di illustrare i fattori che possono influire sul funzionamento della famiglia adottiva. E' stato posta infine particolare attenzione al tema relativo al rapporto con le origini, che ha suscitato notevole interesse e animato il dibattito finale.
Le coppie invitate sono state n. 109 ed i partecipanti effettivi n. 40.

4.02.02. Centro di consulenza e mediazione familiare

Il Centro accoglie i cittadini che stanno affrontando la separazione e richiedono un aiuto per assumere decisioni responsabili e il più possibile condivise, per i propri figli.
Risponde alla necessità di salvaguardare il bisogno dei bambini di crescere al riparo dal conflitto familiare e alla necessità per i genitori di mantenere un dialogo aperto ed efficace riguardo alle responsabilità affettive e di cura.
Il Centro è gestito in modo integrato con la Comunità Montana del Pinerolese e l'ASL TO 3, e ha

sede all'interno dell'ASL TO3 in via Fenestrelle a Pinerolo.

E' prevista l'apertura del Centro un giorno la settimana, il giovedì, l'operatore che accoglie le persone indirizza verso la prestazione ritenuta più idonea tra quelle offerte dal servizio:

- mediazione famigliare
- terapia di coppia
- colloqui psicologici individuali.

Il CISS ha individuato una assistente sociale per garantire il collegamento tra il Consorzio e il Centro di Mediazione allo scopo di:

- mantenere i contatti
- favorire l'informazione e il confronto con gli assistenti sociali e gli educatori sulla possibilità di utilizzare il Centro
- favorire gli invii di cittadini.

L'assistente sociale ha completato il percorso triennale di formazione per conseguire il titolo di Mediatore Familiare, svolgendo il tirocinio presso il servizio di Mediazione Familiare di Orbassano.

Nel 2011 è proseguita la partecipazione del CISS al *Tavolo permanente di Coordinamento Provinciale degli operatori dei servizi di Consulenza e Mediazione Familiare* facente capo alla Provincia di Torino, allargato alle altre province piemontesi.
Il Tavolo si incontra con cadenza mensile, l'obiettivo è il confronto delle realtà territoriali del Piemonte, la condivisione di metodologie, l'approfondimento dei temi più attuali in materia di separazioni coniugali.

A seguito del lavoro del Tavolo e l'accesso ad uno specifico finanziamento regionale la Provincia ha promosso un percorso formativo per gli operatori dei Centri per promuovere l'avvio dei Gruppi di Parola, intervento dedicato ai figli di genitori separati, sulla base dell'esperienza francese.
L'obiettivo è affiancare all'interno dei Centri alla mediazione familiare per gli adulti un intervento riservato ai bambini, figli di genitori separati.
L'assistente sociale del CISS partecipa alla formazione e si prevede di avviare l'esperienza dei Gruppi di Parola in modo sperimentale nel 2012.

La tabella successiva riporta i dati relativi all'attività svolta nell'anno 2011 nel Centro di Consulenza e Mediazione Familiare forniti dal servizio di Psicologia dell'ASL TO3.

Tab. n° 73 - Numero prestazioni svolte presso il Centro di Consulenza e Mediazione Familiare suddivise per tipologia nello anno 2011.

Consulenza		*Mediazione familiare*		*Psicoterapia*	
nuove	*TOTALE*	*nuove*	*TOTALE*	*nuove*	*TOTALE*
20	***20***	*2*	***5***	*9*	***21***

I dati della tabella evidenziano uno scarso accesso e utilizzo del Centro nonostante anche il nostro territorio sia interessato dalle problematiche relative alle crisi familiari. Come Servizio Sociale si rileva infatti un incremento delle problematiche relative alla separazione della famiglia, soprattutto in presenza di figli di minore età.
Anche i dati ISTAT confermano negli ultimi anni un significativo cambiamento del contesto di vita dei bambini, in particolare risulta raddoppiato il numero di minori che vivono con un solo genitore: dal 6% del 1998 al 12% del 2011.
Non tutte le separazioni dei genitori sono problematiche, un buon numero viene gestito in modo equilibrato e autonomo dalla famiglia stessa, spesso però la conflittualità tra gli adulti è tale da richiedere l'intervento dei servizi.
Questi elementi confrontati con i dati dell'attività del Centro sopra riportati evidenziano delle incongruenze che si ritiene possano essere riconducibili anche ad una scarsa conoscenza da

parte dei cittadini del Centro e degli interventi che può offrire e quindi alla necessità di una maggiore pubblicità del servizio.

Si è inoltre avviata con la sanità una riflessione sul servizio e sulla possibilità di rivedere l'attuale organizzazione del Centro stesso, ad esempio prevedendo una maggiore flessibilità di orari per favorire gli accessi.

4.02.03. Centro per le famiglie

L'attività del servizio si caratterizza come occasione di raccordo e di sinergia di tutte le iniziative a sostegno della genitorialità offerte dal CISS e da altri enti pubblici e privati. La finalità è quella di migliorare complessivamente l'offerta dei servizi ponendo attenzione all'emergere delle nuove problematiche nei limiti delle risorse disponibili.

L'obiettivo di sviluppo prevedeva di aumentare le iniziative a sostegno della genitorialità, in collaborazione con l'ASL, nell'ambito del progetto consultori, DGR 47-9265 del 2008, ed è proseguito il raccordo con i servizi specialistici dell'ASL coinvolti nelle diverse azioni: Psicologia, Consultorio, Pediatria. E' stato predisposto il rendiconto delle attività e dell'utilizzo del finanziamento alla Regione Piemonte.

E' proseguito il Gruppo di sostegno "Crescere Insieme", affidato a 2 consulenti esterni, una psicologa psicoterapeuta e l'altra arterapeuta laureata in Servizio Sociale. Il primo ciclo di 8 incontri avviato nel 2010 aveva avuto un buon successo. I genitori avevano apprezzato la disponibilità di uno spazio di gruppo che permettesse di riflettere sull'esperienza genitoriale con figli che hanno una modalità di crescita diversa da quella della maggioranza, così come era stato apprezzato l'utilizzo di tecniche espressive ad integrazione dell'elaborazione mentale. E' stato possibile riproporre l'iniziativa anche nel 2011 grazie ad una importante collaborazione con l'ANFFAS di Pinerolo. Le risorse economiche del CISS, sufficienti per soli 3 incontri, sono state infatti integrate da risorse dell'associazione ed è stato riproposto un secondo ciclo di altri 8 incontri – con cadenza mensile - che si concluderanno nella primavera del 2012. Sono stati coinvolti n. 13 genitori, *residenti nel territorio del CISS. Il costo dell'attività, relativo alle consulenti è stato di complessivi € 892,08 per l'anno 2011.*

Il Centro di gestione dei conflitti, promosso con la collaborazione del Gruppo Abele di Torino, nel 2010 su tutto il territorio di competenza del CISS di Pinerolo nell'ambito del Progetto finanziato dalla Regione Piemonte (Bando provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata in attuazione della L.R. Piemonte 23/2007) ha avuto la possibilità di operare fino a Maggio 2011. Si riporta la relazione di rendiconto presentata al C.I.S.S. dai referenti del Gruppo Abele.

"Il Centro di gestione dei conflitti ha avuto, come già precedentemente, a cadenza quindicinale, un'apertura al pubblico di due ore.

L'obiettivo principale di tale azione è stato quello di diffondere la cultura della gestione costruttiva del conflitto e la divulgazione di competenze agli operatori del territorio e ai cittadini, mirata a favorire una sempre migliore capacità di gestire le situazioni di tensione e conflitto con cui ci si trova a confrontarsi quotidianamente.

Sono state accolte situazioni di conflitto di vicinato, familiari e economico\relazionali grazie agli invii degli operatori del territorio. Gli invii sono stati effettuati dagli operatori dei servizi sociali, dell'educativa territoriale, della Polizia Municipale e dell'Arma dei Carabinieri. Sono così state accolte tutte quelle situazioni di microconflittualità nelle quali si è ritenuta più opportuna una gestione attraverso percorsi di ascolto e mediazione piuttosto che attraverso le tradizionali vie legali. Molte persone si sono rivolte al centro solo per informazioni e per un orientamento *rispetto alla situazione che stavano vivendo, trovando uno spazio di contenimento, un luogo per* dare un posto a quel disordine che accompagna le situazioni di conflittualità relazionale.

Gli operatori del Centro sono così diventati un punto di riferimento per tutti quei casi in cui sul territorio si sono delineate situazioni di tensione e difficoltà di convivenza tra abitanti di case private

o di edilizia pubblica.
La collaborazione con gli operatori del C.I.S.S. ha permesso una migliore collaborazione e conoscenza reciproca, alimentando quel legame fiduciario che ha rappresentato l'ingrediente essenziale per il buon funzionamento del Centro.
Gli operatori del Gruppo Abele sono così stati inclusi, da parte degli operatori dei servizi sociali e dell'educativa territoriale del Consorzio, in un "noi" più allargato. Questi hanno infatti iniziato a riconoscerli non solo come figure esterne specializzate sul tema ma anche come professionisti con i quali intessere proficui confronti, collaborazioni e scambi di buone pratiche di gestione dei conflitti sul territorio.
Tali processi hanno permesso il raggiungimento dei principali obiettivi complessivi del progetto: offrire strumenti per gestire il conflitto attraverso le strade del mutamento e della crescita, piuttosto che nell'ottica del vincente e del perdente, e aumentare le competenze degli operatori, all'interno delle proprie funzioni di servizio, di lettura e d'intervento nelle situazioni di conflitto.
Lavorare sulla sicurezza urbana, spesso, significa occuparsi di dare risposta a quei vissuti di solitudine e paura che portano i cittadini a non sentirsi tranquilli e sereni nel proprio territorio. L'affluenza allo sportello per la gestione del conflitto ha fatto emergere che è sentito, tra i cittadini del territorio di competenza del CISS di Pinerolo, il bisogno di chiedere ad un soggetto terzo e mediatore un aiuto per la gestione dei propri conflitti; per questo motivo è stato importante dare continuità all'apertura dello sportello di gestione dei conflitti per continuare a "prendersi - cura" di coloro che, a causa di un conflitto relazionale, vengono accompagnati da un senso di insicurezza, solitudine e sofferenza".
Per dare continuità al servizio il CISS ha sostenuto direttamente una spesa di € 2.840,00 relativa all'incarico professionale all'Associazione Gruppo Abele per la prosecuzione dell'attività dello Sportello nel primo semestre 2011.

E' proseguita la partecipazione all' Equipe A.M.I. (abuso e maltrattamento infanzia), gestita dall'ASL ed istituita ai sensi della DGR 563/02 per tutto il territorio relativo al CISS e alla Comunità Montana. L'obiettivo è quello di garantire una modalità integrata e multi professionale di presa in carico delle situazioni di bambini con danni da abuso sessuale e maltrattamento.
L'Equipe si è riunita con cadenza mensile, presso locali dell'ASL, di via Fenestrelle a Pinerolo, svolgendo attività di:
- consulenza agli operatori di territorio
- sensibilizzazione, formazione ed informazione
- raccolta dati.
La Regione Piemonte monitora il fenomeno dei casi di sospetto abuso e maltrattamento sui minori tramite la raccolta di schede che debbono essere annualmente predisposte, in modo anonimo e trasmesse.
Nel 2011 sono state n. 12 (relative a 8 nuclei familiari) le nuove situazioni di minori residenti nel CISS con sospetto di danni da abuso o maltrattamenti, residenti in 2 Comuni, pervenute al CISS. Del totale :
- *n. 10 minori per sospetto maltrattamento*
- *n. 2 minori per sospetto abuso.*

E' stato inoltrata alla Regione Piemonte la richiesta per l'accesso ai contributi del Fondo per il sostegno delle vittime di pedofilia di cui all'Art. 40 L.R. 14/2006, sono stati documentati gli interventi e i costi sostenuti per n. 4 minori femmine la cui situazione famigliare e personale rientrava nei criteri di accesso al fondo stabiliti dalla Regione Piemonte. Si trattava infatti di minori per le quali i servizi avevano presentato denuncia all'autorità giudiziaria per episodi di presunta pedofilia e che erano state accolte in strutture residenziali in alternativa alla famiglia ai fini del loro recupero psico-fisico. I dati di spesa richiesti dalla Regione Piemonte sono relativi all'arco temporale 1 luglio 2010 - 30 giugno 2011, per tale periodo il Consorzio ha sostenuto per le 4 minori di cui sopra la spesa di complessivi € 48.617,77, per rette di comunità e interventi socio-educativi.

Si è partecipato con la Comunità Montana del Pinerolese alla presentazione di un Progetto pilota per la prevenzione ed il trattamento di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale bandito dal Ministero per le Pari Opportunità. Il progetto ha l'obiettivo di superare le disomogeneità delle procedure che vengono attivate dai servizi sociali e sanitari per la protezione dei minori e lavorare alla costruzione e condivisione di buone prassi. Si è in attesa di un riscontro.

La Responsabile di Area, componente dell'Equipe AMI, ha partecipato ad un seminario organizzato a Torino da Save The Children con il patrocinio della Regione Piemonte e la partecipazione del C.N.C.P.O (Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia sulla Rete) della Polizia di Stato sul tema "Abuso sessuale dei minori e nuove tecnologie" . I contenuti della giornata, dedicati anche ad informare sulle attenzioni che gli adulti con ruoli educativi debbono avere nei confronti dell'utilizzo di Internet da parte dei ragazzi, sono stati poi condivisi in due riunioni con i gruppi di lavoro delle assistenti sociali e dell'equipe di educativa territoriale.

Nel 2011 è pervenuta 1 segnalazione, rispetto alle 2 dell'anno precedente da parte del servizio 114 EMERGENZA INFANZIA. Il servizio, gratuito, promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità e gestito da Telefono Azzurro. E' un numero di emergenza al quale chiunque si può rivolgere tutte le volte che ritiene che vi sia un minore in pericolo, attivo 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno, un operatore specializzato accoglie la richiesta di aiuto, fornisce un sostegno e attiva immediatamente i servizi e le istituzioni. Grazie a queste segnalazioni è possibile attivare subito una rete di intervento, di cura e di protezione.

Nel 2011 non vi sono stati casi di minori nati non riconosciuti alla nascita dalla madre, non si ritiene che non vi siano state situazioni di questo tipo ma che il fenomeno si sposti su Torino, tendenzialmente preferita dalle donne perché date le dimensioni garantisce una maggiore condizione di anonimato. Si riporta nello schema seguente l'andamento di tale casistica a decorrere dal 2007 anno in cui la titolarità ad intervenire in materia è stata attribuita non più alla Provincia ma agli enti gestori dei servizi socio assistenziali.

Tab. n° 74 – Raffronto anni2007/2011 minori non riconosciuti alla nascita

2007	2008	2009	2010	2011
n. 1 neonato	n. 2 neonati	//	n. 1 neonato	//

*E' proseguita la collaborazione del servizio sociale con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia per la realizzazione degli interventi, ciascuno per la propria competenza, in materia di minorenni imputati di reati penali. L'attività in tale ambito è definita dalla D.G.R. 12-7984 del 7.1.2008 "*Linee guida sulla collaborazione tra servizi dell'amministrazione della giustizia, servizi dell'ente locale ed autorità giudiziarie minorili nell'applicazione del D.P.R. n. 448/88. Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni" *.Il Servizio sociale territoriale in particolare ha:*

- svolto le inchieste sulle condizioni di vita e risorse personali, familiari, sociali e ambientali dei minori poi inoltrate al Tribunale

- collaborato con i servizi Giudiziari anche in tema di misure cautelari e all'elaborazione di progetti di intervento per la messa alla prova di minori

- proposto l'attivazione di alcuni "Progetto Riparazione" con l"individuazione, in collaborazione con le amministrazioni comunali e risorse del privato sociale, di attività di utilità sociale per i ragazzi che avevano commesso reati.

Nella tabella si riportano i dati numerici relativi ai minori che negli ultimi 2 anni sono stati in carico al servizio sociale in quanto imputati di reati penali.

Tab. n° 75 - Numero di minori imputati di reati penali suddivisi negli anni 2010 e 2011

	2010			2011		
	casi in carico	casi nuovi	**totale**	casi in carico	casi nuovi	**totale**
n.minori	10	4	**14**	9	12	**21**
n. famiglie	10	4	**14**	9	12	**21**

La tabella evidenzia nel 2011 un aumento significativo, il 66,66%, del numero di minori coinvolti in reati penali. Si evidenzia che di questi il 38,09% è di provenienza straniera, mentre nel 2010 i minori stranieri erano il 14,28% del totale.

Questi dati impongono una riflessione sull'integrazione dei ragazzi stranieri e sulle difficoltà della 2° generazione di immigrati, ragazzi che si trovano ad affrontare oltre la situazione di precarietà

generale che accomuna tutti, anche le criticità che derivano dallo scontro tra le due culture, quella di origine dei genitori e quella italiana.

4.02.04. Incontri protetti in luogo neutro

Il servizio interviene nelle situazioni famigliari all'interno delle quali il minore ha interrotto il suo legame con uno o entrambi i genitori o con altri parenti (fratelli, nonni ecc.).
L'intervento è collocato in un contesto obbligato in quanto l'indicazione di attivare gli incontri protetti proviene da una decisione/costrizione dell'autorità giudiziaria, Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni.

Le motivazioni che hanno determinato la sospensione per il bambino della relazione famigliare sono molteplici e all'interno dello stesso nucleo si possono trovare uno o anche più aspetti problematici:

- *carenza di cure genitoriali*
- *problemi psichiatrici di uno o entrambi i genitori*
- *maltrattamento/abuso sessuale*
- *abbandono da parte dei genitori*
- *tossicodipendenza dei genitori*
- *reati gravi in famiglia*
- *stalking*
- *grave conflitto genitoriale,*
- *violenza assistita*
- *separazione conflittuale.*

Nelle situazioni seguite è diffusa la presenza di situazioni famigliari conflittuali, all'interno delle quali il minore viene coinvolto dagli adulti senza tener conto dei suoi bisogni e dei suoi legami.
La presa in carico e la mediazione di questi conflitti si inserisce quindi necessariamente nel lavoro svolto per gli incontri protetti e richiede la compresenza di più figure professionali e di maggiori competenze.
La complessità delle situazioni ha comportato una sempre più accurata definizione delle procedure da seguire per realizzare gli interventi, e un sempre maggior coinvolgimento della rete di operatori che lavorano con gli adulti e i bambini che partecipano agli incontri protetti.
Nel corso del 2011 è proseguito il lavoro di gruppo, che ha coinvolto assistenti sociali ed educatori professionali, sulla revisione delle "Linee guida per la progettazione, l'attivazione e la gestione dei servizi per il diritto di visita e di relazione", adottate con delibera dell'Assemblea Consortile nel giugno 2008. E' stata predisposta nuova stesura delle linee guida, che tiene conto dell'esperienza maturata dal servizio.
Il percorso di formazione/supervisione con l'agenzia formativa Riflessi di Torino, si è svolto fino al mese di aprile 2011 e a tutti gli incontri hanno partecipato 6 operatori. Nel corso del 2011 sono stati svolti incontri protetti in favore 32 bambini non disabili e 5 bambini disabili, per un totale di 37 minori.
I nuclei familiari coinvolti sono stati n. 29

Tab. n° 76 - Numero di minori che hanno usufruito di incontri protetti nel 2011 suddivisi per Comune di residenza

	INCONTRI PROTETTI		
	minori non disabili	**minori disabili**	**totale minori**
Airasca		1	**1**
Bricherasio			
Buriasco			
Cantalupa			
Campiglione			
Cavour	2		**2**
Cercenasco			
Cumiana	4		**4**
Frossasco	1		**1**
Garzigliana			
Macello			
Osasco			
Pinerolo	15	5	**20**
Piscina			
Prarostino	2		**2**
Roletto			
San Secondo			
San Pietro			
Scalenghe	1		**1**
Vigone	1		**1**
Villafranca	5		**5**
Virle	1		**1**
TOTALE	**32**	**6**	**38**

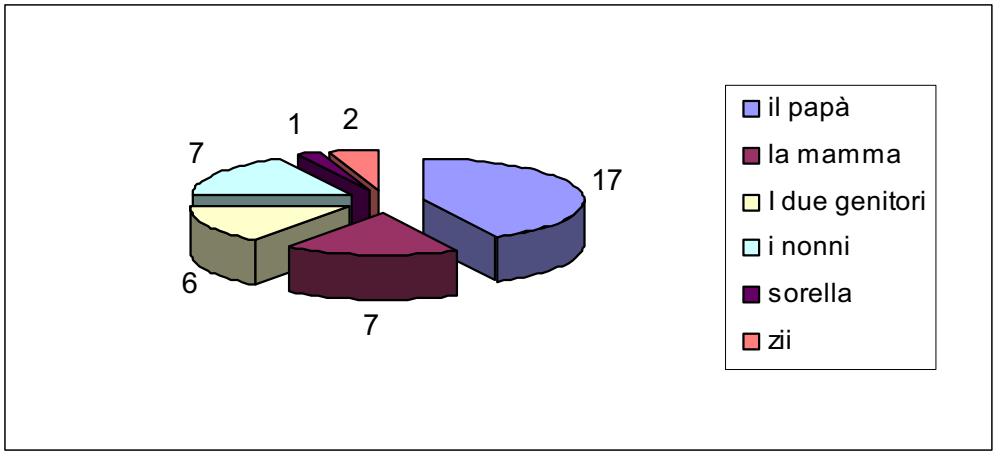
Il dato totale degli incontri non si scosta in modo significativo rispetto all'anno precedente, n.36.
Circa la provenienza del provvedimento dell'autorità giudiziaria:
- *per n. 27 minori si è trattato di disposizioni del Tribunale per i Minorenni*
- *per 11 di provvedimenti del Tribunale Ordinario.*

La frequenza degli incontri è stata:
- mensile 10 minori
- quindicinale 13 minori
- settimanale 12 minori
- bisettimanale 3 minori.

Rispetto alla situazione famigliare la maggior parte dei minori vivono con la madre (16) e solamente 4 (di cui 3 fratelli) vivono con il padre.

Nel 2011 i minori hanno incontrato:
- il padre
- la madre
- entrambi i genitori insieme o in momenti separati
- i nonni
- la sorella
- gli zii.
Per ogni bambino l'autorità giudiziaria può disporre anche vari incontri protetti, con i genitori e/o con altri parenti. Per 4 minori il tribunale ha previsto incontri protetti separati con uno dei due genitori e altri parenti ritenuti significativi: in 2 situazioni i nonni, gli zii e la sorella in altre 2 situazioni.
Nel 2011 in favore di n. 38 minori sono stati organizzati n. 40 diversi incontri protetti.

Nel grafico si riportano i dati relativi alla tipologia di adulti incontranti.



La maggior parte degli incontri protetti vengono svolti da educatori professionali del CISS. Gli educatori dell'Equipe del CISS hanno seguito n. 28 minori. In alcuni casi è necessario per il tipo di problema che caratterizza la famiglia (ad esempio nelle situazioni di stalking), per luogo di domicilio del bambino se ospite di una struttura residenziale o di una famiglia affidataria, ricorrere ad agenzie esterne.

Nel 2011 si è collaborato con 6 diverse agenzie esterne:

Casa Famiglia, Pinerolo
Cooperativa Cemea, Torino
Cooperativa Chronos, Torino
Cooperativa Oltre la siepe, Carmagnola
Cooperativa Proposta 80, Cuneo
Cooperativa La Carabattola, Torino

Tab. n° 77 - Minori con incontri protetti , raffronto pluriennale

ANNO	2009	2010	2011
N° MINORI	41	36	38
SPESA *	//	€ 67.667,98	€ 59.208,36

PROGETTO	04.03	Residenzialità bambini e famiglie
Servizi	• **4.03.01. Inserimenti in comunità alloggio, pronta accoglienza e strutture per mamme e bambini**	

4.03.01. Inserimenti in comunità alloggio, pronta accoglienza e strutture per mamme e bambini

Sono stati disposti progetti di accoglienza temporanea di bambini e adolescenti con famiglie di origine in gravi difficoltà o privi di riferimento familiare in strutture residenziali aventi le caratteristiche più idonee alle esigenze educative ed assistenziale del singolo minore.

*Nel 2011 sono stati **n. 16 i minori** ospiti di strutture residenziali. Sul totale degli inserimenti n. 9 hanno riguardato minori disabili, con progetti condivisi con sanità anche per il pagamento della retta. Sono progetti di inserimento complessi a causa delle fragilità e dei problemi sanitari e relazionali dei minori, difficile è anche l'individuazione della struttura residenziale più adeguata alle esigenze del minore. In alcuni casi è stato necessario cercare altre comunità e predisporre più progetti di accoglienza .La maggior parte degli inserimenti, l'81,25%, è stato realizzato a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Un progetto molto complesso è stato realizzato in favore di una minore vittima di tratta.*

Nel corso dell'anno per n. 3 minori è stato predisposto un progetto di dimissione: per 2 minori vi è stato il rientro in famiglia con interventi educativi di sostegno, n.1 minore disabile è stato accolto in affidamento da una famiglia.

*Nel 2011 **n. 7 progetti** di inserimento in strutture residenziali hanno anche **donne, sole o con figli**: n. 3 giovani donne e 4 madri con i loro 5 figli. Vi sono stati alcuni casi in cui l'accoglienza è stata limitata ad un breve periodo, si è trattato di interventi anche urgenti di protezione e la donna è stata poi accompagnata con un percorso di autonomia. In altre situazioni il progetto è stato più a lungo termine e con obiettivi di sostegno e di monitoraggio delle capacità genitoriali.*

A fine anno era inserita in comunità solo più 1 donna con il suo bambino, per le altre donne era stato infatti possibile prevedere dimissioni con progetti individualizzati.

Tab. n° 78 - N. minori, disabili e non disabili, inseriti in strutture residenziali nel 2011 suddivisi per Comune di residenza.

comune	minori non disabili	minori disabili	totale minori	Mamme /donne sole
AIRASCA	1	1	**2**	
CUMIANA		1	**1**	
OSASCO		1	**1**	
PINEROLO	5	5	**10**	**5**
PISCINA				**1**
SAN SECONDO di PINEROLO	4		**4**	
SCALENGHE	1		**1**	
VIRLE PIEMONTE	1		**1**	**1**
straniero non accompagnato		1	**1**	
TOTALE	**13**	**9**	**21**	**7**

Del totale di 21 minori inseriti in comunità n.16 sono stati inseriti da soli mentre n. 5 sono stati accolti con le proprie madri. Il dato relativo ai minori soli riportato in tabella evidenzia una riduzione del 59,26% rispetto all'anno precedente . Ha influito sulla riduzione la contrazione delle risorse economiche che ha comportato anche per questo servizio la necessità di un stretto monitoraggio dei progetti. Ha avuto effetto anche la sperimentazione di interventi di sostegno all'interno della famiglia, alternativi all'allontanamento del minore, tra questi il progetto Il Cerchio Magico *realizzato nell'ambito del servizio Centro diurni, la disponibilità di strutture come Casa Famiglia di Pinerolo a costruire progetti flessibili e non ultimo il ricorso all'affidamento famigliare in alternativa all'istituzionalizzazione, grazie all' accoglienza offerta dalle famiglie del nostro territorio.*

Nella tabella seguente sono dettagliati i progetti di inserimento in comunità di madri con figli e donne sole che hanno coinvolto complessivamente n. 12 utenti.

Tab. n° 79 - N. donne, sole o con figli di minori età, accolte in strutture residenziali nel 2011 suddivise per Comune di residenza.

comune di residenza	tipologia	totale utenti
PINEROLO	3 mamme con i loro 4 figli e 2 giovani donne	9
PISCINA	una giovane donna	1
VIRLE PIEMONTE	una giovane donna con figlia	2
	TOTALE	**12**

Nel 2011 vi è stato un aumento dei progetti di inserimento in strutture residenziali di donne, sole o con figli, rispetto all'anno precedente. La situazione di fragilità delle madri che con i loro figli sono state accolte nelle comunità è dovuta per tutte a una situazione di grave conflittualità all'interno della coppia.

Tab. n° 80 - Strutture residenziali con le quali si è collaborato nell'anno 2011

n.	nome	sede
1	Casa Famiglia – Pinerolo	Pinerolo
2	Associazione Luovodicolombo	Torino
3	Comunità CO.S.MI.CA	Torino
4	Comunità Miriam	Nizza Monferrato
5	Comunità Il Maestrale	Gatteo (FG)
6	Cooperativa Alice nello Specchio	Torino
7	Cooperativa Armonia	Revello
8	Comunità Pandora	Asti
9	Cooperativa Acqui/In/contro	Acqui Terme
10	Associazione La Casetta	Pinerolo
11	Associazione La Dimora	Brescia
12	Casa della Giovane	Pinerolo
13	Cooperativa Terra Mia	Torino
14	Comunità Solidarietà Sei	Carmagnola

Sono diminuite le strutture con le quali sono stati costruiti e definiti i progetti di inserimento in comunità, questo per la riduzione delle risorse.

Tab. n° 81 - Raffronto triennale utenti e spesa

	2009	2010	2011
minori	**16**	**27**	**21**
Adulte Madri/donne sole	**8**	**3**	**7**
totale	**24**	**30**	**28**
spesa	**€ 277.340.70**	**€ 289.312.05**	**€ 239.000.00**

PROGETTO	04.04	Sostegno socio-educativo bambini e famiglie
Servizi	• **4.04.01. Centri diurni** • **4.04.02. Educativa territoriale** • **4.04.03. Interventi per disabili sensoriali**	

4.04.01. Centri diurni

Il Servizio ha permesso di offrire l'inserimento in strutture educative diurne di minori appartenenti a famiglie che si trovano in situazione di disagio, di emarginazione, di difficoltà affettive, relazionali, scolastiche. E' un servizio importante per le famiglie, i bambini vi trascorrono parte della loro giornata per attività educative, in alcuni casi hanno anche risposto alla necessità di conciliare i tempi di lavoro e di cura e sostenuto gli adulti nelle responsabilità familiari.

Le agenzie educative hanno offerto ai minori inseriti e a seconda dei bisogni e del progetto definito con il servizio sociale le seguenti opportunità:

- *possibilità di consumare il pasto, pranzo e in alcuni casi la cena*
- *accompagnamento ad attività di tempo libero e sportive*
- *attività educative*
- *aiuto nelle attività scolastiche.*

Nel corso del 2011 l'articolazione del servizio è stata progressivamente modificata. E' infatti emersa la necessità di individuare anche interventi con un alto contenuto educativo per rispondere all'emergere di situazioni di minori con problematiche particolarmente complesse, servizi che potessero costituire una alternativa all'allontanamento del minore dalla propria famiglia e all'inserimento in comunità. E' stato quindi necessario rivedere:

- ⇒ *tutti i progetti individuali con l'obiettivo di verificare gli obiettivi e le risorse impegnate, individuando le priorità di intervento*
- ⇒ *riformulare con le agenzie educative del territorio le modalità di collaborazione*
- ⇒ *avviare rapporti con risorse del privato sociale per verificare possibili partnership.*

Questo lavoro ha permesso di avviare nuovi interventi. Con la cooperativa La Carabattola a partire dal mese di maggio è partita la sperimentazione del progetto Il Cerchio Magico. *Destinatari del progetto sono stati un gruppo di* n. 7 ragazzi, adolescenti *e preadolescenti, con problematiche relazionali, socio-educative, culturali e ambientali della famiglia con difficoltà di inserimento sociale e a rischio di devianza, marginalità ed esclusione. Minori anche con provvedimenti del Tribunale e tendenzialmente da inserire in comunità alloggio o progetti di affido residenziale professionale. La realizzazione è stata condivisa, anche come spesa, con l'ASL TO3. L'esperienza è stata positiva, per 1 minore è stato possibile la dimissione dalla comunità e il rientro a casa. E' prevista la stipula di una convenzione con la cooperativa per la prosecuzione del progetto. Con la Cooperativa Il Raggio si è collaborato invece per l'attività del Centro La Locomotiva con sede a Pinerolo. Il Centro educativo era rivolto a ragazzi dai 10 ai 15 anni, con proposte di attività ricreative e di apprendimento, aperto dalle ore 12,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì, a pagamento con tariffe giornaliere, aperto a tutti con possibilità di accogliere anche minori in difficoltà inviati dal servizio sociale. L'esperienza per* i 2 minori *inviati dal CISS è stata positiva. Il servizio non ha però avuto riscontro sul territorio, non vi sono stati infatti inserimenti da parte di famiglie. Il Centro avviato in modo sperimentare ha cessato l'attività nel settembre del 2011.*

Da tempo come CISS si collaborava inoltre con il Centro Didattico Libro Aperto di Pinerolo, per rispondere al bisogno di sostegno scolastico di bambini in difficoltà seguiti dal servizio sociale i cui genitori sono nell'impossibilità di aiutarli per carenze personali, culturali, malattia o perché assenti per la maggior parte della giornata. La limitata disponibilità di risorse e la priorità assegnate a

situazioni di maggiore gravità hanno reso impossibile per il CISS proseguire il pagamento dei costi del centro a partire dal settembre 2011. Con le responsabili del centro si è verificata la possibilità di proseguire la collaborazione ed hanno elaborato il progetto "Penso quindi posso" , laboratorio sul metodo di studio e sul potenziamento cognitivo, con interventi di gruppo e con un costo inferiore che permetteva seppur con modalità e presupposti diversi di continuare ad offrire un aiuto ai ragazzi in difficoltà. La disponibilità a finanziare il laboratorio da parte di una associazione del territorio "DOMUS onlus" ha permesso di realizzarla a partire dal mese di ottobre. L'esperienza è stata molto positiva, i ragazzi hanno apprezzato molto la nuova proposta metodologia e il gruppetto è progressivamente aumentato fino a coinvolgere 14 minori, e sono stati registrati migliori risultati scolastici. Il laboratorio è stato previsto per l'anno scolastico 2011-12 si concluderà pertanto nel giugno prossimo. E' allo studio, vista l'esperienza, la possibilità di proseguire il laboratorio. Nell'estate è stata inoltre preziosa la possibilità di partecipare ad un soggiorno montano offerta a titolo gratuito dall'Oratorio San Domenico a 4 ragazzi *seguiti dal servizio sociale.*

Parallelamente alle nuove iniziative sono proseguite le collaborazioni con le diverse agenzie educative del territorio, che vengono elencate in una tabella successiva.

Tab. n° 82 - Numero di minori non disabili e minori disabili utenti del servizio Centri diurni Anno 2011 suddivisi per Comune di residenza

	Centri Diurni		
	minori non disabili	**minori disabili**	**totale minori**
Airasca		1	**1**
Bricherasio		2	**2**
Buriasco	1		**1**
Cantalupa	1		**1**
Campiglione			
Cavour	3		**3**
Cercenasco			
Cumiana	1	1	**2**
Frossasco	1		**1**
Garzigliana			
Macello			
Osasco			
Pinerolo	30	5	**35**
Piscina	1		**1**
Prarostino			
Roletto			
San Secondo			
San Pietro			
Scalenghe			
Vigone			
Villafranca	2		**2**
Virle			
TOTALE	**40**	**9**	**49**

Il numero di minori è diminuito rispetto all'anno precedente, erano n. 55, conseguenza della riduzione delle risorse e della necessità di investire quelle disponibili in interventi rivolti a minori più problematici e in alternativa alla comunità alloggio. E' invece aumentato il numero di Comuni interessati che nel 2011 sono stati 10, rispetto ai 6 degli ultimi due anni. Nel territorio è aumentata negli ultimi anni l'offerta di servizi educativi che per molto tempo sono stati invece presenti quasi esclusivamente nel Comune di Pinerolo.

Nel 2011 sono state 12 le agenzie educative con le quali si è collaborato, per i diversi progetti individuali di inserimento.

Tab. n° 83 - Elenco agenzie educative con le quali il CISS ha collaborato nell'anno 2011

	Nominativo agenzie educative	sede
1	Casa Famiglia CEM	Pinerolo
2	Coop. Il Raggio	Villafranca
3	Coop. Solidarietà 6	Carmagnola
4	Libro Aperto	Pinerolo
5	Asilo nido L'anatroccolo	Piscina
6	Asilo nido Dumbo	Cavour
7	Asilo nido Cipì	Roletto
8	Diaconia Valdese	Pinerolo
9	Coop. INTERACTIVE	Torino
10	Coop. Mirafiori	Torino
11	Coop. L'Aquilone	Pinerolo
12	Coop. La Carabattola	Torino

Durante il periodo estivo è proseguita la sperimentazione avviata l'anno precedente a favore di minori disabili, in carico al Servizio di Assistenza Integrazione Scolastica, inseriti in attività diurne organizzate da amministrazioni comunali, parrocchie, associazioni. Bambini con un elevato bisogno di supporto educativo- assistenziale per la gravità delle compromissione delle abilità di autonomia di base (spostamenti, accesso ai servizi, consumo dei pasti, ..) e difficoltà relazionali e comportamentali. Gli interventi sono stati affidati nuovamente alla cooperativa Mafalda che gestisce il servizio durante l'anno scolastico, con un ampliamento dell'appalto, per poter garantire continuità di interventi e di relazione tra operatori e bambini.

*Nel 2011 i Comuni interessati sono stati 9**, i minori complessivamente n. 28**.*

Tab. n° 84 - N. bambini disabili che hanno usufruito degli interventi estivi della Cooperativa Mafalda suddivisi per Comune di residenza Anno 2011.

	n. minori disabili
Airasca	
Bricherasio	
Buriasco	
Cantalupa	
Campiglione	1
Cavour	6
Cercenasco	1
Cumiana	1
Frossasco	1
Garzigliana	
Macello	
Osasco	
Pinerolo	14
Piscina	1
Prarostino	
Roletto	
San Secondo	
San Pietro	
Scalenghe	
Vigone	1
Villafranca	2
Virle	
totale	28

L'esperienza è stata positiva. E' stato possibile garantire ai bambini la possibilità di partecipare alle diverse attività, sostenere con un intervento di sollievo le famiglie, ma anche effettuare

osservazioni educative in un contesto diverso da quello scolastico approfondendo la conoscenza dei bambini.

Il costo dell'intervento è stato di complessivi € 23.976,87.

Tab. n° 85 - Riepilogo inserimenti nei centri diurni e spesa.

ANNO	2009*	2010	2011
n° inserimenti	65	75	77
spesa totale	€ 112.033,00	€ 126.590,64	€ 128.699,76

**Negli anni precedenti la spesa era ricompresa nel progetto Educativa territoriale*

4.04.02. Educativa territoriale

Il servizio ha risposto alla necessità di garantire un sostegno educativo a minori i cui genitori si sono trovati in grave difficoltà nello svolgimento di un adeguato compito genitoriale, con problematiche di particolare rilevanza e gravità.
Le problematiche emerse con maggior evidenza nelle situazioni seguite sono sinteticamente relative a:

- *abuso sessuale e/o maltrattamento intra e extra familiare*
- *gravi problemi e disturbi comportamentali di adolescenti*
- *dipendenza patologica e problematiche psichiatriche dei genitori*
- *disabilità gravi o gravi patologie sanitarie dei minori*
- *dispersione/inadempienze scolastiche*

Il lavoro degli educatori è definito nel progetto educativo individualizzato, condiviso con la famiglia e aggiornato periodicamente.

I progetti educativi vedono coinvolti diversi servizi sanitari specialistici, che si occupano dei minori (Neuropsichiatria Infantile, Psicologia, ecc.) e degli adulti (Salute mentale, Ser.T, ecc.). Comporta anche un importante lavoro di rete con tutte le risorse del territorio e con le istituzioni scolastiche e le agenzie educative per la prima infanzia.

Il servizio costituisce una importante alternativa al rischio di istituzionalizzazione e di allontanamento dei bambini dalla loro famiglia.
E' svolto da un'equipe di educatori dipendenti del CISS, anche coinvolti con le assistenti sociali nella realizzazione degli incontri protetti di cui si è relazionato nelle pagine precedenti, e da educatori appartenenti a cooperative e agenzie esterne.
Gli operatori dipendenti del CISS sono 7, di cui una impegnata per buona parte del tempo lavoro come responsabile del servizio di Assistenza Integrazione Scolastica e uno con funzioni di coordinamento del gruppo di lavoro e di raccordo con i 3 educatori della Cooperativa Chronos. Uno stretto collegamento con gli educatori della cooperativa è stato necessario ed efficace per garantire una modalità e un livello uniforme di prestazioni su tutto il territorio consortile. Per favorire questo obiettivo gli educatori della cooperativa hanno partecipato alla supervisione garantita durante l'anno agli educatori del CISS ed affidata ad una psicologa consulente esterna, che da tempo segue il gruppo di lavoro.

Le altre cooperative con le quali nel corso del 2011 sono stati seguiti progetti educativi sono state le seguenti:
- Cooperativa La Carabattola per il Progetto "Il Cerchio Magico"
- Cooperativa Mirafiori per interventi educativi in favore di minori con problemi di tipo psichiatrico
- Cooperativa Interactive per interventi in favore di minori disabili.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio del numero di minori seguti con interventi educativi dall'Equipe di educativa territoriale del CISS e dalla Cooperativa Chronos. Gli interventi educativi svolti dalle altre cooperative ancora per l'anno 2011 sono rendicontate nella parte relativa al

Servizio Centri diurni. L'articolazione degli interventi sopra descritti è stata infatti realizzata sperimentalmente nel corso del 2011 per venire incontro alle esigenze di interventi di sostegno delle famiglie con alto contenuto educativo, necessari a fronte della gravità e complessità delle problematiche presenti. In questo modo nel corso dell'anno sono andati progressivamente differenziandosi gli inserimenti nei Centri Diurni, caratterizzati prevalentemente da una necessità di accoglienza in luogo protetto dove poter svolgere attività di socializzazione.

Tab. n° 86 - N. minori, disabili e non disabili, seguiti dall'educativa territoriale del CISS suddivisi per Comune di residenza. ANNO 2011

	EDUCATIVA TERRITORIALE		
	minori non disabili	minori disabili	totale minori
Airasca			
Bricherasio	3	2	**5**
Buriasco			
Cantalupa			
Campiglione			
Cavour			
Cercenasco			
Cumiana			
Frossasco		1	**1**
Garzigliana			
Macello			
Osasco			
Pinerolo	35	8	**43**
Piscina		1	**1**
Prarostino			
Roletto			
San Secondo	1	1	**2**
San Pietro			
Scalenghe	1		**1**
Vigone	3	1	**4**
Villafranca	3		**3**
Virle	1		**1**
TOTALE	**47**	**14**	**61**

Le situazioni famigliari dei minori seguiti hanno avuto caratteristiche di particolare gravità e complessità, per il 70,49% dei minori era stato disposto un provvedimento di tutela da parte dell'autorità giudiziaria, il 62,29% dal Tribunale per i Minorenni e l'8,192% dal Tribunale Ordinario.

Dal febbraio 2011, per la durata di un anno, due volontarie del servizio civile hanno collaborato con gli educatori dipendenti del CISS con azioni a supporto ed integrazione degli interventi educativi, tra questi accompagnamenti dei bambini ai servizi sanitari, alle attività sportive e di tempo libero e una importante attività di aiuto nello svolgimento dei compiti scolastici. Le volontarie sono state una risorsa molto utile e preziosa.

Gli educatori hanno collaborato con varie amministrazioni comunali, associazioni del privato sociale, servizi della sanità, in particolare il Ser.T, allo studio e progettazione di progetti di prevenzione della devianza minorile.

Tab. n° 87 - Raffronto triennale utenti e spesa

	2009	2010	2011
N. UTENTI	**81**	**57**	**61**
SPESA	*	**€ 282.037.15**	**€ 236.552.09**

**La spesa non è indicata in quanto era comprensiva del costo del Servizio Incontri Protetti e del Servizio Centri Diurni.*

4.04.03. Interventi per disabili sensoriali

Il servizio prevede interventi educativi ed abilitativi a favore dei minori sordi, ciechi e ipovedenti gravi residenti nel territorio consortile. Comporta la realizzazione di un progetto individualizzato coerente e condiviso con la famiglia, con la scuola e i servizi di riabilitazione e di neuropsichiatria infantile dell'ASL TO 3.

Il servizio ha offerto:
- *interventi educativi di mediazione alla comunicazione*
- *interventi educativi di aiuto didattico e all'autonomia*
- *interventi educativi di prevenzione (rivolti ai bambini pluriminorati).*

Anche nel 2011 il monte ore di massimo di intervento è stato stabilito in n. 10 ore settimanali per ciascun utente, per la durata relativa al calendario scolastico. Per poter far fronte alla riduzione delle risorse finanziarie gli interventi non sono stati svolti nei periodi di vacanza scolastica.

Nel prospetto seguente sono indicate le agenzie educative accreditate nell' albo provinciale gestito dal Comune di Torino, con le quali il Consorzio ha collaborato nel corso dell'anno.

Tab. n° 88 - Agenzie accreditate nell'Albo Provinciale che hanno svolto interventi educativi in favore di minori residenti nei Comuni del CISS

AGENZIA	SEZIONE *
A.P.R.I.-SERVIZI Via Cellini, 14 - Torino	SEZIONE B
I.Ri.Fo.R. C.so Vittorio Emanuele II, 63 - Torino	SEZIONE B
Istituto dei Sordi di Torino Viale San Pancrazio, 65 - Pianezza	SEZIONI A e B

** Sezione A interventi per sordi, Sezione B per non vedenti*

Tab. n° 89 - Numero minori disabili sensoriali suddivisi per comune di residenza.

	n. minori disabili
Airasca	1
Bricherasio	1
Buriasco	
Cantalupa	
Campiglione	
Cavour	3
Cercenasco	
Cumiana	
Frossasco	
Garzigliana	
Macello	
Osasco	
Pinerolo	6
Piscina	
Prarostino	
Roletto	1
San Secondo	
San Pietro	
Scalenghe	
Vigone	2
Villafranca	
Virle	
TOTALE	14

Il n. di minori seguiti è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Tab. n° 90 - N. di minori seguiti con interventi di educativa specialistica nel 2011 suddivisi per tipologia di disabilità sensoriale

tipologia di disabilità sensoriale	n. minori
non vedenti	4
non udenti	6
pluriminorati non vedenti	2
pluriminorati non udenti	2
Totale	14

I progetti educativi sono condivisi con la sanità in sede di UMVD - minori, la condivisione della spesa è però limitata alle ore di intervento non svolte in ambito scolastico, che variano per ogni minore a seconda del progetto educativo predisposto.

Tab. n° 91 - N. di minori disabili sensoriali in carico al servizio nel 2011 suddivisi per scuola frequentata

scuola frequentata	**n. bambini**
scuola dell'infanzia	4
scuola elementare	5
media inferiore	2
istituto superiore	3
totale	**14**

La maggior parte dei bambini è concentrata nella scuola dell'obbligo.

Tab. n° 92 - Riepilogo interventi e spesa con raffronto pluriennale

ANNO	**2009**	**2010**	**2011**
N. MINORI	**16**	**14**	**14**
SPESA	**€ 74.953,69**	**€ 97.745,48**	**€ 95.000,00**

PROGETTO	04.05	Assistenza e integrazione scolastica
Servizi	• **4.05.01. Assistenza e integrazione scolastica**	

4.05.01. Assistenza e integrazione scolastica

Il servizio di competenza dei Comuni è stato delegato al C.I.S.S. nel 2011 per il triennio 2011-2014 (anni scolastici 2011-12, 2012-13, 2013-14), da parte di tutti i Comuni ad eccezione di 4 Comuni (Prarostino, San Secondo, Scalenghe e Garzigliana) che hanno dato la loro delega solo per un anno.

Nel 2011 si è svolta la gara d'appalto per l'affidamento triennale del servizio; la gara si è conclusa con l'affidamento alla Cooperativa Mafalda, che precedentemente già seguiva il servizio medesimo.

*Gli alunni disabili seguiti nell'arco dell'anno scolastico 2010-2011 sono stati **121,** residenti in 18 diversi Comuni consorziati.*

E' stato confermato anche per l' anno scolastico 2010-2011 un intervento presso la scuola media di Acqui Terme, in favore di un alunno residente a Pinerolo, attualmente domiciliato presso una comunità terapeutica gestita da una cooperativa che ha garantito anche questo intervento.

Il lavoro svolto è stato analogo a quello degli anni precedenti con verifiche periodiche sull'andamento del servizio, incontri con i dirigenti scolastici, gli operatori, con alcuni genitori, il servizio di Neuropsichiatria infantile, l'Ufficio Scolastico Provinciale, la Provincia di Torino – Assessorato all'Istruzione.

Il Servizio Sociale è stato ulteriormente coinvolto per l'approfondimento e la valutazione di progetti di integrazione scolastica di particolare complessità e criticità.

E' proseguita una attiva collaborazione con la Cooperativa che gestisce il Servizio, con rapporti costanti tra la referente del Consorzio e le referenti della Cooperativa per coordinamento delle attività, raccordo, confronto, passaggi di informazioni, incontri con le scuole, verifiche dei progetti e monitoraggio e controllo delle ore svolte da rendicontare ai Comuni e/o alla Provincia.

La gestione del progetto prevede una significativa parte di lavoro amministrativo, per l'accesso ai finanziamenti provinciali e la rendicontazione delle spese sostenute alla Provincia (in base alla nuova normativa Regionale del 2007 che ridefinisce le competenze tra Regione e Provincia) e ai Comuni deleganti.

Preventivi e rendicontazioni sono stati mandati alla Provincia per l'erogazione di contributi che ,per quanto riguarda gli Istituti Superiori ,coprono l'intera spesa e che, per le scuole dell'obbligo, coprono circa il 23% della stessa.

La rendicontazione ai Comuni viene mandata in due scadenze: verso febbraio (per il periodo settembre-dicembre) e verso settembre (per il periodo gennaio – luglio) .

*Nel 2011 è proseguita l'attività della **Commissione Tecnica Multidisciplinare Integrata**, prevista nell'articolo 3 comma 3 dell' Accordo di Programma in materia di Integrazione scolastica degli alunni disabili, sottoscritto nel novembre 2010 . La Commissione è formata da 13 membri , nominati in rappresentanza dei diversi enti ed istituzioni impegnate nel rendere concreta e fattiva l'integrazione scolastica degli alunni disabili:*

- ✓ *Scuola, -4 insegnanti in rappresentanza dei Circoli Didattici, degli Istituti Comprensivi, delle scuole medie e degli istituti superiori*
- ✓ *Provincia di Torino – un funzionario dell'Assessorato all'Istruzione*
- ✓ *Ufficio Scolastico Provinciale – un funzionario*
- ✓ *A.S.L. TO 3 – il Responsabile Servizio di Neuropsichiatria Infantile*

- ✓ *C.I.S.S. - la Responsabile Area Bambini e Famiglie e la Responsabile del Progetto di Assistenza Integrazione Scolastica*
- ✓ *Comuni consorziati - un funzionario dell'Ufficio Istruzione del Comune di Pinerolo e un rappresentante nominato dal Comune di Piscina (fino a settembre 2011)*
- ✓ *Cooperativa Mafalda - le due responsabili del servizio.*

Il CISS ha funzione di coordinamento e gestione dell'attività della Commissione.

La Commissione, di norma, si riunisce otto volte nel corso dell'anno:

nel periodo gennaio-aprile per monitorare l'andamento del Servizio, per un confronto sulle criticità e per analizzare le problematiche da affrontare; nel periodo maggio-giugno per valutare le richieste di intervento inoltrate dalle scuole per l'anno scolastico successivo. Nel mese di settembre, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, la Commissione si riunisce ancora una volta per confermare o modificare le ore provvisoriamente distribuite a giugno, in base al riscontro avuto dai Comuni e dalle scuole stesse (tenendo conto del monte ore complessivo a disposizione). In autunno la Commissione si riunisce verso novembre per monitorare l'avvio del Servizio e per esaminare e valutare eventuali nuove richieste.

Considerata la diminuzione delle risorse dei Comuni e della Provincia, la Commissione deve affrontare anche le criticità legate ad una gestione sempre più difficile delle risorse: aumento delle richieste e diminuzione delle risorse.

E' stato tempestivamente comunicato alle Scuole ed ai Comuni, tramite lettera, la programmazione delle ore degli interventi per ***il nuovo anno scolastico 2011-2012*** *che* ***è stato avviato con interventi a favore di 120 alunni disabili residenti in 18 diversi Comuni consorziati. Le*** *richieste pervenute alla Commissione nel mese di maggio ed esaminate, sono state 127.*

Nel mese di novembre si è risposto positivamente a 1 nuova richiesta ***portando a 121 il numero degli alunni presi in carico dal Servizio.***

Tab. n° 93 - Raffronto pluriennale anni scolastici

	2009/2010	2010/2011	2011-2012
n° Comuni	**18**	**18**	**18**
n° alunni	**116**	**121**	**121**
n° ore interventi + ore coordinamento	***40606,50**	***40394,50**	
n° operatori	**56**	**55**	**55**
gestione	**cooperativa**	**cooperativa**	**cooperativa**

** con Acqui*

Tab. n° 94 - Alunni in carico nell'anno scolastico 2011-2012 per Comune di residenza al 31-12-2011

COMUNE	n° alunni
1. Airasca	2
2. Bricherasio	5
3. Buriasco	1 + 1 Superiori
4. Campiglione Fenile	2
5. Cantalupa	4
6. Cavour	9
7. Cercenasco	3
8. Cumiana	7
9. Frossasco	3+1 Superiori
10. Macello	4
11. Pinerolo	37+15 Superiori
12. Piscina	5+3 Superiori
13. San Pietro Val Lemina	1+1 Superiori
14. San Secondo di Pinerolo	2 Superiori
15. Scalenghe	1
16. Vigone	9+1 Superiori
17. Villafranca Piemonte	3
18. Virle Piemonte	1
TOTALE	121

Tab. n° 95 - **Sedi scolastiche e n. di allievi interessati dal Servizio nell'a.s. 2011-2012 al 31-12-2011**

Direzioni Scolastiche	n. alunni
Nido Cumiana	1
Nido Pinerolo	1
Scuola Infanzia di Villafranca	1
1° Circolo Didattico di Pinerolo	11
2° Circolo Didattico di Pinerolo	1
3° Circolo Didattico di Pinerolo	16
4° Circolo Didattico di Pinerolo	13
Istituto superiore di primo grado "Livia Poet" di Pinerolo	10
Istituto superiore di primo grado "Filippo Brignone"	6
Istituto Comprensivo di Airasca	3
Istituto Comprensivo di Bricherasio	6
Istituto Comprensivo di Cavour	7
Istituto Comprensivo di Cumiana	5
Istituto Comprensivo di Luserna San Giovanni	2
Istituto Comprensivo di Vigone	12
Istituto Comprensivo di Villafranca	2
Istituto Comprensivo di Rivalta	1
Istituto Superiore "Buniva" di Pinerolo	4
Istituto Superiore "Prever" di Pinerolo e Osasco	7
Istituto Superiore "Porro" di Pinerolo	4
Liceo Scientifico "Marie Curie" di Pinerolo	2
Liceo "Porporato" di Pinerolo	6
TOTALE	121

PROGRAMMA 5
Disabili

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 5 DISABILI	
BISOGNI	**OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA**	**PROGETTI**	**SERVIZI**
Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita *Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona disabile*	Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità	01. Domiciliarità disabili	01.01. Assistenza domiciliare 01.02. Assegno di cura e contributo a titolo di affido
Avere un'opportunità di inserimento lavorativo	Favorire e sostenere l'occupazione delle persone con difficoltà	02. Integrazione lavorativa disabili	02.01. Servizio per l'integrazione lavorativa
Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità	03. Residenzialità disabili	03.01. Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta 03.02. Inserimenti in strutture residenziali e Ricovero di sollievo
Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità	Sostenere l'integrazione sociale dei disabili e delle loro famiglie e la partecipazione alla vita della comunità	04. Sostegno socio educativo disabili	04.01. Affidamento familiare 04.02. Centri diurni Pegaso e Gea 04.03. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni 04.04. Educativa territoriale 04.05. Progetti di vita indipendente

PROGETTO	05.01	Domiciliarità disabili
Servizi	• 5.01.01. Assistenza domiciliare • 5.01.02. Assegno di cura e contributo a titolo di affido	

5.01.01. Assistenza domiciliare

Il progetto comprende i seguenti servizi:

1. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: offre interventi a favore delle persone disabili presso la loro abitazione, allo scopo di mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazioni, evitando o ritardando così il ricovero in casa di riposo;

2. SERVIZI INTEGRATIVI:
   - MENSA: il servizio prevede la consegna del pasto a domicilio o la sua consumazione presso alcune case di riposo del territorio
   - TELESOCCORSO: è un servizio telefonico che assicura una risposta immediata ai bisogni urgenti di persone che vivono sole o con familiari non autosufficienti, attivando un soccorso attraverso le persone che si sono rese disponibili
   - collaborazione con le ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO per interventi di supporto e socializzazione, realizzati da volontari in collaborazione con il servizio sociale.

∞ ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a persone anziane o disabili residenti nel territorio del Consorzio, sole o con parenti che non possano soddisfare tutti i loro bisogni. Il servizio è prioritariamente offerto a persone affette da malattie croniche o in fase di peggioramento e a persone che presentano una situazione di disagio economico.
Il servizio propone interventi di:
- igiene e cura della persona;
- aiuto nello svolgimento di attività domestiche;
- servizio di lavanderia con il ritiro, lavaggio e consegna biancheria a domicilio da parte dell'operatore socio-sanitario;
- accompagnamento per l'accesso ai servizi pubblici e privati e sostegno alla vita di relazione;
- aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative, spese e commissioni.

Il servizio, la cui gestione è affidata ad una cooperativa sociale, è svolto da personale con qualifica di Operatore Socio-Sanitario alle dipendenze della cooperativa. Gli operatori sono diciassette (15 OSS/ADEST e 2 colf), il servizio è effettuato prevalentemente dal lunedì al venerdì, con alcuni interventi realizzati il sabato per progetti particolari, in una fascia oraria compresa tra le 7,00 e le 18,00. Inoltre due OSS dipendenti del CISS intervengono per situazioni particolari, con cui è più difficile entrare in contatto, per interventi urgenti o di monitoraggio.

*La tabella che segue riporta più in dettaglio le informazioni su servizio di assistenza domiciliare ed i servizi integrativi (mensa e telesoccorso), a favore di **disabili e adulti** in difficoltà, suddivisi per Comune di residenza, il costo dei servizi per tipologia di utenza.*

Tab. n° 96 – Dettaglio informazioni sul servizio assistenza domiciliare

ANNO 2011 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI E ADULTI							MENSA		TELESOCCORSO	
COMUNI	DISABILI	COSTO DISABILI	ADULTI	COSTO ADULTI	TOTALE DISABILI E ADULTI	TOTALE COSTO DISABILI E ADULTI	DISABILI	COSTO	DISABILI	COSTO
Airasca	2	€ 4.812,17	2	€ 102,31	4	€ 4.914,48				
Bricherasio	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Buriasco	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Campiglione	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Cantalupa	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Cavour	4	€ 7.781,51	3	€ 1.066,22	7	€ 8.847,73				
Cercenasco	2	€ 12.680,03	0	€ -	2	€ 12.680,03			1	€ 241,88
Cumiana	8	€ 19.069,83	5	€ 4.111,99	13	€ 23.181,82	2			
Frossasco	3	€ 4.311,80	1	€ 1.638,07	4	€ 5.949,87				
Garzigliana	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Macello	0	€ -	1	€ 6,40	1	€ 6,40				
Osasco	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
Pinerolo	51	€ 30.824,47	48	€ 3.221,98	99	€ 34.046,45	3	€ 5.595,20	2	€ 206,42
Piscina	4	€ 7.448,13	0	€ -	4	€ 7.448,13				
Prarostino	1	€ 5.957,06	0	€ -	1	€ 5.957,06				
Roletto	0	€ -	0	€ -	0	€ -				
S. Pietro V.Lemina	2	€ 102,32	2	€ 25,58	4	€ 127,90	1			
S.Secondo di P.lo	2	€ 4.084,91	0	€ -	2	€ 4.084,91				
Scalenghe	0	€ -	2	€ 63,95	2	€ 63,95				
Vigone	1	€ 1.753,20	0	€ -	1	€ 1.753,20				
Villafranca P.te	6	€ 7.190,77	1	€ 6,40	7	€ 7.197,17				
Virle P.te	2	€ 1.003,40	0	€ -	2	€ 1.003,40				
TOTALE	88	€ 107.019,60	65	€ 10.242,90	153	€ 117.262,50	6	€ 5.595,20	3	€ 448,30

Commento: nell'anno 2011 sono aumentate le prese in carico in favore delle persone disabili: da 76 utenti del 2010 a 88 nel 2011.
Nel corso dell'anno si è completata la valutazione delle situazioni che erano già in carico al servizio di assistenza domiciliare prima del 2011. Tutti i nuovi progetti che prevedono l'attivazione del servizio vengono valutati dalla commissione.
Anche le prese in carico delle persone adulte in condizioni di fragilità sono aumentate da 51 del 2010 a 65 nel 2011.
Il servizio di assistenza domiciliare e i servizi integrativi permettono di supportare le persone nelle attività della vita quotidiana, potenziando le autonomie residue. L'obiettivo è di evitare o prorogare un ipotetico inserimento in struttura che per molte situazioni significherebbe una diminuzione della qualità della vita e un aumento di costi per la persona stessa e per i servizi.
Il servizio di assistenza domiciliare supporta anche alcune situazioni di adulti in situazione di grave fragilità che non hanno i requisiti per essere valutati dalla commissione UMVD ma che necessitano comunque di un supporto per poter continuare a vivere a domicilio ed evitare di aggravare la propria situazione sociale e sanitaria.
Per quanto riguarda il dettaglio e i raffronti triennali si rimanda al programma 6 Anziani

5.01.02. Assegno di cura e contributo a titolo di affido

Gli assegni di cura e i contributi a titolo di affidamento sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura di persone anziane o disabili gravemente ammalate, che possono essere assistite a casa, per mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazione.
L'assegno di cura è un aiuto concesso nel caso in cui l'assistenza sia prestata da personale regolarmente assunto dalla famiglia o dall'utente, i contributi a titolo di affidamento nel caso in cui il lavoro di cura sia svolto da familiari, soli o con l'aiuto di altre persone.

Dopo gli importanti cambiamenti avvenuti a decorrere dal 2009 a seguito del finanziamenti regionali (DGR n. 39/2009, n. 56/2010, n. 1/2011), che hanno comportato una diminuzione della spesa a carico del Consorzio ed un aumento del contributo a beneficio degli utenti, in quanto la quota sociale è stata integrata da quella sanitaria, nel 2011 si è proseguito con l'applicazione del "Regolamento finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo-assistenza domiciliare di persone non autosufficienti" (approvato nel 2010) con la revisione annuale della quota sociale spettante all'utente sulla base del reddito individuale aggiornato.
A livello progettuale prosegue una verifica periodica da parte delle assistenti sociali di tutti i progetti, che viene effettuata almeno una volta all'anno in corrispondenza con la data di scadenza del contratto di cura sottoscritto con i familiari, ma deve essere realizzata anche a seguito dei cambiamenti sia dello stato di salute della persona non autosufficiente, sia delle modalità di cura che la famiglia mette in atto.

Tutti i progetti di assegno di cura e di contributi a titolo di affido sono condivisi con la sanità sia a livello progettuale sia economico e vengono valutati nella commissione UMVD.

Tab. n° 97 - Assegno di cura e contributo a titolo di affido

ANNO 2011	DISABILI		SPESA (budget storico)
	ASSEGNO CURA	AFFIDO CURA	
Airasca	0	0	€ -
Bricherasio	0	1	€ 900,00
Buriasco	0	1	€ -
Campiglione	0	0	€ -
Cantalupa	0	0	€ -
Cavour	0	0	€ -
Cercenasco	1	0	€ 300,00
Cumiana	2	1	€ 1.200,00
Frossasco	0	0	€ -
Garzigliana	0	1	€ -
Macello	0	0	€ -
Osasco	0	0	€ -
Pinerolo	7	5	€ 12.970,00
Piscina	0	0	€ -
Prarostino	0	0	€ -
Roletto	0	0	€ -
S. Pietro V.Lemina	0	0	€ -
S.Secondo di P.lo	2	1	€ 1.487,00
Scalenghe	0	1	€ 300,00
Vigone	0	0	€ -
Villafranca P.te	3	1	€ 300,00
Virle P.te	0	0	€ -
TOTALE	15	12	€ 17.457,00

Commento: sia gli assegni di cura che i contributi a titolo di affido sono aumentati rispetto all'anno 2010.
Gli assegni di cura sono passati da 10 a 15 mentre i contributi a titolo di affido sono passati da 11 a 12. Nel corso del 2011 si è riusciti a dare risposta alle persone che attendevano da oltre un anno. La commissione UMVD si è attrezzata per predisporre una lista d'attesa, tutte le valutazioni sanitarie per le richieste di assegno di cura o contributi a titolo di affido sono state svolte dalle geriatre dell'UVG, in quanto siamo ancora in attesa del medico competente dell'UMVD.

PROGETTO	05.02	Integrazione lavorativa disabili
Servizi	• 5.02.01. Servizio per l'integrazione lavorativa	

5.02.01. Servizio per l'integrazione lavorativa

Le attività che hanno impegnato il servizio nell'anno 2011 sono state:

1) Stesura del nuovo piano annuale

per la definizione degli ambiti di collaborazione con il Centro per l'Impiego.

2) Progetto "Vulnerabilità" - Cittadinanza Solidale

Il SIL nel corso dell'anno 2011 ha portato a termine 14 tirocini del "bando finalizzato al rafforzamento dell' occupabilità mediante sussidi di sostegno al reddito rivolto a persone disoccupate – anno 2009" che erano stati attivati nel corso dell'anno 2010.

In collaborazione con il Centro per l'Impiego e l' Ufficio Lavoro del Comune di Pinerolo ha proposto, nel mese di aprile, un secondo "Bando vulnerabilità", ha selezionato gli aventi diritto ed attivato 30 tirocini semestrali previsti dal nuovo progetto. Al 31 dicembre 2011 ci sono ancora 18 tirocini in corso. Cinque tirocini si sono interrotti. Due per assunzione degli utenti presso ditte per cui avevano già prestato servizio, due per problemi di salute ed uno è stato interrotto dal SIL per inadempienze dell'utente. La graduatoria è stata esaurita fino al numero 43 perché diverse persone erano riuscite a collocarsi al lavoro autonomamente.

3) Mantenimento e sostegno dei Progetti a valenza Terapeutica - Riabilitativa

I progetti con finalità di socializzazione e di mantenimento di abilità sono stati 21.

Il confronto con gli altri SIL della Provincia sulla tematica dei tirocini "socializzanti" e delle novità legislative riguardanti l'attivazione di tirocini ha portato al concretizzarsi della proposta di un corso di formazione gestito dal Consorzio Intercomunale di Servizi di Orbassano: "L'operatore della mediazione tra vecchie istanze e nuovi contesti". Il SIL ha aderito, il corso si svolgerà nel 2012.

4) Tirocini rivolti a minori

Nell'ambito di progetti globali seguiti dall'assistente sociale il SIL ha attivato 6 tirocini per ragazzi/e a scopo orientativo e per permettere in un discorso di alternanza scuola - lavoro la possibilità di sperimentare un contesto lavorativo reale. Rispetto allo scorso anno ci sono stati meno tirocini rivolti a minori perché nell'estate 2011 è cambiata la normativa e per i minori si possono attivare tirocini solo nel corso dell'anno successivo al conseguimento di un diploma di scuola media superiore o di una laurea.

5) Tirocini in collaborazione con i comuni

Con i Comuni di Airasca, Piscina e Pinerolo sono stati attivati progetti definiti insieme e finanziati in parte o del tutto dai Comuni stessi.

6) Tirocini con finalità di assunzione

L'obiettivo ultimo dell'attivazione dei tirocini del SIL è sempre lo sfondo assunzione. Dove ci siano i reali presupposti per un proficuo incontro ditta/lavoratore si attivano tirocini propri del SIL L.196/97 e DM 142/98 o tirocini ai sensi della L.68/99 in collaborazione con il Centro per l'Impiego.

7) Adesione a Progetti del territorio

*La collaborazione con le Cooperative e le Agenzie Formative che gestiscono sul territorio di Pinerolo il Progetto per l'utilizzo del **Fondo regionale Disabil**i si è concretizzata nel corso del 2011 con la segnalazione di alcuni utenti da inserire nel progetto.*

*Il S.I.L. ha aderito al **Progetto Pit Stop** dell'Associazione Progetto Davide sostenendo l' inserimento di un giovane disabile intellettivo nelle attività dell'Associazione ed al **Progetto Con - tatto** del Consorzio COESA per creare uno sportello di orientamento al lavoro per studenti disabili collaborando con attori pubblici e privati del territorio.*

Obiettivi aggiunti

Anche nel 2011 è stato necessario potenziare economicamente il servizio per permettere il mantenimento dei tirocini attivati e non bloccare la possibilità di attivarne di ulteriori a fine budget. La situazione del mercato del lavoro è sempre più problematica, ciononostante quest'anno ci sono state 8 assunzioni nell'ambito del progetto vulnerabilità. Sei persone sono state assunte a fine percorso presso le sedi di tirocinio, due persone hanno trovato lavoro autonomamente in ditte per le quali avevano già prestato servizio.

Tab. n° 98 - Persone seguite suddivise per comuni – anno 2011

COMUNE	TIROCINI adulti disabili	TIROCINI adulti Progetti Vulnerabilità	TIROCINI adolescenti	TOTALE	ASSUNZIONI *
Airasca	4			4	
Bricherasio	5			5	
Buriasco			1	1	
Campiglione Fenile	1			1	
Cantalupa	2		1	3	
Cavour	2	2		4	
Cumiana	2	2		4	1
Frossasco	1			1	
Pinerolo	32	30	3	65	5
Piscina	3	3		6	1
Prarostino		1		1	
Roletto	2			2	
San Secondo di Pinerolo		1		1	1
Scalenghe	2	3	1	6	
Villafranca P.te	4	1		5	
Vigone	2			2	
Virle	2	1		3	
Totale	**64**	**44**	**6**	**114***	**8**

** Gli utenti reali del S.I.L. per l'anno 2011 sono stati 112, per due utenti c'è stato un doppio intervento.*

Tab. n° 99 - Persone inserite in tirocini lavorativi – rapporto triennale

Raffronto triennio	2009	2010	2011
Persone disabili	53	64	64
Adolescenti	5	9	6
Adulti	1	.-	-
Progetto vulnerabilità	22	34	14
Progetto vulnerabilità 2	-	-	30
TOTALE	**81**	**107**	**114**

Tab. n° 100 - Raffronto triennale utenti disabili/adolescenti spesa

Raffronto triennio	2009	2010	2011
Totale Utenti	59	73	70
Spesa	€ 84.808,00	€ 94.095,75	€ 75.063,50

Tab. n° 101 - Raffronto triennale utenti Progetti vulnerabilità

Raffronto triennio	2009	2010	2011
Totale utenti	22	34	44
Spesa	€ 16.375,01	€ 141.211,88	€ 86.938,87

Commento alle tabelle:

IL SIL ha realizzato gli obiettivi di servizio all'utenza prefissati per il 2011.

1. *La collaborazione con il Centro per l'Impiego si è concretizzata nel confronto e scambio con: le operatrici dello sportello "collocamento mirato" per quanto riguarda gli utenti disabili; la referente per i tirocini degli adulti per i progetti Vulnerabilità e la referente del progetto "Orientarsi "per i minori.*

2. *La differente spesa dei progetti vulnerabilità è motivata dal fatto che il primo progetto prevedeva per ciascun utente un periodo di tirocinio di 6 mesi prorogabile per altri 6 mentre il secondo progetto ha previsto un periodo complessivo di 6 mesi di tirocinio per ciascun utente.*

PROGETTO	05.03	Residenzialità disabili
Servizi	• 5.03.01. Comunità alloggio a gestione indiretta Dafne e Luna • 5.03.02. Gruppo appartamento a gestione indiretta • 5.03.03. Inserimenti in strutture residenziali e Ricoveri di sollievo	

5.03.01. Comunità alloggio a gestione indiretta Dafne e Luna
5.03.02. Gruppo appartamento a gestione indiretta
5.03.03. Inserimenti in strutture residenziali e Ricoveri di sollievo

Le comunità alloggio sono un servizio di accoglienza residenziale dove vengono inserite persone con disabilità medio-grave in assenza di una famiglia o con familiari non in grado di garantire adeguata assistenza.

L'inserimento può essere temporaneo o a lungo termine, con l'obiettivo di favorire il mantenimento dei rapporti con la famiglia attraverso eventuali rientri a casa, visite in comunità e la condivisione di momenti significativi di vita.

Le comunità alloggio possono essere gestite direttamente dal Consorzio o da altri Enti pubblici e privati. Il Consorzio gestisce due comunità alloggio e un gruppo appartamento. La comunità Alloggio di Via Puccini "Dafne" è affidata alla gestione della Cooperativa La Carabattola mentre a giugno 2011 in seguito a gara d'appalto sia la Comunità Luna che il Gruppo appartamento A Casa sono stati affidati alla cooperativa La Testarda.

Il Consorzio collabora inoltre con le comunità o le case di riposo a gestione privata, privilegiando quelle del territorio, per l'inserimento e la conduzione di particolari progetti individuali di persone disabili.

A settembre 2011 è stata inaugurata una nuova comunità alloggio per disabili medio gravi, La Crisalide, con sede a Baudenasca, frazione di Pinerolo, gestita dalla Cooperativa Il Raggio.

Tab. n° 102- Riepilogo inserimenti in Comunità alloggio suddivisi per Comune di residenza. Anno 2011

Comune	Comunità Alloggio CISS	Altre Comunità Alloggio	Pazienti di provenienza psichiatrica	Ricoveri di sollievo	Totale
AIRASCA	2	1		2	5
BRICHERASIO		2	1	1	4
BURIASCO	1	2		1	4
CAMPIGLIONE FENILE		1	1		2
CANTALUPA		1		1	2
CAVOUR		1	1	4	6
CERCENASCO					
CUMIANA		6		3	9
FROSSASCO		1		1	2
GARZIGLIANA					
MACELLO			1		1
OSASCO					
PINEROLO	15	30	2	8	55
PISCINA			1	1	2
PRAROSTINO		1		1	2
ROLETTO	2	2			4
SAN PIETRO VAL LEMINA					
SAN SECONDO DI PINEROLO		1			1
SCALENGHE			1	1	2
VIGONE		1			1
VILLAFRANCA PIEMONTE		4		1	5
VIRLE PIEMONTE		2			2
Totale utenti inseriti	**20**	**56**	**8**	**25**	**109**

Commento: dalla tabella si osserva che la maggior parte delle persone disabili sono inserite in Comunità Alloggio a gestione esterna ma 20 disabili vivono in servizi gestiti dall'Ente. Nel 2010 le strutture dell'ente ospitavano 18 persone, nel 2011 sono state inserite due persone presso la Comunità Alloggio Luna.

Le persone di provenienza psichiatrica rimangono 8 di cui 5 sono attualmente inseriti in presidi residenziali fuori territorio e 3 sono inserite presso strutture del nostro territorio.

Nell'anno 2011 vi sono state 25 persone che hanno usufruito del ricovero di sollievo, 3 in più del 2010, anche per più inserimenti nel corso dell'anno. Il servizio di ricovero di sollievo garantisce la permanenza a domicilio della persona disabile e permette alle famiglie di essere sollevate per alcuni giorni al mese o per brevi periodi durante l'anno. Poter dare "respiro" alle famiglie permette alla persona disabile di continuare a vivere nella propria famiglia il più a lungo possibile.

L'anno 2011 ha visto gli operatori delle comunità alloggio impegnati nella ridefinizione dei progetti individuali delle persone che fino ad allora frequentavano anche i centri diurni. Infatti proprio dal 2011 sono iniziate le graduali dimissioni delle persone che avevano il "doppio" servizio comunità alloggio e centro diurno. Questa scelta è stata motivata dalla necessità di contenimento della spesa.

Le Comunità in collaborazione con i Centri Diurni hanno programmato e progettato attività e opportunità di condivisione tra le due realtà educative, per evitare l'instaurarsi di situazioni chiuse e al contempo favorire il mantenimento di relazioni consolidate negli anni.

Gli inserimenti temporanei di sollievo hanno interessato 25 persone così ripartite per struttura:

Tab. n° 103 - Inserimenti temporanei di sollievo

STRUTTURE RESIDENZIALI	N. UTENTI
Comunità Alloggio "Casa Brun" – Vigone	2
Comunità Alloggio "Luna" – Pinerolo	5
Fondazione Casa dell'Anziano – Pinerolo	4
Comunità "L'Alveare"	4
Comunità "Uliveto"	1
Comunità San Luca 2 Cooperativa Raggio	1
Casa di riposo "San Giuseppe"	1
Casa di riposo Prosenectute	1
Gruppo Appartamento Oasi	3
Casa di riposo Ospedale di Cavour	1
Gruppo Appartamento Il Girasole	1
Casa di riposo La Consolata	1
TOTALE	**25**

Tab. n° 104 - Riepilogo inserimenti in Comunità alloggio. Raffronto triennale

ANNO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Adulti disabili inseriti in presidi residenziali	46	43	56
Adulti disabili inseriti in Comunità Alloggio a gestione CISS	14	18	20
Ricoveri di sollievo	18	22	25
Adulti disabili di provenienza psichiatrica inseriti in presidi residenziali	8	8	8
TOTALI	**86**	**91**	**109**

Commento: nell'anno 2011 i nuovi inserimenti definitivi in strutture residenziali sono stati 14, vi sono stati però 5 decessi di cui 4 persone che erano state inserite in modo definitivo e una persona che usufruiva dei ricoveri di sollievo.

I ricoveri di sollievo sono stati 25 e si è riusciti a dare una risposta a tutte le richieste delle famiglie.

Nel corso del 2011 sono stati fatti 14 nuovi inserimenti presso le strutture residenziali. Quattro di queste persone in realtà facevano riferimento all'area anziani perché al momento dell'inserimento erano stati valutati dalla Commissione UVG come "patologia assimilabile ad anziano". Dal 2011 tutte le persone sotto i 65 che hanno una patologia invalidante sono di competenza della Commissione UMVD fatto salvo le persone che hanno una patologia accertata di demenza o Alzheimer.

Tab. n° 105 - Riepilogo utenti e spesa Inserimenti in Comunità alloggio. Raffronto triennale.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
UTENTI	**86**	**91**	**109**
SPESA	**€. 1.137.582,54**	**€. 1.334.579,42**	**€. 1.504.507,29**

Fonte CISS

PROGETTO	05.04	Sostegno socio-educativo disabili
Servizi	• 5.04.01. Affidamento familiare • 5.04.02. Centri diurni Pegaso e Gea • 5.04.03. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni • 5.04.04. Educativa territoriale • 5.04.05. Progetti di vita indipendente	

5.04.01. Affidamento familiare

Il servizio è finalizzato a sostenere la persona disabile nella vita quotidiana sostituendo in parte la famiglia di origine per mantenere un contesto di vita il più normale possibile.

L'affidamento si realizza grazie alla disponibilità di volontari, singoli o di famiglie, che offrono la propria collaborazione per accogliere o affiancare il disabile.

Sono possibili due modalità di affidamento in relazione alle singole situazioni e alle specifiche esigenze del disabile:

- affidamento diurno: quando la persona trascorre alcune ore della giornata presso la famiglia o il singolo affidatario
- affidamento residenziale: quando la persona vive con la famiglia o il singolo affidatario e ne condivide la quotidianità.

Il servizio nel corso dell'anno 2011 ha svolto un'attenta verifica su tutte le situazioni in carico per monitorare in modo più attento i singoli progetti e la relativa spesa.

Tab. n° 106 - Affidi suddivisi per Comuni. Raffronto triennale. Fonte CISS

COMUNE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
AIRASCA	2	2	
BRICHERASIO	1	1	1
BURIASCO		2	2
CAMPIGLIONE FENILE		1	1
CANTALUPA	2	2	2
CAVOUR	3	2	2
CERCENASCO			
CUMIANA	2	3	4
FROSSASCO	2	2	2
GARZIGLIANA			
MACELLO			
OSASCO			
PINEROLO	21	19	14
PISCINA	4	3	4
PRAROSTINO	2	2	2
ROLETTO			2
SAN PIETRO VAL LEMINA	1	2	2
SAN SECONDO DI PINEROLO	1	2	2
SCALENGHE	1	1	1
VIGONE	3	3	3
VILLAFRANCA PIEMONTE	1	1	
VIRLE PIEMONTE	1	1	1
Totale utenti	**47**	**49**	**45**

Commento: dalla tabella si osserva che gli affidi nell'anno 2011 sono diminuiti: è stata svolta una verifica su tutti i progetti e sono stati conclusi cinque affidi diurni in quanto le persone interessate avevano anche altri servizi in loro supporto; si è interrotto un affido residenziale in quanto non vi erano più i requisiti per la sua prosecuzione. Si è garantita la continuità ai progetti di affido in favore di minori che hanno compiuto i 18 anni e per i quali si è valutato necessario prevedere una prosecuzione.

L'affido è un intervento "flessibile" che permette al servizio di attivare risorse familiari o volontari anche sull'urgenza evitando dove è possibile l'inserimento presso le strutture residenziali. Si sottolinea l'importanza di questo servizio in quanto permette da un lato il mantenimento della persona disabile presso un contesto familiare e dall'altra un contenimento della spesa.

La tabella che segue raffronta il numero degli affidi relativi agli ultimi tre anni e la relativa spesa.

Tab. n° 107 - Riepilogo interventi e spesa Affidi residenziali e diurni. Raffronto triennale.

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
AFFIDI	**47**	**49**	**45**
SPESA	**€. 144.750,00**	**€. 153.666,44**	**€. 136.181,62**

5.04.02. Centri diurni Pegaso e Gea
5.04.03. Inserimenti in centri diurni e laboratori esterni

I centri diurni per disabili sono servizi di accoglienza diurna che offrono alla persona disabile e alla sua famiglia un progetto individualizzato finalizzato a promuovere:

- ✓ l'autonomia, anche in termini di autodeterminazione;
- ✓ il sostegno alla famiglia;
- ✓ il mantenimento e il potenziamento di abilità;
- ✓ la socializzazione sia nei locali del centro che in altre sedi esterne;
- ✓ l'integrazione della persona nella comunità locale.

Il centro offre la possibilità di partecipare a laboratori creativi e ad attività di assistenza e cura della persona. Le modalità di frequenza possono essere a tempo pieno o a tempo parziale, in base al progetto individualizzato.

Attualmente sono attivi due centri diurni, di cui uno gestito con personale dipendente del CISS (Centro Diurno Gea di Pinerolo) e l'altro affidato alla gestione della cooperativa sociale La Testarda (Centro Diurno Pegaso di Vigone), individuata mediante gara d'appalto.

L'anno 2011 ha visto realizzare l'obiettivo di integrazione dei due centri diurni del Consorzio che sono riusciti a progettare e realizzare insieme delle attività.

Prosegue la collaborazione con la Cooperativa La Carabattola, che gestisce un laboratorio diurno "Stranolab" con caratteristiche simili al Centro diurno e rivolto a persone che presentano una disabilità medio/lieve.

Il CISS inoltre usufruisce di servizi di centri diurni e laboratori gestiti da alcune cooperative del territorio.

La tabella che segue riassume il numero delle persone disabili che usufruiscono dei servizi diurni.

Tab. n° 108 - Persone inserite nei Centri Diurni suddivise per Comuni. Anno 2011

COMUNE	C.D. GEA	C.D. PEGASO	ALTRI C.D. PUBBLICI E PRIVATI	LABORATORI STRANOLAB	TOTALE
AIRASCA	1	1	3		5
BRICHERASIO	1	1	3		5
BURIASCO	1			1	2
CAMPIGLIONE FENILE		1			1
CANTALUPA			1		1
CAVOUR		4	1	1	6
CERCENASCO					
CUMIANA	1	7			8
FROSSASCO		1			1
GARZIGLIANA					
MACELLO		1		1	2
OSASCO					
PINEROLO	20	7	12	4	43
PISCINA	1	1	1	1	4
PRAROSTINO	3				3
ROLETTO	1	1			2
SAN PIETRO VAL LEMINA			1		1
SAN SECONDO PINEROLO	2				2
SCALENGHE		2			2
VIGONE		1		1	2
VILLAFRANCA PIEMONTE		1	2		3
VIRLE PIEMONTE					
TOTALI	**31**	**29**	**24**	**9**	**93**

Tab. n° 109 - Riepilogo inserimenti nei Centri Diurni e relativa spesa. Raffronto triennale.

Centri diurni	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
CENTRI DIURNI "Pegaso" e "Gea"	56	60	60
ALTRI CENTRI DIURNI	12	21	24
LABORATORI STRANOLAB	9	10	9
TOTALI	**77**	**91**	**93**
SPESA	**€. 1.215.461,81**	**€. 1.279.996,85**	**€. 1.293.445,00**

Commento: Nel corso del 2011 il Centro Diurno GEA e il Centro Diurno PEGASO hanno terminato le dimissioni delle persone anziane e delle persone inserite presso le strutture residenziali. Questo ha permesso di inserire le persone in attesa e di aumentare la frequenza di altre che erano state inserite solo per uno o due giorni alla settimana ma che necessitavano di un supporto maggiore. Il Centro Diurno GEA ha inoltre garantito un supporto per due persone disabili giovani che durante l'estate hanno avuto la necessita di essere accolte in un contesto educativo e socializzante.

Si è consolidata la collaborazione tra i due centri diurni anche nella realizzazione di uno spettacolo teatrale che ha visto coinvolti sia utenti dei centri diurni sia utenti delle comunità alloggio. Per il

laboratorio teatrale da gennaio 2011 si utilizzano i locali dell'Associazione ANFFAS in viale rimembranza a Pinerolo.

Sono stati inoltre attivati nuovi laboratori condivisi tra servizi che hanno permesso alle persone inserite nelle comunità alloggio di mantenere dei legami e proseguire delle attività educative altrimenti difficilmente realizzabili.

Nell'anno 2011 a causa della necessità di contenimento della spesa il centro diurno GEA non ha più effettuato i soggiorni, in alternativa il gruppo di operatori ha cercato di garantire nell'arco dell'estate delle gite che duravano l'intera giornata.

Il centro diurno PEGASO è riuscito ad effettuare ancora due soggiorni brevi per otto utenti.

A partire da gennaio 2011 tutti i disabili che frequentano il centro diurno Gea e Pegaso contribuiscono alla spesa della mensa e del trasporto. Gli utenti che nel passato erano stati inseriti presso i centri diurni privati in quanto nei nostri centri non vi era più posto, già compartecipavano al costo del servizio. Questo ha infatti permesso di rendere omogeneo il trattamento degli utenti che usufruiscono del medesimo servizio.

Rispetto ai centri diurni privati vi è stato un aumento che è relativo all'inserimento di persone disabili nei centri diurni per anziani. Non sono più stati inseriti giovani disabili presso centri diurni gestiti dalle cooperative in quanto i centri diurni dell'Ente sono riusciti a far fronte alle nuove richieste.

I laboratori Stranolab hanno proseguito con le loro attività interne ed esterne al laboratorio; non c'è stata la possibilità di nuovi inserimenti perché i ragazzi che frequentano attualmente non possono essere collocati al lavoro e nemmeno in tirocini socializzanti, liberando così nuovi posti. Nell'autunno 2011 il gruppo dei disabili che frequentano i laboratori hanno avuto la possibilità di effettuare un soggiorno gratuito presso la struttura di Pracatinat grazie al Comune di Fenestrelle che ha messo a disposizione le proprio quote di partecipazione.

Nel corso del 2011 è proseguita la collaborazione con il servizio di assistenza domiciliare della CSD (Commissione Sinodale per la Diaconia Valdese) "Vengo io da te". A dicembre 2011 si è concluso il progetto "Noi con voi un nuovo volo della rondine" finanziato dalla compagnia San Paolo, dalla CSD in collaborazione con La Bottega del Possibile. Hanno beneficiato di questo servizio due persone disabili gravi e le loro famiglie. L'obiettivo è stato quello di un supporto a domicilio e di un graduale avvicinamento alla Comunità Alloggio Uliveto per dare un sollievo diurno e residenziale alle famiglie che non avevano potuto essere inserite presso i nostri centri diurni ma necessitavano di un supporto. La caratteristica di questo servizio è stata la gradualità e grazie alla professionalità degli operatori si è creato un rapporto di fiducia che ha permesso l'avvicinamento e l'inserimento parziale presso la Comunità Alloggio Uliveto.

Gruppo AMA Giovani

Il Gruppo AMA Giovani, rivolto a giovani disabili medio – lievi, si incontra con cadenza mensile.

A partire dall'estate 2010 la gestione del gruppo è in carico ad un operatore che è andato in pensione ma che ha garantito la disponibilità per questo servizio come volontario.

Tab. n° 110 - Partecipanti al gruppo suddivisi per Comuni. Raffronto triennale.

Comune	PARTECIPANTI ANNO 2009	PARTECIPANTI ANNO 2010	PARTECIPANTI ANNO 2011
AIRASCA	3	3	
CUMIANA	1	1	
FROSSASCO	1	1	
PINEROLO	2	2	3
SCALENGHE	1	1	2
TOTALE	**8**	**8**	**5**

Fonte CISS

Commento: vi è stata una diminuzione della partecipazione al gruppo motivata dal fatto che due di loro si sono trasferiti e una terza persona non partecipa più in quanto non è più interessata.

Il gruppo continua ad incontrarsi mensilmente presso i locali del centro diurno Gea a Pinerolo.

Gruppo di sostegno per le famiglie

Il gruppo di sostegno per le famiglie del centro diurno Gea è stato sospeso per tutto l'anno 2011 in quanto si è voluto ripensare e riprogettare con una modalità differente. Da anni il gruppo era frequentato da poche famiglie e si voleva trovare una modalità per raggiungere più persone. Due operatori del centro diurno Gea hanno partecipato alla formazione per facilitatori organizzata dall'Associazione AMA .

A differenza del passato si è pensato di attivare per l'anno 2012 un gruppo rivolto a tutte le persone che, sul territorio del Consorzio, si occupano di un familiare disabile. L'ipotesi è di realizzare un gruppo con l'associazione AMA che ha già una significativa esperienza nella conduzione di gruppi di auto mutuo aiuto.

5.04.04. Educativa territoriale

È un servizio che offre alla persona disabile e alla sua famiglia un progetto individualizzato finalizzato a promuovere:

- il raggiungimento dell'autonomia personale e sociale anche in termini di autodeterminazione;
- l'integrazione nelle iniziative proposte dalla comunità locale;
- il sostegno alla famiglia nella cura assistenziale ed educativa;
- l'acquisizione di competenze per un eventuale percorso di integrazione lavorativa.

Il progetto individualizzato definisce i tempi e le modalità dell'intervento educativo. Il servizio viene svolto presso i locali della sede di Via Dante 7 oppure presso il domicilio o ancora in normali luoghi di vita, usufruiti da tutti i cittadini. Il servizio è affidato alla gestione della cooperativa sociale La Testarda, individuata mediante gara d'appalto.

Nella tabella che segue si intende evidenziare quante sono le persone seguite dal servizio e i relativi Comuni di appartenenza.

Tab. n° 111 - Utenti Educativa Territoriale suddivisi per Comune. Anni 2009 2010 2011

COMUNE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
AIRASCA	1	1	1
BRICHERASIO	2	2	1
BURIASCO	3	2	2
CAMPIGLIONE FENILE			
CANTALUPA			
CAVOUR	1		
CERCENASCO			
CUMIANA	2	3	3
FROSSASCO			1
GARZIGLIANA			
MACELLO	1	1	
OSASCO			
PINEROLO	12	11	11
PISCINA	1		1
PRAROSTINO		1	1
ROLETTO			
SAN PIETRO VAL LEMINA			
SAN SECONDO DI PINEROLO			
SCALENGHE			1
VIGONE	1	2	2
VILLAFRANCA PIEMONTE	1		1
VIRLE PIEMONTE			
Totale utenti	**25**	**23**	**25**

Tab. n° 112 - Persone inserite nel servizio nell'Educativa Territoriale e relativa spesa. Raffronto Triennale

Anno	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
UTENTI	**25**	**23**	**25**
SPESA	**€. 107.248,52**	**€. 77.718,01**	**€. 79.427,80**

Commento: nell'anno 2011 il servizio di educativa territoriale ha proseguito con il lavoro di presa in carico di nuove situazioni e di definizione di progetti educativi e "di vita" delle persone già in carico. L'osservazione educativa "mirata" permette infatti di definire con maggior chiarezza rispetto alle potenzialità delle persone quali bisogni e di conseguenza quali progetti perseguire. Rispetto agli anni precedenti vi è stato meno turn over di utenti in quanto per alcune situazioni è stato necessario un aumento di ore dovuto a momenti di emergenza sia della famiglia sia della persona disabile. Il servizio di educativa territoriale infatti è stato in grado di dare una risposta flessibile e anche urgente quando è stato necessario. Il servizio ha inoltre accompagnato due utenti nell'inserimento presso il Centro Diurno Gea e un utente presso un gruppo appartamento. Tutti gli inserimenti hanno avuto buon esito.

5.04.05. Progetti di vita indipendente

I destinatari del progetto sono persone portatrici di gravi disabilità motorie, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, inserite in contesti lavorativi, formativi o sociali, per le quali la Regione prevede un finanziamento per l'assunzione di un assistente personale che garantisca loro una piena integrazione sociale.

I progetti prevedono il supporto alle persone disabili nel loro percorso di vita autodeterminato.

La persona disabile sceglie l'assistente e l'assume per il supporto nella realizzazione dell'autonomia personale.

Nel mese di luglio 2008 la Regione Piemonte ha approvato le "linee guida per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente": tali linee guida definiscono la "Vita Indipendente" come il diritto all'autodeterminazione della propria esistenza per affrontare e controllare in prima persona, senza scelte e decisioni altrui, il proprio quotidiano ed il proprio futuro. L'assistenza autogestita liberamente scelta e perseguita con determinazione evita così l'istituzionalizzazione favorendo la domiciliarità e valorizzando sia le condizioni umane della persona che le sue residue capacità lavorative. I progetti di vita indipendente per le loro caratteristiche permettono il mantenimento di una qualità della vita altrimenti impossibile. La Regione Piemonte ha terminato nel 2008 la sperimentalità di tali progetti ed è stato previsto, dal 2009, che siano gli enti gestori a gestire direttamente e con uniformità i progetti di vita indipendente, riservando all'amministrazione regionale un periodico monitoraggio, al fine di verificare il mantenimento della peculiarità del percorso.

Nella tabella che segue si intende evidenziare l'andamento dei progetti e la relativa spesa.

Tab. n° 113 - Riepilogo progetti di vita indipendente e relativa spesa. Raffronto pluriennale

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
UTENTI	**2**	**3**	**5**	**5**	**5**	**6**
SPESA	**€. 29.919,00**	**€. 46.053,33**	**€. 80.556,24**	**€. 81.764,58**	**€. 82.000,00**	**€. 82.000,00**

Commento: nell'anno 2011 in base alle scadenze dei singoli progetti e stata fatta un' attenta rivalutazione sia sul piano del progetto che del finanziamento, anche nell'ottica del contenimento della spesa. Questa verifica, ha permesso di rivedere nello specifico tutti i progetti, la relativa spesa e di conseguenza è stata possibile l'attivazione di un sesto progetto che era in attesa dal 2010. Tutti i progetti vengono verificati annualmente. Nel corso del 2011 si è lavorato alla predisposizione di un regolamento che verrà approvato nel 2012.

Commissione UMVD

Tutti i progetti in favore delle persone disabili vengono valutati nella commissione UMVD . La condivisione riguarda sia il progetto educativo individuale che l'aspetto economico (fatta eccezione per i progetti di vita indipendente che sono, rispetto alla spesa, a totale carico del Consorzio).

A partire da gennaio 2011 si è data applicazione alla dgr n.26-13680 del 29/03/2010 – linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità - e si è attivata l'UMVD adulti a livello distrettuale presieduta dal Direttore del Distretto e dal Direttore del Consorzio. Il ruolo dell'UMVD riguarda la definizione del progetto di intervento, l'individuazione della tipologia strutturale e gestionale del livello di intensità delle prestazioni (bassa, media, alta), la verifica, nei tempi predefiniti, dell'andamento del progetto. L'UMVD ha iniziato ad utilizzare la nuova modulistica che è unificata per tutte le UMVD.

Si segnala inoltre che fino a dicembre 2010 le persone che avevano patologie assimilabili agli anziani venivano considerate tali e quindi afferivano al programma anziani, i progetti venivano approvati in UVG e il costo era a carico dell'area anziani. Dal 2011 le persone sotto i 65 anni che hanno patologie sanitarie gravi, quali ad esempio l'Alzheimer o la demenza, ecc, fanno riferimento alla commissione UMVD adulti. Nel corso del 2011 la commissione ha preso in carico molte nuove situazioni che precedentemente afferivano all'UVG.

Per l'anno 2011 in attesa della nomina di un medico competente per la commissione, le valutazioni che riguardavano la richiesta di assegni di cura o contributi a titolo di affido (dgr 56) sono state svolte dalle geriatre dell'UVG che si sono rese disponibili, per quanto riguarda invece le altre valutazioni c'è stata la disponibilità del medico dell'UMVD del territorio di Venaria che ha effettuato però solo le valutazioni più urgenti e complesse.

Le sedute dell'UMVD del Distretto di Pinerolo nell'anno 2011 sono state 11 e il numero di casi esaminati 169.

Le sedute dell'UMVD del Distretto Val Pellice (per gli utenti del Comune Bricherasio) sono state 3 e il numero dei casi esaminati 4.

PROGRAMMA 6
Anziani

CARTA DEI SERVIZI	PIANO DI ZONA	PROGRAMMA: 2. Amministrazione e servizi generali	
BISOGNI	**OBIETTIVI DI SISTEMA DEL PIANO DI ZONA**	**PROGETTI**	**SERVIZI**
Continuare a vivere nel proprio ambiente di vita *Avere un sostegno quando la famiglia è impegnata nella cura e nell'assistenza di una persona anziana non autosufficiente*	Favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di fragilità	01. Domiciliarità anziani	01.01. Assistenza domiciliare 01.02. Mensa e pasti a domicilio 01.03. Telesoccorso 01.04. Assegno di cura e contributo a titolo di affido
Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	Garantire alle persone non più in condizioni di vivere a casa l'inserimento in strutture residenziali di qualità	02. Residenzialità anziani	02.01. Inserimento in centro diurno 02.02. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo

PROGETTO	06.01	Domiciliarità anziani
Servizi	• 6.01.01. Assistenza domiciliare • 6.01.02. Mensa e pasti a domicilio • 6.01.03. Telesoccorso e numero verde • 6.01.04. Assegno di cura e contributo a titolo di affido	

6.01.01. Assistenza domiciliare
6.01.02. Mensa e pasti a domicilio
6.01.03. Telesoccorso e numero verde

ASSISTENZA DOMICILIARE ADULTI E ANZIANI

Il progetto comprende i seguenti servizi:

1. *SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE: offre interventi a favore delle persone anziane presso la loro abitazione, allo scopo di mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazioni, evitando o ritardando così il ricovero in casa di riposo;*

2. *SERVIZI INTEGRATIVI:*
   - *MENSA: il servizio prevede la consegna del pasto a domicilio o la sua consumazione presso alcune case di riposo del territorio*
   - *TELESOCCORSO: è un servizio telefonico che assicura una risposta immediata ai bisogni urgenti di persone che vivono sole o con familiari non autosufficienti, attivando un soccorso attraverso le persone che si sono rese disponibili*
   - *collaborazione con le ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO per interventi di supporto e socializzazione, realizzati da volontari in collaborazione con il servizio sociale.*

∞ *ASSISTENZA DOMICILIARE*

Il servizio di Assistenza Domiciliare è rivolto a persone anziane o disabili residenti nel territorio del Consorzio, sole o con parenti che non possano soddisfare tutti i loro bisogni. Il servizio è prioritariamente offerto a persone affette da malattie croniche o in fase di peggioramento e a persone che presentano una situazione di disagio economico.
Il servizio propone interventi di:
- *igiene e cura della persona;*
- *aiuto nello svolgimento di attività domestiche;*
- *servizio di lavanderia con il ritiro, lavaggio e consegna biancheria a domicilio da parte dell'operatore socio-sanitario;*
- *accompagnamento per l'accesso ai servizi pubblici e privati e sostegno alla vita di relazione;*
- *aiuto nello svolgimento di pratiche amministrative, spese e commissioni.*

Il servizio, la cui gestione è affidata ad una cooperativa sociale, è svolto da personale con qualifica di Operatore Socio-Sanitario alle dipendenze della cooperativa. Gli operatori sono diciassette (15 OSS/ADEST e 2 colf), il servizio è effettuato prevalentemente dal lunedì al venerdì, con alcuni interventi realizzati il sabato per progetti particolari, in una fascia oraria compresa tra le 7,00 e le 18,00. Inoltre due OSS dipendenti del CISS intervengono per situazioni particolari, con cui è più difficile entrare in contatto, per interventi urgenti o di monitoraggio.

Dalla tabella che segue emerge che gli interventi di assistenza domiciliare sono distribuiti su tutti i comuni del CISS, riguardano prevalentemente gli anziani, che rappresentano il 71% degli utenti,

seguono i disabili con il 17% e gli adulti in difficoltà il 12%, questi ultimi sono residenti prevalentemente a Pinerolo e beneficiano di interventi saltuari. Rispetto all'anno 2010 sono aumentati gli interventi domiciliari in favore di anziani non autosufficienti, di persone adulte e di persone disabili mentre sono diminuiti gli interventi per anziani autosufficienti.
Le attività, effettuate nell'ambito di un "progetto assistenziale individualizzato" *(PAI), sono organizzate secondo un piano settimanale, che prevede una cadenza degli interventi che può essere giornaliera, bi/tri settimanale o periodica in relazione al bisogno evidenziato, alle autonomie ed ai supporti familiari o privati di ciascun utente.*

Di seguito si inserisce una tabella che indica il numero di interventi a domicilio realizzati nell'anno 2011, suddivisi per ciascuno dei servizi sopra indicati, per Comune e per tipologia di utenza: anziani autosufficienti, anziani non autosufficienti, disabili e adulti.
Il dato dei disabili e adulti è riportato anche nel programma disabili per completezza di informazione sull'area.

Tab. n° 114 - Interventi a domicilio: Assistenza Domiciliare, mensa, telesoccorso per comune e per tipologia utenti

ANNO 2011	ASSISTENZA DOMICILIARE				MENSA			TELESOCCORSO			TOTALE
COMUNE:	ANZIANI AUTOS.	ANZIANI NON AUT.	DISABILI	ADULTI	ANZIANI AUTOS.	ANZIANI NON AUT.	DISABILI	ANZIANI AUTOS.	ANZIANI NON AUT.	DISABILI	
Airasca	1	7	2	2	0	0	0	0	0	0	**12**
Bricherasio	4	8	0	0	5	2	0	0	2	0	**21**
Buriasco	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	**2**
Campiglione	1	4	0	0	0	0	0	1	0	0	**6**
Cantalupa	0	4	0	0	0	0	0	1	0	0	**5**
Cavour	8	18	4	3	3	0	0	1	0	0	**37**
Cercenasco	0	2	2	0	0	0	0	0	0	1	**5**
Cumiana	19	25	8	5	1	0	2	2	0	0	**62**
Frossasco	2	10	3	1	0	0	0	0	2	0	**18**
Garzigliana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Macello	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	**3**
Osasco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	**0**
Pinerolo	53	117	51	48	8	11	3	17	14	2	**324**
Piscina	4	14	4	0	2	0	0	0	1	0	**25**
Prarostino	1	3	1	0	0	0	0	1	0	0	**6**
Roletto	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	**3**
S. Pietro V.Lemina	3	8	2	2	0	1	1	1	1	0	**19**
S.Secondo di P.lo	1	9	2	0	0	0	0	1	0	0	**13**
Scalenghe	2	4	0	2	0	0	0	0	0	0	**8**
Vigone	2	15	1	0	0	0	0	0	1	0	**19**
Villafranca P.te	1	11	6	1	0	0	0	2	3	0	**24**
Virle P.te	0	5	2	0	0	1	0	0	2	0	**10**
Totali parziali	103	268	88	65	19	15	6	28	27	3	**622**
TOTALE PER SERVIZIO	**524**				**40**			**58**			**622**

Rispetto alla tipologia di intervento prevalente *risultano prioritarie le attività di cura della persona, seguono quelle di aiuto domestico, gli interventi per gli aiuti per spese e commissioni, accompagnamenti e supporto nello svolgimento di pratiche amministrative.*
Inoltre il 10% degli utenti anziani e lo 0,8% di persone disabili beneficia anche del servizio colf, svolto dalle due operatrici della cooperativa con contratto per lavoratori generici.
Quanto descritto è strettamente connesso ad una caratterizzazione dell'utenza del servizio domiciliare sempre più anziana, per lo più sola al domicilio ed anche con patologie sanitarie croniche.

La tabella che segue riporta più in dettaglio le informazioni sul numero di **anziani** in carico al servizio, suddivisi per anziani autosufficienti e non autosufficienti, il costo per tipologia di utenza e per comune di residenza.

Tab. n° 115 - ANNO 2011 - Servizio assistenza domiciliare anziani: utenti e costi per Comune

COMUNI	ANZIANI AUTOS.	COSTO ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	ANZIANI NON AUT.	COSTO ANZIANI NON AUTOSUFF.	TOTALE ANZIANI	TOTALE COSTO ANZIANI AUTOS. E NON AUTO.
Airasca	1	€ 12,79	7	€ 7.067,75	8	€ 7.080,54
Bricherasio	4	€ 1.406,90	8	€ 8.403,10	12	€ 9.810,00
Buriasco	0	€ -	1	€ 248,43	1	€ 248,43
Campiglione	1	€ 942,00	4	€ 7.697,79	5	€ 8.639,79
Cantalupa	0	€ -	4	€ 4.396,56	4	€ 4.396,56
Cavour	8	€ 4.786,04	18	€ 15.522,38	26	€ 20.308,42
Cercenasco	0	€ -	2	€ 4.098,18	2	€ 4.098,18
Cumiana	19	€ 16.230,51	25	€ 31.606,58	44	€ 47.837,09
Frossasco	2	€ 1.931,22	10	€ 19.850,95	12	€ 21.782,17
Garzigliana	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Macello	1	€ 952,28	1	€ 20,85	2	€ 973,13
Osasco	0	€ -	0	€ -	0	€ -
Pinerolo	53	€ 44.079,17	117	€ 119.020,71	170	€ 163.099,88
Piscina	4	€ 3.942,70	14	€ 17.402,86	18	€ 21.345,55
Prarostino	1	€ 1.259,19	3	€ 488,84	4	€ 1.748,03
Roletto	0	€ -	2	€ 1.525,34	2	€ 1.525,34
S. Pietro V.Lemina	3	€ 3.276,59	8	€ 11.174,20	11	€ 14.450,78
S.Secondo di P.lo	1	€ 223,08	9	€ 7.231,84	10	€ 7.454,92
Scalenghe	2	€ 1.524,23	4	€ 4.175,57	6	€ 5.699,80
Vigone	2	€ 1.353,00	15	€ 11.328,00	17	€ 12.681,00
Villafranca P.te	1	€ 25,58	11	€ 8.365,59	12	€ 8.391,17
Virle P.te	0	€ -	5	€ 4.988,09	5	€ 4.988,09
TOTALE	103	€ 81.945,26	268	€ 284.613,60	371	€ 366.558,86

Gli interventi del Servizio di Assistenza Domiciliare sono molto differenziati tra di loro a seconda dei bisogni della persona e del suo progetto di vita: ad esempio il disbrigo pratiche è un intervento saltuario, che quindi ha costi più ridotti, mentre interventi quali l'igiene personale, ambientale sono continuativi nel tempo, con un impegno orario dell'operatore consistente ed hanno, pertanto, costi maggiori.

CURE DOMICILIARI IN LUNGOASSISTENZA

I progetti di assistenza domiciliare a favore di persone non autosufficienti gravi, disabili e anziane, condivisi con la sanità nelle commissioni integrate (UVG e UMVD) e definiti "progetti di lungoassistenza", nel corso del 2011 hanno riguardato complessivamente 189 persone. A favore delle stesse sono state erogate 13.786 ore OSS di assistenza a domicilio, prevalentemente per interventi di cura e igiene della persona, con una spesa complessiva pari ad €. 282.121,86.
L'ASL compartecipa nella misura del 50% della spesa.

Tab. n° 116 - ANNO 2011: Progetti di cure domiciliari in lungoassistenza

ANNO 2011	N° UTENTI	N° ORE OOSS	COSTO COMPLESSIVO	COMPARTECIPAZIONE ASL 50 %
ANZIANI	154	9.621,50	€ 196.988,35	€ 98.494,18
DISABILI	35	4.164,50	€ 85.133,51	€ 42.566,76
TOTALE	189	13.786,00	€ 282.121,86	€ 141.060,93

I dati riportati in tabella, suddivisi per tipologia di utenza, mettono in evidenza come i progetti di lungo-assistenza a favore di persone disabili abbiano un costo decisamente superiore rispetto a quelli attivati per gli anziani: i 35 progetti per persone disabili di €. 85.133 (costo medio pro-capite di €. 2.432), mentre 154 progetti per anziani di €. 196.988 (costo medio pro-capite di €. 1.279).
Tale dato può essere letto considerando che i tempi di presa in carico delle persone disabili sono più lunghi nel tempo, gli interventi sono continuativi e comportano un consistente impegno di ore di assistenza, mentre le persone anziane che rientrano nei progetti di lungo-assistenza hanno una situazione sanitaria molto grave ed aspettative di vita più brevi (per la maggior parte gli interventi si concludono a breve o per ricovero in ospedale o per decesso).

Di seguito si evidenzia l'incremento costante del numero di progetti condivisi con la sanità e delle ore di assistenza erogate a domicilio, che negli ultimi quattro anni si sono quasi raddoppiati.

Tab. n° 117 - Raffronto quadriennale progetti di cure domiciliari in lungoassistenza

ANDAMENTO TRIENNALE	N° UTENTI	N° ORE OOSS	SPESA COMPLESSIVA	COMPARTECIPAZIONE ASL 50 %
ANNO 2008	99	7.160,75	€ 139.205,42	€ 69.602,71
ANNO 2009	112	11.089,00	€ 221.377,47	€ 110.688,74
ANNO 2010	144	12.705,00	€ 255.237,57	€ 127.618,78
ANNO 2011	189	13.786,00	€ 282.121,86	€ 141.060,93

∞ *SERVIZIO MENSA*

Il servizio, che prevede la consegna del pasto a domicilio degli anziani o la consumazione presso case di riposo del territorio, è rivolto prioritariamente a persone anziane sole e con redditi minimi.
Nel 2011 sono aumentate le richieste di tale servizio e soprattutto le persone che ne hanno usufruito in modo continuativo, con un notevole incremento del numero di pasti consumati.
In passato il servizio veniva utilizzato in modo più saltuario, per periodi più brevi, generalmente a seguito di dimissioni ospedaliere o in momenti specifici di assenza temporanea di familiari o di malattie. Tale cambiamento può anche essere letto in relazione ad una situazione generale di impoverimento, che porta l'anziano ad utilizzare un servizio che ha dei costi contenuti, pur essendo prevista una compartecipazione alla spesa da parte dell'utente. A fronte delle nuove richieste sarà importante incrementare la collaborazione con le case di riposo del territorio che forniscono già tale servizio e stimolare l'avvio di nuove collaborazioni ove emerge il bisogno.
Di seguito si inserisce una tabella che indica l'evoluzione negli ultimi tre anni degli utenti anziani e disabili che hanno fruito del servizio mensa, con il dettaglio per Comune di residenza.

Tab. n° 116 - SERVIZIO MENSA: evoluzione triennale

COMUNI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
Bricherasio	6	7	7
Cavour	6	3	3
Cumiana	1	3	3
Pinerolo	18	24	22
Piscina	4	4	2
Roletto		1	0
San Pietro V.L.		1	2
Vigone	1	1	0
Virle Piemonte	1	1	1
TOTALE	37	45	40

Il servizio mensa è utilizzato per l'85% da persone anziane (di cui il 56% è rappresentato da anziani autosufficienti ed il restante 44% da non autosufficienti); rispetto al 2010 sono aumentate le persone disabili che fruiscono di tale servizio, che rappresentano il 15%.
A Pinerolo si provvede alla consegna del pasto a domicilio attraverso la ditta che prepara i pasti; 12 utenti dei 22 che usufruiscono della mensa sono anche in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare.
A Bricherasio i volontari o il personale della casa di riposo garantiscono la consegna a casa del pasto preparato nella struttura stessa a 6 anziani autosufficienti e ad 1 anziano non autosufficiente, 2 anziani sono anche in carico al Servizio di Assistenza Domiciliare;
A Cavour 2 anziani autosufficienti vanno a consumare il pasto autonomamente alla casa di riposo mentre 1 anziano autosufficiente beneficia del pasto a domicilio con trasporto di affidatari diurni.
A Cumiana 1 anziano consuma il pasto a domicilio, portato da volontari o dall'OSS; mentre 2 disabili si recano presso la casa di riposo a consumare il pasto, questi ultimi risultano seguiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare;
A Piscina 2 anziani autosufficienti usufruiscono del servizio mensa: una si reca a consumare il pasto in struttura, mentre per un'altra persona avviene la consegna a domicilio, entrambi sono seguiti anche dal Servizio di Assistenza Domiciliare;
A San Pietro di Val Lemina 2 utenti beneficiano della mensa con la consegna a domicilio della ditta

che consegna i pasti per i cittadini di Pinerolo, una persona è anche seguita dal Servizio Domiciliare; A Virle P.te 1 utente beneficia del trasporto al domicilio del pasto.
Circa il 48% degli utenti che usufruiscono del servizio mensa, beneficiano anche del Servizio di Assistenza Domiciliare.

∞ *SERVIZIO DI TELESOCCORSO E NUMERO VERDE*

Il telesoccorso è stato attivato in favore di 58 utenti residenti in 17 Comuni del CISS; il 95% dei beneficiari sono anziani (di cui il 51% autosufficienti e il 49 % non autosufficienti), il restante 5 % è costituito da disabili. Rispetto all'anno 2010 sono diminuiti gli anziani autosufficienti.
Di seguito l'evoluzione del servizio negli ultimi tre anni.

Tab. n° 119 - SERVIZIO TELESOCCORSO: evoluzione triennale

TELESOCCORSO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
N° UTENTI	58	61	58

Il progetto Numero Verde Anziani avviato nel giugno 2010 si è concluso il 1 marzo 2011.
Il servizio, che forniva informazioni telefoniche di particolare utilità agli anziani soli nei mesi estivi più caldi ed in quelli invernali più freddi, è stato realizzato in collaborazione con l'Associazione Volontari Oratorio San Domenico di Pinerolo e la Cooperativa Televita.
Le chiamate pervenute, nel periodo giugno 2010 - marzo 2011, sono state 91 con richieste di accompagnamento per visite mediche commissioni, spese, acquisto farmaci, informazioni su badanti, aiuti domiciliari, compagnia, informazioni su orari ambulatori, uffici comunali, ecc. Le risposte sono state indirizzate a creare un collegamento tra le richieste e gli enti o le realtà in grado di soddisfarle, sia per le problematiche di carattere sociale o sanitario, sia per le urgenze che richiedevano l'intervento di professionisti, tecnici o artigiani. In alcuni casi gli operatori di A.V.O.S.D. e di Televita Pinerolese sono intervenuti direttamente per soddisfare le richieste.
Il progetto, finanziato dalla Provincia per €. 9.294,00, prevedeva di destinare l'intero budget all'associazione di volontariato che lo ha realizzato.

∞ *COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO*

La collaborazione con l'associazioni di volontariato A.V.A.S.S. presente nei comuni di Airasca, Cercenasco, Cumiana, Frossasco, Pinerolo, Piscina e Roletto e con l'associazione A.VO.S. nel comune di Scalenghe è proseguita con i risultati di seguito evidenziati.

⇨ ***Associazione A.V.A.S.S.***

Nella relazione sull'attività svolta che l'AVASS ha trasmesso al CISS a fine anno si evidenzia che: "…i volontari proseguono il loro servizio occupandosi di compagnia, disbrigo delle pratiche burocratiche, commissioni…. il servizio di trasporti è sempre più richiesto: in alcuni casi il volontario usa la propria auto, ma il più delle volte utilizza l'auto messa a disposizione dalle Amministrazioni Comunali per tale servizio. Nei comuni di Frossasco e Piscina i trasporti sono gestiti in collaborazione con il Gruppo Anziani…". Si segnala inoltre che nei comuni di Piscina e di Cumiana il gruppo di volontari si sta esaurendo ed è mancato il ricambio.

Tab. n° 120 - A.V. A.S.S.: attività anno 2011 .

COMUNE:	n° utenti	interventi prevalenti	n° volontari	n° ore	n° interventi
Airasca	5	trasporti, casa di riposo, domicilio	25	772	384
Cercenasco	7	domicilio, casa di riposo, trasporti	24	1.432	731
Cumiana	4	casa di riposo, domicilio, consegna pasti, trasporti	4	129	57
Frossasco	5	domicilio, parrocchia, casa di riposo	8	985	650
Pinerolo	35	domicilio, trasporti, case di riposo	22	2.525	non rilevato
Piscina	2	dato non rilevato	non rilevato	non rilevato	non rilevato
Roletto	8	domicilio, trasporti, prenotazioni, case di riposo	20	967	462
TOTALE	66		103	6.810	2.284

fonte: AVASS

⇨ *Associazione A.VO.S.*

Nella relazione redatta dall'AVOS di Scalenghe si evidenzia che i volontari offrono il servizio di compagnia, prenotazione e accompagnamento a visite mediche, prestito in uso gratuito di ausilii sanitari e consegna a domicilio di medicinali.
L'Associazione è attenta a sensibilizzare e coinvolgere la cittadinanza con una serie di iniziative e proposte finalizzate a raccogliere fondi e reperire nuovi volontari.

Tab. n° 121 - A.VO.S.: attività anno 2011 .

COMUNE:	n° utenti	interventi prevalenti	n° volontari	n° interventi
Scalenghe	152	domicilio, accompagnamenti, prenotazione visite, distribuzione ausilii, iniziative varie	47	984

fonte: AVOS

La tabella che segue riporta in dettaglio le informazioni sul numero di **anziani** che nel corso del 2011 hanno beneficiato di SERVIZI INTEGRATIVI: MENSA, TELESOCCORSO, interventi di supporto realizzati da VOLONTARI, suddivisi per anziani autosufficienti e non autosufficienti, il costo per tipologia di utenza e per comune di residenza.

Tab. n° 122 - Anziani che hanno beneficiato dei servizi integrativi

ANNO 2011	SERVIZIO MENSA ANZIANI						SERVIZIO TELESOCCORSO ANZIANI						AVASS E AVOS	
COMUNI	AA	COSTO ANZ. AUTOSUF.	ANA	COSTO ANZ. NON AUT.	TOT. ANZ.	COSTO ANZIANI	AA	COSTO ANZ. AUTOSUF.	ANA	COSTO ANZ. NON AUT.	TOT. ANZ.	COSTO ANZIANI	ANZ.	COSTO
Airasca											0		5	€ 340,91
Bricherasio	5		2		7				2	€ 335,94	2	€ 335,94		
Buriasco									1	€ 130,99	1	€ 130,99		
Campiglione							1	€ 241,93			1	€ 241,93		
Cantalupa							1	€ 241,93			1	€ 241,93		
Cavour	3				3		1	€ 241,93			1	€ 241,93		
Cercenasco											0		7	€ 477,27
Cumiana	1				1		2	€ 280,47			2	€ 280,47	4	€ 272,73
Frossasco									2	€ 483,86	2	€ 483,86	5	€ 340,91
Garzigliana											0			
Macello											0			
Osasco											0			
Pinerolo	8	€ 14.920,54	11	€ 20.515,75	19	€ 35.436,29	17	€ 3.373,33	14	€ 2.481,01	31	€ 5.854,34	35	€ 2.386,36
Piscina	2				2				1	€ 57,03	1	€ 57,03	2	€ 136,36
Prarostino							1	€ 241,93			1	€ 241,93		
Roletto							1	€ 241,93			1	€ 241,93	8	€ 545,46
S. Pietro V.Lemina			1		1		1	€ 241,93	1	€ 131,05	2	€ 372,98		
S.Secondo di P.lo							1	€ 131,37			1	€ 131,37		
Scalenghe											0		152	€ 1.000,00
Vigone									1	€ 241,93	1	€ 241,93		
Villafranca P.te							2	€ 483,86	3	€ 559,38	5	€ 1.043,24		
Virle P.te			1		1				2	€ 409,90	2	€ 409,90		
TOTALE	19	€ 14.920,54	15	€ 20.515,75	34	€ 35.436,29	28	€ 5.720,61	27	€ 4.831,09	55	€ 10.551,70	218	€ 5.500,00

NB: Il costo del servizio mensa sopra indicato è relativo al servizio di "consegna pasti a domicilio" effettuato nel comune di Pinerolo, a cui sono stati addebitati i costi.
Il costo del servizio mensa realizzato negli altri comuni, in collaborazione con le case di riposo della zona, fa riferimento al budget dell'assistenza economica, poiché l'integrazione alla spesa sostenuta dall'utente è assicurata attraverso l'erogazione di contributi economici e quindi viene compresa nel prospetto spese del progetto Assistenza Economica

La tabella che segue rappresenta l'andamento degli interventi domiciliari realizzati dal Consorzio nell'ultimo triennio, per **tipologia di servizio.**

Tab. n° 121 - Evoluzione utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare e servizi integrativi, per tipologia di servizio nell'ultimo triennio

TIPOLOGIA SERVIZI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ASSISTENZA DOMICILIARE	410	446	524
MENSA	37	45	40
TELESOCCORSO	58	61	58
TOTALE	**505**	**552**	**622**

Nella tabella successiva è rappresentata l'evoluzione degli utenti che hanno beneficiato di interventi sopra indicati negli ultimi tre anni, **per tipologia di utenza.**

Tab. n° 122 - Evoluzione utenti in carico al servizio di assistenza domiciliare e servizi integrativi, per tipologia di utenza nell'ultimo triennio

TIPOLOGIA UTENZA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
ANZIANI AUTOSUFFICIENTI	217	164	150
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	166	252	310
DISABILI ADULTI	80	83	97
ADULTI CON DIFFICOLTA'	42	53	65
TOTALE	**505**	**552**	**622**

La tabella registra sul triennio un significativo incremento degli anziani non autosufficienti e una lieve diminuzione delle persone autosufficienti. Il numero delle persone disabili che hanno beneficiato dei servizi domiciliari, rispetto allo scorso anno, è aumentato così come risulta un moderato aumento nel triennio delle persone adulte in difficoltà.
E' importante ricordare la particolare attenzione che il Consorzio riserva alle persone non autosufficienti che ha portato negli ultimi anni, in collaborazione con la sanità, ad un incremento e ad una diversificazione nell'offerta dei servizi a favore di questa fascia di popolazione: interventi di lungo assistenza domiciliare, riconoscimenti economici per le prestazioni di cura familiare ed affidamento, assegni di cura, inserimenti in centri diurni, ricoveri di sollievo, ecc. che meglio rispondono ai bisogni delle persone non autosufficienti.

La tabella sotto rappresentata evidenzia infine **l'incremento degli utenti** *che hanno beneficiato di interventi domiciliari – assistenza domiciliare e servizi integrativi –* **e della spesa** *negli ultimi tre anni.*

Tab. n° 123 - Evoluzione utenti e spesa nell'ultimo triennio

ANNI	2009	2010	2011
UTENTI	505	552	622
SPESA	€ 554.165,39	€ 560.321,84	€ 544.806,88

6.01.04. Assegno di cura e contributo a titolo di affido

Gli assegni di cura e i contributi a titolo di affidamento sono aiuti economici concessi alle famiglie che si prendono cura di persone anziane o disabili gravemente ammalate, che possono essere assistite a casa, per mantenerle il più possibile nel proprio ambiente di vita e di relazione.
L'assegno di cura è un aiuto concesso nel caso in cui l'assistenza sia prestata da personale regolarmente assunto dalla famiglia o dall'utente, i contributi a titolo di affidamento nel caso in cui il lavoro di cura sia svolto da familiari, soli o con l'aiuto di altre persone.

Dopo gli importanti cambiamenti avvenuti a decorrere dal 2009 a seguito del finanziamenti regionali (DGR n. 39/2009, n. 56/2010, n. 1/2011), che hanno comportato una diminuzione della spesa a carico del Consorzio ed un aumento del contributo a beneficio degli utenti, in quanto la quota sociale è stata integrata da quella sanitaria, nel 2011 si è proseguito con l'applicazione del "Regolamento finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo-assistenza domiciliare di persone non autosufficienti" (approvato nel 2010) con la revisione annuale della quota sociale spettante all'utente sulla base del reddito individuale aggiornato.
A livello progettuale prosegue una verifica periodica da parte delle assistenti sociali di tutti i progetti, che viene effettuata almeno una volta all'anno in corrispondenza con la data di scadenza del contratto di cura sottoscritto con i familiari, ma deve essere realizzata anche a seguito dei cambiamenti sia dello stato di salute della persona non autosufficiente, sia delle modalità di cura che la famiglia mette in atto.

Tutti i progetti di assegno di cura e di contributi a titolo di affido sono condivisi con la sanità sia a livello progettuale sia economico.

La tabella di seguito indica l'andamento degli interventi e la spesa, riferita alle risorse proprie del Ciss, negli ultimi quattro anni.

Tab. n° 126 - Interventi economici a sostegno della domiciliarita': raffronto pluriennale utenti e spesa

ANNO	2008	2009	2010	2011
UTENTI	92	109	118	125
Risorse proprie del CISS	€ 353.525,48	€ 185.671,37	€ 119.045,00	€ 71.757,00
Risorse proprie dell'ASL	//	//	//	€ 134.000,00
Risorse Regionali (dgr 56/21010)	//	//	//	€ 625.145,50
TOTALE	//	//	//	€ 830.902,50

Fonte: C.I.S.S. per il numero utenti e risorse proprie del C.I.S.S
A.S.L. per le risorse proprie dell'ASL e le risorse Regionali

I dati con il dettaglio delle risorse proprie del Ciss, dell'Asl e dei fondi Regionali sono disponibili solo per l'anno 2011, ma si è valutato di riportarli per dare un'idea delle risorse complessive dell'intervento.

La tabella di seguito evidenzia l'andamento degli interventi suddivisi per Comune nel quadriennio

Tab. n° 127 - Interventi economici a sostegno della domiciliarita' suddivisi per comune: raffronto pluriennale

COMUNE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011
AIRASCA	4	4	3	5
BRICHERASIO	7	4	6	5
BURIASCO	0	0	0	1
CAMPIGLIONE FENILE	3	2	2	2
CANTALUPA	3	3	1	2
CAVOUR	7	6	5	4
CERCENASCO	4	3	3	3
CUMIANA	11	13	11	13
FROSSASCO	0	2	3	5
GARZIGLIANA	0	0	0	1
MACELLO	1	1	1	1
OSASCO	1	1	0	0
PINEROLO	37	53	59	51
PISCINA	2	4	5	4
PRAROSTINO	0	1	1	2
ROLETTO	3	3	5	5
SAN PIETRO VAL LEMINA	0	0	0	0
SAN SECONDO DI PINEROLO	3	3	4	7
SCALENGHE	2	2	2	4
VIGONE	2	1	3	2
VILLAFRANCA PIEMONTE	2	3	4	8
VIRLE PIEMONTE	0	0	0	0
TOTALI	92	109	118	125

Lo schema sotto riportato permette di esaminare l'andamento, nel triennio, della diversa tipologia di contributo erogato – assegno di cura e contributo a titolo di affido - *e fare una considerazione importante: sono aumentati i progetti (da 109 nel 2009 a 125 nel 2011), sono diminuiti i contributi a titolo di affido (da 64 a 54) e sono aumentati gli assegni di cura (da 45 a 71). Questo comporta un beneficio anche a livello più generale, poiché significa che le famiglie hanno potuto assumere e regolarizzare le assistenti familiari con una ricaduta positiva rispetto all'andamento del mercato del lavoro.*

Tab. n° 128 - Raffronto triennale della diversa tipologia di contributo erogato

	ANNO 2009			ANNO 2010			ANNO 2011		
COMUNE	ASSEGNI DI CURA	CONTR. AFFIDO	**TOTALE**	.ASSEGNI DI CURA	CONTR. AFFIDO	**TOTALE**	ASSEGNI DI CURA	CONTR. AFFIDO	**TOTALE**
AIRASCA	2	2	**4**	2	1	**3**	3	2	**5**
BRICHERASIO	1	3	**4**	3	3	**6**	3	2	**5**
BURIASCO			**0**	0	0	**0**	0	1	**1**
CAMPIGLIONE F.LE		2	**2**	1	1	**2**	1	1	**2**
CANTALUPA	1	2	**3**	0	1	**1**	0	2	**2**
CAVOUR	2	4	**6**	2	3	**5**	2	2	**4**
CERCENASCO	1	2	**3**	1	2	**3**	2	1	**3**
CUMIANA	7	6	**13**	7	4	**11**	8	5	**13**
FROSSASCO		2	**2**	1	2	**3**	4	1	**5**
GARZIGLIANA			**0**	0	0	**0**	0	1	**1**
MACELLO		1	**1**	0	1	**1**	0	1	**1**
OSASCO		1	**1**	0	0	**0**	0	0	**0**
PINEROLO	24	29	**53**	37	22	**59**	32	19	**51**
PISCINA	1	3	**4**	2	3	**5**	0	4	**4**
PRAROSTINO	1		**1**	1	0	**1**	1	1	**2**
ROLETTO	2	1	**3**	3	2	**5**	4	1	**5**
SAN PIETRO V.LEMINA			**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
SAN SECONDO DI PIN.	2	1	**3**	2	2	**4**	4	3	**7**
SCALENGHE		2	**2**	0	2	**2**	2	2	**4**
VIGONE	1		**1**	2	1	**3**	2	0	**2**
VILLAFRANCA P.TE		3	**3**	1	3	**4**	3	5	**8**
VIRLE P.TE			**0**	0	0	**0**	0	0	**0**
TOTALI	45	64	**109**	65	53	**118**	71	54	**125**

L'ultima tabella, nella pagina seguente, riporta per l'anno 2011 il numero di interventi realizzati, suddivisi per comune, per tipologia di utenza, per tipologia di contributo, con la spesa relativa al **budget storico a carico del Consorzio**.

Tab. n° 129 – Numero di interventi realizzati divisi per Comune, tipologia di utenza e tipologia di contributo

ANNO 2011	ANZIANI		SPESA (budget storico)	DISABILI		SPESA (budget storico)	MINORI		SPESA (budget storico)	TOTALE SPESA (budget storico)	TOTALE INTERVENTI		
	ASSEGNO CURA	AFFIDO CURA		ASSEGNO CURA	AFFIDO CURA		ASSEGNO CURA	AFFIDO CURA		TOTALE	ASS. CURA	AFF. CURA	TOTALE
Airasca	3	2	€ 6.000,00	0	0	€ -	0	0	€ -	€ 6.000,00	3	2	5
Bricherasio	3	1	€ 1.600,00	0	1	€ 900,00	0	0	€ -	€ 2.500,00	3	2	5
Buriasco	0	0	€ -	0	1	€ -	0	0	€ -	€ -	0	1	1
Campiglione	1	1	€ 200,00	0	0	€ -	0	0	€ -	€ 200,00	1	1	2
Cantalupa	0	2	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	€ -	0	2	2
Cavour	1	2	€ 3.000,00	0	0	€ -	1	0	€ 6.700,00	€ 9.700,00	2	2	4
Cercenasco	1	1	€ 2.250,00	1	0	€ 300,00	0	0	€ -	€ 2.550,00	2	1	3
Cumiana	5	4	€ 4.800,00	2	1	€ 1.200,00	1	0	€ 1.500,00	€ 7.500,00	8	5	13
Frossasco	4	0	€ -	0	0	€ -	0	1	€ -	€ -	4	1	5
Garzigliana	0	0	€ -	0	1	€ -	0	0	€ -	€ -	0	1	1
Macello	0	1	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	€ -	0	1	1
Osasco	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	€ -	0	0	0
Pinerolo	25	14	€ 20.750,00	7	5	€ 12.970,00	0	0	€ -	€ 33.720,00	32	19	51
Piscina	0	3	€ 2.400,00	0	0	€ -	0	1	€ -	€ 2.400,00	0	4	4
Prarostino	1	1	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	€ -	1	1	2
Roletto	4	1	€ 4.800,00	0	0	€ -	0	0	€ -	€ 4.800,00	4	1	5
S. Pietro V.Lemina	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	€ -	0	0	0
S.Secondo di P.lo	2	2	€ -	2	1	€ 1.487,00	0	0	€ -	€ 1.487,00	4	3	7
Scalenghe	2	1	€ -	0	1	€ 300,00	0	0	€ -	€ 300,00	2	2	4
Vigone	2	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	€ -	2	0	2
Villafranca P.te	0	3	€ 150,00	3	1	€ 300,00	0	1	€ 150,00	€ 600,00	3	5	8
Virle P.te	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	€ -	0	0	0
TOTALE	54	39	€ 45.950,00	15	12	€ 17.457,00	2	3	€ 8.350,00	€ 71.757,00	71	54	125

PROGETTO	06.02	Residenzialità anziani
Servizi	• 6.02.01. Inserimento in centri diurni • 6.02.02. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo	

6.02.01. Inserimento in centri diurni
6.02.02. Inserimento in struttura residenziale e Ricovero di sollievo

L'ultimo dato sulla popolazione anziana rileva al 31.12.2011 un numero di anziani, corrispondente al 22,7 % dell'intera popolazione del Consorzio (97.965 al 31.12.2011). L'incremento della popolazione anziana dello 0,6 rispetto al 2008, il progressivo aumento delle malattie croniche e degenerative che, richiedono la realizzazione di servizi a lungo termine, ed il contesto socio familiare, fanno emergere bisogni sociali sempre diversi.

L'inserimento in strutture residenziali viene offerto alle persone non autosufficienti per le quali non sia stato possibile rimanere al proprio domicilio, nonostante l'aiuto di altri servizi territoriali pubblici e privati.

Le richieste vengono presentate da parte dell'interessato, dei familiari, del tutore o dell'amministratore di sostegno, al PASS - Punto di Accoglienza Socio Sanitaria - per l'assistenza alle persone anziane non autosufficienti, con sede presso l'ex Cottolengo. Questo nuovo sportello è funzionante da circa 2 anni ed è stato realizzato dal C.I.S.S. in collaborazione con l'ASLTO3.

L'inserimento viene effettuato a seguito della valutazione di non autosufficienza all'interno di una Commissione integrata Socio-Sanitaria denominata Unità di Valutazione Geriatrica -UVG- e sulla base della disponibilità dei posti letto nelle strutture convenzionate.

La presenza sul territorio dell'Ufficio P.A.S.S. quale punto unico di accoglienza dei cittadini non autosufficienti e dei loro familiari, nel corso dell'anno, ha ulteriormente ridotto il numero di pratiche a carico del servizio sociale del C.I.S.S che, nel corso dell'anno, si è limitato ad aggiornare quelle delle persone anziane già in carico e che corrispondono a n.°482, quindi circa 60% in meno di quelle analizzate nell'anno.

Nel corso degli anni, in aggiunta agli inserimenti in presidi residenziali, si è realizzato un ampliamento dei servizi territoriali, quali l'assistenza domiciliare, gli aiuti economici a sostegno della domiciliarità e l'affidamento familiare.

*In particolare, l'ultimo dei servizi attivati, in ordine di tempo e cioè **l'affidamento diurno** o residenziale, viene realizzato attraverso la disponibilità di volontari: famiglie o persone singole (es. vicini di casa, conoscenti), che svolgono il loro servizio in appoggio alla persona anziana che presenta momentanea difficoltà nella gestione della vita quotidiana. Gli affidamenti familiari offrono all'anziano un intervento che ricopre l'arco della giornata o solo alcune ore, in una dimensione di assistenza personalizzata e con il vantaggio di mantenere la permanenza nella propria abitazione per la restante parte del tempo.*

*Nel passato era stato attivato anche il **progetto rondine** avviato in collaborazione con l'associazione La Bottega del Possibile di Torre Pellice e finalizzato al ritorno a casa dopo un inserimento in presidio. Tale progetto attualmente consiste in un'azione di monitoraggio dei progetti avviati nel passato e mantiene aperta la possibilità di predisporre nuovi "ritorni a casa" di persone, prevalentemente autosufficienti, ricoverate in case di riposo da più o meno tempo dove si rilevano le condizioni per un cambiamento.*

Nell'ultimo triennio 2009/2011 si sono verificate lievi variazioni nel n.° di persone non autosufficienti che hanno beneficiato degli interventi economici, quale integrazione della retta

alberghiera, a carico del C.I.S.S. In particolare: per i primi due anni (09/10) vi è stato un lieve aumento per poi tornare a diminuire nel 2011 e raggiungere circa il livello del 2008. Per quanto riguarda gli inserimenti nei Presidi, sia a breve che a lungo termine, in regime di convenzione, vale a dire con la quota sanitaria a carico dell'ASL, sono aumentati nel 2011 rispetto agli anni precedenti. ***Tale aumento è dovuto alle necessità di inserire in Casa di Riposo persone gravemente malate che non potevano più essere assistite a domicilio. Di queste, nel corso dell'anno, ne sono decedute circa 1/3 ed al 31/12/2011 il numero è pressoché uguale a quello del 2010.***

Da ciò ne deriva il mantenimento della percentuale 1,7% per gli inserimenti delle persone anziane non autosufficienti nelle strutture convenzionate a carico dell'ASLTO3 .

Negli anni passati l'erogazione di finanziamenti regionali, finalizzati all'abbattimento delle liste di attesa, ha portato benefici al CISS per quanto riguarda l'integrazione della retta alberghiera per le persone con redditi non sufficienti. Successivamente questo ulteriore budget non è più stato stanziato dalla Regione, creando delle difficoltà che sono aumentate con la sospensione degli interventi di inserimento della durata di 60 giorni, a totale carico sanità, previsti dalla dgr 72. Per sopperire, in parte, a questi mancati interventi,sono stati attivati più ricoveri di sollievo n.°79, ma con la differenza che una parte della retta è stata pagata dall'ospite anziché dall'ASL.

Per l'integrazione della retta alberghiera, si fa tuttora riferimento al solo reddito della persona che usufruisce del servizio, come definito nel regolamento approvato nel 2007 ed aggiornato nella seduta dell'Assemblea Consortile del 27/03/2012 (relativo alla compartecipazione al costo della retta per le persone anziane non autosufficienti).

Nell'ambito dei programmi assistenziali rivolti alle persone anziane non autosufficienti, l'U.V.G., ha assunto,nel corso degli anni, un ruolo di fondamentale importanza perché ha consolidato una modalità operativa, già presente, che consiste nell'esame delle domande di residenzialità separato da quelle di domiciliarità. Tale modalità, in presenza dell'elevato numero di domande, consente di rispondere in modo adeguato ai diversi bisogni delle persone anziane, attivando percorsi assistenziali diversificati.

Con D.G.R. n.°42 del marzo /08 e successiva integrazione n.°69 dell'agosto /10 la Regione ha rivisto le schede di valutazione sanitaria e sociale. Per quanto riguarda quella sociale gli 8 enti gestori, appartenenti all'ambito territoriale dell'ASL TO3, hanno condiviso un'unica scheda di rilevazione del reddito.

Con l'utilizzo di tale scheda sociale si è infatti consolidata una nuova modalità di lavoro da parte degli operatori che ha fatto cambiare profondamente il modo di operare degli stessi all'interno delle U.G.V., con l'obbiettivo di raggiungere un uguale trattamento e risposta ai bisogni della popolazione anziana, in tutti i Consorzi dell'A.S.L. TO3.

Per quanto riguarda l'attività dell'U.V.G. residenziale e domiciliare nel corso del 2011 si evidenzia:

- ✓ *n. 1.153 progetti valutati*
- ✓ *n. 528 progetti relativi a nuove domande*
- ✓ *n. 624 rivalutazioni di progetti già precedentemente esaminati.*

I posti letto in convenzione, per l'ambito territoriale del CISS compreso Bricherasio, sono ***395 al 31/12/2011****, che comprendono sia i ricoveri residenziali che quelli di sollievo, erano*

329 nel 2010

352 nel 2009

317 nel 2008

285 nel 2007

Dal 2007 al 2009 il trend è stato in aumento, con successiva diminuzione di 23 posti letto nel 2010 ed un nuovo aumento nel 2011.Quest'ultimo aumento è dovuto soprattutto all'incremento dei ricoveri di sollievo e temporanei, n.° 18 in più, rispetto al 2010.

Nonostante ciò, a causa della messa in atto da parte dell'ASLTO3 del piano di rientro economico, non si è raggiunta la percentuale del 2%, percentuale prevista dalla Regione e che

l'ASL TO3 intendeva rispettare.

Altra Commissione multidisciplinare, è la commissione di vigilanza che, alla luce di vari provvedimenti Regionali, ha il compito di verificare, oltre ai requisiti strutturali, la gestione assistenziale degli ospiti delle Case di riposo del territorio (vedi parte sulla vigilanza nel programma 1).

Nel corso del 2011 si sono svolti n.°7 sopralluoghi nelle Case di riposo che esistono sul territorio del distretto di Pinerolo.

Tab. n° 130 - Persone anziane seguite con integrazione rette, suddivise per Comune di residenza e tipologia di intervento. ANNO 2011

	RESIDENZIALITA'				CENTRI DIURNI		TOTALE	AFFIDAMENTI FAMILIARI	
	Auto sufficienti	Non Auto sufficienti	Sollievi Temporanei N.A.	EX. OP.	Auto sufficienti	Non Auto sufficienti		Residenziali	Diurni
Airasca	1		1		1		3		
Bricherasio		2					2		
Buriasco	2	1					3		
Campiglione							0		
Cantalupa		1					1		
Cavour		3		1		1	5		1
Cercenasco		1					1		1
Cumiana	3	3		1			7	3	
Frossasco		3		1	1		5		
Garzigliana							0		
Macello							0		
Osasco	2	2		1			5		
Pinerolo	3	39	3	5	1	4	55		1
Piscina		1					1		
Prarostino							0		
Roletto				1			1		
San Pietro Val Lemina		4	1				5		
San Secondo di Pinerolo	1	2	1				4		
Scalenghe		4					4		
Vigone	1	2					3		1
Villafranca P.te	2	9	1				12		
Virle P.te	1	1		2			4		1
Altri									
TOTALE PER INTERVENTO	**16**	**78**	**7**	**12**	**3**	**5**	**121**	**3**	**5**

Tab. n° 131 - Raffronto Quadriennale persone anziane seguite con la tipologia di intervento

	Progetti attivati in convenzione ASLTO3			Progetti con integrazione retta CISS		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Anziani autosufficienti				27	22	16
Anziani non autosufficienti	137	98	131	81	84	78
Inserimenti Temporanei e sollievo	63	61	79	4	8	7
Anziani di provenienza psichiatrica	13	6	6	4	14	12
Inserimenti in centri diurni	9	17	19	4	2	8
TOTALE	209	182	**235**	**120**	**130**	**121**
Affidamenti				7	7	8
				127	**137**	**129**

Commento alla tabella:

- *Sulla **residenzialità** si rende noto che continuano sensibilmente a diminuire gli interventi di integrazione retta relativi alle persone autosufficienti: n.°27 nel 2009, n.° 22 nel 2010, 16 nel 2011. Infatti, occorre sottolineare che, per le persone con totale o parziale autonomia, si riesce, più facilmente, a reperire soluzioni idonee attraverso l'erogazione di servizi domiciliari che evitano il ricorso alla Casa di Riposo. Per le persone non autosufficienti, dopo un progressivo aumento avvenuto negli anni: 2009 n.°81 e 2010 n.°84 si è registrato un lieve calo passando a **78 nel 2011, con integrazione retta a carico C.I.S.S**. Vi è stata una considerevole diminuzione di progetti in convenzione con l'ASL TO3 tra il 2009 ed 2010 (da 137 a 98) e nel 2011 sono nuovamente aumentate a n.°131. **A tal proposito si osserva che, relativamente a questi progetti attivati dall'ASL sono circa un terzo le persone inserite, nel corso dell'anno, gravemente compromesse dal punto di vista sanitario che sono decedute, dopo pochi mesi, dal ricovero in struttura. Di fatto, al 31/12/2011 le persone decedute sono 32, mentre quelle in vita sono 99. Si registra un 20% circa dei decessi, avvenuti nel corso dell'anno e significativi per la spesa***
  Al 31.12.2011 le persone in lista d'attesa per ottenere il posto in convenzione erano 472 (compreso Bricherasio), contro 397 del 2010.

- *Invece gli **inserimenti temporanei e di sollievo,** condivisi con l'ASL**,** dal 2009 al 2011 sono considerevolmente aumentati passando da n.°63 a n.°79 di questi ultimi n.°7 con interventi economici da parte del C.I.S.S. Questo servizio ha offerto ad un maggior numero di persone di rimanere il più a lungo possibile presso il proprio domicilio e di utilizzare la Casa di riposo solo per un breve periodo.*
  Oltre ad offrire un beneficio all'interessato, ha costituito un valido aiuto anche per i famigliari che si occupano a domicilio del proprio congiunto

- *Sui **Centri diurni,** i cui progetti sovente rientrano nell'organizzazione di un servizio di domiciliarità; nel percorso residenziale sono state inserite nel 2009 n. 9 persone, di cui solo 4 hanno usufruito dell'intervento economico da parte del C.I.S.S. e nel 2010 n.17 persone, di cui 2 con integrazione a carico CI.S.S.,mentre nel 2011 n.°19 persone di cui n.°8 con integrazione del C.I.S.S*
  Per questo servizio si è verificato, sia l'aumento degli interventi a carico ASL, che a carico CI.S.S.,in quanto le persone scelgono sempre di più servizi che consentano loro di restare più a lungo presso il proprio domicilio, essendo in grado di provvedere autonomamente al pagamento della retta della semi residenzialità, talvolta anche meno onerosa.

- *L'**affidamento familiare,** sia residenziale che diurno, ha un aumento costante nel corso degli anni e nel 2011 registra n° 8 progetti.*

Si evidenzia che nel 2011 i dati relativi ai progetti attivi *predisposti dalla Commissione U.V.G. rivolti alle persone inserite nelle strutture residenziali riguardano n.°131 persone.*
Si ricorda che al 31.12.2011 il totale dei posti ricoperti in convenzione (con quota sanitaria a carico dell'ASL) erano 395, comprensivi del comune di Bricherasio.
Le persone valutate dall'UVG e in lista di attesa per l'inserimento in casa di riposo al 31.12.2011 erano 472 contro 397 del 2010.

Tab. n° 132 - Raffronto triennale utenti e spesa

	2008	2009	2010	2011
UTENTI	**131**	**120**	**130**	**121**
	€. 374.379,93	**€. 432.860,91**	**€. 436.868,55**	**€. 420.052,65**

Note:
1°-Non sono registrati gli affidi, né come totale utenti,né come spesa.

SEZIONE 2

Tabelle e Grafici

DATI SULLA POPOLAZIONE DEI COMUNI CONSORZIATI ANNO 2011

	comuni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011			POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 0 - 6 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 7 - 14 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 0 - 17 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 15 - 29 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 18 - 64 anni	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 oltre 65 anni	Totale nuclei famigliari al 31.12.2011	Nati nell'anno 2011	Deceduti nell'anno 2011	Immigrati	Emigrati	Senza fissa dimora	
		M	F	TOT												18-64 anni	oltre 65 anni
1	AIRASCA	1962	1941	3903	314	327	737	611	2579	587	1521	46	21	198	128	4	0
2	BRICHERASIO	2269	2312	4581	334	311	747	584	2798	1036	2015	51	43	253	119	2	0
3	BURIASCO	709	707	1416	95	125	263	190	825	328	530	15	15	42	37	0	0
4	CAMPIGLIONE	682	698	1380	87	105	235	171	861	284	613	11	12	57	61	0	0
5	CANTALUPA	1241	1310	2551	178	191	433	284	1567	551	1049	17	34	97	117	0	0
6	CAVOUR	2795	2842	5637	355	397	907	795	3443	1287	2385	49	78	208	184	1	0
7	CERCENASCO	939	936	1875	129	272	326	261	1170	379	794	21	17	64	57	0	0
8	CUMIANA	3909	3998	7907	494	632	1336	1016	4778	1793	3527	66	80	300	261	1	0
9	FROSSASCO	1438	1476	2914	160	220	454	768	1790	670	1239	14	27	201	144	0	0
10	GARZIGLIANA	296	271	567	31	34	74	85	385	108	236	6	3	24	16	0	0
11	MACELLO	624	624	1248	87	87	212	184	784	252	530	14	11	50	52	0	0
12	OSASCO	542	603	1145	76	81	182	146	720	243	475	8	9	58	50	0	0
13	PINEROLO	17248	19038	36286	2183	2409	5488	4965	21972	8826	17240	320	405	1357	1143	77	3
14	PISCINA	1687	1795	3482	232	289	611	521	2176	695	1436	28	40	171	112	5	0
15	PRAROSTINO	631	653	1284	78	92	212	155	788	284	564	7	18	46	53	0	0
16	ROLETTO	1012	1019	2031	130	149	332	284	1274	425	856	18	17	75	73	0	0
17	S. PIETRO V.L.	736	751	1487	81	99	208	208	947	332	691	8	14	77	55	0	0
18	S. SECONDO	1792	1848	3640	221	291	586	456	2084	970	1653	35	44	141	107	0	0
19	SCALENGHE	1663	1658	3321	220	250	553	484	2108	660	1365	33	27	128	124	0	0
20	VIGONE	2572	2678	5250	328	360	822	718	3234	1194	2177	47	70	187	164	0	0
21	VILLAFRANCA	2366	2490	4856	302	339	784	765	3010	1062	2039	36	59	135	101	1	0
22	VIRLE	601	603	1204	84	66	179	179	797	228	511	12	8	48	60	0	0
	TOTALE	47.714	50.251	97.965	6.199	7.126	15.681	13.830	60.090	22.194	43.446	862	1.052	3.917	3.218	91	3

ANNO 2010	47.500	49.990	97.490			15.330		61.436	20.724					
ANNO 2009	47.370	49.729	97.099			15.508		59.622	21.969					

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE NEL TERRITORIO DEL CONSORZIO

		Popolazione straniera residente al 01.01.2011 nel territorio del C.I.S.S., suddivisa per fasce d'età			Popolazione straniera residente al 01.01.2004 nel territorio del C.I.S.S., suddivisa per fasce d'età			Incremento percentuale 2004-2011		
		M	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**	**M**	**F**	**TOT**
1	AIRASCA	149	160	309	53	52	105	181,13%	207,69%	194,29%
2	BRICHERASIO	100	116	216	31	36	67	222,58%	222,22%	222,39%
3	BURIASCO	23	25	48	8	11	19	187,50%	127,27%	152,63%
4	CAMPIGLIONE	25	29	54	4	10	14	525,00%	190,00%	285,71%
5	CANTALUPA	58	61	119	32	28	60	81,25%	117,86%	98,33%
6	CAVOUR	192	202	394	88	83	171	118,18%	143,37%	130,41%
7	CERCENASCO	38	48	86	16	24	40	137,50%	100,00%	115,00%
8	CUMIANA	130	187	317	70	80	150	85,71%	133,75%	111,33%
9	FROSSASCO	57	68	125	28	26	54	103,57%	161,54%	131,48%
10	GARZIGLIANA	13	11	24	5	5	10	160,00%	120,00%	140,00%
11	MACELLO	30	32	62	8	7	15	275,00%	357,14%	313,33%
12	OSASCO	11	22	33	6	10	16	83,33%	120,00%	106,25%
13	PINEROLO	1270	1497	2767	421	424	845	201,66%	253,07%	227,46%
14	PISCINA	75	95	170	35	34	69	114,29%	179,41%	146,38%
15	PRAROSTINO	9	19	28	13	8	21	-30,77%	137,50%	33,33%
16	ROLETTO	21	44	65	18	30	48	16,67%	46,67%	35,42%
17	S. PIETRO V.L.	27	34	61	7	8	15	285,71%	325,00%	306,67%
18	S.SECONDO PIN.	44	74	118	16	27	43	175,00%	174,07%	174,42%
19	SCALENGHE	60	68	128	29	34	63	106,90%	100,00%	103,17%
20	VIGONE	108	130	238	30	45	75	260,00%	188,89%	217,33%
21	VILLAFRANCA	127	132	259	52	57	109	144,23%	131,58%	137,61%
22	VIRLE PIEMONTE	78	72	150	34	28	62	129,41%	157,14%	141,94%
	TOTALE	**2645**	**3126**	**5771**	**1004**	**1067**	**2071**	**163,45%**	**192,97%**	**178,66%**

Popolaz. Provincia Torino	98544	108944	207488	42286	44442	86728	133,04%	145,14%	139,24%
Popolazione Regione	190667	208243	398910	87330	86814	174144	118,33%	139,87%	129,07%
Popolazione italiana	2201211	2369106	4570317	1011927	978232	1990159	117,53%	142,18%	129,65%

Fonte: ISTAT

TAB.2

TOTALE UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO SOCIALE SUDDIVISI PER COMUNI (ANNO 2011)

COMUNI	minori	minori disabili	TOTALE MINORI	adulti	adulti disabili	TOTALE DISABILI	anziani autosufficienti	anziani non autosufficienti	TOTALE ANZIANI	ANNO 2011 Totale
AIRASCA	80	5	**85**	180	27	**207**	41	26	**67**	***359***
BRICHERASIO	58	10	**68**	156	20	**176**	87	30	**117**	***361***
BURIASCO	17	3	**20**	47	11	**58**	16	34	**50**	***128***
CAMPIGLIONE FENILE	12	4	**16**	34	9	**43**	31	18	**49**	***108***
CANTALUPA	16	5	**21**	60	10	**70**	59	44	**103**	***194***
CAVOUR	87	16	**103**	241	35	**276**	97	96	**193**	***572***
CERCENASCO	38	4	**42**	63	10	**73**	43	25	**68**	***183***
CUMIANA	115	18	**133**	262	42	**304**	109	134	**243**	***680***
FROSSASCO	69	4	**73**	134	14	**148**	43	48	**91**	***312***
GARZIGLIANA	8	0	**8**	18	2	**20**	6	3	**9**	***37***
MACELLO	13	4	**17**	39	4	**43**	13	16	**29**	***89***
OSASCO	8	2	**10**	15	6	**21**	14	24	**38**	***69***
PINEROLO	877	61	**938**	1.865	250	**2.115**	764	542	**1.306**	***4.359***
PISCINA	89	8	**97**	164	24	**188**	57	70	**127**	***412***
PRAROSTINO	10	1	**11**	31	3	**34**	33	16	**49**	***94***
ROLETTO	15	1	**16**	53	8	**61**	14	30	**44**	***121***
SAN PIETRO VAL LEMINA	18	1	**19**	42	6	**48**	18	19	**37**	***104***
SAN SECONDO DI PINEROLO	32	1	**33**	68	9	**77**	71	48	**119**	***229***
SCALENGHE	68	1	**69**	118	20	**138**	39	37	**76**	***283***
VIGONE	110	12	**122**	226	19	**245**	92	73	**165**	***532***
VILLAFRANCA PIEMONTE	93	4	**97**	188	43	**231**	98	93	**191**	***519***
VIRLE PIEMONTE	14	2	**16**	36	8	**44**	20	28	**48**	***108***
ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	*1*		**1**		1	**1**	*5*	*1*	**6**	***8***
TOTALE	1.848	167	**2.015**	4.040	581	**4.621**	1.770	1.455	**3.225**	**9.861**

Dati utenti seguiti nel triennio 2009-2010-2011 in rapporto alla popolazione dei Comuni consorziati

TAB. 3

2009

COMUNI	POPOLAZ. 31/12/08	MINORI	ADULTI e DISABILI	ANZIANI	TOTALE
AIRASCA	3.807	61	175	70	**306**
BRICHERASIO	4.360	54	135	95	**284**
BURIASCO	1.403	14	54	53	**121**
CAMPIGLIONE	1.392	14	37	32	**83**
CANTALUPA	2.495	14	48	80	**142**
CAVOUR	5.592	91	223	171	**485**
CERCENASCO	1.836	27	56	48	**131**
CUMIANA	7.858	110	241	212	**563**
FROSSASCO	2.909	41	98	69	**208**
GARZIGLIANA	555	5	21	7	**33**
MACELLO	1.238	9	36	25	**70**
OSASCO	1.133	7	27	24	**58**
PINEROLO	35.491	790	1814	1071	**3675**
PISCINA	3.362	69	140	102	**311**
PRAROSTINO	1.277	10	24	37	**71**
ROLETTO	2.062	16	55	32	**103**
S. PIETRO V.L.	1.491	20	34	34	**88**
S. SECONDO	3.536	27	73	89	**189**
SCALENGHE	3.345	67	144	90	**301**
VIGONE	5.300	106	205	124	**435**
VILLAFRANCA	4.838	78	206	160	**444**
VIRLE	1.197	12	31	36	**79**
ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	-	9	18	3	**30**
TOTALE	**96.477**	1651	3895	2664	**8210**
%utenti su totale utenti		20%	47%	33%	100%
%utenti su totale popolazione		1,70%	4,02%	2,76%	**8,48%**

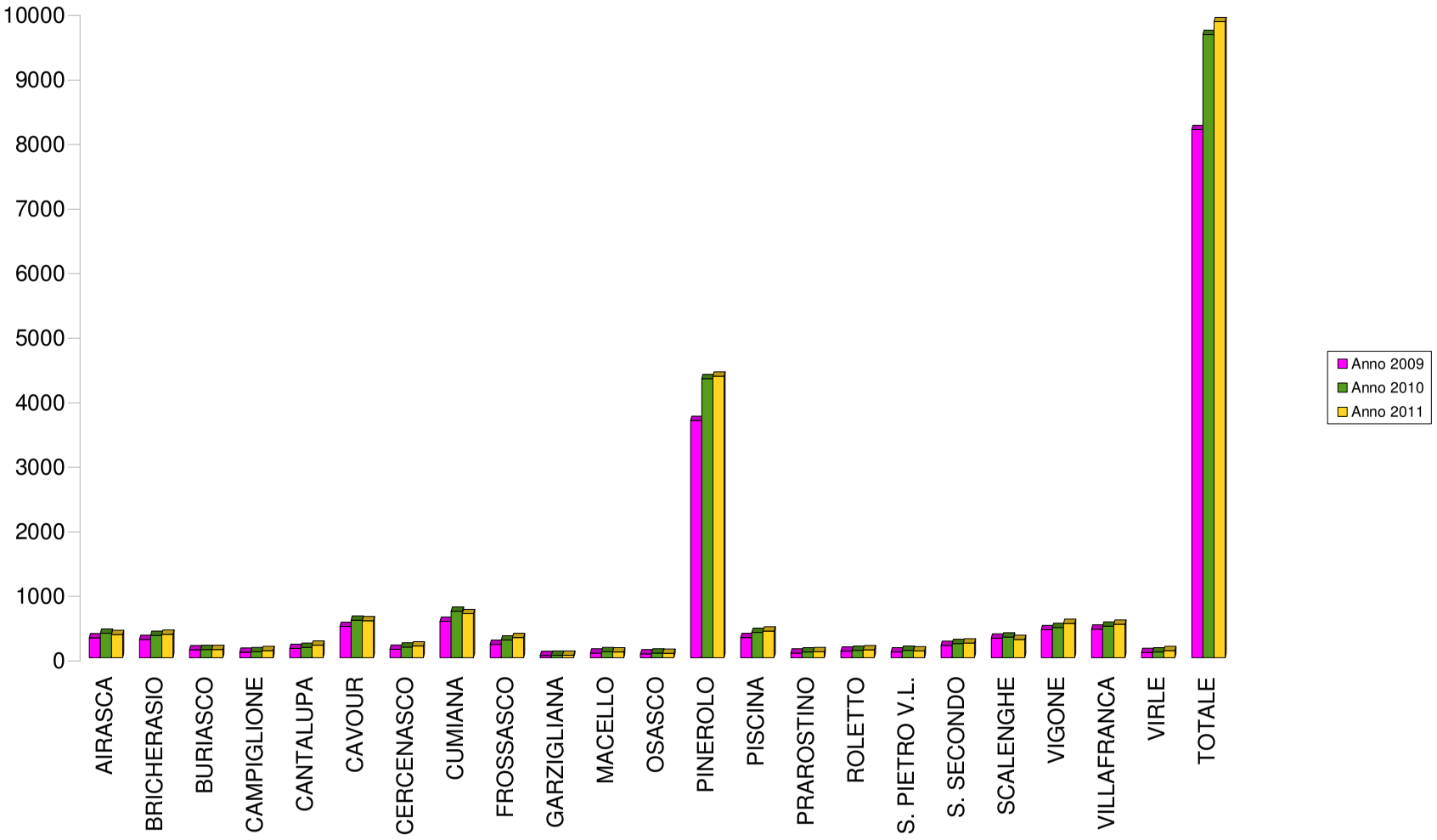
2010

COMUNI	POPOLAZ. 31/12/09	MINORI	ADULTI e DISABILI	ANZIANI	TOTALE
AIRASCA	3.819	81	219	80	**380**
BRICHERASIO	4.388	63	172	111	**346**
BURIASCO	1.406	15	58	52	**125**
CAMPIGLIONE	1.392	16	38	39	**93**
CANTALUPA	2.547	13	57	90	**160**
CAVOUR	5.598	109	273	200	**582**
CERCENASCO	1.845	36	69	59	**164**
CUMIANA	7.857	137	321	263	**721**
FROSSASCO	2.896	60	128	84	**272**
GARZIGLIANA	559	6	24	9	**39**
MACELLO	1.255	20	44	27	**91**
OSASCO	1.130	10	29	33	**72**
PINEROLO	35.938	921	2104	1297	**4322**
PISCINA	3.407	92	181	118	**391**
PRAROSTINO	1.281	10	31	47	**88**
ROLETTO	2.050	18	54	41	**113**
S. PIETRO V.L.	1.476	26	50	38	**114**
S. SECONDO	3.580	30	73	115	**218**
SCALENGHE	3.325	68	149	101	**318**
VIGONE	5.277	107	220	142	**469**
VILLAFRANCA	4.871	82	223	184	**489**
VIRLE	1.202	15	34	40	**89**
ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	-	3	13	6	**22**
TOTALE	**97.099**	1938	4564	3176	**9678**
%utenti su totale utenti		20%	47%	33%	100%
%utenti su totale popolazione		1,99%	4,69%	3,26%	**9,94%**

2011

COMUNI	POPOLAZ. 31/12/10	MINORI	ADULTI e DISABILI	ANZIANI	TOTALE
AIRASCA	3.808	85	207	67	**359**
BRICHERASIO	4.454	68	176	117	**361**
BURIASCO	1.411	20	58	50	**128**
CAMPIGLIONE	1.385	16	43	49	**108**
CANTALUPA	2.588	21	70	103	**194**
CAVOUR	5.642	103	276	193	**572**
CERCENASCO	1.864	42	73	68	**183**
CUMIANA	7.882	133	304	243	**680**
FROSSASCO	2.870	73	148	91	**312**
GARZIGLIANA	556	8	20	9	**37**
MACELLO	1.247	17	43	29	**89**
OSASCO	1.138	10	21	38	**69**
PINEROLO	36.158	938	2115	1306	**4359**
PISCINA	3.435	97	188	127	**412**
PRAROSTINO	1.302	11	34	49	**94**
ROLETTO	2.028	16	61	44	**121**
S. PIETRO V.L.	1.471	19	48	37	**104**
S. SECONDO	3.615	33	77	119	**229**
SCALENGHE	3.311	69	138	76	**283**
VIGONE	5.268	122	245	165	**532**
VILLAFRANCA	4.845	97	231	191	**519**
VIRLE	1.212	16	44	48	**108**
ALTRI COMUNI O STATI ESTERI	-	1	1	6	**8**
TOTALE	**97.490**	2015	4621	3225	**9861**
%utenti su totale utenti		20%	47%	33%	100%
%utenti su totale popolazione		2,07%	4,73%	3,30%	**10,10%**

UTENTI SEGUITI DAL SERVIZIO SOCIALE SUDDIVISI PER COMUNI
TRIENNIO 2009-2010-2011



TAB.4

INTERVENTI PROGRAMMA 3 "POVERTA' E INCLUSIONE SOCIALE" consuntivo dati utenza e costi

	UTENTI SERVIZIO SOCIALE PROFESS. (N. 1)	3.02 SOSTEGNO ECONOMICO								TOT. UTENTI ASS.ECONOMICA	TOT. COSTO ASS.ECONOMICA	SOSTEGNO ADULTI IN DIFFICOLTA'				INTERVENTI MEDIAZIONE INTERCULTURALE	TOTALE PROGETTI
		MINORI		ADULTI		DISABILI		ANZIANI				INSERIMENTI IN CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEA PER ADULTI IN DIFFICOLTA' - ANNO 2011 - CASA BETANIA E CAN					
		N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO			CASA BETANIA	COSTO	CAN	COSTO	N.	
AIRASCA	359	12	€ 5.902,19	3	€ 851,00	2	€ 2.566,68	2	€ 1.601,29	19	€ 10.921,16	1	€ 789,48		€ -	6	€ 11.710,64
BRICHERASIO	361	12	€ 13.627,00	2	€ 2.259,00	3	€ 3.581,22	4	€ 4.946,18	21	€ 24.413,40	1	€ 789,48		€ -	15	€ 25.202,88
BURIASCO	128					1	€ 1.804,00			1	€ 1.804,00						€ 1.804,00
CAMPIGLIONE FENILE	108	2	€ 1.225,31	4	€ 1.659,50	1	€ 2.770,96			7	€ 5.655,77						€ 5.655,77
CANTALUPA	194			3	€ 714,00	1	€ 609,14			4	€ 1.323,14					12	€ 1.323,14
CAVOUR	572	8	€ 4.445,20	2	€ 2.229,00	4	€ 5.726,68	9	€ 4.026,07	23	€ 16.426,95					3	€ 16.426,95
CERCENASCO	183	7	€ 3.001,99	4	€ 2.226,27	2	€ 1.560,26			13	€ 6.788,52						€ 6.788,52
CUMIANA	680	17	€ 10.169,51	7	€ 3.170,50	9	€ 15.565,36	3	€ 2.030,86	36	€ 30.936,23					4	€ 30.936,23
FROSSASCO	312	17	€ 9.932,00	1	€ 1.000,00	1	€ 2.018,60	1	€ 1.484,28	20	€ 14.434,88	3	€ 2.368,41				€ 16.803,29
GARZIGLIANA	37					1	€ 157,46			1	€ 157,46						€ 157,46
MACELLO	89	1	€ 704,00			1	€ 768,44	2	€ 1.182,00	4	€ 2.654,44					4	€ 2.654,44
OSASCO	69	1	€ 366,00	1	€ 366,00	1	€ 600,00			3	€ 1.332,00						€ 1.332,00
PINEROLO	4359	283	€ 170.338,58	108	€ 58.103,21	109	€ 163.814,40	36	€ 22.530,41	536	€ 414.786,60	12	€ 9.473,67	8	€ 9.777,77	197	€ 434.038,04
PISCINA	412	18	€ 13.387,00	6	€ 1.962,00	4	€ 4.748,00	4	€ 3.451,50	32	€ 23.548,50	1	€ 789,48	1	€ 1.222,23	3	€ 25.560,21
PRAROSTINO	94	1	€ 2.640,00	1	€ 1.040,00	1	€ 1.469,40	1	€ 1.000,00	4	€ 6.149,40					7	€ 6.149,40
ROLETTO	121	1	€ 549,00			1	€ 1.849,28	1	€ 91,00	3	€ 2.489,28					1	€ 2.489,28
SAN PIETRO V.L.	104					2	€ 2.304,00	1	€ 340,00	3	€ 2.644,00						€ 2.644,00
SAN SECONDO DI PINEROLO	229	2	€ 1.046,70	2	€ 701,00					4	€ 1.747,70					5	€ 1.747,70
SCALENGHE	283	3	€ 595,65	2	€ 963,02	1	€ 106,00	1	€ 583,00	7	€ 2.247,67					3	€ 2.247,67
VIGONE	532	14	€ 7.415,00	8	€ 3.562,00	9	€ 7.757,40	4	€ 654,00	35	€ 19.388,40	1	€ 789,48				€ 20.177,88
VILLAFRANCA PIEMONTE	519	20	€ 13.926,87	4	€ 3.202,90	3	€ 2.384,42	5	€ 1.401,90	32	€ 20.916,09						€ 20.916,09
VIRLE PIEMONTE	108	5	€ 3.650,99	1	€ 805,00			1	€ 1.399,50	7	€ 5.855,49					1	€ 5.855,49
Altri Comuni e res.estero	8	1	€ 201,20	1	€ 300,00			1	€ 37,00	3	€ 538,20					33	€ 538,20
TOTALE PER INTERVENTO	9861	425	€ 263.124,19	160	€ 85.114,40	157	€ 222.161,70	76	€ 46.758,99	818	€ 617.159,28	19	€ 15.000,00	9	€ 11.000,00	294	€ 643.159,28

→ 1) Il totale del progetto "sostegno economico" nel bilancio, ammontava a €. 680.000,00. La differenza, pari a €. 62.840,72 è stata impegnata nel 2011 per non interrompere i minimi vitali ad anziani e disabili nei primi tre mesi dell'anno 2012 (e quindi verrà rendicontata nel 2012).

TAB.5

INTERVENTI PROGRAMMA 4 "MINORI E FAMIGLIE" SUDDIVISO PER COMUNI consuntivo dati utenza e costi

	4.01 DOMICILIARITA' BAMBINI E FAMIGLIE				4.02 SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'		4.03 RESIDENZIALITA' BAMBINI E FAMIGLIE		4.04 SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO BAMBINI E FAMIGLIE						4.05 ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA ANNO 2011		PROGRAMMA TRASVERSALE: CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'		3.5. ADOZIONI NAZIONALI E INTERNAZION	PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE BAMBINI	
	4.01.01 AFFIDAMENTI FAMILIARI		4.01.02 ASSISTENZA DOMICILIARE		4.02.04 INCONTRI PROTETTI IN LUOGO NEUTRO		4.03.01 INSERIMENTI IN COMUNITA' ALLOGGIO PRONTA ACCOGLIENZA E STRUTTURE PER MAMME E BAMBINI		4.04.01 CENTRI DIURNI		4.04.02 EDUCATIVA TERRITORIALE		4.04.03 INTERVENTI PER DISABILI SENSORIALI								
	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	TOTALE	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO EDUCATIVA TERRITORIALE CISS (PERSONALE +ACQUISTI+PRET.SERV.ECC.)	N.	COSTO	N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO	N. bambini abbinati	N.	COSTO
Airasca			11	€ 20.437,52	1	€ 2.070,76	2	€ 27.362,00	1	€ 3.254,16			1	€ 7.519,49	2	12.217,20 €				12	€ 5.902,19
Bricherasio	5	€ 6.915,00	5	€ 8.646,09					2	€ 6.988,55	5	€ 19.389,52	1	€ 4.765,91	5	30.543,01 €				12	€ 13.627,00
Buriasco									1	€ 0,00					2	12.217,20 €					
Campiglione	1	€ 780,00	1	€ 853,08					1	€ 856,32					2	12.217,20 €				2	€ 1.225,31
Cantalupa	2	€ 2.290,00	1	€ 1.949,23					1	€ 1.647,36					4	24.434,41 €					
Cavour	4	€ 8.034,30	7	€ 24.269,37	2	€ 3.202,28			9	€ 7.217,90			3	€ 19.282,37	9	54.977,41 €	1	€ 6.700,00		8	€ 4.445,20
Cercenasco	3	€ 8.909,16	5	€ 4.346,76					1	€ 856,32					3	18.325,80 €				7	€ 3.001,99
Cumiana	4	€ 5.835,00	9	€ 35.402,03	4	€ 8.283,03	1	€ 3.894,28	3	€ 3.766,48					7	42.760,21 €	1	€ 1.500,00		17	€ 10.169,51
Frossasco	1	€ 900,00	5	€ 12.616,82	1	€ 2.070,76			2	€ 1.276,32	1	€ 3.877,90			4	24.434,41 €	1	€ -		17	€ 9.932,00
Garzigliana																					
Macello			3	€ 3.811,46											4	24.434,41 €				1	€ 704,00
Osasco							1	€ 5.760,00												1	€ 366,00
Pinerolo	56	€ 133.247,90	50	€ 80.357,73	20	€ 35.243,52	15	€ 123.733,79	49	€ 95.549,10	43	€ 166.749,83	6	€ 43.194,99	52	317.647,29 €				283	€ 170.338,58
Piscina	3	€ 8.189,16	10	€ 18.362,08			1	€ 848,64	2	€ 3.946,32	1	€ 3.877,90			8	48.868,81 €	1	€ -		18	€ 13.387,00
Prarostino	2	€ 3.825,00	3	€ 10.207,95	2	€ -														1	€ 2.640,00
Roletto	1	€ 1.360,00											1	€ 7.519,49						1	€ 549,00
San Pietro	2	€ 2.455,00	1	€ 468,33											2	12.217,20 €					
San Secondo	3	€ 5.150,00	1	€ 5.903,74			4	€ 57.600,00			2	€ 7.755,81			2	12.217,20 €				2	€ 1.046,70
Scalenghe	3	€ 4.271,00	4	€ 8.559,12	1	€ 2.070,76	1	€ 3.716,06			1	€ 3.877,90			1	6.108,60 €				3	€ 595,65
Vigone	3	€ 7.109,30	7	€ 24.552,30	1	€ 2.070,76			1	€ 856,32	4	€ 15.511,61	2	€ 12.717,74	10	61.086,02 €				14	€ 7.415,00
Villafranca	12	€ 7.425,00	7	€ 9.003,78	5	€ 4.141,51			4	€ 2.484,63	3	€ 11.633,71			3	18.325,80 €	1	€ 150,00		20	€ 13.926,87
Virle	1	€ 1.110,00			1	€ 55,00	2	€ 1.548,39			1	€ 3.877,90			1	6.108,60 €				5	€ 3.650,99
ALTRI COMUNI/ NAZIONALITA'							1	€ 14.536,84												1	€ 201,20
TOTALE PER INTERVENTO	**106**	**€ 207.805,82**	**130**	**€ 269.747,37**	**38**	**€ 59.208,36**	**28**	**€ 239.000,00**	**77**	**€ 128.699,76**	**61**	**€ 236.552,09**	**14**	**€ 95.000,00**	**121**	**€ 739.140,80**	**5**	**€ 8.350,00**	**4**	**425**	**€ 263.124,19**
																vedi nota 1		vedi nota 2			

Per il Servizio Assistenza Integrazione Scolastica è stato indicato il costo totale sostenuto nel 2011, il trasferimento dei Comuni è ridotto perché viene finanziato dal contributo provinciale che copre parte della scuola dell'obbligo e l'intero costo delle scuole superiori.

Assegno di cura: La spesa indicata fa riferimento alla spesa storica rimasta in capo al CISS. La spesa reale è superiore e viene finanziata dalla Regione all'ASL che paga anche la quota sociale

TAB.6

INTERVENTI PROGRAMMA 5 "TUTELA DELLE PERSONE DISABILI"

	5.01. DOMICILIARITA' DISABILI								5.02 INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI				5.03 RESIDENZIALITA' DISABILI								5.04 SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DISABILI										PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE DISABILI	
	ASSISTENZA DOMICILIARE (VALDOCCO , CISS) - LAVANDERIA		MENSA E PASTI A DOMICILIO		TELESOCCORSO E NUMERO VERDE		5.01.02 ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTI A TITOLO D'AFFIDO		5.02.01 SERVIZIO PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA		PROGETTO VULNERABILITA'		5.03.01 COMUNITA' ALLOGGIO DAFNE E LUNA E RICOVERI DI SOLLIEVO		5.03.02 GRUPPO APPARTAMENTO A GESTIONE INDIRETTA		5.03.03 INSERIMENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI E RICOVERO DI SOLLIEVO		N.	COSTO	5.04.01 AFFIDAMENTI FAMILIARI		5.04.02 CENTRI DIURNI PEGASO E GEA		5.04.03 INSERIMENTI IN CENTRI DIURNI ESTERNI E STRANOLAB		5.04.04 EDUCATIVA TERRITORIALE		5.04.05 PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE			
	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO TOTALE	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO			N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO
Airasca	4	€ 4.914,48							4	€ 2.120,00			2	€ 106.841,80			3	€ 3.044,74	5	€ 109.886,54			2	€ 36.675,13	3	€ 11.559,49	1	€ 1.007,92			2	€ 2.566,68
Bricherasio							1	€ 900,00	5	€ 4.610,00							4	€ 27.904,52	4	€ 27.904,52	1	€ 312,50	2	€ 36.675,13	3	€ 14.440,73	1	€ 7.653,16	2	€ 20.961,65	3	€ 3.581,22
Buriasco							1	€ -	1	€ 522,00			2	€ 67.885,37			2	€ -	4	€ 67.885,37	2	€ 300,00	1	€ 17.543,16	1	€ 14.467,06	2	€ 10.325,32			1	€ 1.804,00
Campiglione									1	€ 1.631,00							2	€ 23.476,86	2	€ 23.476,86	1	€ 20.301,12	1	€ 19.131,97							1	€ 2.770,96
Cantalupa									3	€ 4.383,00							2	€ 21.382,52	2	€ 21.382,52	2	€ 7.200,00			1	€ 4.345,60					1	€ 609,14
Cavour	7	€ 8.847,73							2	€ 1.450,00	2	€ 6.000,00					6	€ 17.121,49	6	€ 17.121,49	2	€ 9.662,50	4	€ 76.527,86	2	€ 15.172,62					4	€ 5.726,68
Cercenasco	2	€ 12.680,03			1	€ 241,88	1	€ 300,00																							2	€ 1.560,26
Cumiana	13	€ 23.181,82	2				3	€ 1.200,00	2	€ 1.150,00	2	€ 1.000,00	1	€ 3.536,40			8	€ 17.802,30	9	€ 21.338,70	4	€ 5.012,50	8	€ 151.466,92			3	€ 15.927,48			9	€ 15.565,36
Frossasco	4	€ 5.949,87							1	€ 2.563,00							2	€ 19.731,20	2	€ 19.731,20	2	€ 8.200,00	1	€ 19.131,97			1	€ 234,40			1	€ 2.018,60
Garzigliana							1	€ -																							1	€ 157,46
Macello	1	€ 6,40															1	€ 432,70	1	€ 432,70			1	€ 19.131,97	1	€ 7.033,76					1	€ 768,44
Osasco																															1	€ 600,00
Pinerolo	99	€ 34.046,45	3	€ 5.595,20	2	€ 206,42	12	€ 12.970,00	35	€ 35.667,50	30	€ 58.980,87	14	€ 635.496,07	2	€ 76.876,77	39	€ 253.732,99	55	€ 966.105,83	14	€ 47.208,00	27	€ 484.786,98	16	€ 92.598,97	11	€ 27.836,36	4	€ 61.038,35	109	€ 163.814,40
Piscina	4	€ 7.448,13							3	€ 4.207,00	3	€ 7.000,00					2	€ 16.172,22	2	€ 16.172,22	4	€ 15.400,00	2	€ 36.675,13	2	€ 11.835,81	1	€ 3.117,52			4	€ 4.748,00
Prarostino	1	€ 5.957,06									1	€ 1.500,00					2	€ 11.977,08	2	€ 11.977,08	2	€ 1.515,00	3	€ 52.629,48			1	€ 1.101,68			1	€ 1.469,40
Roletto									2	€ 2.730,00			1	€ 55.698,98	1	€ 38.438,39	2	€ 27.240,90	4	€ 121.378,27	2	€ 340,00	2	€ 36.675,13							1	€ 1.849,28
San Pietro Val Lemina	4	€ 127,90	1																		2	€ 6.840,00			1	€ 131,03					2	€ 2.304,00
San Secondo	2	€ 4.084,91					3	€ 1.487,00			1	€ 3.000,00					1	€ 5.068,61	1	€ 5.068,61	2	€ 1.950,00	2	€ 35.086,32								
Scalenghe	2	€ 63,95					1	€ 300,00	3	€ 2.877,00	3	€ 6.628,00	1	€ 9.483,00			1	€ 5.311,78	2	€ 14.794,78	1	€ 2.700,00	2	€ 38.263,93			1	€ 1.359,52			1	€ 106,00
Vigone	1	€ 1.753,20							2	€ 3.316,00							1	€ 4.601,19	1	€ 4.601,19	3	€ 7.040,00	1	€ 19.131,97	1	€ 16.590,86	2	€ 6.352,24			9	€ 7.757,40
Villafranca	7	€ 7.197,17					4	€ 300,00	4	€ 6.637,00	1	€ 500,00	1	€ 27.325,97			4	€ 22.513,06	5	€ 49.839,03			1	€ 19.131,97	2	€ 6.604,05	1	€ 4.512,20			3	€ 2.384,42
Virle	2	€ 1.003,40							2	€ 1.200,00	1	€ 2.330,00					2	€ 5.410,38	2	€ 5.410,38	1	€ 2.200,00										
altri comuni																																
TOTALE PER INTERVENTO	**153**	**€ 117.262,50**	**6**	**€ 5.595,20**	**3**	**€ 448,30**	**27**	**€ 17.457,00**	**70**	**€ 75.063,50**	**44**	**€ 86.938,87**	**22**	**€ 906.267,60**	**3**	**€ 115.315,16**	**84**	**€ 482.924,53**	**109**	**€ 1.504.507,29**	**45**	**€ 136.181,62**	**60**	**€ 1.098.665,00**	**33**	**€ 194.780,00**	**25**	**€ 79.427,80**	**6**	**€ 82.000,00**	**157**	**€ 222.161,70**
				VEDI NOTA 1				**VEDI NOTA 2**		**VEDI NOTA 3**												**VEDI NOTA 4**		**VEDI NOTA 5**								

(1) MENSA A DOMICILIO VEDI NOTA PROGRAMMA ANZIANI

(2)ASSEGNO DI CURA: LA SPESA INDICATA FA' RIFERIMENTO ALLA SPESA STORICA RIMASTA IN CAPO AL CISS. LA SPESA REALE E' SUPERIORE E VIENE FINANZIATA DALLA REGIONE ALL'ASL, CHE PAGA ANCHE LA QUOTA SOCIALE

(3) SIL E VULNERABILITA': LA SPESA RENDICONTATA E' SUPERIORE ALLA DISPONIBILITA' DI BILANCIO 2011 PERCHE' SONO STATI UTILIZZATI I FINANZIAMENTI VINCOLATI DEL PROGETTO VULNERABILITA'

(4) AFFIDI FAMILIARI: IL TOTALE DEL PROGETTO IN BILANCIO E' DI € 154.791,62, LA DIFFERENZA E' RENDICONTATA NELLA TABELLA ANZIANI

(5) CENTRI DIURNI GEA E PEGASO: LA SPESA CORRISPONDE AL RENDICONTO PRESENTATO ALL'ASL, ONNICOMPRENSIVA DEL PERSONALE

TAB.7

INTERVENTI PROGR. 6 "TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE" SUDDIVISO PER COMUNI consuntivo utenza e costi

	6.01 DOMICILIARITA' ANZIANI												6.01 RESIDENZIALITA' ANZIANI				PROGRAMMA TRASVERSALE: POVERTA' AE ANZIANI	
	AFFIDAMENTI FAMILIARI		6.01.01 ASSISTENZA DOMICILIARE		ANNO 2011 - SERVIZIO MENSA E PASTI A DOMICILIO		6.01.04 TELESOCCORSO E NUMERO VERDE		AVASS E AVOS		6.01.02 CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' ADULTI E ANZIANI		6.02.01 INSERIMENTO IN CENTRO DIURNO		6.02.02 INSERIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE E RICOVERI DI SOLLIEVO			
	N.	COSTO	Ass.domiciliare Valdocco e CISS, lavanderia		TOTALE ANZIANI	COSTO ANZIANI	TOTALE ANZIANI	COSTO	N.	COSTO	TOTALE UTENTI	COSTO	TOTALE UTENTI	COSTO	TOTALE UTENTI	COSTO	N.	COSTO
			N. utenti	COSTO														
Airasca			8	€ 7.080,54					5	€ 340,91	5	€ 6.000,00	1	€ 1.382,75	2	€ 6.400,70	2	€ 1.601,29
Bricherasio			12	€ 9.810,00	7	€ -	2	€ 661,54			4	€ 1.600,00			2	€ 8.998,18	4	€ 4.946,18
Buriasco			1	€ 248,43			1	€ 293,79							3	€ 10.959,75		
Campiglione			5	€ 8.639,79			1	€ 404,73			2	€ 200,00						
Cantalupa			4	€ 4.396,56			1	€ 404,73			2	€ 0,00			1	€ 10.093,24		
Cavour	1	€ 2.400,00	26	€ 20.308,42	3	€ -	1	€ 404,73			3	€ 3.000,00	1	€ 1.682,75	4	€ 10.317,93	9	€ 4.026,07
Cercenasco	1	€ 2.450,00	2	€ 4.098,18					7	€ 477,27	2	€ 2.250,00			1	€ 347,65		
Cumiana	3	€ 8.360,00	44	€ 47.837,09	1	€ -	2	€ 606,07	4	€ 272,73	9	€ 4.800,00			7	€ 23.953,20	3	€ 2.030,86
Frossasco			12	€ 21.782,17			2	€ 809,46	5	€ 340,91	4	€ 0,00	1	€ 855,94	4	€ 10.309,89	1	€ 1.484,28
Garzigliana																		
Macello			2	€ 973,13							1	€ 0,00					2	€ 1.182,00
Osasco															5	€ 18.941,52		
Pinerolo	1	€ -	170	€ 163.099,87	19	€ 35.436,29	31	€ 10.901,14	35	€ 2.386,37	39	€ 20.750,00	5	€ 12.078,57	50	€ 181.231,18	36	€ 22.530,41
Piscina			18	€ 21.345,55	2	€ -	1	€ 219,83	2	€ 136,36	3	€ 2.400,00			1	€ 2.442,01	4	€ 3.451,50
Prarostino			4	€ 1.748,03			1	€ 404,73			2	€ 0,00					1	€ 1.000,00
Roletto			2	€ 1.525,34			1	€ 404,73	8	€ 545,45	5	€ 4.800,00			1	€ 633,21	1	€ 91,00
San Pietro			11	€ 14.450,78	1	€ -	2	€ 698,58							5	€ 7.978,40	1	€ 340,00
San Secondo			10	€ 7.454,92			1	€ 294,17			4	€ 0,00			4	€ 9.460,30		
Scalenghe			6	€ 5.699,80					152	€ 1.000,00	3	€ 0,00			4	€ 25.439,56	1	€ 583,00
Vigone	1	€ 3.600,00	17	€ 12.681,00			1	€ 404,73			2	€ 0,00			3	€ 21.642,90	4	€ 654,00
Villafranca			12	€ 8.391,17			5	€ 1.857,24			3	€ 150,00			12	€ 45.220,83	5	€ 1.401,90
Virle	1	€ 1.800,00	5	€ 4.988,09	1	€ -	2	€ 735,50							4	€ 9.682,21	1	€ 1.399,50
Altri																	1	€ 37,00
TOTALE PER INTERVENTO	**8**	**€ 18.610,00**	**371**	**€ 366.558,86**	**34**	**€ 35.436,29**	55	**€ 19.505,70**	**218**	**€ 5.500,00**	**93**	**€ 45.950,00**	**8**	**€ 16.000,00**	**113**	**€ 404.052,65**	**76**	**€ 46.758,99**
	1)				2)							3)						

→ 1) Gli affidamenti familiari degli anziani sono compresi nel capitolo del bilancio degli affidi dei disabili.

→ 2) La mensa a domicilio viene rendicontata sola la spesa di Pinerolo, perché c'è un appalto, per gli utenti degli altri comuni viene erogato un contributo economico già compreso nella spesa dell'assistenza economica.

→ 3) Per l'assegno di cura la spesa indicata fa riferimento alla spesa storica rimasta in capo al CISS. La spesa reale è superiore e viene finanziata dalla Regione all'ASL, che paga anche la quota sociale

Trasferimento COMUNI – COSTO SERVIZI EROGATI

nota: il trasferimento del 2011 è stato effettuato sulla base della popolazione al 31.12.2009

COMUNI	POPOLAZ. 31/12/2009	% POPOLAZ. COMUNE SUL TOTALE POPOLAZ. CONSORZIO (pop.31/12/2009)	UTENTI al 31/12/2011	% UTENTI COMUNE SUL TOTALE UTENTI CONSORZIO	QUOTA PRO-CAPITE COMUNI Anno 2011	TRASFERIM. COMUNI 2011 TOTALE: QUOTA PRO-CAPITE + IPIM	% TRASFERIM. COMUNE SUL TOTALE TRASFERIM. CONSORZIO	COSTO SERVIZI EROGATI	% COSTO COMUNE TOTALE SERVIZI EROGATI	DIFFERENZA COSTO SERVIZI E TRASFERIMENTO COMUNE
AIRASCA	3819	3,9%	359	3,6%	€ 20,50	€ 79.909,41	3,6%	€ 336.816,24	3,9%	€ 256.906,83
BRICHERASIO	4388	4,5%	361	3,7%	€ 20,50	€ 91.786,09	4,2%	€ 313.124,14	3,7%	€ 221.338,05
BURIASCO	1406	1,4%	128	1,3%	€ 20,00	€ 28.714,54	1,3%	€ 160.102,97	1,9%	€ 131.388,43
CAMPIGLIONE	1392	1,4%	108	1,1%	€ 20,00	€ 28.424,85	1,3%	€ 117.086,31	1,4%	€ 88.661,46
CANTALUPA	2547	2,6%	194	2,0%	€ 20,00	€ 51.884,59	2,4%	€ 126.252,73	1,5%	€ 74.368,14
CAVOUR	5598	5,8%	572	5,8%	€ 21,00	€ 119.965,25	5,5%	€ 406.705,31	4,7%	€ 286.740,06
CERCENASCO	1845	1,9%	183	1,9%	€ 20,00	€ 37.708,88	1,7%	€ 93.237,98	1,1%	€ 55.529,10
CUMIANA	7857	8,1%	680	6,9%	€ 21,00	€ 168.117,27	7,7%	€ 569.914,60	6,7%	€ 401.797,34
FROSSASCO	2896	3,0%	312	3,2%	€ 20,50	€ 60.601,24	2,8%	€ 200.325,05	2,3%	€ 139.723,81
GARZIGLIANA	559	0,6%	37	0,4%	€ 20,00	€ 11.427,73	0,5%	€ 9.582,18	0,1%	-€ 1.845,54
MACELLO	1255	1,3%	89	0,9%	€ 20,00	€ 25.625,61	1,2%	€ 79.222,63	0,9%	€ 53.597,02
OSASCO	1130	1,2%	69	0,7%	€ 20,00	€ 23.029,75	1,0%	€ 45.065,81	0,5%	€ 22.036,06
PINEROLO	35938	37,0%	4.359	44,3%	€ 25,00	€ 913.714,21	41,6%	€ 4.285.835,57	50,0%	€ 3.372.121,36
PISCINA	3407	3,5%	412	4,2%	€ 20,50	€ 71.277,08	3,2%	€ 295.930,78	3,5%	€ 224.653,70
PRAROSTINO	1281	1,3%	94	1,0%	€ 20,50	€ 26.818,42	1,2%	€ 118.358,17	1,4%	€ 91.539,75
ROLETTO	2050	2,1%	121	1,2%	€ 20,00	€ 41.909,05	1,9%	€ 214.160,36	2,5%	€ 172.251,31
S. PIETRO V.L.	1476	1,5%	104	1,1%	€ 20,00	€ 30.193,17	1,4%	€ 72.728,27	0,8%	€ 42.535,10
S. SECONDO	3580	3,7%	229	2,3%	€ 20,00	€ 73.140,21	3,3%	€ 218.765,07	2,6%	€ 145.624,86
SCALENGHE	3325	3,4%	283	2,9%	€ 20,50	€ 69.562,69	3,2%	€ 185.179,60	2,2%	€ 115.616,91
VIGONE	5277	5,4%	532	5,4%	€ 21,00	€ 113.118,69	5,2%	€ 328.461,96	3,8%	€ 215.343,26
VILLAFRANCA	4871	5,0%	519	5,3%	€ 21,00	€ 104.476,37	4,8%	€ 305.138,04	3,6%	€ 200.661,67
VIRLE	1202	1,2%	108	1,1%	€ 20,00	€ 24.525,76	1,1%	€ 67.917,95	0,8%	€ 43.392,20
RESID.IN ALTRI COMUNI		0,0%	8				0,0%	€ 15.075,04	0,2%	€ 15.075,04
TOTALE	**97.099**	100,0%	**9.861**	**100,0%**		**€ 2.195.930,83**	100,0%	**8.564.986,75**	**100,0%**	

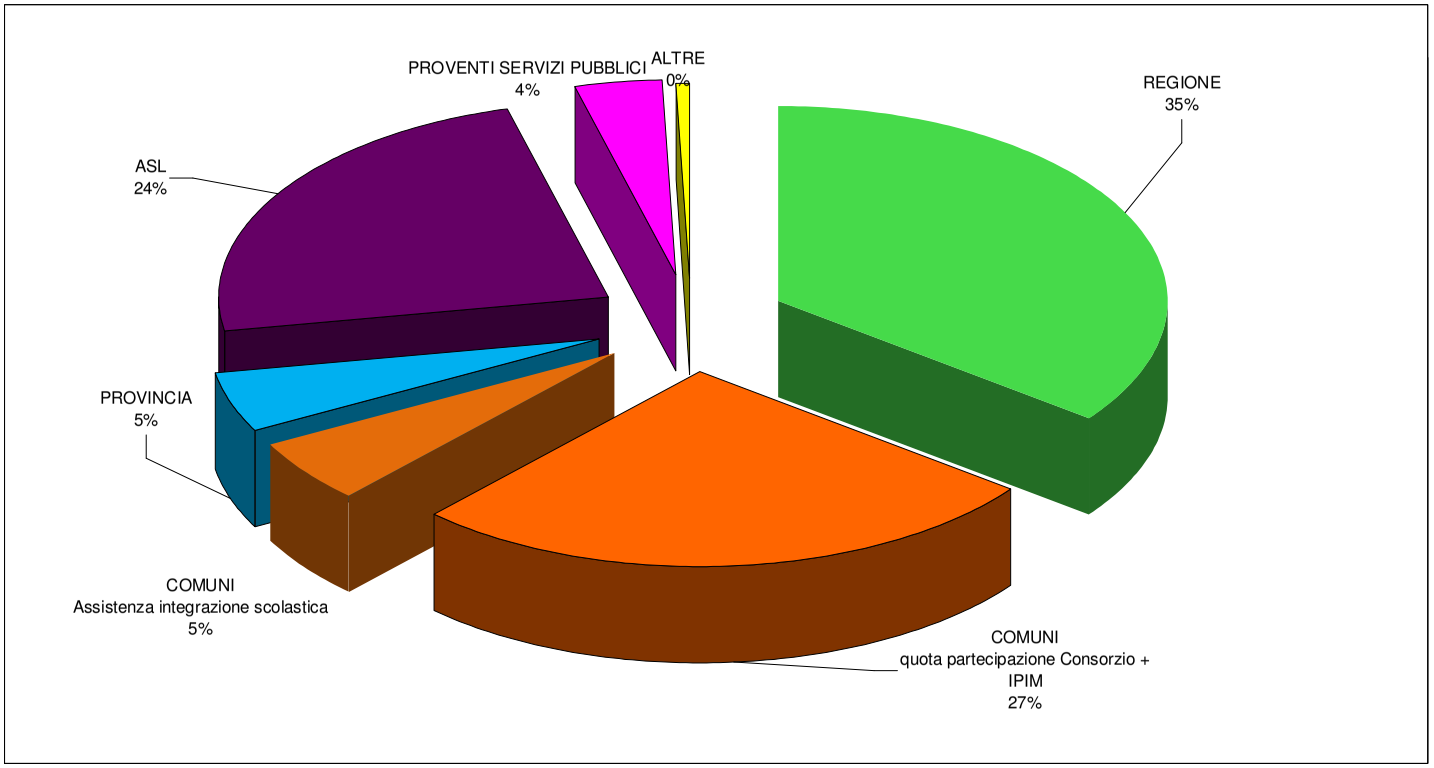
BILANCIO ANNO 2011 - ENTRATE

RISORSA	DESCRIZIONE RISORSA	PREVISIONE ANNO 2011	1° VARIAZIONE Maggio	2°VARIAZIONE Settembre	3 VARIAZIONE Novembre	STANZIAMENTO FINALE 2011	SOMMA DI CONSUNTIVO 2011
999999	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		€ 278.801,00			€ 278.801,00	**€ -**
405	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	€ 2.646.092,86			-€ 316.502,29	€ 2.329.590,57	**€ 2.230.567,76**
410	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	€ 669.933,06	€ 14.128,45			€ 684.061,51	**€ 684.266,58**
415	TRASFERIMENTI CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	€ 2.154.831,00				€ 2.154.831,00	**€ 2.154.818,10**
416	ALTRI TRASFERIMENTI DAI COMUNI	€ 543.999,83			-€ 19.174,08	€ 524.825,75	**€ 478.279,39**
420	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA	€ 312.882,00		€ 70.894,00	€ 39.571,00	€ 423.347,00	**€ 423.767,00**
425	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	€ -		€ 2.437,08		€ 2.437,08	**€ 2.437,08**
430	TRASFERIMENTI DALLE ASL PER COSTI A RILIEVO SANITARIO	€ 1.990.000,00				€ 1.990.000,00	**€ 1.951.000,00**
440	ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI	€ 1.000,00		€ 400,00	€ 400,00	€ 1.800,00	**€ 1.917,76**
450	RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI RESI AGLI UTENTI	€ 326.513,13	€ 70,55	€ 489,98	-€ 14.000,00	€ 313.073,66	**€ 302.317,21**
455	RIMBORSI DAI COMUNI PER SERVIZI RESI AD UTENTI DI LORO COMPETENZA	€ 5.000,00				€ 5.000,00	**€ 496,00**
460	RIMBORSI VARI	€ 24.748,12		€ 3.290,40	€ 600,00	€ 28.638,52	€ 31.601,93
465	DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 1.000,00				€ 1.000,00	**€ -**
470	TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI					€ -	€ -
485	TRASFERIMENTI DI CAPITALI DA ALTRI SOGGETTI					€ -	€ -
500	PARTITE DI GIRO	€ 834.000,00				€ 834.000,00	**€ 394.138,46**
600	ANTICIPAZIONE DI CASSA	€ 800.000,00				€ 800.000,00	**€ -**
	TOTALI	**€ 10.310.000,00**	**€ 293.000,00**	**€ 77.511,46**	**-€ 309.105,37**	**€ 10.371.406,09**	**€ 8.655.607,27**

Grafico 2

GRAFICO ENTRATE 2011

REGIONE	COMUNI quota partecipazione Consorzio + IPIM	COMUNI Assistenza integrazione scolastica	PROVINCIA	ASL	PROVENTI SERVIZI PUBBLICI	ALTRE
€ 2.914.834,34	€ 2.197.313,93	€ 436.279,56	€ 423.767,00	€ 1.951.000,00	€ 302.317,21	€ 35.956,77



Quota entrate generali media per abitante	=tot.entrate corr./n.abitanti	€ 84,33
Quota media pro-capite dai Comuni	=trasf. Comuni(quota+sami)/n.abitanti	€ 22,43

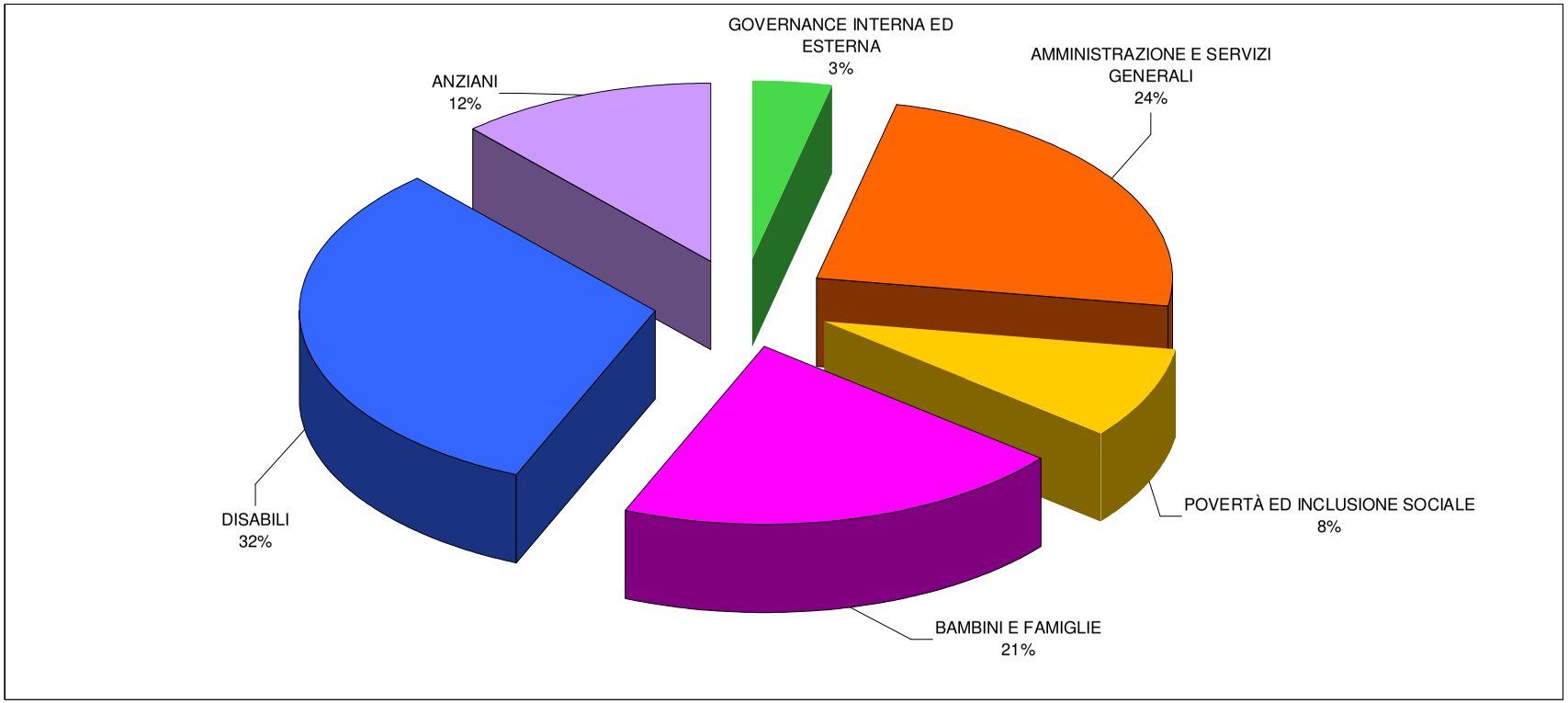
BILANCIO ANNO 2011 - SPESE

PROG. N°	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE PROGETTO	PREVISIONE ANNO 2011	1°VARIAZIONE Maggio	2°VARIAZIONE Settembre	3°VARIAZIONE Novembre	STANZIAMENTO FINALE 2011	SOMMA DI CONSUNTIVO 2011
1000	Governance interna ed esterna	Governance interna ed attività direzionali	€ 242.000,00	€ -	€ 18.312,00	€ 39.571,00	€ 299.883,00	€ 299.756,10
		Qualità della rete dei servizi	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -
		Governance interna ed esterna Totale	**€ 242.000,00**	**€ -**	**€ 18.312,00**	**€ 39.571,00**	**€ 299.883,00**	**€ 299.756,10**
2000	Amministrazione e servizi generali	Organi istituzionali	€ 28.398,81	€ -	-€ 2.800,00	€ -	€ 25.598,81	€ 24.959,76
		Amministrazione del personale	€ 1.787.261,28	€ -	-€ 23.382,54	-€ 51.097,37	€ 1.712.781,37	€ 1.705.693,41
		Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria	€ 61.000,00	€ -	€ 72.812,00	-€ 40.000,00	€ 93.812,00	€ 76.572,34
		Economato e provveditorato	€ 97.700,00	€ 5.500,00	€ -	€ 3.700,00	€ 106.900,00	€ 101.848,99
		Gestione del patrimonio	€ 160.027,19	€ 6.200,00	€ 570,00	-€ 4.000,00	€ 162.797,19	€ 150.628,99
		Amministrazione e servizi generali Totale	**€ 2.134.387,28**	**€ 11.700,00**	**€ 47.199,46**	**-€ 91.397,37**	**€ 2.101.889,37**	**€ 2.059.703,49**
3000	Povertà ed inclusione sociale	Sostegno agli adulti in difficoltà	€ 26.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 26.000,00	€ 26.000,00
		Sostegno economico	€ 680.000,00	€ 133.210,00	€ -	-€ 133.210,00	€ 680.000,00	€ 680.000,00
		Povertà ed inclusione sociale Totale	**€ 706.000,00**	**€ 133.210,00**	**€ -**	**-€ 133.210,00**	**€ 706.000,00**	**€ 706.000,00**
4000	Bambini e famiglie	Domiciliarità bambini e famiglie	€ 505.000,00	€ 47.000,00	€ 10.000,00	-€ 8.000,00	€ 554.000,00	€ 544.021,82
		Sostegno alla genitorialità	€ 500,00	€ -	€ 600,00	€ -	€ 1.100,00	€ 1.100,00
		Residenzialità bambini e famiglie	€ 219.000,00	€ 30.000,00	-€ 10.000,00	€ -	€ 239.000,00	€ 239.000,00
		Sostegno socio-educativo bambini e famiglie	€ 214.500,00	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ 239.500,00	€ 238.424,02
		Assistenza e integrazione scolastica	€ 759.837,00	€ -	€ -	-€ 18.439,00	€ 741.398,00	€ 739.140,80
		Bambini e famiglie Totale	**€ 1.698.837,00**	**€ 102.000,00**	**€ 600,00**	**-€ 26.439,00**	**€ 1.774.998,00**	**€ 1.761.686,64**
5000	Disabili	Domiciliarità disabili	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
		Integrazione lavorativa disabili	€ 70.000,00	€ 10.000,00	€ -	-€ 27.000,00	€ 53.000,00	€ 52.503,00
		Residenzialità disabili	€ 1.581.950,00	€ 500,00	€ -	€ -	€ 1.582.450,00	€ 1.508.607,29
		Sostegno socio-educativo disabili	€ 1.144.975,81	€ 35.590,00	-€ 4.600,00	-€ 790,00	€ 1.175.175,81	€ 1.166.473,58
		Disabili Totale	**€ 2.796.925,81**	**€ 46.090,00**	**-€ 4.600,00**	**-€ 27.790,00**	**€ 2.810.625,81**	**€ 2.727.583,87**
6000	Anziani	Domiciliarità anziani	€ 603.849,91	€ -	€ -	-€ 26.840,00	€ 577.009,91	€ 590.204,00
		Residenzialità anziani	€ 494.000,00	€ -	€ 16.000,00	-€ 43.000,00	€ 467.000,00	€ 420.052,65
		Anziani Totale	**€ 1.097.849,91**	**€ -**	**€ 16.000,00**	**-€ 69.840,00**	**€ 1.044.009,91**	**€ 1.010.256,65**
7000	Partite di giro	Partite di giro	€ 834.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 834.000,00	€ 394.138,46
		Partite di giro Totale	**€ 834.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 834.000,00**	**€ 394.138,46**
8000	Rimborso anticipazione di cassa	Rimborso anticipazione di cassa	€ 800.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 800.000,00	€ -
		Rimborso anticipazione di cassa Totale	**€ 800.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 800.000,00**	**€ -**
TOTALI COMPLESSIVI			**€ 10.310.000,00**	**€ 293.000,00**	**€ 77.511,46**	**-€ 309.105,37**	**€ 10.371.406,09**	**€ 8.959.125,21**

Grafico 3

GRAFICO SPESE 2011 SUDDIVISO PER PROGRAMMI

GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	POVERTÀ ED INCLUSIONE SOCIALE	BAMBINI E FAMIGLIE	DISABILI	ANZIANI
€ 299.756,10	€ 2.059.703,49	€ 706.000,00	€ 1.761.686,64	€ 2.727.583,87	€ 1.010.256,65



SEZIONE 3

CONTO DEL BILANCIO

Entrate

Spese

Quadro riassuntivo

c.i.s.s.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI PINEROLO

via Montebello, 39 – 10064 PINEROLO (TO)
tel. 0121.325001 / 325002 / 325003 – fax 0121.395396 – e-mail: ciss@cissp inerolo.it
Cod. fisc. e Part. IVA - 07329610013

CONTO DEL BILANCIO

Esercizio 2011

ENTRATE

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
TITOLO II Entrate derivanti da contrib. e trasfer. correnti dello stato,della regione e di altri enti pubbl.anche in rapporto all'eserc. di funz.del. CATEGORIA 2 Contributi e trasferimenti correnti della regione								
2020302 302 TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	0,00	1	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00		0,00	0,00	0,00		
2020405 405 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	RS	1.333.146,36		1.255.771,40	58.798,75	1.314.570,15	18.576,21	INS
	CP	2.329.590,57	2	768.362,40	1.462.205,36	2.230.567,76	99.022,81	
	T	3.662.736,93		2.024.133,80	1.521.004,11	3.545.137,91		
2020410 410 TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER PROG.FINALIZZATI	RS	551.159,73		392.468,39	119.585,37	512.053,76	39.105,97	INS
	CP	684.061,51	3	545.323,20	138.943,38	684.266,58	205,07	
	T	1.235.221,24		937.791,59	258.528,75	1.196.320,34		
Totale Categoria 02	RS	1.884.306,09		1.648.239,79	178.384,12	1.826.623,91	57.682,18	INS
	CP	3.013.652,08		1.313.685,60	1.601.148,74	2.914.834,34	98.817,74	
	T	4.897.958,17		2.961.925,39	1.779.532,86	4.741.458,25		
CATEGORIA 5 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico								
2050303 303 TRAF.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00		0,00	0,00	0,00		
2050305 305 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00		0,00	0,00	0,00		
2050415 415 TRASFERIM.CORRENTI DAI COMUNI ASSOCIATI	RS	49.167,98		32.661,02	16.501,80	49.162,82	5,16	INS
	CP	2.154.831,00	6	2.122.068,75	32.749,35	2.154.818,10	12,90	
	T	2.203.998,98		2.154.729,77	49.251,15	2.203.980,92		

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
2050416 416 ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DAI COMUNI	RS	304.706,01		214.564,02	17.401,00	231.965,02	72.740,99	INS
	CP	524.825,75	7	243.804,64	234.474,75	478.279,39	46.546,36	
	T	829.531,76		458.368,66	251.875,75	710.244,41		
2050420 420 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA PROVINCIA	RS	469.090,99		173.428,51	287.622,99	461.051,50	8.039,49	INS
	CP	423.347,00	8	36.517,00	387.250,00	423.767,00	420,00	
	T	892.437,99		209.945,51	674.872,99	884.818,50		
2050425 425 TRASFERIM.CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	RS	1.010,00		0,00	1.010,00	1.010,00	0,00	
	CP	2.437,08	9	714,00	1.723,08	2.437,08	0,00	
	T	3.447,08		714,00	2.733,08	3.447,08		
2050430 430 TRASFERIMENTI DALL'ASL 10 PER COSTI A RILIEVO SANITARIO	RS	728.722,83		722.100,39	0,00	722.100,39	6.622,44	INS
	CP	1.990.000,00	10	172.142,06	1.778.857,94	1.951.000,00	39.000,00	
	T	2.718.722,83		894.242,45	1.778.857,94	2.673.100,39		
Totale Categoria 05	RS	1.552.697,81		1.142.753,94	322.535,79	1.465.289,73	87.408,08	INS
	CP	5.095.440,83		2.575.246,45	2.435.055,12	5.010.301,57	85.139,26	
	T	6.648.138,64		3.718.000,39	2.757.590,91	6.475.591,30		

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
RIASSUNTO TITOLO II								
Categoria 02 Contributi e trasferimenti correnti della regione	RS	1.884.306,09		1.648.239,79	178.384,12	1.826.623,91	57.682,18	INS
	CP	3.013.652,08		1.313.685,60	1.601.148,74	2.914.834,34	98.817,74	
	T	4.897.958,17		2.961.925,39	1.779.532,86	4.741.458,25		
Categoria 05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	RS	1.552.697,81		1.142.753,94	322.535,79	1.465.289,73	87.408,08	INS
	CP	5.095.440,83		2.575.246,45	2.435.055,12	5.010.301,57	85.139,26	
	T	6.648.138,64		3.718.000,39	2.757.590,91	6.475.591,30		
TOTALE TITOLO II	RS	3.437.003,90		2.790.993,73	500.919,91	3.291.913,64	145.090,26	INS
	CP	8.109.092,91		3.888.932,05	4.036.203,86	7.925.135,91	183.957,00	
	T	11.546.096,81		6.679.925,78	4.537.123,77	11.217.049,55		

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
TITOLO III								
Entrate extratributarie								
CATEGORIA 1								
Proventi dei servizi pubblici								
3010450 450 CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI PER SERVIZI PUBBLICI RESI AGLI UTENTI	RS	22.673,27		10.609,07	8.148,73	18.757,80	3.915,47	INS
	CP	313.073,66	11	275.580,79	26.736,42	302.317,21	10.756,45	
	T	335.746,93		286.189,86	34.885,15	321.075,01		
3010465 465 DIRITTI DI SEGRETERIA	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	1.000,00	12	0,00	0,00	0,00	1.000,00	
	T	1.000,00		0,00	0,00	0,00		
Totale Categoria 01	RS	22.673,27		10.609,07	8.148,73	18.757,80	3.915,47	INS
	CP	314.073,66		275.580,79	26.736,42	302.317,21	11.756,45	
	T	336.746,93		286.189,86	34.885,15	321.075,01		
CATEGORIA 5								
Proventi diversi								
3050311 311 CONCORSI RIMBORSI E RECUPERI DA ALTRI SOGGETTI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	0,00	13	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00		0,00	0,00	0,00		
3050312 312 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE SPESE	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	0,00	14	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00		0,00	0,00	0,00		
3050435 435 RIMBORSI SPESE PERSONALE COMANDATO	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	0,00	15	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00		0,00	0,00	0,00		
3050440 440 ALTRE ENTRATE DA SOGGETTI PRIVATI	RS	40,21		40,21	0,00	40,21	0,00	
	CP	1.800,00	16	1.523,08	394,68	1.917,76	117,76	
	T	1.840,21		1.563,29	394,68	1.957,97		

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
3050445 445 CONCORSO DA PARTE DEL PERSONALE NELLE SPESE PER VITTO VESTIARIO E ALLOGGIO	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	0,00	17	0,00	0,00	0,00	0,00	
	T	0,00		0,00	0,00	0,00		
3050455 455 RIMBORSI DAI COMUNI PER SERVIZI RESI AD UTENTI DI LORO COMPETENZA	RS	4.012,71		0,00	4.012,71	4.012,71	0,00	
	CP	5.000,00	18	496,00	0,00	496,00	4.504,00	
	T	9.012,71		496,00	4.012,71	4.508,71		
3050460 460 RIMBORSI VARI DA PRIVATI	RS	8.998,12		6.859,92	1.451,95	8.311,87	686,25	INS
	CP	28.638,52	19	30.351,08	1.250,85	31.601,93	2.963,41	
	T	37.636,64		37.211,00	2.702,80	39.913,80		
Totale Categoria 05	RS	13.051,04		6.900,13	5.464,66	12.364,79	686,25	INS
	CP	35.438,52		32.370,16	1.645,53	34.015,69	1.422,83	
	T	48.489,56		39.270,29	7.110,19	46.380,48		

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
RIASSUNTO TITOLO III								
Categoria 01 Proventi dei servizi pubblici	RS	22.673,27		10.609,07	8.148,73	18.757,80	3.915,47	INS
	CP	314.073,66		275.580,79	26.736,42	302.317,21	11.756,45	
	T	336.746,93		286.189,86	34.885,15	321.075,01		
Categoria 05 Proventi diversi	RS	13.051,04		6.900,13	5.464,66	12.364,79	686,25	INS
	CP	35.438,52		32.370,16	1.645,53	34.015,69	1.422,83	
	T	48.489,56		39.270,29	7.110,19	46.380,48		
TOTALE TITOLO III	RS	35.724,31		17.509,20	13.613,39	31.122,59	4.601,72	INS
	CP	349.512,18		307.950,95	28.381,95	336.332,90	13.179,28	
	T	385.236,49		325.460,15	41.995,34	367.455,49		

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)	
TITOLO IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti CATEGORIA 3 Trasferimenti di capitale dalla regione							
4030313 313 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	20	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
4030470 470 TRASFERIMENTI DI CAPITALI DALLA REGIONE PER PROGETTI FINALIZZATI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	21	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 03	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
CATEGORIA 4 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico							
4040475 475 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLE PROVINCE	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	22	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
4040480 480 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAI COMUNI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	23	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 04	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
CATEGORIA 5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti							
4050316 316 TRASF.CAP.DALLE COM.MONTANE E ALTRI ENTI SETT.PUBBL.	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	24	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)	
4050485 485 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI PRIVATI	RS	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
	CP	0,00	25	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	
Totale Categoria 05	RS	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)	
RIASSUNTO TITOLO IV							
Categoria 03 Trasferimenti di capitale dalla regione	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
Categoria 04 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
Categoria 05 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	RS	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE TITOLO IV	RS	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
				Riscossioni	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)	
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti CATEGORIA 1 Anticipazioni di cassa 5010600 600 ANTICIPAZIONE DI CASSA	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00	26	0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Categoria 01	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
RIASSUNTO TITOLO V								
Categoria 01 Anticipazioni di cassa	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00	
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00		
TOTALE TITOLO V	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00	
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00		

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
				Riscossioni	Residui da riportare			
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
TITOLO VI								
Entrate da servizi per conto di terzi								
6010000 Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	250.000,00	27	133.794,56	0,00	133.794,56	116.205,44	
	T	250.000,00		133.794,56	0,00	133.794,56		
6020000 Ritenute erariali	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	300.000,00	28	228.143,39	0,00	228.143,39	71.856,61	
	T	300.000,00		228.143,39	0,00	228.143,39		
6030000 Altre ritenute al personale per conto terzi	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	50.000,00	29	7.963,71	0,00	7.963,71	42.036,29	
	T	50.000,00		7.963,71	0,00	7.963,71		
6040000 Depositi cauzionali	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
	CP	10.000,00	30	0,00	0,00	0,00	10.000,00	
	T	10.000,00		0,00	0,00	0,00		
6050000 Rimborsi spese per servizi per conto di terzi	RS	10.861,03		9.737,53	622,50	10.360,03	501,00	INS
	CP	215.000,00	31	12.020,25	5.216,55	17.236,80	197.763,20	
	T	225.861,03		21.757,78	5.839,05	27.596,83		
6060000 Rimborsi ed anticipazione di fondi per il servizio economato	RS	7.000,00		7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	
	CP	9.000,00	32	0,00	7.000,00	7.000,00	2.000,00	
	T	16.000,00		7.000,00	7.000,00	14.000,00		
TOTALE TITOLO VI	RS	17.861,03		16.737,53	622,50	17.360,03	501,00	INS
	CP	834.000,00		381.921,91	12.216,55	394.138,46	439.861,54	
	T	851.861,03		398.659,44	12.839,05	411.498,49		

CONTO DEL BILANCIO

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

DESCRIZIONE			Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Accertamenti	Maggiori o minori entrate	
					Riscossioni	Residui da riportare			
		RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)	
		CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)	
		T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Accertamenti al 31 Dicembre (P = D + I)		
RIEPILOGO DEI TITOLI									
TITOLO II	ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIB. E TRASFER. CORRENTI DELLO STATO,DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBL.ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERC. DI FUNZ.DEL.	RS	3.437.003,90		2.790.993,73	500.919,91	3.291.913,64	145.090,26	INS
		CP	8.109.092,91		3.888.932,05	4.036.203,86	7.925.135,91	183.957,00	
		T	11.546.096,81		6.679.925,78	4.537.123,77	11.217.049,55		
TITOLO III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RS	35.724,31		17.509,20	13.613,39	31.122,59	4.601,72	INS
		CP	349.512,18		307.950,95	28.381,95	336.332,90	13.179,28	
		T	385.236,49		325.460,15	41.995,34	367.455,49		
TITOLO IV	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	RS	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	
		CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
		T	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00		
TITOLO V	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	
		CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00	
		T	800.000,00		0,00	0,00	0,00		
TITOLO VI	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	RS	17.861,03		16.737,53	622,50	17.360,03	501,00	INS
		CP	834.000,00		381.921,91	12.216,55	394.138,46	439.861,54	
		T	851.861,03		398.659,44	12.839,05	411.498,49		
TOTALE GENERALE		RS	3.500.589,24		2.825.240,46	525.155,80	3.350.396,26	150.192,98	INS
		CP	10.092.605,09		4.578.804,91	4.076.802,36	8.655.607,27	1.436.997,82	
		T	13.593.194,33		7.404.045,37	4.601.958,16	12.006.003,53		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			278.801,00						
Totale Avanzo di Amministrazione			278.801,00						
Fondo di Cassa			445.060,66		445.060,66	0,00	445.060,66	0,00	
TOTALE GENERALE DELL' ENTRATA		RS	3.500.589,24		3.270.301,12	525.155,80	3.795.456,92	294.867,68	
		CP	10.371.406,09		4.578.804,91	4.076.802,36	8.655.607,27	1.436.997,82	
		T	13.871.995,33		7.849.106,03	4.601.958,16	12.451.064,19		

c.i.s.s.
CONSORZIO INTERCOMUNALE
SERVIZI SOCIALI PINEROLO

via Montebello, 39 – 10064 PINEROLO (TO)
tel. 0121.325001 / 325002 / 325003 – fax 0121.395396 – e-mail: ciss@cisspinerolo.it
Cod. fisc. e Part. IVA - 07329610013

CONTO DEL BILANCIO

Esercizio 2011

SPESE

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
TITOLO I							
SPESE CORRENTI							
FUNZIONE 1							
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo							
SERVIZIO 01 01							
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento							
1010101 01 Personale	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	11.486,81	1	11.486,76	0,00	11.486,76	0,05
	T	11.486,81		11.486,76	0,00	11.486,76	
1010103 03 Prestazioni di servizi	RS	19.948,00		19.904,67	0,00	19.904,67	43,33
	CP	14.112,00	2	0,00	13.473,00	13.473,00	639,00
	T	34.060,00		19.904,67	13.473,00	33.377,67	
1010107 07 Imposte e tasse	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	3	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Servizio 01	RS	19.948,00		19.904,67	0,00	19.904,67	43,33
	CP	25.598,81		11.486,76	13.473,00	24.959,76	639,05
	T	45.546,81		31.391,43	13.473,00	44.864,43	
SERVIZIO 01 02							
Segreteria generale, personale e organizzazione							
1010201 01 Personale	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	4	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
1010203 03 Prestazioni di servizi	RS	7.289,71		180,00	7.109,71	7.289,71	0,00
	CP	0,00	5	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	7.289,71		180,00	7.109,71	7.289,71	
Totale Servizio 02	RS	7.289,71		180,00	7.109,71	7.289,71	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	7.289,71		180,00	7.109,71	7.289,71	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
SERVIZIO 01 03							
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione							
1010302 02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	RS	10.994,47		8.149,22	2.345,25	10.494,47	500,00
	CP	32.000,00	6	23.873,55	7.976,22	31.849,77	150,23
	T	42.994,47		32.022,77	10.321,47	42.344,24	
Totale Servizio 03	RS	10.994,47		8.149,22	2.345,25	10.494,47	500,00
	CP	32.000,00		23.873,55	7.976,22	31.849,77	150,23
	T	42.994,47		32.022,77	10.321,47	42.344,24	
SERVIZIO 01 08							
Altri servizi generali							
1010801 01 Personale	RS	127.079,35		84.470,85	6,20	84.477,05	42.602,30
	CP	502.059,11	7	369.723,02	132.336,09	502.059,11	0,00
	T	629.138,46		454.193,87	132.342,29	586.536,16	
1010802 02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	RS	7.379,74		0,00	3.481,75	3.481,75	3.897,99
	CP	0,00	8	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	7.379,74		0,00	3.481,75	3.481,75	
1010803 03 Prestazioni di servizi	RS	276.791,30		135.146,61	118.374,23	253.520,84	23.270,46
	CP	527.880,19	9	235.208,30	274.565,49	509.773,79	18.106,40
	T	804.671,49		370.354,91	392.939,72	763.294,63	
1010804 04 Utilizzo di beni di terzi	RS	501,60		501,60	0,00	501,60	0,00
	CP	42.500,00	10	39.657,88	2.521,16	42.179,04	320,96
	T	43.001,60		40.159,48	2.521,16	42.680,64	
1010805 05 Trasferimenti	RS	68.350,00		6.850,00	18.000,00	24.850,00	43.500,00
	CP	72.812,00	11	0,00	72.812,00	72.812,00	0,00
	T	141.162,00		6.850,00	90.812,00	97.662,00	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
1010806 06 Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	4.000,00	12	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	T	4.000,00		0,00	0,00	0,00	
1010807 07 Imposte e tasse	RS	6.711,74		2.494,22	0,00	2.494,22	4.217,52
	CP	35.000,00	13	24.962,01	6.795,85	31.757,86	3.242,14
	T	41.711,74		27.456,23	6.795,85	34.252,08	
1010811 11 Fondo di riserva	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	10.000,00	14	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	T	10.000,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Servizio 08	RS	486.813,73		229.463,28	139.862,18	369.325,46	117.488,27
	CP	1.194.251,30		669.551,21	489.030,59	1.158.581,80	35.669,50
	T	1.681.065,03		899.014,49	628.892,77	1.527.907,26	
Totale Funzione 01	RS	525.045,91		257.697,17	149.317,14	407.014,31	118.031,60
	CP	1.251.850,11		704.911,52	510.479,81	1.215.391,33	36.458,78
	T	1.776.896,02		962.608,69	659.796,95	1.622.405,64	
FUNZIONE 10 Funzioni nel settore sociale SERVIZIO 10 01 Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori							
1100101 01 Personale	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	15	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
1100102 02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	RS	3.249,51		74,11	0,00	74,11	3.175,40
	CP	7.000,00	16	6.165,71	258,31	6.424,02	575,98
	T	10.249,51		6.239,82	258,31	6.498,13	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
1100103 03 Prestazioni di servizi	RS	410.524,44		382.745,84	6.065,08	388.810,92	21.713,52
	CP	1.550.498,00	17	769.464,70	777.992,10	1.547.456,80	3.041,20
	T	1.961.022,44		1.152.210,54	784.057,18	1.936.267,72	
1100105 05 Trasferimenti	RS	14.332,00		1.504,50	3.200,00	4.704,50	9.627,50
	CP	217.000,00	18	207.805,82	0,00	207.805,82	9.194,18
	T	231.332,00		209.310,32	3.200,00	212.510,32	
Totale Servizio 01	RS	428.105,95		384.324,45	9.265,08	393.589,53	34.516,42
	CP	1.774.498,00		983.436,23	778.250,41	1.761.686,64	12.811,36
	T	2.202.603,95		1.367.760,68	787.515,49	2.155.276,17	
SERVIZIO 10 02 Servizi di prevenzione e riabilitazione							
1100201 01 Personale	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	19	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
1100203 03 Prestazioni di servizi	RS	94.640,80		14.067,42	0,00	14.067,42	80.573,38
	CP	0,00	20	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	94.640,80		14.067,42	0,00	14.067,42	
1100205 05 Trasferimenti	RS	492.390,99		130.345,74	358.304,58	488.650,32	3.740,67
	CP	53.000,00	21	52.503,00	0,00	52.503,00	497,00
	T	545.390,99		182.848,74	358.304,58	541.153,32	
1100207 07 Imposte e tasse	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	0,00	22	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Servizio 02	RS	587.031,79		144.413,16	358.304,58	502.717,74	84.314,05
	CP	53.000,00		52.503,00	0,00	52.503,00	497,00
	T	640.031,79		196.916,16	358.304,58	555.220,74	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
SERVIZIO 10 04							
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona							
1100401 01 Personale	RS	187.350,58		150.605,05	36.745,53	187.350,58	0,00
	CP	1.059.222,26	23	948.084,41	111.137,85	1.059.222,26	0,00
	T	1.246.572,84		1.098.689,46	147.883,38	1.246.572,84	
1100402 02 Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	RS	515,19		515,19	0,00	515,19	0,00
	CP	11.610,00	24	9.529,89	1.964,88	11.494,77	115,23
	T	12.125,19		10.045,08	1.964,88	12.009,96	
1100403 03 Prestazioni di servizi	RS	1.398.259,61		1.070.871,99	174.947,60	1.245.819,59	152.440,02
	CP	3.534.571,72	25	1.578.830,30	1.841.810,93	3.420.641,23	113.930,49
	T	4.932.831,33		2.649.702,29	2.016.758,53	4.666.460,82	
1100405 05 Trasferimenti	RS	359.236,28		173.169,67	161.089,32	334.258,99	24.977,29
	CP	959.454,00	26	728.199,24	229.046,38	957.245,62	2.208,38
	T	1.318.690,28		901.368,91	390.135,70	1.291.504,61	
1100407 07 Imposte e tasse	RS	4.279,51		4.268,08	0,00	4.268,08	11,43
	CP	77.500,00	27	73.737,17	2.908,83	76.646,00	854,00
	T	81.779,51		78.005,25	2.908,83	80.914,08	
Totale Servizio 04	RS	1.949.641,17		1.399.429,98	372.782,45	1.772.212,43	177.428,74
	CP	5.642.357,98		3.338.381,01	2.186.868,87	5.525.249,88	117.108,10
	T	7.591.999,15		4.737.810,99	2.559.651,32	7.297.462,31	
Totale Funzione 10	RS	2.964.778,91		1.928.167,59	740.352,11	2.668.519,70	296.259,21
	CP	7.469.855,98		4.374.320,24	2.965.119,28	7.339.439,52	130.416,46
	T	10.434.634,89		6.302.487,83	3.705.471,39	10.007.959,22	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE			Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
					Pagamenti	Residui da riportare		
		RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
		CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
		T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
	RIASSUNTO TITOLO I							
FUNZIONE 1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	RS	525.045,91		257.697,17	149.317,14	407.014,31	118.031,60
		CP	1.251.850,11		704.911,52	510.479,81	1.215.391,33	36.458,78
		T	1.776.896,02		962.608,69	659.796,95	1.622.405,64	
FUNZIONE 10	Funzioni nel settore sociale	RS	2.964.778,91		1.928.167,59	740.352,11	2.668.519,70	296.259,21
		CP	7.469.855,98		4.374.320,24	2.965.119,28	7.339.439,52	130.416,46
		T	10.434.634,89		6.302.487,83	3.705.471,39	10.007.959,22	
	TOTALE TITOLO I	RS	3.489.824,82		2.185.864,76	889.669,25	3.075.534,01	414.290,81
		CP	8.721.706,09		5.079.231,76	3.475.599,09	8.554.830,85	166.875,24
		T	12.211.530,91		7.265.096,52	4.365.268,34	11.630.364,86	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONE 1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo SERVIZIO 01 02 Segreteria generale, personale e organizzazione							
2010205 05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	RS	13.045,68		6.094,32	6.951,12	13.045,44	0,24
	CP	0,00	28	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	13.045,68		6.094,32	6.951,12	13.045,44	
Totale Servizio 02	RS	13.045,68		6.094,32	6.951,12	13.045,44	0,24
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	13.045,68		6.094,32	6.951,12	13.045,44	
SERVIZIO 01 08 Altri servizi generali							
2010801 01 Acquisizione di beni immobili	RS	3.000,00		0,00	3.000,00	3.000,00	0,00
	CP	0,00	29	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	3.000,00		0,00	3.000,00	3.000,00	
2010805 05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	RS	22.507,94		12.553,50	9.938,44	22.491,94	16,00
	CP	8.200,00	30	2.107,70	6.092,30	8.200,00	0,00
	T	30.707,94		14.661,20	16.030,74	30.691,94	
Totale Servizio 08	RS	25.507,94		12.553,50	12.938,44	25.491,94	16,00
	CP	8.200,00		2.107,70	6.092,30	8.200,00	0,00
	T	33.707,94		14.661,20	19.030,74	33.691,94	
Totale Funzione 01	RS	38.553,62		18.647,82	19.889,56	38.537,38	16,24
	CP	8.200,00		2.107,70	6.092,30	8.200,00	0,00
	T	46.753,62		20.755,52	25.981,86	46.737,38	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
FUNZIONE 10							
Funzioni nel settore sociale							
SERVIZIO 10 01							
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori							
2100105 05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	500,00	31	0,00	0,00	0,00	500,00
	T	500,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Servizio 01	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	500,00		0,00	0,00	0,00	500,00
	T	500,00		0,00	0,00	0,00	
SERVIZIO 10 02							
Servizi di prevenzione e riabilitazione							
2100205 05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	RS	18.875,44		0,00	18.875,44	18.875,44	0,00
	CP	0,00	32	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	18.875,44		0,00	18.875,44	18.875,44	
Totale Servizio 02	RS	18.875,44		0,00	18.875,44	18.875,44	0,00
	CP	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	T	18.875,44		0,00	18.875,44	18.875,44	
SERVIZIO 10 04							
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona							
2100401 01 Acquisizione di beni immobili	RS	89.455,21		9.289,20	79.169,89	88.459,09	996,12
	CP	5.000,00	33	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	T	94.455,21		9.289,20	79.169,89	88.459,09	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
2100405 05 Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	RS	10.000,00		0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
	CP	2.000,00	34	245,90	1.710,00	1.955,90	44,10
	T	12.000,00		245,90	11.710,00	11.955,90	
Totale Servizio 04	RS	99.455,21		9.289,20	89.169,89	98.459,09	996,12
	CP	7.000,00		245,90	1.710,00	1.955,90	5.044,10
	T	106.455,21		9.535,10	90.879,89	100.414,99	
Totale Funzione 10	RS	118.330,65		9.289,20	108.045,33	117.334,53	996,12
	CP	7.500,00		245,90	1.710,00	1.955,90	5.544,10
	T	125.830,65		9.535,10	109.755,33	119.290,43	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE			Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
					Pagamenti	Residui da riportare		
		RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
		CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
		T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
RIASSUNTO TITOLO II								
FUNZIONE 1	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	RS	38.553,62		18.647,82	19.889,56	38.537,38	16,24
		CP	8.200,00		2.107,70	6.092,30	8.200,00	0,00
		T	46.753,62		20.755,52	25.981,86	46.737,38	
FUNZIONE 10	Funzioni nel settore sociale	RS	118.330,65		9.289,20	108.045,33	117.334,53	996,12
		CP	7.500,00		245,90	1.710,00	1.955,90	5.544,10
		T	125.830,65		9.535,10	109.755,33	119.290,43	
TOTALE TITOLO II		RS	156.884,27		27.937,02	127.934,89	155.871,91	1.012,36
		CP	15.700,00		2.353,60	7.802,30	10.155,90	5.544,10
		T	172.584,27		30.290,62	135.737,19	166.027,81	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DEI PRESTITI FUNZIONE 1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo SERVIZIO 01 08 Altri servizi generali 3010801 01 Rimborso per anticipazioni di cassa	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00	35	0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Servizio 08	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	
Totale Funzione 01	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
RIASSUNTO TITOLO III							
FUNZIONE 1 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	
TOTALE TITOLO III	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi							
4000001 Ritenute previdenziali ed assistenziali al personale	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	250.000,00	36	133.794,56	0,00	133.794,56	116.205,44
	T	250.000,00		133.794,56	0,00	133.794,56	
4000002 Ritenute erariali	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	300.000,00	37	228.143,39	0,00	228.143,39	71.856,61
	T	300.000,00		228.143,39	0,00	228.143,39	
4000003 Altre ritenute al personale per conto terzi	RS	92,62		66,26	0,00	66,26	26,36
	CP	50.000,00	38	7.963,71	0,00	7.963,71	42.036,29
	T	50.092,62		8.029,97	0,00	8.029,97	
4000004 Restituzione di depositi cauzionali	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	10.000,00	39	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	T	10.000,00		0,00	0,00	0,00	
4000005 Spese per servizi per conto di terzi	RS	20.047,19		12.916,80	750,00	13.666,80	6.380,39
	CP	215.000,00	40	12.903,83	4.332,97	17.236,80	197.763,20
	T	235.047,19		25.820,63	5.082,97	30.903,60	
4000006 Anticipazione di fondi per il servizio economato	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	9.000,00	41	7.000,00	0,00	7.000,00	2.000,00
	T	9.000,00		7.000,00	0,00	7.000,00	
TOTALE TITOLO IV	RS	20.139,81		12.983,06	750,00	13.733,06	6.406,75
	CP	834.000,00		389.805,49	4.332,97	394.138,46	439.861,54
	T	854.139,81		402.788,55	5.082,97	407.871,52	

CONTO DEL BILANCIO

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

DESCRIZIONE		Residui conservati e Stanziamenti definitivi di bilancio	N° di riferimento allo svolgimento	Conto del Tesoriere	Determinazione dei residui	Impegni	Minori residui o economie
				Pagamenti	Residui da riportare		
	RS	Residui (A)		Residui (B)	Residui (C)	Residui (D = B + C)	(E = D - A) (E = A - D)
	CP	Competenza (F)		Competenza (G)	Competenza (H)	Competenza (I = G + H)	(L = F - I) (L = I - F)
	T	Totale (M)		Totale (N)	Residui al 31 Dicembre (O = C + H)	Impegni al 31 Dicembre (P = D + I)	
RIEPILOGO DEI TITOLI							
TITOLO I SPESE CORRENTI	RS	3.489.824,82		2.185.864,76	889.669,25	3.075.534,01	414.290,81
	CP	8.721.706,09		5.079.231,76	3.475.599,09	8.554.830,85	166.875,24
	T	12.211.530,91		7.265.096,52	4.365.268,34	11.630.364,86	
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	156.884,27		27.937,02	127.934,89	155.871,91	1.012,36
	CP	15.700,00		2.353,60	7.802,30	10.155,90	5.544,10
	T	172.584,27		30.290,62	135.737,19	166.027,81	
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DEI PRESTITI	RS	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	CP	800.000,00		0,00	0,00	0,00	800.000,00
	T	800.000,00		0,00	0,00	0,00	
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	RS	20.139,81		12.983,06	750,00	13.733,06	6.406,75
	CP	834.000,00		389.805,49	4.332,97	394.138,46	439.861,54
	T	854.139,81		402.788,55	5.082,97	407.871,52	
TOTALE GENERALE	RS	3.666.848,90		2.226.784,84	1.018.354,14	3.245.138,98	421.709,92
	CP	10.371.406,09		5.471.390,85	3.487.734,36	8.959.125,21	1.412.280,88
	T	14.038.254,99		7.698.175,69	4.506.088,50	12.204.264,19	
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	RS	3.666.848,90		2.226.784,84	1.018.354,14	3.245.138,98	421.709,92
	CP	10.371.406,09		5.471.390,85	3.487.734,36	8.959.125,21	1.412.280,88
	T	14.038.254,99		7.698.175,69	4.506.088,50	12.204.264,19	

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

	COMPETENZA							RESIDUI			
ENTRATE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti	Riscossioni	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Riscossi	% di realizz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo II - Entrate derivanti da contrib. e trasfer. correnti dello stato,della regione e di altri enti pubbl.anche in rapporto all'eserc. di funz.del.	8.317.738,75	8.109.092,91	-2,5	7.925.135,91	3.888.932,05	49,07	4.036.203,86	3.291.913,64	2.790.993,73	84,78	500.919,91
Titolo III - Entrate extratributarie	358.261,25	349.512,18	-2,44	336.332,90	307.950,95	91,56	28.381,95	31.122,59	17.509,20	56,25	13.613,39
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	10.000,00	0,00	0	10.000,00
TOTALE ENTRATE FINALI	8.676.000,00	8.458.605,09	-2,5	8.261.468,81	4.196.883,00	50,8	4.064.585,81	3.333.036,23	2.808.502,93	84,26	524.533,30
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	800.000,00	800.000,00	0								
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	834.000,00	834.000,00	0	394.138,46	381.921,91	96,9	12.216,55	17.360,03	16.737,53	96,41	622,50
TOTALE	10.310.000,00	10.092.605,09	-2,1	8.655.607,27	4.578.804,91	52,89	4.076.802,36	3.350.396,26	2.825.240,46	84,32	525.155,80
Avanzo di amministrazione	0,00	278.801,00									
Fondo di cassa al 1° gennaio								445.060,66	445.060,66	100	0,00
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	10.310.000,00	10.371.406,09	0,59	8.655.607,27	4.578.804,91	52,89	4.076.802,36	3.350.396,26	3.270.301,12	97,6	80.095,14

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE

	COMPETENZA								RESIDUI			
				Impegni								
SPESE	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Totale	Di cui spese correlate alle entrate	Pagamenti	% di realizz.ne	Residui dalla competenza	Conservati	Pagati	% di realizz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - Spese correnti	8.663.500,00	8.721.706,09	0,67	8.554.830,85	0,00	5.079.231,76	59,37	3.475.599,09	3.075.534,01	2.185.864,76	71,07	889.669,25
Titolo II - Spese in conto capitale	12.500,00	15.700,00	25,6	10.155,90	0,00	2.353,60	23,17	7.802,30	155.871,91	27.937,02	17,92	127.934,89
TOTALE SPESE FINALI	8.676.000,00	8.737.406,09	0,7	8.564.986,75	0,00	5.081.585,36	59,32	3.483.401,39	3.231.405,92	2.213.801,78	68,5	1.017.604,14
Titolo III - Spese per rimborso dei prestiti	800.000,00	800.000,00	0									
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	834.000,00	834.000,00	0	394.138,46	0,00	389.805,49	98,9	4.332,97	13.733,06	12.983,06	94,53	750,00
TOTALE	10.310.000,00	10.371.406,09	0,59	8.959.125,21	0,00	5.471.390,85	61,07	3.487.734,36	3.245.138,98	2.226.784,84	68,61	1.018.354,14
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00										
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	10.310.000,00	10.371.406,09	0,59	8.959.125,21	0,00	5.471.390,85	61,07	3.487.734,36	3.245.138,98	2.226.784,84	68,61	1.018.354,14

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEI RISULTATI DIFFERENZIALI

	COMPETENZA						RESIDUI				
RISULTATI DIFFERENZIALI	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di definizione	Accertamenti o impegni	Riscossioni o pagamenti	% di realizz.ne	Residui attivi e passivi	Conservati	Riscossi o pagati	% di realizz.ne	Rimasti
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
A) Equilibrio economico e finanziario											
Entrate titolo I - II - III (+)	8.676.000,00	8.458.605,09	-2,5	8.261.468,81	4.196.883,00	50,8	3.472.728,21	3.323.036,23	2.808.502,93	84,51	514.533,30
Quote oneri di urbanizzazione (+)	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)	0,00	0,00	0								
Mutui per debiti fuori bilancio (+)	0,00	0,00	0	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Spese correnti (-)	8.663.500,00	8.721.706,09	0,67	8.554.830,85	5.079.231,76	59,37	3.489.824,82	3.075.534,01	2.185.864,76	71,07	889.669,25
Differenza	12.500,00	-263.101,00	-2204,8	-293.362,04	-882.348,76	300,77	-17.096,61	247.502,22	622.638,17	251,56	-375.135,95
Quote di capitale dei mutui in estinzione (-)	0,00	0,00	0	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00		0,00
Differenza	12.500,00	-263.101,00	-2.204,80	-293.362,04	-882.348,76	300,77	-17.096,61	247.502,22	622.638,17	251,56	-375.135,95
B) Equilibrio finale											
Entrate finali (titoli I-II-III-IV) (+)	8.676.000,00	8.458.605,09	-2,5	8.261.468,81	4.196.883,00	50,8	3.482.728,21	3.333.036,23	2.808.502,93	84,26	524.533,30
Spese finali (titoli I - II) (-)	8.676.000,00	8.737.406,09	0,7	8.564.986,75	5.081.585,36	59,32	3.646.709,09	3.231.405,92	2.213.801,78	68,5	1.017.604,14
Saldo netto da [finanziare (-) / impiegare (+)	0,00	-278.801,00	100	-303.517,94	-884.702,36	291,48	-163.980,88	101.630,31	594.701,15	585,16	-493.070,84

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

IMPEGNI PER SPESE CORRENTI

INTERVENTI CORRENTI / FUNZIONI E SERVIZI	Personale	Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Prestazioni di servizi	Utilizzo di beni di terzi	Trasferimenti	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Imposte e tasse	Oneri straordinari della gestione corrente	Ammortamenti di esercizio	Fondo svalutazione crediti	Fondo di riserva	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo												
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	11.486,76	0,00	13.473,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			24.959,76
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	0,00	31.849,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			31.849,77
Altri servizi generali	502.059,11	0,00	509.773,79	42.179,04	72.812,00	0,00	31.757,86	0,00	0,00			1.158.581,80
Totale	513.545,87	31.849,77	523.246,79	42.179,04	72.812,00	0,00	31.757,86	0,00	0,00			1.215.391,33
Funzioni nel settore sociale												
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,00	6.424,02	1.547.456,80	0,00	207.805,82	0,00	0,00	0,00	0,00			1.761.686,64
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0,00	0,00	0,00	0,00	52.503,00	0,00	0,00	0,00	0,00			52.503,00
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	1.059.222,26	11.494,77	3.420.641,23	0,00	957.245,62	0,00	76.646,00	0,00	0,00			5.525.249,88
Totale	1.059.222,26	17.918,79	4.968.098,03	0,00	1.217.554,44	0,00	76.646,00	0,00	0,00			7.339.439,52
TOTALI	1.572.768,13	49.768,56	5.491.344,82	42.179,04	1.290.366,44	0,00	108.403,86	0,00	0,00	0,00	0,00	8.554.830,85

RIEPILOGO GENERALE DI CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE

IMPEGNI PER SPESE IN CONTO CAPITALE

INTERVENTI PER INVESTIMENTI / FUNZIONI E SERVIZI	Acquisizione di beni immobili	Espropri e servitù onerose	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	Incarichi professionali esterni	Trasferimenti di capitale	Partecipazioni azionarie	Conferimenti di capitale	Concessioni di crediti e anticipazioni	Totale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo											
Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.200,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	8.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00		8.200,00
Funzioni nel settore sociale											
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	0,00	0,00	0,00	0,00	1.955,90	0,00	0,00	0,00	0,00		1.955,90
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.955,90	0,00	0,00	0,00	0,00		1.955,90
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	10.155,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.155,90

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

RISCOSSIONI	(+)	4.578.804,91
PAGAMENTI	(-)	5.471.390,85
DIFFERENZA		-892.585,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.076.802,36
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.487.734,36
DIFFERENZA		589.068,00
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		-303.517,94
RISULTATO DI GESTIONE	- FONDI VINCOLATI - FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE - FONDI DI AMMORTAMENTO - FONDI NON VINCOLATI	

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			445.060,66
RISCOSSIONI	2.825.240,46	4.578.804,91	7.404.045,37
PAGAMENTI	2.226.784,84	5.471.390,85	7.698.175,69
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			150.930,34
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			150.930,34
RESIDUI ATTIVI	525.155,80	4.076.802,36	4.601.958,16
RESIDUI PASSIVI	1.018.354,14	3.487.734,36	4.506.088,50
DIFFERENZA			95.869,66
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			246.800,00

Risultato di amministrazione
- Fondi vincolati
- Fondi per il finanziamento spese in conto capitale
- Fondi di ammortamento
- Fondi non vincolati

PINEROLO, li 18/04/2012

Il Rappresentante Legale

Il Responsabile del Servizio Finanziario

CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI CISS PINEROLO

Timbro dell'ente